

m w

MENSILE DI MECCANIZZAZIONE
PER L'AGRICOLTURA, LE AREE VERDI,
LA ZOOTECNIA, IL MOVIMENTO TERRA

A MONTHLY PUBLICATION ON
MECHANIZATION FOR AGRICULTURE, GREEN
AREAS, ZOOTECHNICS AND EARTH MOVING

anno XXI • ottobre/novembre • n. 10-11

Edito da Unacom Service Surl - v. Venafro, 5 - 00159 Roma - Poste Italiane Spa - Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - D.C.B. - Roma - taxa parcae - tassa riscossa, Roma Italia

SPECIALE/SPECIAL

EIMA International 2012



EFFETTO AGRIMASTER

THE AGRIMASTER EFFECT

Da più di venticinque anni noi di Agrimaster crediamo nel valore della qualità. Che si traduce in una gamma completa di macchine per ogni esigenza, con soluzioni tecniche d'avanguardia, resistenti ed affidabili. Perché da sempre ciò che vogliamo ottenere è la soddisfazione del cliente.

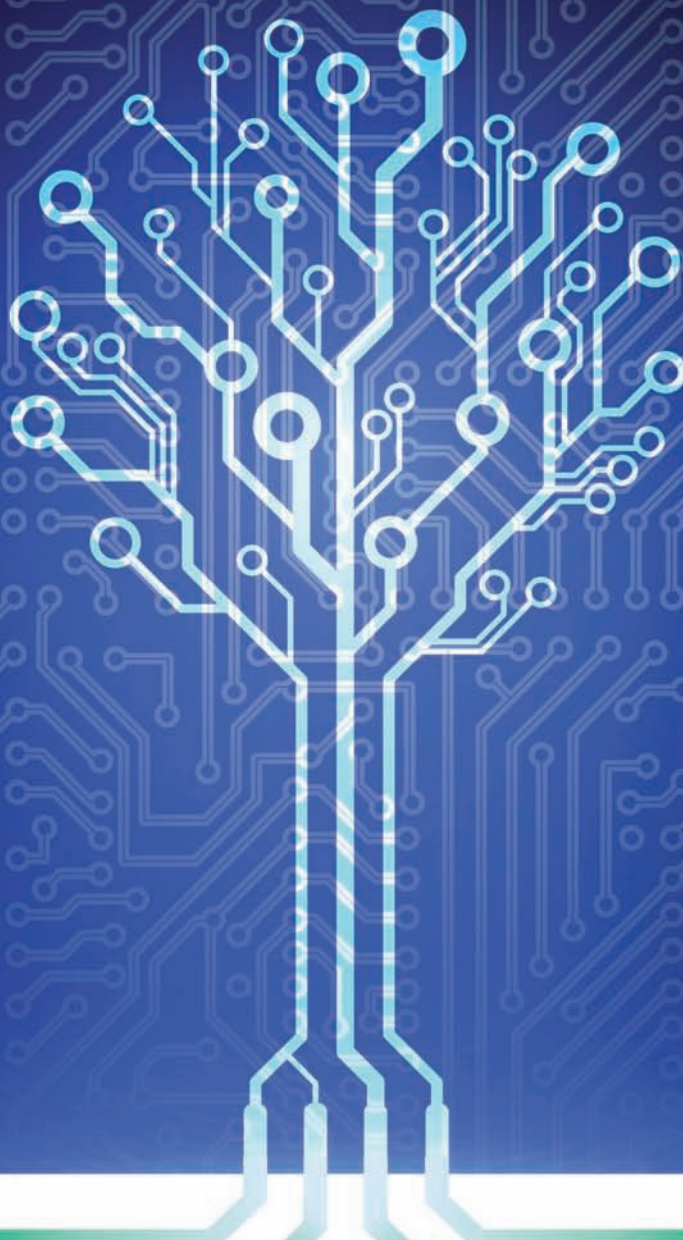
For over 25 years Agrimaster has believed in the value of quality. It means a complete range of machines to suit every need with cutting edge, strong and reliable technical solutions. Because we have always been committed to customer satisfaction.



www.agrimaster.it



PRECISION FARMING



HALL 26
STAND A4



L'innovazione ha radici profonde



SPECIALE EIMA INTERNATIONAL 2012

- 4 Eima International: un contenitore straordinario**
Eima International: an extraordinary container
A cura della Redazione
- 8 L'esposizione di Bologna: un progetto vincente**
The exhibition in Bologna a winning project
A cura della Redazione
- 12 Il salone di Eima Green: tutte le tecnologie per il verde**
Eima Green: all the technologies for the greenery
A cura della Redazione
- 16 Settore componentistica, il primato degli espositori**
Components sector, preeminence of exhibitors
A cura della Redazione
- 18 Salone delle bioenergie, le nuove filiere ad Eima International**
Bioenergy salon, new production chains at Eima International
A cura della Redazione
- 22 Il salone della multifunzionalità: l'agricoltura in evoluzione**
Multifunctional salon: agriculture development
A cura della Redazione
- 24 Spazio Enama: il "laboratorio" della meccanica**
Enama Space: the mechanical laboratory
A cura della Redazione
- 26 XXIII meeting Club of Bologna**
XXIII Club of Bologna meeting
di Patrizia Menicucci
- 28 Social Team per Eima**
Social Team for Eima
di Patrizia Menicucci

PRIMO PIANO CLOSE-UP

- 30 Macchine agricole: mercato italiano in calo, esportazioni in crescita**
Agricultural machinery: italian market down, exports climbing
a cura della Redazione
- 34 Psr: una corsa contro il tempo**
Rdp: a race against time
a cura della Redazione

54 NOVITA DI PRODOTTO AD EIMA INTERNATIONAL 2012 PRODUCT NEWS



da pag. 54 a pag. 141
from pag. 54 to pag. 141

TEMA THEME

- 38 Reti commerciali: verso la qualità**
Commercial network heading towards quality
a cura della Redazione

BIOMASSE BIOMASS

- 42 Una "economia delle biomasse" per salvare il territorio agricolo**
A biomass economy for saving farmland
di Matteo Monni

TECNICA TECHNOLOGY

- 48 Attrezzature innovative per il pirodiserbo: sinergia tra ricerca e industria**
Flame weeding: researching new frontiers
di Andrea Peruzzi, Christian Frascioni, Marco Fontanelli, Luisa Martelloni e Michele Raffaelli

PERIODICO MENSILE DI MECCANIZZAZIONE PER
L'AGRICOLTURA, LE AREE VERDI,
LA ZOOTECNIA, IL MOVIMENTO TERRA

ottobre/novembre 2012

iscriz. al Tribunale di Roma
n. 306/92 del 14.5.92
sped.A.P. - D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 - D.C.B. - Roma
taxe perçue-tassa riscossa Roma - Italia

Editore Direzione Amministrazione
UNACOMA Service surl - Via Venafro, 5 - 00159 Roma
Tel. 0643298.1 - Fax 064076370
mondomacchina@federunacoma.it www.federunacoma.com

Direttore: Massimo Goldoni

Direttore Responsabile: Girolamo Rossi

Segreteria di redazione: Emanuele Bredice

Comitato di redazione: Marco Acerbi, Patrizia Conti,
Davide Gnesini, Patrizia Menicucci, Marco Pezzini, Fabio Ricci,
Federica Tugnoli

Hanno collaborato a questo numero:
G. Di Paola, M. Fontanelli, C. Frascioni,
G. Losavio, L. Martelloni, P. Menicucci, M. Monni,
A. Peruzzi, M. Raffaelli, F. Sereni

Traduzioni a cura di: G. P. Gainsforth

Fotografie: AAVV., Immaginopoli

Archivi: FederUnacoma

Fotocomposizione&Stampa:
IPrint srl
Via Tiburtina, km 18,300
00012 Guidonia (RM)
Tel. 0774552324 - Fax 0774552458

Pubblicità: Concessionaria in esclusiva

PROMOSYSTEM s.r.l. - V. P. A. Orlandi, 11/1 40139 Bologna
Tel. 0516014411 - Fax 0516014059
info@promosystemsrl.com

Bollettino Tecnico mensile della Federazione Nazionale
Costruttori di Macchine per l'Agricoltura (FederUnacoma)

Abbonamento annuale:
Italia UE 30,00 euro
Estero 40,00 euro
ISSN 1125-422X



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana



NOTA NOTE

142 Fendt: novità importanti e un'efficienza "da toccare con mano"
Fendt: Important new developments and tangible efficiency
 a cura della Redazione



144 Tecnologie e qualità: la crescita di TVZ
TVZ growing: technology and quality
 a cura della Redazione



146 GIORNALE NEWS

Andrea de Adamich per Italcuscine
 Andrea de Adamich vouching for Italcuscine
 La nuova lama multisetto "City"
 The new multi-sector City blade
 Nuovo Customer Center New Holland a Zedelgem
 A new Customer Center in Zedelgem for New Holland
 La prima volta di Serigrafia 76
 The first time for Serigrafia 76
 Nuovo piano strategico per Comer Industries
 Comer Industries planning new strategy
 Bridgestone Italia e FISI
 Bridgestone Italia and FISI
 Deutz-Fahr presenta la "prima" mietitrebbia russa
 Deutz-Fahr unveils the first Russian combine harvester



Chi perde chicchi perde un tesoro



Ci sono spannocchiatori che lasciano sul campo molte pannocchie e chicchi di mais.
 Con Drago questo non accade.

Drago è l'unico spannocchiatore al mondo con **piatti spannocchiatori che si regolano automaticamente** e simultaneamente a seconda della grandezza dello stelo, **senza interventi dell'operatore**: l'automatismo funziona in modo indipendente su ciascuna fila. Inoltre i rulli sbrinatori sono più lunghi, per un distacco più dolce della pannocchia dalla pianta.

Grazie a queste esclusive caratteristiche:
mungitura dello stocco perfetta, raccolto totale senza perdite, maggiore produttività... e il tesoro è tutto vostro!

DRAGO



Lo spannocchiatore intelligente

eima
 2012
 Pad. 29
 Stand B17

olimac
 L'INNOVAZIONE CONTINUA



Olimac s.r.l. - Via Cuneo, 41 - 12040 Margarita (Cuneo) Italy
 tel +39.0171.384898 - fax +39.0171.384904 - info@olimac.it - www.olimac.it



EIMA International: un contenitore straordinario

Record di superficie espositiva per l'edizione 2012 della rassegna mondiale della meccanizzazione che si tiene a Bologna dal 7 all'11 novembre. Ricco anche il calendario degli incontri di carattere tecnico e politico, promossi da FederUnacoma, da enti istituzionali e dai maggiori gruppi editoriali specializzati

a cura della redazione

Quartiere fieristico impegnato al massimo della sua capacità per ospitare l'edizione 2012 di EIMA International, la grande rassegna della meccanizzazione agricola che si svolge alla Fiera di Bologna dal 7 all'11 novembre e che vede la partecipazione di oltre 1.700 industrie costruttrici provenienti da 40 Paesi. Esaurito lo spazio espositivo all'interno dei padiglioni fissi della Fiera, sarà necessario realizzare cinque strutture amovibili – con i più alti standard in termini architettonici e funzionali – per soddisfare la richiesta di spazio da parte delle aziende espositrici. La superficie netta coperta assomma dunque – secondo i dati dell'Ufficio Eventi di FederUnacoma, la federazione degli industriali italiani promotrice e organizzatrice della manifestazione – a 119mila metri quadrati, in crescita del 16% rispetto all'edizione 2010, a cui si aggiungono i quasi 20 mila metri quadrati allestiti all'aperto, per realizzare le aree prova dei mezzi meccanici destinati alle filiere bioenergetiche, per l'area Enama dedicata alla guida sicura, nonché per le dimostrazioni dinamiche promosse da alcune aziende espositrici. In totale, la rassegna occuperà una superficie prossima ai 140mila metri quadrati complessivi, che rappresentano il

by editorial staff

EIMA International has committed the maximum trade fair area available for the 2012 edition of the great agricultural mechanization exposition scheduled for November 7 to 11 at the Bologna Fiera with the arrival of more than 1,700 manufacturing industries from forty countries. The exhibition areas in the Fiera's permanent pavilions are filled to capacity which means five temporary facilities must be installed – all meeting the highest architectural and functional standards – for meeting exhibiting companies' demand for space.

Data reported by the Events Office of FederUnacoma, the federation of manufacturers in the sector promoting and organizing the review, disclosed that the overall exhibition area will come to 119,000 m² for a 16% gain over space taken up by the 2010 edition. The area includes nearly 20,000 m² outdoors assigned to trials of machinery and equipment for the bioenergy production line and an ENAMA area focused on safe driving as well as dynamic demonstrations staged by a number of the exhibitor manufacturers. The exhibition itself will take over 140,000 m², an all-time record for EIMA, established in 1969 and now preparing for its fortieth edition.

As a purely technical and commercial event, EIMA International went on to become a point of reference in the policy, economic and cultural areas as well thanks to full schedules of conferences, congresses and workshops promoted by institutions, professional associations, companies in various merchandise categories and major publishing groups in the sector.

EIMA International: an extraordinary container



The 2012 edition of the global mechanization review set for November 7 to 11 in Bologna hits a record for exhibition area. A packed schedule of technical and policy meetings promoted by FederUnacoma, institutions and the leading specialized publishing groups



massimo risultato nella storia dell'esposizione, nata nel 1969 e che celebra quest'anno la sua quarantesima edizione. Evento di taglio prettamente tecnico e commerciale, EIMA International è divenuta un punto di riferimento anche sotto il profilo politico, economico e culturale, per la presenza di un ricco calendario di conferenze, convegni e workshop promossi da enti istituzionali, da associazioni professionali e da aziende dei vari comparti merceologici, nonché dai maggiori gruppi editoriali di settore. Il calendario degli appuntamenti – che si va incrementando di giorno in giorno e che sarà dunque completo solo nell'imminenza della rassegna – vede già fissata la tradizionale conferenza stampa FederUnacoma il giorno 6 novembre alla vigilia dell'apertura della rassegna, e un calendario di incontri di carattere tecnico e politico, fra gli altri quello sul tema "Obiettivo sicurezza: una strategia organica contro gli incidenti in agricoltura", promosso da FederUnacoma quello dedicato ai "Territori rurali a rischio: proposte di governo integrato per ambiti fragili" (venerdì 9), promosso sempre dalla federazione dei costruttori in collabo-

The schedule of appointments is filling up day by day and will be completed only when the review is close at hand. Set up already, however, are the traditional FederUnacoma press conference on November 6, on the eve of the opening of the event, and a line-up of technical and policy meetings.

Among them are one on the theme Objective Safety: Complete Strategy Against Accidents in Agriculture on Thursday the 8th, sponsored by FederUnacoma working with Asosafety, ENAMA and INAIL, one focusing on European Union Directives 2009, 127 and 128, on Sustainability of Plant Treatment on Wednesday the 7th organized by FederUnacoma in cooperation with Agrofarma, another on Rural Lands at Risk: Proposals of Integrated Governance for Fragile Areas on Friday the 9th, again promoted by the federation of machinery manufacturers in cooperation with Promoverde and the publication Territori.

Among the other important events planned are one organized by specialized publication groups, the Tractor of the

razione con Promoverde e la rivista Territori. Importanti eventi sono organizzati dai gruppi editoriali specializzati, vedi fra gli altri la cerimonia per la premiazione del "Tractor of the year 2012" promosso dalla rivista Trattori e fissato per la mattina del primo giorno di fiera (mercoledì 7), quello promosso da Il Sole 24 Ore Media su "Biogas e biomasse, nuovi incentivi e nuove opportunità", che si svolge nel pomeriggio della giornata inaugurale, e il convegno su "La multifunzionalità nella meccanizzazione agricola, nuove opportunità di reddito", promosso da L'Informatore Agrario e MAD e fissato per la mattina di sabato 10 novembre. La rivista Macchine e Trattori organizza, in collaborazione con la Federazione dei costruttori, un convegno sul tema "Innovazione e design: l'evoluzione della cabina", che si tiene nel pomeriggio di giovedì 8; mentre un ricco calendario di workshop e incontri tecnici animerà lo spazio del gruppo editoriale Il Sole 24 Ore, dedicato al tema della sostenibilità in agricoltura (previsti, fra gli altri, incontri sui trattamenti e sulle lavorazioni su sodo), e caratterizzerà la presenza del gruppo L'Informatore Agrario (previsti incontri fra l'altro sul tema dell'accesso al credito e sulla direttiva macchine). Attesi anche il convegno di presentazione dell'Osservatorio 2012 sull'innovazione nelle imprese agricole, promosso da Agri 2000 (giovedì 8), e l'assise del Club of Bologna (venerdì 9 e sabato 10) dedicate alle strategie di sviluppo della meccanizzazione agricola. Spazio anche ai temi d'interesse politico, legati alla riforma della PAC, e attesa la presenza di autorità politiche e rappresentanti delle istituzioni nazionali e comunitarie.

Year award ceremony on Wednesday the 7th, the trade fair opening day, sponsored by the magazine Trattori, another set up for the afternoon of the same day by Il Sole 24 Ore Media on Biogas and Biomass, New Incentives and New Income Opportunities, and a conference on Multifunctionality in Agricultural Mechanization sponsored by the Informatore Agrario and MAD for the morning of Saturday the 10th.

In cooperation with the manufacturers federation, the publication Macchine e Trattori is organizing a conference on the issue Innovation and Design: the Evolution of the Cab set for the afternoon of Thursday the 8th. In the meantime, a large number of workshops and technical meetings will enliven the Il Sole 24 Ore area dedicated to sustainability in agriculture, to include meetings on plant treatment and sod seeding, flanked by encounters planned by the Informatore Agrario for a look at access to credit and the EU Machinery Directive.

Also coming up are the presentation Thursday the 8th of the Osservatorio 2012 on innovations in farming sponsored by Agri 2000 and the meeting of the Club of Bologna on Friday and Saturday the 9th and 10th dedicated to strategies for the development of agricultural mechanization.

Time will also be set aside for work on items of policy interest associated with the upcoming EU Common Agriculture Policy reform with political authorities and national and EU institutional representatives in attendance.

ABBRIATA®

MACCHINE AGRICOLE



**PRESSE RACCOLTRICI
SQUARE BALERS**

EIMA INTERNATIONAL
2012 Bologna (I),
November 7/11, 2012
HALL 29 STAND B13





**ROTOPRESSE A CATENA E TRAVERSINE
ROUND BALERS CHAIN AND BARS TYPE**



**MINIROTOPRESSE
MINI ROUND BALERS**



ABBRIATA® s.r.l. Via Elli Rosselli, 2 - 15079 SEZZADIO (AL) ITALY
Tel. 0131 703117 - Fax 0131 703506
<http://www.abbriata.com> E-mail: abbriata@abbriata.com



TECNOLOGIA & EVOLUZIONE PER RISULTATI DI SICURO RILIEVO

TECHNOLOGY & EVOLUTION FOR IMPORTANT RESULTS

TEAM ASSOCIATI
1985-2012



Da sempre l'innovazione tecnologica perseguita dalla Nobili è il frutto dell'entusiasmo e di un impegno costante nella ricerca di nuove soluzioni. Al centro dell'attenzione c'è l'obiettivo di essere leader tecnologici nel settore della meccanizzazione, concentrando il massimo impegno sul cliente e sulle sue esigenze.

The technological innovation that Nobili has always pursued is the result of its enthusiasm and constant commitment in search of new solutions. The company focuses its attention on being a technological leader in mechanisation, concentrating its greatest efforts on customers and their needs.

NOBILI
Il nome che conta



EIMA 2012
7/11 Novembre
Padiglione 25
Stand A25





L'esposizione di Bologna un progetto vincente

Il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni, parla dell'edizione 2012 di Eima International e dei progetti di sviluppo per gli anni prossimi

a cura della redazione

Da alcuni anni a questa parte il settore fieristico attraversa, nel nostro Paese, una fase difficile che ha messo in crisi anche eventi importanti. Eima International, al contrario, è in costante crescita. Quali sono le ragioni di questo risultato?

Certamente un insieme di ragioni, fra le quali la grande tradizione di questa rassegna, la sua formula espositiva, il carattere internazionale, la gestione degli aspetti organizzativi e dei rapporti con gli espositori e i visitatori. Tuttavia, credo che la prima ragione del successo dell'Eima sia nel fatto che questa rassegna è espressione di un comparto industriale, quello della meccanica agricola, che ha una funzione fondamentale nell'economia di ogni Paese. Ad Eima si espongono tecnologie effettivamente necessarie, perché da queste dipendono l'efficienza e la redditività dell'agricoltura, la sicurezza per gli operatori, la salvaguardia dell'ecosistema, la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori. Chi si occupa di queste cose, non rinuncia a un evento così.

FederUnacoma president, Massimo Goldoni, talks about the 2012 edition of Eima International and the developments for next years

by editorial staff

For a number of years now the trade fair sector has been going through a troubled phase which has tipped important events into crisis conditions. Eima International, on the other hand, has grown steadily. What are the reasons behind this result?

There are certainly a set of reasons, among them the great tradition of this review, its exhibition format, international character, the management of the organizational side and relations with exhibitors and visitors. However, I think the main reason for EIMA's success lies in the fact that this review is the expression of an industrial sector, agricultural mechanization, which has a fundamental function in the economies of all countries. EIMA puts on display technologies which are really necessary because the efficiency and profitability of agriculture depend on them, the safety of workers, safeguarding the ecosystem, food security and the health of consumers. Whoever is involved in these things cannot stay away from an event like this.

The exhibition in Bologna a winning project



Vi aspettate un'edizione affollata?

Nell'edizione scorsa il pubblico ha raggiunto la quota record di oltre 166mila unità e quest'anno prevediamo ancora significativi incrementi. Per questo è necessario offrire ai visitatori un criterio espositivo razionale, che prevede una ripartizione per settori merceologici, e che consente ad ogni operatore di individuare immediatamente le sezioni di specifico interesse. C'è poi un efficiente sistema di servizi, da quelli di trasporto a quelli di assistenza in fiera, un ottimo supporto di comunicazione, che prevede portali e web tv per avere aggiornamenti in tempo reale anche sugli appuntamenti, i convegni e tutto ciò che accade in questa grande kermesse, e un sistema di "app" che permette ai visitatori di acquisire sul portatile tutte le informazioni e i supporti di utilità pratica.

Perché quattro saloni tematici in una rassegna che già presenta una rigorosa suddivisione merceologica?

Nei saloni tematici sono collocati settori che non riguardano la meccanica agricola in senso stretto, e che per questo motivo debbono essere riconoscibili con le loro peculiarità da operatori e visitatori specificamente interessati. Il Salone di Eima Componenti presenta una sconfinata gamma di tecnologie che trovano applicazione non soltanto nella meccanica agricola ma nella meccanica in senso generale; Eima Green si rivolge al comparto del giardinaggio e della cura del verde che ha i propri canali di commercializzazione e che coinvolge anche un pubblico di appassionati e acquirenti non professionali; Eima Energy ed Eima M.i.A. sono dedicati rispettivamente alle filiere bioenergetiche, che costituiscono un comparto economico a cavallo tra agricoltura e industria, e all'agricoltura multifunzionale che riguarda le molte attività possibili in ambiente rurale.

Are you expecting an edition drawing crowds?

For the most recent edition there was a turnout of the public at a record 166,000 and this year we expect an even more substantial gain. What's needed for this is to offer visitors a rational exposition criterion which calls for a division of the merchandise sectors and allows every businessperson to immediately identify specific sectors of interest. Then there's an efficient system of services, those for transport, for assistance at the trade fair, excellent communications support involving websites and web TV for getting updates in real time on appointments, conferences and everything happening in this great outing, and an app system allowing visitors to receive all the practical information of use on their portable devices.

Why are there four theme salons in the review when there is already a rigorous subdivision of the merchandise categories?

The sectors not involved in agricultural mechanization in a strict sense are located in the theme salons and for this reason their special status has to be recognized by businesspeople and visitors with these specific interests. The EIMA Components Salon presents a limitless range of technologies for applications not only for agricultural mechanization but for mechanical engineering in a general sense. EIMA Green is targeted on the sector of gardening and groundskeeping and has its own marketing channels involving a public made up of enthusiasts as well as professional buyers. EIMA Energy and EIMA M.i.A. are dedicated to the bioenergy production chain, which accounts



www.seppi.com
The Speedy Red



La Rossa
*che ti fa spendere meno
 di quello che pensi...*

SEPPI M. ti offre

- > rapidità di esecuzione
- > bassi costi di manutenzione
- > durata nel tempo



Venite a trovarci!
 Come meet us!



INTERPOMA 2012
 15 - 17 novembre 2012

SEPPI M. S.p.A.
 39052 CALDARO (BZ)
 Tel. 0471 96 35 50
 Fax 0471 96 25 47
 sales@seppi.it

seppi m.®

MULCHING EQUIPMENT SPECIALISTS

Tra questi saloni tematici, particolare attenzione sarà rivolta a quello del giardinaggio e della cura del verde, che torna nell'ambito dell'EIMA dopo alcuni anni di assenza...

Per questo settore avevamo sviluppato un progetto ad hoc, quello di ExpoGreen, che era molto interessante per le sue prospettive e per la formula, che prevedeva un ampliamento a tutti i settori merceologici attinenti alla cura degli spazi verdi e alla vita all'aperto. La crisi internazionale che si è abbattuta sui settori industriali a partire dal 2009 ha levato respiro a questo progetto, suggerendo un ritorno del garden all'interno della grande Eima. Quell'idea resta valida, ma in questo momento è una scelta saggia quella di portare singoli saloni specializzati all'interno di un grande evento, soprattutto in un contesto economico critico come quello attuale: se bisogna affrontare il mare grosso è meglio farlo su un transatlantico che su un'imbarcazione più piccola...

Un transatlantico che parte comunque da Bologna...

Senza dubbio. Abbiamo rinnovato nel luglio scorso il contratto con BolognaFiere per le prossime edizioni sino al 2024, e questo consente, tanto a noi quanto all'ente fieristico, di realizzare una programmazione a lungo termine per potenziare questa rassegna della meccanizzazione agricola che è davvero una risorsa per le industrie del settore e per la città di Bologna. Con il presidente Ducio Campagnoli e con i vertici dell'ente fieristico esiste un rapporto di stima e fiducia, ma soprattutto un impegno – sulla base delle nostre richieste – a migliorare e ad ampliare le strutture del quartiere fieristico, ed esiste una stessa visione di ciò che l'Eima vuole essere nel panorama internazionale: il punto di riferimento per gli operatori dei mercati tradizionali, quelli dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti, e insieme per gli operatori dei nuovi mercati, quelli dell'Africa, del medioriente, dell'estremo oriente, del sudamerica e dell'Europa orientale. Insomma stiamo lavorando insieme per offrire da subito una rassegna di altissimo livello, e per realizzare, nell'immediato futuro, obiettivi ancora più ambiziosi.

La strategia e la macchina organizzativa sono importanti, ma prima di tutto ci sono i contenuti tecnici della manifestazione...

L'EIMA è, prima di ogni altra cosa, una vetrina dell'innovazione tecnologica. A differenza di molte rassegne che hanno un taglio prettamente commerciale e promozionale, la nostra esposizione è il luogo nel quale le industrie si sfidano sul piano della qualità dei prodotti, dell'inventiva, della capacità progettuale, del design e della ricerca applicata. E' straordinario vedere come, pure in una congiuntura economica non favorevole, le industrie del nostro settore non smettano di investire in ricerca e innovazione. Al concorso delle Novità Tecniche di Eima 2012, che premia le applicazioni tecnologiche e le soluzioni inedite più avanzate, hanno partecipato moltissime aziende, da quelle grandi a quelle più piccole, con una ricchezza di proposte che la dice lunga sulla vitalità e sulla cultura imprenditoriale di questo settore. La giuria ne ha premiate 20 come Novità Tecniche e ne ha selezionate altre 50 meritevoli comunque di encomio e di essere annoverate tra le Segnalazioni Tecniche. Anche solo per questi 70 prodotti – che sono una piccola parte dei 25 mila modelli di macchine complessivamente presenti all'Eima – varrebbe la pena di venire in Fiera...

for an economic sector bridging agriculture and industry, and multifunctional agriculture, which covers a large number of possible activities in rural settings.

Among these salons, special attention will be trained on the one for gardening and groundskeeping returning to the EIMA setting after years of absence....

For this sector, we'd created an ad hoc project, Expo Green, which was of great interest because of its prospects and format, which called for broadening all the merchandise sectors having to do with greenskeeping and outdoor life. The international crisis sweeping through industrial sectors beginning in 2009 took the wind out of the sails of this project and pointed to a return of gardening within the great EIMA. This is still a valid idea but at this time the wise choice was to bring specialized salons into the big event, especially in the critical economic context like the present one. If you have to face heavy seas, better to do this aboard an ocean liner than a smaller boat....

Anyway, an ocean liner setting sail from Bologna....

Undoubtedly! In July last year we renewed our contract with BolognaFiere for the future editions, to 2024, and this has allowed us, as well as the trade fair agency, to lay out long term plans for strengthening this review of agricultural mechanization which is actually a very real resource for the industries in the sector and the city of Bologna. There are relations of esteem and confidence with President Duccio Campagnoli and top trade fair management but especially a commitment, based on our requests, to upgrade and extend the facilities of the trade fair quarters, and there is a shared vision of what EIMA intends to be in the international picture: the point of reference for businesspeople in traditional markets, those of Western Europe and the United States and, along with businesspeople in new markets, those in Africa, the Middle East, the Far East, South America and Eastern Europe. In substance, we are working together to put on a top level review immediately and achieve our most ambitious goals in the near future.

Strategy and the organization machinery are important but above all there is the technical content of the exhibition....

Above all, EIMA is a showcase for technological innovation. As opposed to many reviews, which deal strictly with the commercial and promotional side, our exposition is the place where industries challenge each other at the level of product quality, inventiveness, capabilities in planning, design and applied research. It's extraordinary to see, even with this unfavorable economic trend, that the industries in our sector are not stopping their investments in research and development. A large number of companies have entered the Technical Innovation EIMA 2012 Competition, with prizes awarded for technological applications and the most advanced and unprecedented solutions. Many companies have entered, from the majors down to the smallest, with a wealth of proposals which says a lot about the vitality and entrepreneurial mentality of this sector. The jury has awarded 20 New Techniques prizes and selected another 50 as praiseworthy for listing in the Techniques Special Mention category. For these 70 products alone, only a small part of the 25,000 models of machinery brought to EIMA overall, coming to the fair is well worthwhile.



ORTIFLOR Group
Orticoltura - Floricoltura - Vivaismo
www.ortiflogroup.it



L' INTERRASASSI
ENFOUISSEUR DE PIERRES
STONE BURIER - STEINÆINGRABER




Eima 2012
PAD. 25
STAND B11

ORTIFLOR Group s.a.s.
Via Montenero, 106 - 35010 CURTAROLO (PD) ITALY
C.F. & P. IVA 04338680285
Tel. ++39 049 557462 - Fax ++39 049 9623077
e-mail: ortiflogroup@libero.it



Il Salone di **EIMA Green:** tutte le tecnologie per il **verde**

L'edizione 2012 di Eima International si caratterizza per il ritorno, nell'ambito della grande rassegna della meccanizzazione agricola, del settore relativo alle macchine per il giardinaggio e la cura del verde. Il Salone di EIMA Green conquista uno spazio rilevante, occupando per intero i padiglioni 33 e 34 con un'ampia gamma di mezzi prodotti da 146 industrie espositrici. Tecnologie rivolte agli hobbisti e specialisti del verde – sottolinea il presidente dei costruttori Franco Novello – ma necessarie anche per le imprese agricole multifunzionali

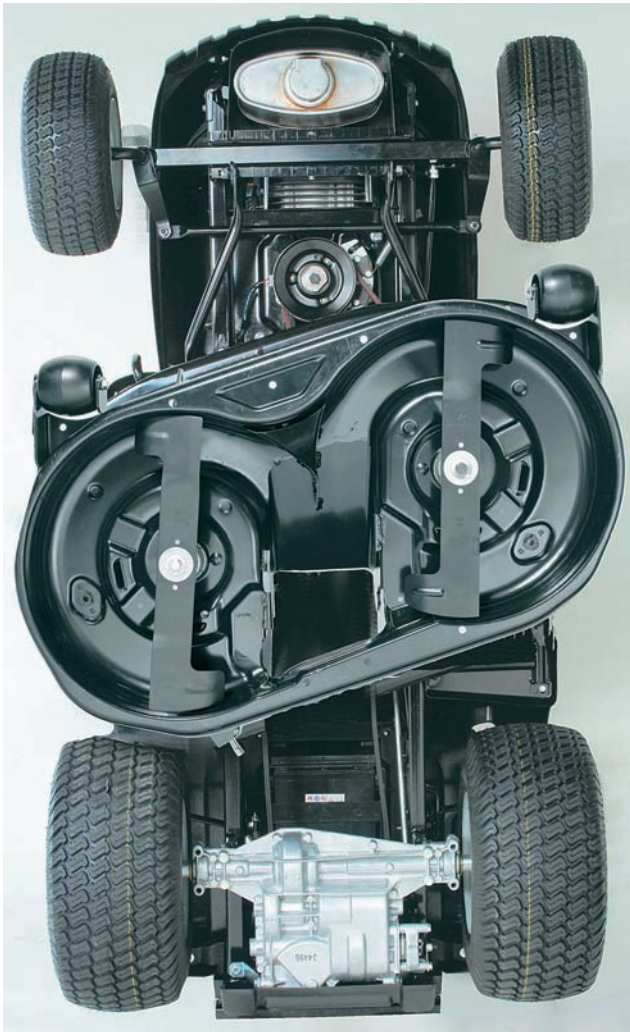
a cura della redazione

Il salone specializzato di Eima Green segna il ritorno del comparto giardinaggio e cura del verde nell'ambito della rassegna internazionale dell'Eima, in scena dal 7 all'11 novembre a Bologna. L'ampia vetrina delle tecnologie per la manutenzione dei parchi, degli impianti sportivi, dei giardini privati e per ogni attività legata alla cura delle piante a

by editorial staff

The specialized EIMA Green Salon signals the return of the sector of machinery and equipment for gardening and groundskeeping to the fold of the EIMA International review set for November 7 to 11 in Bologna. The great showcase of technologies for the maintenance of parks, sports facilities, home gardening and all activities associated with greenery at the professional and hobbyist levels will take over pavilions 33 and 34 in the Bologna trade fair quarters. These areas, the same as those which hosted EIMA Garden in the past, are in the West sector and accessible directly from the Aldo Moro entrance. The space committed to the sector comes to 11,000 m² made available to 146 exhibiting companies bringing a vast array of green machinery and equipment technologies ranging from mowers, lawn tractors, hedge trimmers, leaf blowers, chainsaws, shears and other power and manual tools. Among the companies taking part are 105 Italian indus-

EIMA Green: all the technologies for greenery



livello professionale ed hobbistico, viene proposta nei padiglioni 33 e 34 del quartiere fieristico bolognese, gli stessi che ospitavano alcuni anni orsono lo spazio di Eima Garden, collocati nell'area Ovest e immediatamente accessibili dall'ingresso "Aldo Moro". La superficie impegnata dal comparto è pari ad 11mila metri quadrati netti, a disposizione di 146 industrie espositrici, delle quali 105 italiane e 41 estere, provenienti dai più diversi Paesi, dagli Stati Uniti alla Turchia, dal Belgio al Giappone. Le aziende italiane presenti ad Eima Green provengono da ogni regione del Paese, con una partecipazione particolarmente nutrita dalla provincia di Reggio Emilia (17 aziende espositrici), seguita dalle province di Pordenone, Padova e Bologna. La scelta di riportare nell'ambito di Eima International le tecnologie per il verde – che comprendono un'ampia rosa di mezzi ed attrezzature, come rasaerba, trattorini, tagliasiepi, trimmer, soffiatori, motoseghe, cesoie ed ogni altro genere di mez-

EIMA International 2012 will mark the return of the sector of machinery and equipment for gardening and groundskeeping in the setting of the great review of agricultural mechanization. The EIMA Green Salon will take over generous areas in pavilions 33 and 34 with a vast range of products exhibited by 146 manufacturing industries. The president of the manufacturers association in the sector, Franco Novello, referred to technologies targeting hobbyists and greens specialists and needed as well by multifunctional agriculture



tries with the remaining 41 arriving from the United States, Turkey, Belgium, Japan and others abroad. The Italian companies in the EIMA Green Salon are coming from all the regions around the nation with strong representations from the Reggio Emilia Province, 17 exhibitors, and the provinces of Pordenone, Padua and Bologna.

The decision to restore the sector to the EIMA International

zo motorizzato o di attrezzo manuale – nasce dal desiderio di offrire alle industrie del comparto 'green' la cornice, le strutture e il supporto organizzativo e di comunicazione della grande rassegna bolognese, e nello stesso tempo consentire agli operatori economici, oltre che al pubblico in tutte le sue componenti, di trovare all'interno di uno stesso evento la più ampia gamma di tecnologie per le attività all'aperto, siano esse quelle prettamente agricole siano esse quelle legate alle manutenzioni e alla cura del verde. «La meccanizzazione per l'agricoltura e quella per il giardinaggio e la cura del verde si differenziano, tradizionalmente, per tipologie di pubblico e per canali distributivi e non a caso il settore del gardening si presenta come uno spazio a sé stante nell'ambito dell'Eima – osserva Franco Novello, Presidente di Comagarden, l'associazione dei costruttori del comparto, aderente a FederUnacoma – e tuttavia evidenziano in questi anni importanti punti di convergenza». «Le attività sportive, ricreative, turistiche che si svolgono in ambiente rurale – spiega infatti Novello – le attività multifunzionali in genere, e tutta la rosa di servizi che le imprese agricole possono oggi svolgere anche per lavori e manutenzioni presso le amministrazioni cittadine, portano ad ampliare il parco macchine delle aziende stesse, affiancando ai mezzi propriamente agricoli quelli specifici per la cura degli spazi verdi». «Una ragione in più – conclude Novello – per offrire in uno stesso prestigioso contenitore l'intero universo delle tecnologie meccaniche».

setting arouse out of the intention to offer these green industries a framework, the structured support and communications organization provided by the great Bologna exposition, to allow businesspeople and sectors of the general public to take in, within the EIMA review, the enormous range of technologies for outdoors work whether solely agricultural or associated with the care and maintenance of greenery. Franco Novello, the president of Comagarden, the manufacturers association in the sector within FederUnacoma, noted, "Mechanization for agriculture and gardening and groundskeeping are traditionally differentiated according to the type of people involved and distribution channels and presenting the gardening sector in its own space in the EIMA setting was not a casual decision.

There are, anyway, important areas of convergence. Sports and recreational activities and tourism are carried out in rural environments as well as multifunctional activities in general and there is a whole series of services farming enterprises can perform today, also in work and maintenance for municipal administrations."

He went on to say work of this nature could "extend the machinery inventory of the farm itself by adding to machinery solely for agriculture types for the care of green areas. Another reason for providing the entire galaxy of mechanization technologies in the same prestigious setting," he concluded.

BOSCO
Costruzione Machine Agricole

dal 1970 insieme nella raccolta delle Olive

Innovative testate vibranti, di nostro brevetto, leggere e robuste, anche con ombrello intercettatore. Massima resa di distacco con una presa che rispetta l'integrità della pianta.

LA SOLUZIONE PROFESSIONALE PER LA RACCOLTA DI FRUTTI PENDENTI

Brevetto depositato n. MI2011 A 000 942

MOD. F.802 50 HP

MOD. F.803 65 HP

BOSCO - via Cabassa 7- 27026 Garlasco (PV) tel.0382/822715 - fax 0382/822744

Semoventi polivalenti con testata vibrante www.bosco-v.it



COSTRUTTORI DI FIDUCIA.



I telescopici più agricoli del mondo



+ SICUREZZA

innovativo Controllo Dinamico del Carico

+ VERSATILITÀ

presa di forza meccanica, attacco a tre punti e gancio traino

+ COMFORT

sospensioni idropneumatiche CS della cabina

- CONSUMI

sistema Eco Power Drive, risparmi fino al 30%

**100%
MADE IN
ITALY**

www.merlo.com



Settore componentistica, il primato degli espositori

Il Salone di EIMA Componenti rappresenta l'unico appuntamento di livello mondiale per la componentistica del settore, e si impone per numero di aziende e superficie impegnata. Promosso dall'Associazione delle industrie costruttrici italiane Comacomp, il Salone è l'occasione per un confronto tra la migliore produzione oggi disponibile in campo internazionale

A cura della Redazione

Il Salone di Eima Componenti rappresenta un elemento di grande attrazione nell'ambito dell'Esposizione della meccanizzazione agricola. Non soltanto costituisce l'unico appuntamento fieristico internazionale specificamente dedicato alla componentistica di settore, ma spicca per numero di aziende espositrici, che raggiungono in questa edizione il numero di 768 (sulle 1.750 complessive di Eima International), delle quali 289 estere. Il Salone, che impegna oltre 20mila metri quadrati netti, si rivolge agli operatori economici, ai contoterzisti e ai singoli agricoltori per tutto ciò che riguarda parti meccaniche, accessori e ricambi, ma in prima battuta punta a presentare quanto di meglio la tecnologia della componentistica può offrire alle industrie costruttrici che producono mezzi finiti. Proprio per facilitare gli incontri *business to business* e per consentire un contatto efficace con le industrie che espongono nelle altre sezioni della rassegna, il Salone di Eima Componenti ha – per la prima volta quest'anno – un'apertura anticipata a martedì 6 pomeriggio. Nello stesso pomeriggio, è previsto un importante convegno, presso il padiglione della componentistica, sul tema della tecnologia Isobus, che ha l'obiettivo di far conoscere alle aziende costruttrici il grado di sviluppo di questa tecnologia – un sofisticato sistema di interfaccia elettronico

by Editoriale Staff

The EIMA Components Salon is certain to be a strong draw in the setting of the agricultural mechanization exposition as well as a unique appointment on the international trade fair scene specifically dedicated to components thanks to number of exhibiting manufacturers arriving for the upcoming edition, 768, with 298 coming from abroad, out of a total of 1,750 for EIMA International. The salon takes over an area of 20,000 m² targeted on businesspeople, contractors and individual farmers and everyone involved in mechanical parts, accessories and spare parts. The main purpose of the salon is to present the finest technologies the components industries are capable of producing for the manufacturing industries turning out the finished products. For facilitating business-to-business meetings and enable productive contacts with the exhibiting industries in other sections of the exposition, the EIMA Components Salon will, for the first time, open on the afternoon of November 6th for the 2012 event, one day ahead of the official trade fair inauguration. Planned for the same afternoon in the components area is an important conference on ISOBUS technologies for gaining an understanding of the manufacturing industries in this sector capable of developing these technologies for sophisticated interfacing between tractors and implements and opening opportunities for applying them to machinery and equipment. The layout of the salon will disclose the origins of the initiative of the manufacturers represented by ComaComp, the association within FederUnacoma, a member of the National Manufacturers Federation. Comacomp is an expression of the real conditions in these industries which are well organized, dynamic and innovative. The production represented by the association is earmarked for OEM (original equipment manufacturers) or for machinery spare parts. This production can be broken down into the following categories: mechanical components, hydraulics, electronics, for irrigation and crop

Components sector, preeminence of exhibitors

fra la trattrice e le attrezzature – e le opportunità di applicazione sui mezzi meccanici. L'impostazione professionale del Salone rivela come questo sia nato per iniziativa dei costruttori di Comacomp, l'associazione che in seno a FederUnacoma (Confindustria) rappresenta il comparto. L'associazione esprime una realtà industriale rilevante, articolata e contrassegnata da dinamicità e innovazione. La produzione rappresentata dall'Associazione è destinata al primo equipaggiamento o come parti di ricambio delle macchine può essere suddivisa nelle seguenti macroaree: componenti meccanici, oleodinamici, elettronici, per l'irrigazione, per la protezione delle colture, oltre che componenti vari che comprendono voci merceologiche quali ad esempio cingoli, cabine, sedili, sistemi frenanti, telai, attacchi a tre punti, ecc. Il Comacomp, che annovera circa 80 aziende costruttrici per un valore complessivo della produzione pari a 1,1 miliardi € nel 2011, di cui circa l'80% destinato alle esportazioni, e che impiega circa 7.100 addetti, ha dunque dato impulso a questo appuntamento fieristico, un'occasione per confrontare la produzione italiana con la migliore produzione estera, e per incontrare la domanda proveniente da un mercato sempre più esigente e globalizzato.

The EIMA Components Salon appointment comes as a unique occasion at the world level for the components sector which will be impressive in the number of companies attending and exhibition area committed. The salon is sponsored by Comacomp, the association representing the manufacturers in the sector, and will provide comparisons of the finest production now available around the world

treatment as well as various components grouped under such merchandise headings as belts, cabs, seats, brake systems, frames, three-point hitches and so on. Comacomp counts eighty manufacturers as members accounting for production valued at € 1.1 billion in 2011, 80% percent of which was exported, and workforces 7.100 strong. With this standing, the association generated great drive behind the trade fair appointment for providing an opportunity of drawing comparisons between Italian products and production abroad and well as for meeting demand arriving from increasingly demanding and globalized markets.

FAD ASSALI

è tornata per voi.

**AGRI
STEFEN**

DALL'ESPERIENZA SU STRADA
ALLA PRATICA SUL CAMPO

LA LEONESSA
NORTH AMERICA

LEONESSA
group

LA LEONESSA

FAD ASSALI

FAD ASSALI

FAD Assali S.p.A
Carpnedolo (Brescia) Italy

Per info e preventivi:
info@fadassali.it
Tel +39 030 9983153
Fax +39 030 9669153

eima
international

Hall 20 Stand D84

www.fadassali.it





Salone delle **bioenergie**, le nuove filiere ad **EIMA International**

Nell'ambito della rassegna internazionale della meccanizzazione agricola ha luogo la terza edizione di Eima Energy, la mostra specializzata nelle macchine e nei sistemi per la produzione e il trattamento delle biomasse agricole a fini energetici. Organizzato in collaborazione con l'Ente nazionale per la meccanizzazione agricola Enama e l'Italian biomass association ITABIA, il Salone offre anche un ricco programma di convegni, workshop e visite guidate per conoscere tutte le modalità di utilizzo energetico delle materie prime "verdi"

A cura della Redazione

Le biomasse sono una risorsa disponibile in ogni regione del mondo, e dalla quale si può ottenere un'ampia gamma di prodotti naturali, che possono competere con i derivati del petrolio. Questa versatilità interessa quindi tanti settori del mercato nazionale ed estero, spaziando dalle fibre per il tessile, all'industria dei pannelli, ai biomateriali per l'edilizia, ma riguarda in particolar modo la produzione di energia rinnovabile. Fra tutte le fonti alternative a quelle fossili, le biomasse sono le uniche a poter garantire al contempo presenza sul territorio, continuità nell'approvvigionamento e programmabilità d'impiego. Questi elementi, che messi insieme costituiscono l'eccezionale punto di forza della bioenergia, necessitano però di un serio impegno organizzativo per la definizione di filiere sostenibili. Disponiamo, infatti, di un ingente potenziale di biomasse residuali o producibili ad hoc in ambito agricolo e forestale, di eccellenti tecnologie per la loro raccolta, condiziona-

by Editorial Staff

Biomass is available in all the regions of the world and provides a resource for obtaining a wide range of natural products which can compete with oil derivatives. This versatility is of interest in many national and international market sectors, extending from fibers for textiles to the panel industry and biomaterials for building construction and on to fertilizers, but is of special interest for the production of renewable energy. Among the sources alternative to fossil fuels, biomass is the only one which can guarantee its presence on the land, continuous supplies and planned utilization. These considerations, taken all together, make up the strong point of bioenergy which, however, requires a serious commitment to the organization and definition of sustainable production lines. We have available, in fact, an enormous potential in biomass residues, and those produced ad hoc in agriculture and forestry, and excellent technologies for harvesting them, conditioning and turning them into energy and we have the obligations set for 2020 to respect. Thus all these factors must be put into a system for the correct orientation of the anticipated development of agri-energy production chains without creating unwanted setbacks for the traditional vocation of the primary sector, that is, the production of food, or in the utilization of forestry. In agriculture, energy and food can coexist and there is no shortage of sound initiatives from which new ones can spring and become even more valid because they result from acquired experiences. This is the context for the third edition of EIMA Energy, the bioenergy salon set for November 7 to 11 in Bologna within EIMA International for offering visitors a packed schedule of informative events entirely centered on issues connected to the bioen-

Bioenergy Salon, New production chains at EIMA International

Il Progetto Biomasse ENAMA

Per quanto riguarda l'attività divulgativa in tema di biomasse uno spazio rilevante, nell'ambito di Eima International, è dato agli esiti del "Progetto Biomasse Enama", realizzato con il contributo economico del MiPAAF, che tra le varie azioni ha previsto la realizzazione di uno studio con cui si forniscono agli operatori del settore informazioni e strumenti d'indirizzo per l'auspicato sviluppo delle agroenergie. Tale studio, che si presenta come un rapporto esaustivo e ben articolato, costituisce la base logica su cui viene strutturato un fitto programma di seminari. In ciascuna delle 5 giornate si affrontano, infatti, le tematiche corrispondenti ai 5 capitoli del testo, approfondendo con specifici workshop da 1 ora gli argomenti trattati, che riguardano:

- Caratteristiche e disponibilità delle biomasse (mercoledì 7),
- Meccanizzazione e produzione di biocombustibili (giovedì 8),
- Tecnologie e sistemi per la conversione energetica delle biomasse: casi di studio (venerdì 9),
- Quadro normativo e incentivi (sabato 10),
- Sostenibilità, tracciabilità e certificazione (domenica 11).

Su queste macroaree sono previsti circa trenta incontri, che si terranno in apposite sale realizzate nel Padiglione ENAMA (area 42) dove sarà possibile visitare gli stands delle principali Associazioni che operano nel settore della bioenergia.



mento e conversione energetica e abbiamo degli obblighi da rispettare fissati al 2020. Occorre però mettere a sistema tutti questi elementi per orientare correttamente l'atteso sviluppo delle filiere agro energetiche, senza generare contraccolpi indesiderati al settore primario nella sua tradizionale vocazione, ovvero la produzione di alimenti o le utilizzazioni forestali. In agricoltura energia e alimentazione possono coesistere e non mancano le iniziative virtuose da cui prendere spunti per attivarne di nuove, e ancora più valide perché frutto delle esperienze acquisite. In questo contesto si svolge la terza edizione di Eima Energy, il salone delle bioenergie che si tiene dal 7 all'11 novembre a Bologna nel contesto di Eima International, che punta ad offrire ai visitatori un ricco programma di eventi informativi su tutte le tematiche relative alle filiere bioenergetiche. Sono previsti numerosi convegni e seminari dove i migliori esperti illustrano le opportunità economiche, energetiche ed ambienta-

The third edition of EIMA Energy is taking its place in the international exposition of agricultural mechanization with a specialized exhibition of machinery and systems for the production and treatment of agricultural biomass for energy purposes. The salon was organized by ENAMA and ITABIA to provide a wealth of conferences, workshops and guided tours for gaining an understanding of the ways and means for the use of green raw materials for energy production

ergy production chain. A number of conferences and seminars are planned in which leading experts will illustrate the financial, energy and environmental opportunities offered in this promising sector and also underscore the central role played by agri-forestry mechanization. Within EIMA Energy there will be no shortage of targeted joint information and entertainment initiatives of the type which ensured such a remarkable success for previous editions. Other than making room for the ENAMA Biomass Project, Area 49 will host a dynamic display of agricultural and forestry mechanization for the production of woody biomass. Thanks to the contribution of the National Research Council and Trees and Timber Institute, CNR-IVALSA, guided tours have been organized for a survey of all the phases in the production chain of biomass for energy use. The exhibitions will cover descriptions and operations of machinery for the transport of logs, working firewood, forestry chipping, shredding residues and pellet production, collecting and conditioning agriculture residues and

ENAMA Biomass Project

The outcome of the EIMA Biomass Project, awarded financing by the Ministry for Agricultural and Forestry Policy, has been given its own area within EIMA International for providing information on biomass issues.

Among the various activities involved in the project was the completion of a study to provide members of the media with instruments for addressing the hoped for development of agri-energy. The study, published in the form of a detailed and well organized report, lays out the fundamental logic on which a heavy schedule of seminars have been planned. In each of the five days, in fact, the issues covered in the five sections of the report will be given thorough treatment in workshops lasting one hour each. These issues are:

- Characteristics and availability of biomass (Wednesday the 7th)
- Mechanization and production of bio-fuels (Thursday the 8th)
- Technologies and systems for the generation of energy from biomass: Study cases (Friday the 9th)
- Regulatory framework and incentives (Saturday the 10th)
- Sustainability, traceability and certification (Sunday the 11)

On these macro areas some thirty meetings are planned for the halls set aside for the purpose in the ENAMA Pavilion (Area 42) where visitors can tour the stands of the leading associations at work in the bioenergy sector.

li offerte da questo promettente settore, evidenziando anche il ruolo centrale della meccanizzazione agroforestale. Nell'ambito di Eima Energy non mancano quelle iniziative mirate a coniugare informazione e intrattenimento, che già nelle precedenti edizioni hanno riscosso un notevole successo. E' stata infatti realizzata, nell'area 49, una mostra dinamica dedicata alla meccanizzazione agricola e forestale per la produzione di biocombustibili legnosi. Qui grazie al contributo dei ricercatori del Cnr Ivalsa (Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree) si svolgono percorsi guidati per illustrare tutte le fasi in cui si articolano le principali filiere legate alle biomasse ad uso energetico. L'esibizione consiste nella descrizione e messa in funzione di macchine per la movimentazione del legname, la lavorazione della legna da ardere, la cippatura forestale, la tritrazione dei residui e la pellettizzazione, la raccolta e il condizionamento dei residui agricoli, ecc.. Le demo si ripetono per 5 volte ogni giorno e si snodano attraverso un percorso progettato per consentire il passaggio dei visitatori in totale sicurezza nonché al riparo in caso di pioggia. Inoltre sono previste visite tecniche, al di fuori della Fiera, presso impianti a biogas e con teleriscaldamento a biomassa. Questi, per motivi di comodità, sono stati selezionati non lontano da Bologna in modo da impegnare non più di una mattinata. Le iscrizioni possono essere effettuate sul sito www.eimaenergy.it dove si trovano nel dettaglio tutte le informazioni utili. Infine, per ottimizzare l'informazione sul settore e sulle iniziative in programma, oltre al citato sito, è prevista la distribuzione di una guida-catalogo contenete anche un sintetico report sullo stato dell'arte della bioenergia in Italia realizzato appositamente da Itabia.



so forth. The demonstrations will be held five times a day over a course planned to provide visitors total safety and cover in case of rain. Also planned are technical visits outside the trade fair center to biogas plant and facilities for remote heating with biomass. For reasons of convenience, the sites chosen are not far from Bologna so they will not take up more than a morning out. Registration for these visits can be completed on the website www.eimaenergy.it which contains all the detailed information needed. Finally, for providing full information on the sector and the initiatives scheduled, aside from the abovementioned site, there are plans for the distribution of a guide-catalogue which also features a summary report on state of the art in bioenergy in Italy specifically compiled by ITABIA.

FACMA [®] dal 1971

Semovente CIMINA

TRINCIASARMENTI

MEK 1800

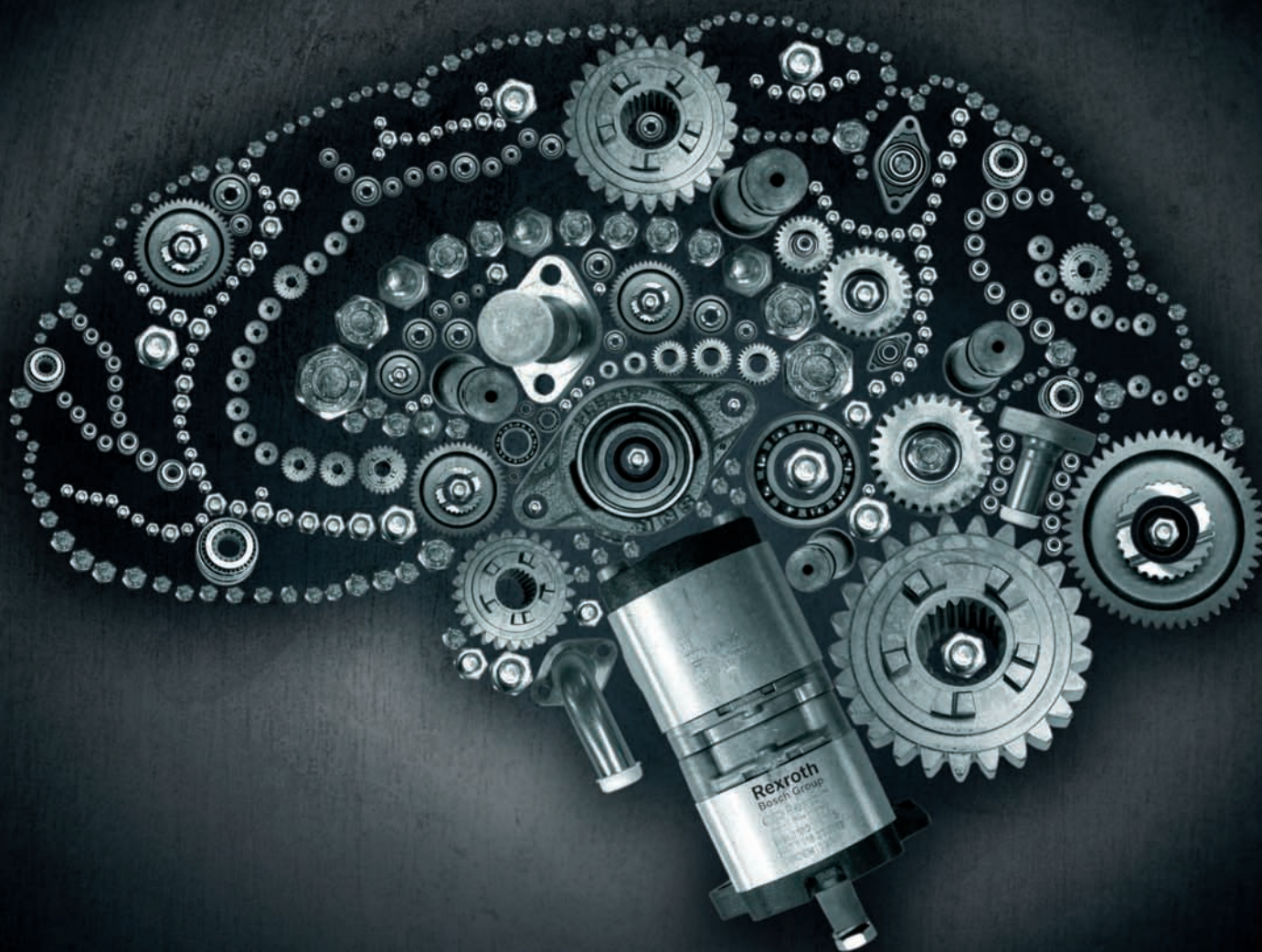
TRIFRUT

ESSICCATOIO

EIMA 2012 Pad.29 - C14

FACMA srl - Strada Piangoli snc - Vitorchiano (VT) Italy - Tel./Fax +39/0761 370292-370420
www.facma.eu facma@facma.it [skype: info.facma](https://www.skype.com/info?lang=it)

Ricambi originali Argo Parts.



Chi usa ricambi originali ha tutte le rotelle a posto.

ARGOPARTS

i Ricambi Originali Argo Tractors



in collaborazione con:

Rexroth
Bosch Group

Landini

MCCORMICK

VALPADANA



Il salone della multifunzionalità: l'agricoltura in evoluzione

Nell'ambito della grande rassegna bolognese si tiene la terza edizione di EIMA M.i.A., il salone dedicato alle attività legate alla gestione del territorio, alle manutenzioni, alla gestione del verde urbano e periurbano. Uno spazio altamente scenografico per far incontrare agricoltori, operatori e progettisti del verde

a cura della redazione

La multifunzionalità in agricoltura è uno dei temi forti della 40ma edizione di Eima International, che va in scena a Bologna dal 7 all'11 novembre, e che costituisce una delle rassegne al mondo più complete e articolate. Le tecnologie e i servizi per l'agricoltura multifunzionale – presidiati con il Salone dedicato di Eima M.i.A. – sono in mostra nell'area del quadriporto, al centro del quartiere fieristico, in uno spazio altamente scenografico interamente coperto di vegetazione. In questa ambientazione trovano posto le quattro sezioni tematiche nelle quali si articola l'attività multifunzionale, ciascuna identificata con un diverso colore. L'area verde – la più ampia per estensione e numero di attività – è centrata sulla manutenzione del verde negli ambienti pubblici e privati con particolare riferimento al verde sportivo e alle nuove tecnologie per il verde pensile e il verde verticale, ma comprende anche tecnologie per la gestione del paesaggio, lo sgombero della neve, il movimento terra e lo sfalcio dei prati. L'area gialla è un vero e proprio percorso all'interno del paesaggio periurbano, in cui si affrontano le tematiche della conservazione dell'eredità culturale delle campagne, l'agriturismo e le fattorie didattiche, l'agricoltura terapeutica e sociale. L'area bianca è quella dedicata alla filiera alimentare, in cui si trattano settori come quello olivicolo-oleario, con tecnologie che vanno dalla raccolta delle olive fino alla spremitura ed alla produzione dell'olio, e dove si dà rilievo anche alla preparazione di alimenti appena raccolti per essere gustati. Nell'area blu vengono affrontati i temi della regimazione delle acque, dell'irrigazione e del mantenimento dei canali e dei

by editorial staff

Multifunctional agriculture is one of the big issues for the 40th edition of EIMA International coming up in Bologna November 7 to 11 to present the world's most complete and articulated review. The technologies and services behind multifunctional agriculture, in its own dedicated EIMA M.i.A. Salon, will be on display in the Four-Sided Arch area in the center of the trade fair quarters on a stage set furnished entirely in greenery. This environment will host the four theme sections into which multifunctional agriculture is divided, each identified by its own color. The green area, the biggest and featuring the largest number of activities, is focused on groundskeeping in public and private environments with special emphasis on sports grounds and new technologies for strip and vertical greenery. Also covered in this section are snow clearance, earthmoving and mowing pasture lands. The yellow area is a true pathway through a landscape surrounding an urban area for coping with the various issues associated with the conservation the cultural heritage of the countryside, agri-tourism, teaching farms, therapeutic and social agriculture. The white area is dedicated to food production chains for taking up such sectors as olive crops and olive oil and technologies ranging from olive harvesting to pressing and the production of oil. Also handled here is the preparation of food products freshly harvested and coming up for tasting. The water regime theme is set aside for the blue area for taking up the issues of irrigation and the maintenance of canals and ditches considered important environments because they are associated with the hydro-geographic balance in urban areas and surrounding lands and the deterioration caused by urbanization. Thus EIMA M.i.A. will not only provide a look into multifunctional agriculture but also services and provide opportunities for meetings and analyses by technical experts and businesspeople to confirm the salon as a showcase for a sector in expansion, one expected to account for a substantial share of the agricultural economy in Italy in the years to come. A sector which can count on a precise legislative framework thanks to the new text of civil code

Multifunctional salon: agriculture development

fossi, un ambito importante perché collegato all'equilibrio idrogeologico delle aree urbane e periurbane e al problema del dissesto provocati dall'urbanizzazione. Eima M.i.A. presenta quindi non soltanto tecnologie per la multifunzionalità ma anche servizi e occasioni d'incontro e di analisi con tecnici ed operatori, confermandosi la vetrina di un comparto in espansione, che si prevede possa negli anni prossimi arrivare a rappresentare una quota cospicua dell'economia agricola del nostro Paese. Un settore che può contare su un preciso inquadramento legislativo in forza della nuova formulazione dell'art. 2135 del codice civile che riconosce al settore primario la capacità di generare redditi aggiuntivi e di creare nuove opportunità. Gestione del paesaggio, conservazione del suolo e mantenimento dell'equilibrio ambientale e idrogeologico sono, dunque, ruoli attribuibili anche all'impresa agricola, che più di altre può operare per ridurre l'impatto dell'uomo sull'ambiente, e che può così accedere ad una rosa di nuove opportunità. Il salone MIA è, insomma, un punto di incontro tra operatori agricoli, aziende, pubbliche amministrazioni e professionisti quali urbanisti, architetti ed economisti: la collaborazione, la creazione di gruppi di interesse e il dialogo interdisciplinare si rivelano importanti per lo sviluppo dell'impresa agricola futura.

The third edition of EIMA M.i.A. is coming up as part of the great Bologna exposition, the salon dedicated to all the activities associated with land management and maintenance, caring for urban and suburban greenery areas. A fully furnished stage set for meetings of farmers, businesspeople and landscape professionals

art. 2135 which acknowledges for the primary sector a capacity for generating value added and creating new opportunities. Management of the landscape, soil conservation and maintaining environment and hydro-geological balance are, as it were, roles assigned also to agriculture where more than elsewhere work can be performed to lessen man's impact on the environment and a host of new opportunities can arise. In substance, the EIMA M.i.A. Salon is aimed at meetings of businesspeople in agriculture, farmers, representatives from public administrations and professionals in the field of urban planning, architects and economists for collaboration for the creation of interest groups and establishing interdisciplinary dialogue of importance for the development of farming enterprises.

**BIOTRITURATORI
CIPPATRICI**

**green[®]
technik**
la natura è il nostro ambiente

**ASPIRATORI
TRINCIATUTTO**



GREEN-TECHNIK by GREEN PRODUZIONE s.r.l. - Via Mons. Vigolungo, 2 VEZZA D'ALBA (CN) - ITALY - Tel. +39 0173.65609 - Fax +39 0173.65618
info@green-produzione.it - info.green@green-technik.com - www.green-technik.com - www.green-produzione.it

Enama the mech

Spazio Enama: il “laboratorio” della meccanica

L'Ente nazionale per la meccanizzazione agricola partecipa ad Eima International con un'importante area espositiva nella quale presenta l'intera rosa delle proprie attività. Spazio alla certificazione, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, ma grande attenzione anche alle attività divulgative e alle prove dimostrative realizzate in parte nelle aree esterne al padiglione 42. Il direttore Sandro Liberatori sottolinea la missione dell'Ente: mettersi dalla parte degli utilizzatori dei mezzi meccanici, diffondendo in modo diretto e puntuale principi di efficienza e sicurezza nell'uso dei mezzi meccanici

a cura della redazione

Un vasto spazio espositivo, un'area dimostrativa esterna, un ricchissimo programma di convegni e workshop: così si presenta l'Ente Nazionale per la Meccanizzazione agricola Enama alla rassegna internazionale della meccanizzazione Eima, che si tiene a Bologna dal 7 all'11 novembre prossimo. Nella parte del quartiere fieristico adiacente all'ingresso di Piazza Costituzione (Padiglione 42), l'Enama documenta l'intera rosa delle proprie attività, e offre visibilità alle istituzioni e alle organizzazioni che in essa confluiscono. Nell'area Enama sono infatti previsti stand divulgativi del Ministero delle Politiche Agricole, delle organizzazioni professionali agricole Cia, Confagricoltura e Coldiretti, delle associazioni che rappresentano la filiera della meccanizzazione, FederUnacoma, Unacma e Unima, dell'associazione dei consorzi agrari provinciali Cap, e dell'ente di ricerca Cra-Ing, socio di diritto dell'Ente a cui si aggiunge come soggetto esterno il Deiafa dell'Università di Torino insieme con alcuni enti sponsor. E' proprio la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella meccanizzazione agricola a rendere lo spazio Enama particolarmente vario e vivace anche in termini di contenuti. Nato come ente di certificazione dell'efficienza e della sicurezza dei mezzi meccanici, l'Enama negli ultimi anni ha infatti ampliato il raggio delle proprie attività, sviluppando progetti di ricerca e promozione delle innovazioni, progetti di divulgazione e formazione, attività di studio e coordinamento in tema ad esempio di biomasse – è coordinatore del vasto “Progetto biomasse” promosso dal Mipaaf – e in tema di PSR, i Piani di sviluppo rurale che prevedono specifi-

by editorial staff

The National Agricultural Mechanization Agency is arriving for the EIMA International mechanization review in Bologna, set for November 7 to 11, to take over a vast exhibition space and an outside demonstration area and with a packed schedule of conferences and workshops. On the area next to the Piazza Costituzione trade fair entrance, in pavilion 42, ENAMA will document the full scope of its activities to provide visibility for the institutions and organizations grouped within the agency. Plans for the ENAMA area call for educational stands for the Ministry for Agricultural and Forestry Policy, MiPAAF, the CIA, Confagricoltura and Coldiretti professional farmers' organizations, the associations representing manufactures in the mechanization production chains, FederUnacoma, Unacma and Unima, CAP, the provincial agricultural consortium association, CRA-ING, Agricultural Research and Experimental Council-Agrarian Engineering, a chartered member of the agency as well as the associate member, the University of Turin's Department of Agricultural, Forestry and Environmental Economics and Engineering, and other sponsoring agencies. The participation of all these people and entities is certain to ensure that the ENAMA area will be especially varied in content and lively. ENAMA was created as an agency for the certification of the efficiency and safety of new machinery and equipment and went on in recent years to broaden its range of activities with the planning of research projects, the promotion of innovations, initiating educational and training projects and setting up the study and coordination of such issues as biomass and Rural Development Plans, RDP. On biomass, ENAMA is the coordinator of the far-reaching Biomass Project sponsored by MiPAAF and, as regard the RDPs, these call for specific steps to be taken in support of mechanization which will come up for further study in the setting of the Bologna exposition. ENAMA operations on an official mandate issued by the ministry and is organized for the purpose of harmonizing the requirements of the manufacturers of agricultural machinery and those of the end-users and is especially focused on the users of mechanization.

Space: anical laboratory

The National Agricultural Mechanization Agency is participating in EIMA International in an important exposition area for the presentation of the entire range of the agency's activities. Spaces are allocated for certification and research and technological innovation and great attention will also be trained on educational and information activities and demonstrations and trials in the outside area adjacent to pavillon 42. Director Sandro Liberatori underscores the agency's mission: taking the side of the end-users of machinery and the direct and punctual dissemination of the principles of efficiency and safety in the use of machinery

ci interventi per il sostegno alla meccanizzazione agricola e che saranno oggetto di un approfondimento nell'ambito della rassegna bolognese. La struttura Enama, che opera come soggetto ufficialmente delegato dal Ministero, mira ad armonizzare le esigenze dei costruttori con quelle degli utilizzatori di macchine agricole, ma si rivolge soprattutto agli utenti della meccanizzazione. «La missione fondamentale dell'Ente - spiega il direttore Sandro Liberatori - è quella di essere il punto di riferimento per gli utilizzatori offrendo loro garanzie in termini di certificazione delle macchine, e realizzando per loro attività di sensibilizzazione e divulgazione». «A questo fine - aggiunge Liberatori - realizziamo da anni documenti, opuscoli, schede tecniche, manuali per il corretto utilizzo dei mezzi meccanici, nonché corsi di guida sicura e prove dimostrative, ed anche in ambito Eima daremo un saggio di questo». Lo spazio dell'Ente si presenta in effetti come un grande "laboratorio", dove dinnanzi al pubblico che visiterà l'Esposizione internazionale delle macchine agricole si svolgeranno dimostrazioni pratiche per il corretto uso delle motoseghe, per la taratura delle irroratrici, e si darà vita all'iniziativa "Officina live" dove tecnici specializzati riproducono alcune delle manutenzioni più tipiche da effettuare sui mezzi meccanici. Nell'area esterna, sono previste dimostrazioni di macchine per la raccolta e gestione delle biomasse e dimostrazioni di guida sicura.

Director Sandro Liberatori explained, "The fundamental mission of the agency is being the point of reference for users, providing them with guarantees on machinery certification and carrying out activities of raising awareness and education. For this purpose, for years we have been compiling documents, brochures, technical specifications, manuals for the correct operation of machinery and holding courses on safe driving and trial demonstrations and in the EIMA setting we'll offer a taste of all this." In substance, the agency's area will take on the appearance of a great laboratory for the public of visitors attending the international agricultural machinery exposition for staging practical demonstrations on the correct use of chainsaws, the calibration of sprayers, and for a look into the Live Shop where specialized technicians will carry out the more typical maintenance operations required for machinery. The outside area is set aside for demonstrations of harvesting machinery, the management of biomass and safe driving.

Questa non è una bilancia



Oggi per pesare bene non basta una semplice bilancia: servono sistemi di pesatura in grado di potenziare l'intero processo produttivo, aumentare la qualità e contenere i costi di gestione.

Pesare è un'azione complessa e articolata che necessita di strumenti all'avanguardia che rispondano con precisione ed affidabilità alle diverse esigenze di pesatura e di controllo.

Oggi serve la garanzia di un accurato servizio di consulenza e assistenza, servono passione, esperienza, tradizione e innovazione.

Serve Coop Bilanciali che da oltre 60 anni è azienda leader nel settore della pesatura.

Questa non è solo un'azienda, è Coop Bilanciali

EIMA - BOLOGNA
07 - 11 NOVEMBRE
PAD 30 STAND A6



SOCIETÀ COOPERATIVA
BILANCIALI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

Società Cooperativa Bilanciali Campogalliano
41011 Campogalliano (MO) Italy
www.coopbilanciali.it - cb@coopbilanciali.it





XXIII Meeting Club of Bologna

fronto su temi di preminente interesse strategico per lo sviluppo del settore meccanico-agricolo nei vari Paesi

In programma per i giorni 9 e 10 novembre il XXIII Meeting del Club of Bologna (Sala Sinfonia, Pad. 36, I piano – Ingresso Michelino), libera associazione composta dai massimi esperti mondiali di meccanizzazione agricola che ha come obiettivo la discussione e il con-

Programma/Program

Venerdì 9 novembre/Friday November 9

h. 9.30/9:30 am

Sessione di apertura/*Opening Session*

Sessione/Session 1

How far is robotics in our future agriculture? ...and what is ready to be transferred in the next years?

Quanto è ancora lontana l'automatizzazione robotica per la nostra agricoltura? ... e cosa è già disponibile per essere concretamente applicata nei prossimi anni?

Unità semoventi autonome: tecnologie disponibili e tecnologie future
Autonomous self-propelled units: what is ready today and to come in the near future

J. Posselius (CNH)

Flotta di direzione e coordinamento
Fleet management and coordination

C. Sørensen (Aarhus University, Dk)
Raccolta meccanizzata: lezioni dal passato e opportunità future
Robotic harvesting: lessons from past and future opportunities
N. Kondo (Kyoto University Japan-J)

Focus su specifiche applicazioni industriali
Focus Notes on specific industrial applications

Robotica e automazione in Giappone/*Robotics and automation in Japan – N. Noguchi (J)*
Robotica in agricoltura/*Robotics in specialty crops – Q. Zhang (USA)*
Robotica per i cantieri di lavoro/*Robotics as part of worksite Solutions – J. Reid (John Deere)*
Le sfide in materia di sicurezza nel campo della robotica e automazione/*Challenges in safety in robotics and automation – J. Reid (John Deere)*

h. 16.00/4:00 pm

Presentazione e premiazione della I edizione del Giuseppe Pellizzi PhD Prize
Presentation and Award Ceremony of 1st edition of the Giuseppe Pellizzi PhD Prize

Saturday 10 November/ Saturday 10 November

h.9.30/9:30 am

Sessione/Session 1

Panoramica del recente sviluppo della robotica nel campo della meccanizzazione

Overview of recent developments in field mechanisation
A. Isidori (University of Rome/Università di Roma "La Sapienza", I)

Sessione/Session 2

Assistenza ciclo-vita macchine agricole: primo approccio
Life Cycle Assessment in agricultural machinery: a first approach

Principi di assistenza ciclo-vita (LCA)
Principles of Life Cycle Assessment (LCA)
V. Bellon-Maurel (IRSTEA, F)

Il punto di vista dei costruttori di macchine agricole
Point of view of agricultural machinery industry
P. Pickel (John Deere)

h. 12.15

Sessione di chiusura/*Closing session*
Conclusioni/*Conclusions*
Programma attività 2013/
Programme of Activities for the 2013

The XXIII Meeting of the Club of Bologna, an open association of the world's leading experts in agricultural mechanization, is scheduled for November 9th and 10th in Sinfonia Hall, Pavilion 36, for discussions and debate on the preeminent strategic issues for the development of the agricultural mechanization sector in various countries

Ricordo di Giuseppe Pellizzi



È venuto a mancare lo scorso agosto Giuseppe Pellizzi, docente di meccanica e meccanizzazione agricola e fondatore dell'Istituto di Ingegneria Agraria dell'Università di Milano, di cui è stato direttore sino al 1996.

Nella sua lunga carriera il Prof. Pellizzi, nato nel 1928, ha offerto un importante contributo allo sviluppo della cultura della meccanizzazione agricola teorica e applicata nel nostro paese e ha dato vita ad una scuola che ha formato generazioni di docenti di meccanica che hanno ulteriormente sviluppato la disciplina presso diverse facoltà di agraria italiane.

Il Prof. Pellizzi faceva parte di molti organismi di settore italiani ed esteri. Era, fra l'altro, membro ordinario dell'Accademia dei Georgofili e dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, co-fondatore dell'European Union Club of Advanced Engineering for Agriculture, M.O.S. de l'Académie d'Agriculture de France e dell'Accademia Russa delle Scienze Agrarie de Chevalier de l'ordre du Mérite Agricole.

Nel 1989 ha dato vita insieme a FederUnacoma al Club of Bologna, di cui è stato presidente operativo sino al 2003 ed onorario sino ad oggi. Nel corso della sua carriera accademica Giuseppe Pellizzi è stato autore di centinaia di pubblicazioni dedicate ai temi della meccanizzazione agricola, dell'energetica per l'agricoltura e dell'ingegneria dei sistemi agricoli.

In occasione di Eima International 2012, l'apertura dei lavori del XXIII Meeting del Club of Bologna (9/10 novembre) sarà dedicata alla commemorazione del Prof. Pellizzi e nel corso della riunione è prevista anche la premiazione della prima edizione del Giuseppe Pellizzi International Best PhD Prize, a lui dedicato, che premia le migliori tesi di dottorato di argomento meccanico-agricolo discusse nel biennio precedente a livello mondiale.

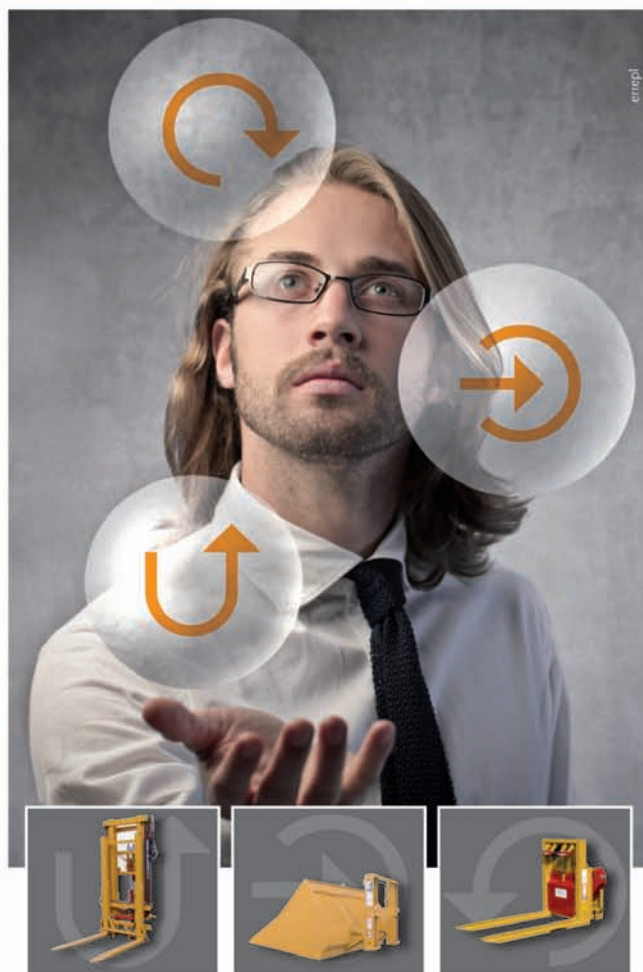
Giuseppe Pellizzi memoriam

Lost to us in August was Giuseppe Pellizzi, a lecturer in mechanics and agricultural mechanization and the founder of the Institute of Agrarian Engineering of the University of Milan which he directed until 1996.

In his long career, Professor Pellizzi, born in 1928, provided important contributions to the development of a theoretical agricultural mechanization mentality in our country and gave life to a faculty which trained generations of lecturers in mechanics who further developed the discipline in Italian agrarian faculties.

Prof. Pellizzi took part in many of the organizations in the sector in Italy and abroad. Among them, he was a standing member of the Accademia dei Georgofili and the National Academy of Agriculture, the co-founder of the European Union Club of Advanced Engineering for Agriculture, M.O.S. in the Académie d'Agriculture de France and the Russian Academy of Agrarian Sciences and a Chevalier de l'ordre du Mérite Agricole. Along with FederUnacoma, he created the Club of Bologna in 1989 and served as president until 2003 and president emeritus until his death. Giuseppe Pellizzi's academic career included the publication of his works on agricultural mechanization, energy supply for agriculture and agricultural systems engineering.

On the occasion of EIMA International 2012, the opening of work for the XXIII Meeting of the Club of Bologna, set for November 9th and 10th, will be dedicated to the memory of Prof. Pellizzi. Also planned for these meetings is an award ceremony for the first edition of the Giuseppe Pellizzi International Best PhD Prize, dedicated to him, going to the best doctoral thesis on the subject of agricultural mechanics published anywhere in the world over the past two years.



cm. Il controllo della movimentazione.
cm. Control of moving.

CM ha fatto della movimentazione agricola e industriale un solido sistema di qualità totale, fondato interamente sulla competenza ed il know how. L'ampia gamma di prodotti sono il risultato dell'investimento nella continua e costante ricerca dell'innovazione tecnologica.

CM has shaped agricultural and industrial moving into a solid system of total quality, based entirely on competence and know-how. Our wide range of products is the result of investments in ongoing and constant research in technological innovation.

cm 
Movimentazione d'eccellenza
Excellence in motion

C.M. srl - Via Bedazzo, 39 - 48022 LUGO (RA) Italy
Tel. +39 0545 34134 - Fax +39 0545 32117

www.cm-elevatori.it - cm@cm-elevatori.it

Sollevare, trasportare, rovesciare
Lifting, moving, tipping



Social Team per Eima

Un team di giornalisti blogger, racconterà Eima International 2012. I blogger seguiranno incontri, seminari, eventi attività ed ospiti, Un reportage in diretta in grado di fornire informazioni utili su tutto quello che accade in fiera

di Patrizia Menicucci

È un vero e proprio Social Team, composto da giornalisti-blogger, quello che dal 7 all'11 novembre racconta l'edizione 2012 di Eima International, e dei suoi quattro saloni specializzati, sulle pagine Facebook e sul microblog Twitter della Rassegna.

Il gruppo di lavoro riferisce in tempo reale su incontri e seminari, eventi e attività ospitati dalla manifestazione con sintesi ed immagini. La narrazione telematica consentirà anche di interagire con gli utenti Facebook e Twitter ed avere commenti e feedback "a caldo" sulle varie proposte.

I blogger "fotografano" con i loro strumenti la realtà e lo spirito della kermesse, dando spazio e visibilità alle varie aree espositive e a tutto quello che accade ed è in mostra nei vari padiglioni di BolognaFiere, cogliendone macro e micro-storie.

Un reportage pressoché in diretta con uno stile comunicativo semplice e sintetico ma in grado di fornire informazioni utili e puntuali, e proposto attraverso uno strumento che consente di rimanere collegati all'evento anche dalle più diverse postazioni operative.

L'Eima Social Team è un'iniziativa promossa da FederUnacoma, federazione organizzatrice di Eima, in collaborazione con il gruppo Image Line.

by Patrizia Menicucci

A right and proper social team if blogger journalists will be covering the November 7 to 11 edition of EIMA International and the four specialized salons on Facebook pages and the review's Twitter micro-blog.

The work group will handle real time reporting of meetings, seminars and other events and activities hosted by the exposition with round-ups and visuals. This telematic narrative will also be open to interaction by Facebook and Twitter viewers for instantaneous comment and feedback on what has come up.

With their equipment, the bloggers will take snapshots of the reality and spirit of the trade fair event to give time and visibility to the various areas of the exhibition and what is happening and is on show in the many BolognaFiere pavilions in their macro and micro stories.

Coverage will be virtually live and done in a simple and communicative way in summaries capable of providing useful and timely information via an instrument allowing viewers to stay connected even from the most varied operational outposts.

The EIMA Social Team was formed on an initiative sponsored by FederUnacoma, the federation which organized EIMA, in collaboration Image Line.

Earth calling the Internet

A meeting sponsored by FederUnacoma in collaboration with Image Line on the issue of the use of the web in agriculture, Agriculture Network: Earth calling the Internet, will cover the opportunities the web can hold out for the primary sector, data on access of the latter to the online world and the gen-

Social Team for EIMA

Terra chiama Internet

Nel corso di un incontro promosso da FederUnacoma in collaborazione con Image Line, sul tema dell'utilizzo del web in agricoltura - "Agricoltura Rete: terra chiama Internet" - verranno illustrati

le opportunità offerte dalla rete al settore primario, i dati di accesso di quest'ultimo al mondo on-line e più in generale l'utilizzo dello strumento digitale per la promozione del propria azienda e del proprio brand.

Per Image Line, editore specializzato nella comunicazione internet, "la rete è già da tempo un punto di incontro per gli imprenditori agricoli, siano essi viticoltori, allevatori, cerealicoltori. Si confrontano sui forum, leggono notizie su riviste on line, cercano informazioni su motori di ricerca e tramite i social network prima di procedere all'acquisto di macchine agricole o mezzi tecnici per proteggere o nutrire colture e animali."

L'incontro è in programma per giovedì 8 novembre 2012, presso la Sala Notturmo del Centro Servizi BolognaFiere (Bocco D, I piano) con orario di inizio previsto per le ore 10.30.

A group of blogger journalists will tell the EIMA International 2012 story. These bloggers will cover the meetings, seminars and other events and activities hosted. Live reporting will provide useful information on everything going on at the trade fair

eral use of digital instruments for the promotion of one's own agricultural enterprise and broadband. According to Image Line, publishers specialized in Internet communications, "The web has been a meeting point for people in agriculture for some time, whether they are wine producers, livestock raisers or in cereal crops.

They debate on forums, read the news in online magazines, use search engines and the social network for information before they go ahead and buy agricultural machinery or technical equipment for crop protection or livestock nourishment."

The meeting is on the schedule for 10.00 am, November 8th, in the Notturmo Hall in the BolognaFiere Service Center.



hose reel irrigators

Adv. www.treedigraph.com

macchine irrigatrici

OCMIS

we irrigate the world

EIMA 2012: PAD 21, Stand B50

Via S. Eusebio, 7 | 41014 Castelvetro (MO) | ITALY
Tel. +39 059 701 710 | www.ocmis-irrigation.com



motorpump units generating sets hydrant heads & bends

motopompe gruppi elettrogeni teste e curve d'idrante

Aziende Certificate



Ocmis, 50 100 8910
Scova, 50 100 8910/1



EIMA 2012: PAD 21, Stand A51

Via S. Eusebio, 7 | 41014 Castelvetro (MO) | ITALY
Tel. +39 059 702 012 | www.scova-engineering.com



Macchine agricole: mercato italiano in calo, esportazioni in crescita

I dati sulle immatricolazioni nel periodo gennaio-settembre confermano l'andamento negativo del primo semestre, mentre le esportazioni di macchine e attrezzature prodotte dall'industria italiana risultano in crescita. Il presidente dei costruttori Massimo Goldoni lamenta lo scarso utilizzo dei fondi comunitari e annuncia una campagna di sensibilizzazione. L'esposizione internazionale dell'Eima occasione per monitorare il mercato a livello globale

a cura della Redazione

Il mercato italiano delle macchine agricole continua la sua fase negativa, chiudendo i primi nove mesi dell'anno con un calo delle vendite per tutte le principali tipologie di macchine. Nel periodo gennaio-settembre risultano in calo le trattrici (-17,4%), le mietitrebbiatrici (-7,4%), le trattrici con pianale di carico transporters (-24%) e i rimorchi (-11,3%). Per quanto riguarda in particolare le trattrici, il passivo risulta meno pesante rispetto a quello dei primi sei mesi dell'anno, quando le immatricolazioni avevano segnato un calo del 21,9%, ma il recupero di alcuni punti percentuali non migliora il bilancio di un comparto che conta, nei nove mesi, un totale di 15.664 unità immatricolate contro le 18.964 dello stesso periodo 2011. Con questo trend – commenta FederUnacoma, l'associazione dei costruttori aderente alla Confindustria che elabora i dati sulla base delle registrazioni fornite dal Ministero dei Trasporti – le previsioni sono per un totale di immatricolazioni, a fine anno, non superiore alle 20.000 mila unità, a conferma di come il mercato della meccanizzazione agricola risenta della situazione economica generale, contrassegnata da una sensibile riduzione degli investimenti in macchinari e attrezzature per ogni attività produttiva. Esa-

by Editorial Staff

The Italian agricultural machinery market is continuing a downwards trend as shown by the decline in sales of the leading types of machinery over the first nine months of the year. The downturns in the January-September period came to 17.4% for tractors and 7.4% for combines with transporters with load beds plunging 24% and trailers off by 11.3%. In the specific category of tractors, the drop was smaller than the 21.9% falloff in registrations reported for the first half of the year but the recovery of a few percentage points failed to improve the balance in the category for which a total of 15,664 units were registered in the first nine months of the year compared to 18,964 sold in the same period in 2011. In comment on the data provided by the Ministry for Transport and elaborated by FederUnacoma, the association of manufacturers in the sector within the National Manufacturers Federation, Confindustria, said the outlook for the full year is for sales of no greater than 20,000 units to further confirm that the agricultural mechanization sector is still experiencing the repercussions of the general economic situation marked by significant reductions in investments in machinery and equipment for all production activities. A study of conditions region by region discloses that Lazio and Piedmont are in line with the national averages whereas steeper declines are reported for Emilia Romagna, down 29.9%, Lombardy, off 24.7%, and Puglia with a drop of 38.5%. Conditions are better in other regions around the country and some trends have been bolstered by incentive instruments activated at the local level. FederUnacoma President Massimo Goldoni said, "The presence of incentives acts as an important support at a time like this and I find it unacceptable that Rural Development Funds assigned to the regions are not being used. We have a percentage of commitment of these funds, earmarked in specific terms for the purchase of machinery, of slightly more than 40% on average and we run the risk of totally losing the unspent shares of these funds because of the automatic disengagement mechanism," he added. The negative picture presented by the Italian market is partially

Agricultural machinery: Italian market down, exports climbing



Registration data for the January-September period confirm the negative trend reported for the first half of the year whereas exports of machinery and equipment manufactured by the Italian industry are showing growth. The president of the manufacturers association, Massimo Goldoni, laments the scant use of European Union funds and announces a campaign for heightening awareness. The EIMA International exposition will become the occasion for global market monitoring

brightened for the manufacturing industries by the positive trend of exports which, according to National Statistics Institute, ISTAT, foreign trade data, climbed by 11.5% in value in the first half of the year for tractor exports, at € 826 million, and by 9.4% for other machinery and equipment, at € 1.5 billion. Confirmation of the greater liveliness on foreign markets and signals of a possible recovery at home will come with the arrival of EIMA International, the great exhibition of agricultural mechanization set for November 7 to 11 in the Bologna trade fair center. The event will bring together the full galaxy of agricultural mechanization with 1,750 industries exhibiting and expectations of some 180,000 businesspeople from all parts of the world in attendance.

"The EIMA exposition is directly sponsored and organized by the manufacturers association and will make it possible to monitor market trends at the global level," said Goldoni. "We'll have dealings with more than 60 official delegations of foreign businesspeople, we'll have sessions for study of the mechanization trends in the various regions of the world and we'll work very hard to raise the awareness of public opinion and Italian politicians of the need to use all possible incentive instruments and apply new ones," he affirmed.

IMMATRICOLAZIONI GENNAIO/SETTEMBRE 2012

REGISTRATIONS JANUARY/SEPTEMBER 2012

REGIONI/REGIONS	TRATTRICI TRACTORS			MIETITREBBIATRICI COMBINE-HARVESTERS			TRATTRICI CON PIANALE DI CARICO TRANSPORTERS			RIMORCHI TRAILERS		
	2012	2011	Var. %	2012	2011	Var. %	2011	2011	Var. %	2012	2011	Var. %
ABRUZZO	427	719	-40,6%	*	2	-	38	45	-15,6%	289	360	-19,7%
BASILICATA	254	189	34,4%	10	6	66,7%	17	44	-61,4%	103	97	6,2%
CALABRIA	440	514	-14,4%	0	1	-100,0%	44	57	-22,8%	205	208	-1,4%
CAMPANIA	859	1087	-21,0%	11	9	22,2%	63	107	-41,1%	457	591	-22,7%
EMILIA R.	1393	1987	-29,9%	40	34	17,6%	21	26	-19,2%	676	886	-23,7%
FRIULI	318	387	-17,8%	12	15	-20,0%	10	8	25,0%	263	263	0,0%
LAZIO	947	1164	-18,6%	0	3	-100%	48	61	-21,3%	480	505	-5,0%
LIGURIA	112	159	-29,6%	0	0	0,0%	70	69	1,4%	63	80	-21,3%
LOMBARDIA	1624	2158	-24,7%	36	60	-40,0%	137	215	-36,3%	891	1096	-18,7%
MARCHE	415	491	-15,5%	16	30	-46,7%	0	2	-100,0%	168	203	-17,2%
MOLISE	118	140	-15,7%	*	12	-	9	14	-35,7%	71	88	-19,3%
PIEMONTE	2055	2472	-16,9%	70	82	-14,6%	113	156	-27,6%	1048	1473	-28,9%
PUGLIA	972	1580	-38,5%	27	32	-15,6%	9	13	-30,8%	368	438	-16,0%
SARDEGNA	348	453	-23,2%	*	5	-	3	2	50,0%	130	130	0,0%
SICILIA	1083	886	22,2%	20	16	25,0%	19	33	-42,4%	462	359	28,7%
TOSCANA	1057	1100	-3,9%	26	10	160,0%	57	76	-25,0%	449	406	10,6%
TRENTINO	837	885	-5,4%	0	0	0,0%	150	136	10,3%	710	677	4,9%
UMBRIA	363	463	-21,6%	13	6	116,7%	10	20	-50,0%	150	184	-18,5%
VALLE D'AOSTA	98	90	8,9%	0	0	0,0%	15	11	36,4%	49	51	-3,9%
VENETO	1944	2038	-4,6%	45	42	7,1%	82	109	-24,8%	1182	1168	1,2%
TOTALE	15.664	18.962	-17,4%	338	365	-7,4%	915	1.204	-24,0%	8.214	9.263	-11,3%

Dati Ministero Trasporti - Elaborazioni Ufficio Statistico FederUnacoma basate sulla data di rilascio della carta di circolazione

Ministry of Transport Data processed by FederUnacoma

* Dati oscurati per adempire ai dettami comunitari in merito alla divulgazione di elaborazioni statistiche in mercati oligopolistici

* Figures encoded in order to comply with the European Commission requirements concerning the publication of statistical data within oligopolistic markets



minando la situazione delle singole Regioni, risultano in linea con il dato medio nazionale il Lazio e il Piemonte, mentre passivi più consistenti si registrano in Emilia Romagna (-29,9%), in Lombardia (-24,7%) e in Puglia (-38,5%). Situazioni migliori si registrano in altre Regioni del Paese, talvolta anche sulla spinta di strumenti d'incentivazione attivati a livello locale. «La presenza di incentivi costituisce un supporto importante in un momento come questo – commenta il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – e trovo inaccettabile che i fondi assegnati alle Regioni per i Piani di Sviluppo Rurale non vengano utilizzati». «Abbiamo una percentuale di impiego di questi fondi, che prevedono voci specifiche per l'acquisto di mezzi meccanici, di poco superiore al 40% medio e rischiamo di perdere definitivamente le quote non spese per il meccanismo del disimpegno automatico». Lo scenario negativo che caratterizza il mercato italiano è in parte compensato, per le industrie costruttrici, dal positivo andamento delle esportazioni, che segnano nel primo semestre dell'anno - secondo i dati ISTAT sul commercio estero – una crescita in valore dell'11,5% per le trattrici (826 milioni di euro) e una crescita del 9,4% per le altre tipologie di macchine (1,5 miliardi di euro). La conferma della maggiore vivacità dei mercati esteri e i segnali di una possibile ripresa del mercato nazionale si avranno nel corso di Eima International, la grande rassegna della meccanizzazione agricola che si svolge dal 7 all'11 novembre prossimo alla fiera di Bologna, e che coinvolge l'intero universo della meccanizzazione agricola con 1.750 industrie espositrici e un'attesa di 180 mila operatori da ogni parte del mondo. «L'esposizione dell'Eima è direttamente promossa e organizzata dalla Federazione dei costruttori – spiega Massimo Goldoni – e consente di monitorare l'andamento del mercato a livello globale». «Avremo riscontri dalle oltre 60 delegazioni ufficiali di operatori esteri, avremo sessioni di studio sui trend di sviluppo della meccanizzazione nelle varie regioni del mondo – conclude Goldoni – e lavoreremo intensamente per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo politico italiani sulla necessità di utilizzare tutti i possibili strumenti di incentivazione, e di attivarne di nuovi».

Agriculture passion










F.LLI SPEDO
 Via Polesine, 1 - 37043 Castagnaro (VR) - ITALY
 Tel: +39 0442 92025 - Fax +39 0442 675088
www.spedo.it • e-mail: info@spedo.it





MF 7600

IT'S TIME...

www.masseyferguson.com/7600

Il massimo dell'innovazione

- ▶ Tecnologia SRC di II generazione - maggiore efficienza del motore, 16% di risparmio carburante, basse emissioni
- ▶ La migliore scelta di trasmissioni per qualsiasi tipo di applicazione
- ▶ Il più avanzato centro di controllo per ridurre la fatica e migliorare il comfort dell'operatore
- ▶ 9 modelli da 140 a 280 cv



SUPERIOR DNA
from MASSEY FERGUSON

MASSEY FERGUSON è un marchio mondiale di AGCO.
AGCO ITALIA Spa Via Provinciale 39 - 43010 S. Quirico di Trecasali (PR)
Tel. 0521 371901 Fax 0521 371920

AGCO
Your Agriculture Company



MASSEY FERGUSON



PSR: una corsa contro il tempo

Il 31 dicembre 2012 è la data ultima per riuscire a spendere i 787 mln di euro messi a disposizione per i Piani di Sviluppo Rurale. Altrimenti i fondi saranno irreparabilmente persi e restituiti all'Unione Europea. Secondo i dati diffusi dalla Rete Rurale risulta impegnato appena il 44,7% del totale dei fondi assegnati per l'intero settennio 2007-2013. Restano da impegnare, nel solo 2013, ben 9,7 mld di euro ancora non utilizzati

a cura della Redazione

È di nuovo una lotta contro il tempo quella per non perdere i fondi assegnati all'Italia per i Piani di Sviluppo Rurale. Se le nostre Regioni non riusciranno a spendere entro il 31 dicembre di quest'anno la somma prevista di 787 milioni di euro, una cospicua parte di questo importo – la quota di contributo a carico dell'Unione Europea pari a 425 milioni di euro – dovrà essere restituita a Bruxelles e verrà persa definitivamente. I regolamenti comunitari che determinano l'avanzamento obbligatorio della spesa prevedono infatti scadenze annuali per l'impiego dei fondi, all'interno di un programma che complessivamente abbraccia un periodo di 7 anni (2007/2013), e che l'anno prossimo, dunque, si concluderà.

Se la corsa per evitare il disimpegno dei fondi nell'anno in corso è già molto impegnativa, il "rush" per il consuntivo finale appare proibitivo.

Secondo i dati diffusi dalla Rete Rurale risulta infatti che al 30 settembre 2012 il nostro Paese ha impegnato appena il 44,7% del totale dei fondi PSR assegnati per l'intero settennio, il che comporterebbe l'obbligo di spendere in poco più di un anno il restante 55,3% dei fondi. Gli importi sono ingenti se si considera che dei 17,6 miliardi di euro che sono la do-

by Editorial staff

Once again there is a fight against the deadline for not losing funds assigned to Italy under the Rural Development Plans. If before December 31st our regions are unable to spend the € 787 million allocated the bulk of these funds, the European Union contribution share coming to € 425 million, will have to be returned to Brussels and will be definitively lost. EU regulations set for the mandatory spending regime call for annual deadlines for the commitment of the funds within the overall program established for the seven-year period 2007-2013 which draws to a close at the end of next year. Though the race this year to avoid the disengagement of funds for 2012 is already compelling, the rush for the final balance appears impossible. According to data release by the Rete Rurale, Italy has committed just 44.7% of all the funds assigned the RDP for the entire seven-year period. This means there is the obligation of spending the remaining 55.3% in little more than one year.

The figures are impressive in consideration of the € 17.6 billion allocated overall for the Italian RDPs and the figure even more alarming is the € 9.7 billion still to be committed, € 5 billion of which are EC funds (FEASR). The commitments required of the Italian regions are truly enormous, especially for those, like the Campania, Puglia and Sicilian regions, reporting percentages of fund utilization below the national average.

Especially critical in looking at the state of financing under the single headings is the situation for the acquisition of agricultural machinery and equipment named for financing under Measure 121, for farm modernization, Measure 122, for growing the economic value of forests, and Measure 123,

RDP: a race against time

tazione complessiva dei PSR italiani, la cifra ancora da impegnare è pari a circa 9,7 miliardi, dei quali circa 5 costituiti da fondi comunitari (FEASR).

L'impegno richiesto alle Regioni italiane è davvero enorme, soprattutto per quelle (vedi fra le altre la Campania, la Puglia e la Sicilia) che esibiscono percentuali di utilizzo dei fondi inferiori rispetto alla già bassa media nazionale.

Guardando allo stato dei finanziamenti per singole voci, particolarmente critica risulta la situazione relativa all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, che sono previste come voce finanziabile nell'ambito delle misure 121 per l'ammodernamento delle aziende agricole, 122 per l'accrescimento del valore economico delle foreste e 123 per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Secondo i dati di un'apposi-

December 31st, 2012 is the cutoff date for spending € 787 million made available under the Rural Development Plans. Otherwise, these funds will be irremediably lost and returned to the European Union. According to data made public by the Rete Rurale, only 44.7% of all the funds allocated for the seven-year period 2007-2012

have been committed. Up for commitment in 2013 alone is as much as € 9.7 billion still not utilized



for increasing the value added to agricultural products. According to data produced by a survey being conducted by



CALDERONI

saremo presenti a
EIMA 2012
PAD. 35 - STAND B/18

**Soil cultivation and tillage
machinery for vineyards and orchards**



Brevetto depositato
Patent pending



New WEB SITE

Via dell'Industria, 4 - 47100 Forlì - Italy - Tel. 0039(0)543 720547 - Fax 0039(0)543 794140
www.calderoniweb.it - E-mail: info@calderoniweb.it

ta indagine in corso di realizzazione da parte di Enama, l'Ente nazionale per la meccanizzazione agricola incaricato di effettuare anche un censimento delle tipologie di macchine per le quali è stato richiesto il finanziamento, risulta infatti che nell'ambito di queste misure i fondi impegnati per la meccanizzazione coprono una quota esigua, pari ad appena il 2,1% della dotazione finanziaria complessiva nazionale (dato riferito ad un campione costituito dal 50% delle Regioni italiane). «L'analisi delle singole misure in cui si articola il finanziamento – commenta Massimo Goldoni, presidente della Federazione dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma – evidenzia come le percentuali più elevate di impegno dei fondi siano quelle relative alle indennità per svantaggi naturali o per agricoltori che operano in zone critiche, o ai pagamenti per il benessere animale o per le pratiche agroambientali, mentre risultano in effetti penalizzati gli investimenti 'di prospettiva' come appunto quelli per l'acquisto di mezzi meccanici nuovi». «La Federazione ha già in cantiere un pacchetto di proposte da rivolgere al Mipaaf e alle Regioni – aggiunge Goldoni – per agevolare l'assegnazione dei fondi e per stimolare le imprese agricole ad utilizzarli per la meccanizzazione, che costituisce lo strumento fondamentale per la competitività delle imprese stesse e che per questo dovrebbe essere inserita come elemento strutturale in ogni politica di sostegno al settore primario». «Stiamo avviando una campagna di sensibilizzazione su larga scala – conclude Goldoni – perché quella del PSR è una partita che il nostro Paese non può permettersi di perdere».

ENAMA, the National Agricultural Mechanization Agency given a mandate to run a census on the machinery types named in applications for financing, it turns out that under these measures, the funds committed for mechanization account for only a small 2.1% share of overall national financing. This provisional data refers to a sample of 50% of the Italian regions.

Massimo Goldoni, the president of the association representing agricultural machinery manufacturers, FederUnacoma, commented, "An analysis of the single measures into which the financing is broken down highlights that the highest percentages of the funds committed are related to indemnification for natural disadvantages or for farmers operating in critical areas or for payments for animal welfare or for agri-environmental briefs whereas prospective investments, precisely for the purchase of new machinery and equipment, are being penalized."

He also reported, "The federation has a package of proposals in the works for presentation to the Ministry for Agricultural and Forestry Policy (MiPAAf) and the regions for facilitating the assignment of funds to spur farming enterprises and end-users towards mechanization which is the fundamental instrument for the competitiveness of these enterprises themselves and must be considered as a structural factor in any support policy for the primary sector." Goldoni added, "We are starting a public awareness campaign on a large scale because these RDPs are a game our country cannot afford to lose."

40S MADE IN ITALY

Ricerca e Affidabilità da oltre 40 anni

www.sicma.it

SICMA

SICMA S.p.A. - c.da Cerreto, 39 - 66010 - Miglianico (Ch) - tel: (+39) 0871 95841

LA TECNOLOGIA PIU' EVOLUTA
LEADER PER SCELTA

eima
international
2012

Bologna 7-11
novembre/november
2012

Ti aspettiamo al padiglione 30, stand B22



 **FARESIN**
INDUSTRIES

FARESIN INDUSTRIES SPA

Via dell'Artigianato, 36 • 36042 • Breganze • Vicenza • Italia
Tel. +39 0445 800300 • Fax. + 39 0445 800340 • faresin@faresin.com



www.faresindustries.com

Reti commerciali:
verso la qualità

La commercializzazione delle macchine agricole avviene prevalentemente tramite funzionari di vendita o agenti di commercio. I trend di sviluppo di queste categorie professionali indicano come le agenzie di vendita andranno a ridursi in termini numerici ma cresceranno sul piano qualitativo. Il ruolo dell' "agenzia strutturata"

a cura della Redazione

Cn tempi di Spending Review, ogni azienda cerca il suo modo per risparmiare. A differenza di quanto accade in Paesi come la Francia e la Germania dove le strutture di vendita sono spesso costituite da funzionari, nel nostro Paese la situazione appare più variegata: per ridurre i costi c'è chi trasforma i propri funzionari in agenti, chi elimina gli agenti e sceglie i funzionari, chi, per il carico di lavoro da svolgere sul mercato si affida a delle agenzie strutturate. Ma cosa conviene veramente? Non esiste una soluzione unica e tutto dipende da cosa si vuole ottenere. Se si vuole un stretto controllo del proprio mercato di riferimento, se si vuole giornalmente tastare il polso ai propri clienti ed a quelli dei competitor, la soluzione è avere dei funzionari bene addestrati, coadiuvati dai capiarea e dagli uomini del marketing che, in compresenza sul territorio, forniscono notizie ai direttori vendite ed ai direttori commerciali. Questo sistema di tipo gerarchico presenta tuttavia i suoi punti deboli, soprattutto in relazione ad una certa rigidità del sistema. Chi opta invece per un sistema di agenzie territoriali può contare sulla motivazione degli agenti, che tuttavia in tempi di crisi rischiano di vedersi ridurre le provvigioni. Al di là degli aspetti motivazionali, la figura dell'agente può presentare vantaggi per l'azienda mandante, perché tende non solo a guardare il

by Editorial staff



Gianni Di Nardo

In times of the austerity Spending Review every company is looking for ways to save. Unlike in countries like France and Germany, where sales facilities are well organized, the situation in Italy appears more variegated. For reducing costs, there are those who transform

their own managers into fully-fledged sales agents and there are those who eliminate agents and select managers who rely on well organized agencies because of the load of work they conduct on the market. But what is actually economical? There is no single solution and everything depends on what one hopes to achieve. If the intention is to maintain close control over your own reference market, to take the pulse of your own customers and your competitors on a daily basis, the answer is to have well trained managers assisted by area chiefs and the people in marketing who, along with those on the territory, furnish news to the sales and commercial directors. There are, however, weak points in the system with this type of hierarchy related to a degree of rigidity in the system. On the other hand, those who opt for agencies on the territory can count on the motivation of these agencies which run the risk of seeing their commissions cut in times of crisis. Beyond the point of motivation, the person of the agent can provide advantages for the commissioning company because he tends not only to look at the company's market of reference but to study the trend in his own micro-mar-

al networks: wards quality

Sales of agricultural machinery are conducted mainly through sales managers or commercial agents. The trend of development in these professional categories indicate that sales agencies are being reduced in number but growing at the level of quality. The role of a structured agency.

mercato di riferimento della mandante ma a studiare l'evoluzione del proprio micro-mercato, ad interpretarne i cambiamenti, a relazionarsi con i clienti in maniera paritaria, potendo trasferire quindi all'azienda un utile bagaglio di informazioni. Nella valutazione delle differenze che esistono tra il funzionario di vendita e l'agente vanno considerati anche gli aspetti relativi alle politiche di prezzo. Ragionando in termini di margine, può capitare che il funzionario, viaggiando con il tabulato dei costi e spinto a portare fatturato all'azienda di appartenenza, lavori al margine minimo; laddove un agente, che vive di provvigione, punta invece a vendere al minimo prezzo che accetta il cliente, che a volte è posizionato tra la "condizione standard" ed il minimo margine. L'agente si trova così ad affrontare una competizione difficile, nella quale diviene fondamentale introdurre elementi di valore aggiunto che giustificano i maggiori costi del prodotto. In questa prospettiva diviene interessante il ruolo della cosiddetta "agenzia strutturata", che si presenta al cliente non soltanto come intermediario ma come partner e consulente potendo offrire una rosa di servizi interessanti. Il settore delle macchine agricole è fatto non solo di trattori e mietitrebbie - comparti nei quali il funzionario ha un suo ruolo precipuo e dove sarebbe

ket, interpret changes, form relationships with customers on an equal basis and thereby provide the company with a useful load of information. In evaluating the differences between sales managers and agents, consideration must be given also to pricing policy. Applying reasoning on the margins, it might happen that the manager, traveling around with a table of costs and driven to boost sales for the company he works for, will perform with minimum margins whereas the agent who lives on commissions, on the other hand, will work with the minimum price the customer finds acceptable which sometimes fits between the "minimum standard" and the minimum margin. This way the agent finds that he has to cope with tough competition when it becomes of fundamental importance to introduce value added considerations which justify the high cost of his product. In this light, the so-called "structured agency" takes on interest. The customer is dealt with not only by an intermediary but a partner and consultant as well who can offer a range of interesting services. The agricultural machinery sector is made up of more than just tractors and combine harvesters - a sector in which the manager has his own principal role and where it would be difficult to rely on an intermediary who is not in synchrony with



COSMECO

Da più di 30 anni
lasciamo il segno!

VI ASPETTIAMO



PAD. 25 SAND B27

SCAVAFOSSI BIRUOTA



COPRITUNNEL



SCAVAFOSSI VERTICALE



BAULATRICI PER ORTICOLTURA



COSMECO S.r.l. Via Chiarine 2/B - 46035 Ostiglia (Mantova) - ITALIA
tel. +39 0386 31642 - fax +39 0386 32655 - info@cosmeco.it - www.cosmeco.it





difficile avvalersi di un intermediario non sincronicamente accordato con l'azienda gravando l'operazione di compravendita delle relative percentuali – ma è composto anche da una vasta tipologia di mezzi prodotti da molte piccole e medie aziende che hanno bisogno di crearsi o mantenere lo spazio sul mercato. Si tratta ad esempio di costruttori di attrezzature, di accessoristica, di ricambi, ed anche fornitori di servizi, che non possono prescindere dalla figura dell'agente, potendo configurarsi l'agente stesso come un costo variabile. «La professione dell'Agente di commercio intesa in senso ampio come mediatore per la vendita di beni e servizi – sostiene Ottavio Baia – consulente e formatore per organizzazioni nazionali in tema di risorse umane – è in realtà un insieme articolato di diversi profili che, seppure riconducibili sempre ad attività di vendita, variano per la situazione di lavoro (dipendente, imprenditore, collaboratore), nel trattamento economico, nello sviluppo della carriera e nei requisiti necessari per accedere al ruolo». Nonostante la sua centralità nel sistema del marketing e del commercio la figura dell'agente stenta ad affermarsi con una marcata caratterizzazione professionale ed ha subito anche una forte contrazione in conseguenze delle evoluzioni del sistema negli ultimi anni. «Durante gli anni '90 – spiega ancora Baia - il numero degli Agenti di commercio superava abbondantemente le 400.000 unità ed ora il loro numero si è di fatto dimezzato in quanto il mercato crea una selezione definiamola "naturale" dovuta ad una serie articolata di cambiamenti primo tra tutti la globalizzazione. Ciò implica che tra gli anni 2020 e gli anni 2030 con tutta probabilità vi saranno circa 100.000 agenti di commercio in meno, anche se è prevedibile che coloro che rimarranno sul mercato saranno altamente specializzati, e verranno da un percorso di progressiva professionalizzazione». Un impulso in questo senso può venire già oggi da iniziative come la "Certificazione in Qualità per gli Agenti di Commercio", un riconoscimento che oltre a dare vantaggi competitivi, favorisce lo sviluppo dei rapporti con le aziende produttrici che già operano nell'ottica della qualità e dello sviluppo dei servizi, che costituisce, del resto, la principale leva per accrescere la redditività della filiera. «La ricerca, l'analisi e la realizzazione di progetti personalizzati (darei "sartoriali") per i clienti si trasformano in un preciso marketing strategico ed operativo per i partner – conferma Gianni Di Nardo, titolare della FARMA di Roma, un'agenzia strutturata che persegue proprio l'obiettivo di offrire partnership 360 gradi, e di mettere a punto sistemi di servizi per il cliente – sulla base del principio secondo il quale per fare sell-in bisogna partire dal sell-out». «L'esperienza maturata come Farma, un'agenzia che ha festeggiato lo scorso anno i suoi 40 anni di vita – conclude Di Nardo – ci conferma che la professione dell'agente di vendita ha grandi margini di crescita proprio se si inserisce nel contesto di una struttura organizzata, capace di interpretare l'evoluzione del mercato per le varie tipologie di prodotto e di contribuire alla creazione di una "community" di operatori e clienti».

the company and would hinder buying and selling operations and related percentages – but includes a vast range of machinery and equipment produced by many small and medium-size industries forced to create and maintain their own market spaces. The examples are manufacturers of equipment, accessories, spare parts and service providers who cannot work without the person of the agent and might calculate the agent himself as a variable cost. Ottavio Baia, a human resources consultant involved in training for national organizations, affirmed, "The profession of the commercial agent seen in the broadest sense as a mediator for the sale of goods and services is actually broken down into various profiles which, though they always lead back to sales activities, vary according to the work situation – an employee, businessman, collaborator – and according to economic treatment in developing a career and the requisites needed for taking on this role." In spite of his central status in the marketing and commercial system, the agent figure finds it difficult win confirmation of a professional standing and has been greatly diminished as the result of the trend in the system in recent years. Baia explained, "In the 1990s, the number of commercial agents was well over 400,000 and their number now is half that because the market has created what can be described as a 'natural selection' due to a series of articulated changes, globalization the first among them. This means we will probably see about 100,000 fewer agents in business in the years 2020 to 2030 and it can be expected that those still on the market will be highly specialized and there will be a progressive professionalization course." A step in this direction can already be taken today with an initiative like the Certification in Quality for commercial agents. Other than providing an advantage over the competition, the certification works to favor the development of relationships with the manufacturing industries already at work with an eye on quality and the development of services which represent, moreover, the main springboard for increasing the profitability of a production chain. Gianni Di Nardo, the owner of FARMA in Rome, a structured agency pursuing the goal of offering 360° partnerships, said, "Research, analyses and setting up personalized projects, I would say 'tailor-made', for customers are transformed into a precise and operative market strategy for partners on the basis of the principle according to which to do sell-in you have to begin with sell-out. The experience gained by FARMA, an agency which has celebrated its fortieth anniversary, confirm for us that the profession of sales agent has great room for growth precisely because it fits into the context of a structured organization capable of interpreting market trends for various types of products and can contribute to the creation of a 'community' of operators and customers," he added.



UN'OFFERTA COSÌ NON PUÒ ESSERE PER SEMPRE. UN GOLDONI INVECE SÌ!

CLUSTER 70RS Variant

17.700*€

Allestimento Standard con ruote 9.5/20"-7.50/16".
Motore 66CV, Trasmissione 16+16 sincro, inversore, doppia trazione,
40km/h, pdf 540/750, freni a dischi multipli a bagno d'olio e tanto altro.

TRANSCAR 33 SN

13.800*€

Allestimento Standard con ruote 10.0/75"x15.3".
Motore 34CV, Trasmissione 8+4 sincro, doppia trazione, pdf 540,
freni a doppio circuito sulle quattro ruote motrici, cassone ribaltabile
trilateralmente e tanto altro.



STAR 3050

14.900*€

Allestimento Standard con ruote 320/70R24" - 240/70R16". Motore
48CV, Trasmissione 16+8/8+8 sincro, inversore, doppia trazione, pdf
540/750, freni a dischi multipli a bagno d'olio e tanto altro.

STAR 3080

18.200*€

Allestimento Standard con ruote 320/70R24" - 240/70R16". Motore
75CV, Trasmissione 16+8/8+8 sincro, inversore, doppia trazione, pdf
540/750, freni a dischi multipli a bagno d'olio e tanto altro.



Tractors for Life

SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE 2012 POTRAI AVERE STAR 3050, STAR 3080,
CLUSTER 70RS VARIANT E TRANSCAR 33 SN A UN PREZZO DAVVERO IRRIPETIBILE.
L'affidabilità e la robustezza sono quelle di sempre perché non è nostra abitudine risparmiare
sulla qualità. Facciamo trattori per la vita, e quando la vita degli agricoltori si fa dura pensiamo
sia nostro compito facilitarla in tutti i modi possibili.

Scopri la promozione su www.goldoni.com

* IVA, contributo PFU e trasporto, esclusi. Promozione valida presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.
Promozione non abbinabile ad altre iniziative commerciali in corso o leasing a tasso agevolato e non applicabile in caso di permuta con macchina usata.



Una “**economia delle biomasse**” per **salvare** il territorio agricolo

Lo sviluppo delle filiere bioenergetiche consente di rendere produttivi molti terreni agricoli e territori marginali, contrastando il fenomeno della cementificazione che ha assunto proporzioni drammatiche. Secondo una recente indagine promossa dal Ministero delle Politiche Agricole, dal 1971 ad oggi si sono persi in Italia 5 milioni di ettari di terreno agricolo. Ogni giorno vengono “impermeabilizzati” 100 ettari di superficie, per attività edilizie su territori agricoli

di Matteo Momi

Lo scorso 11 ottobre si è riunito presso il MiPAAF il primo incontro del “Tavolo per le filiere della bioenergia” convocato e presieduto da Giuseppe Serino, capo Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare e della Pesca. Un esordio promettente visto che Serino ha iniziato ad occuparsi attivamente della bioenergia più di vent’anni fa, con il Programma Nazionale Energia Rinnovabile da Biomasse (PNERB) del 1998, a cui ha fatto seguito il Probio (Programma Nazionale Biocombustibili) come primo strumento di attuazione operativa. Quest’ultimo ha stimolato le Regioni alla realizzazione di impianti dimostrativi, puntando su apposite campagne informative, per disseminare le buone pratiche attivate grazie ad una dotazione annua di 5 miliardi di lire. Da allora la situazione si è molto evoluta, e oggi, più che informare, serve coordinare ed indirizzare le iniziative. A tal fine l’obiettivo che il Ministero intende raggiungere attraverso la costituzione del “Tavolo” è quello di raccogliere e condividere idee e suggerimenti per sviluppare a pieno e in modo razionale il potenziale delle filiere agroenergetiche. Cosa che potrà avvenire va-

by Matteo Momi

The first meeting of the Bioenergy Production Chains Table convened and chaired by Giuseppe Serino, chief of the Department of Competitive Policy in Quality Agriculture and Fishing, was held last October 11 in the Ministry for Agricultural and Forestry Policy (MiPAAF). The meeting was off to a promising start because Serino initiated and became actively involved in the National Biomass Renewable Energy Program, PNERB, more than twenty years ago, in 1998. He then followed up with PROBIO, the National Bio-Fuels Program, the first instrument to become operative. PROBIO spurred the regions to built demonstration plant through a special information campaign for the dissemination of good practices achieved thanks to annual financing of five billion lire (€ 2.6 million). Since that time, conditions have evolved and today what is needed, more than information, are coordination and guidelines for initiatives. To pursue this purpose, the ministry set up the Table with the intention of gathering and sharing ideas for the full and rational development of the potential of agri-energy production chains. This can come about by recognizing full value for the experiences of those involved and identifying sustainable strategies, by completing the regulatory framework and a functional assignment the few financial resources available.

The opening meeting brought together a large number of representatives of agencies and associations in the sector, including a number key administration figures in the ministries and regions, and led to the formation of three work groups for handling various specific issues.

Group 1, divided into four sections, will take up biomass, bio-fuels and bioliquid, biogas and biomethane and green chem-

A biomass economy for saving farmland

lorizzando le esperienze dei soggetti coinvolti nel definire delle strategie sostenibili, perfezionando il quadro normativo e assestando in modo funzionale le poche risorse economiche disponibili.

La riunione d'avvio, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti di enti ed associazioni del settore, compresi alcuni referenti delle amministrazioni (Ministeri, Regioni), e ha portato alla costituzione di tre gruppi di lavoro per la trattazione di diversi temi specifici.

Il gruppo 1, articolato in quattro sezioni, si occuperà di biomasse, biocarburanti e bioliquidi, biogas e biometano e chimica verde. Per il suo coordinamento è stato nominato Vito Pignatelli (Presidente di Itabia) e dovrà individuare un responsabile per ciascuna delle filiere.

Il gruppo 2, opererà sul fronte "ricerca, sviluppo e indagini statistiche" e avrà per coordinatore Luigi Pari (Direttore del Craing). Infine, ma non meno importante, il gruppo 3, dedicato alle questioni di carattere normativo "legislazione e semplificazione", che sarà coordinato da Sofia Mannelli (MiPAAF).

Ovviamente è previsto, in quanto necessario, un dialogo costante e costruttivo tra i diversi gruppi volto a mettere a sistema gli esiti delle attività condotte separatamente. In questa ottica l'interesse di Itabia a partecipare al "Tavolo" è ancora più motivato visto l'approccio sistemico che si è voluto assicurare.

L'attivazione del "Tavolo" sembra essere un'ottima occasione per dare una risposta concreta ai tanti soggetti coinvolti nelle filiere agroenergetiche che da anni chiedono un dialogo con le istituzioni. Questo avviene in una fase storica del nostro Paese, che necessita di una governance adeguata alla formulazione di una strategia energetica sostenibile.

Al di là delle questioni riguardanti gli incentivi, di cui si sente tanto parlare, per la valorizzazione delle biomasse ad uso energeti-

The development of bioenergy production chains makes it possible for many agricultural lands and marginal territories become productive to counter the phenomena of pouring cement which has taken on a drastic scale. According to a recent survey sponsored by the Ministry for Agricultural and Forestry Policy, five million hectares of farmland have been lost in Italy since 1971. Every day, one hundred hectares of land are rendered impermeable by building construction.

icals. Vito Pignatelli, the president of ITABIA, the Italian Biomass Association, was tapped as coordinator of the group with the job of naming those responsible for each of the production chains.

Group 2 will work on the front of research, development and statistical analyses under the coordination of Luigi Pari, the director of CNR-IVALSA, the National Research Council and Trees and Timber Institute.

Group 3, of no less importance, is to focus on legislation and simplification, regulatory questions and characteristics, and is coordinated by Sofia Mannelli from the MiPAAF.

Obviously to be expected out of necessity is ongoing constructive dialogue among the groups aimed at organizing a system for the results of the activities carried out separately. From this point of view, ITABIA's interest in taking part in the table is even more highly motivated in light of the systematic approach to be ensured.

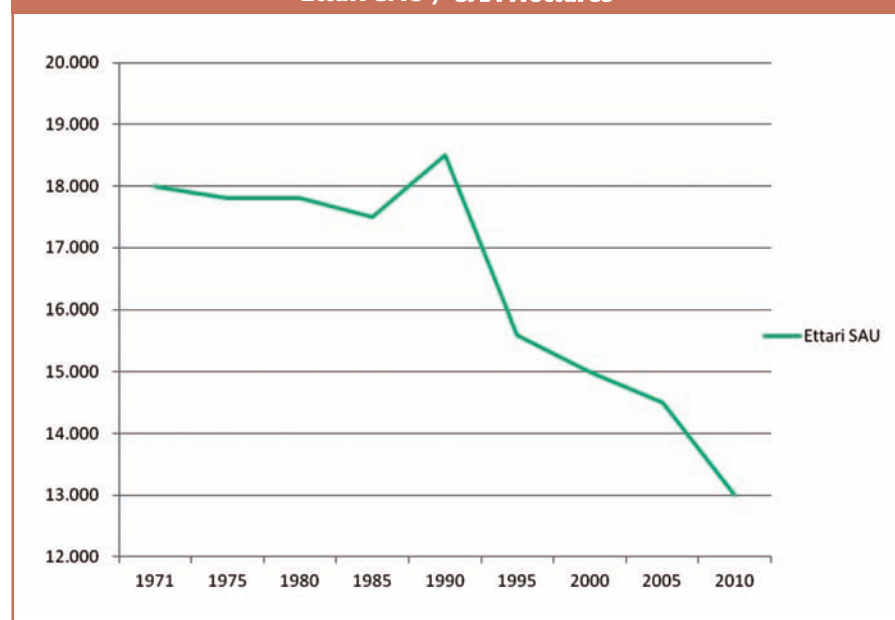
The work of the Table appears to provide an excellent opportunity for coming up with concrete answers for the many people involved in the agri-energy production chains who for years

have been seeking a dialogue with institutions. This is happening at in historic time for our country, in need of adequate governance for the formulation of a sustainable energy strategy.

Beyond the question of incentives, which has attracted a lot of talk, of great importance for raising the value of biomass for energy generation is a framework for the issues in light of the tangible implications for the land. A central feature, for example, is finding a correct definition of the available resources which can be relied on. These resources must feature quality and by continuously available without impacting negatively on agricultural food production and traditional forestry operations.

The experience of ITABIA points to absolutely certainty that not only can this come about but must be encouraged for the precise purpose of strengthening farming enterprises and reviving and modernizing forestry businesses. The re-

Ettari SAU / UAA Hectares



co è molto importante inquadrare il discorso considerando le implicazioni che vanno a toccare il territorio. Per esempio un elemento centrale è la corretta definizione della disponibilità di risorse su cui far affidamento. Queste devono necessariamente assicurare continuità e qualità senza incidere negativamente sulle produzioni agricole alimentari e sulle tradizionali funzioni dei boschi.

L'esperienza di Itabia (Italian Biomass Association) porta ad affermare con assoluta certezza che questo non solo può avvenire, ma addirittura debba essere incoraggiato, proprio per rafforzare le aziende agricole e rilanciare e ammodernare quelle forestali. Infatti il problema vero di cui soffrono le aree rurali d'Italia, non è tanto quello di una possibile competizione tra colture food ed energy nell'uso del suolo, bensì va ricercato nel fenomeno, subdolo e silenzioso, dell'abbandono da parte dell'uomo di vaste aree. Secondo quanto emerge dal recente studio "Costruire il futuro: difendere l'agricoltura dalla cementificazione", commissionato proprio dal MiPAAF a Ispra, Inea e Istat, emergono dati a dir poco allarmanti! Questi ruotano attorno a tre questioni principali: la perdita di terreni agricoli; l'approvvigionamento alimentare; l'imper-

al problem afflicting rural areas in Italy is not so much that of competition between food and energy but the use of the land and can be found in the subtle and silent phenomenon of man's abandonment of vast tracts of land.

According to what becomes clear in a recent study are data described as alarming, to say the least. The study, *Building the Future: Defend Agriculture from Cementification*, was commissioned by MiPAAF, ISPRa, the Institute for Environmental Protection and Research, INEA, the National Agrarian Economy Institute and ISTAT, the National Statistics Institute. These findings revolve around three major questions: the loss of farmland; food supply; sealing off of the land. For farmland, it turns out that between 1971 and 2010 utilized agricultural area (UAA) was reduced by five million hectares, from nearly 18 million to slightly less than 13 million hectares or an area equivalent to Lombardy, Liguria and Emilia Romagna put together. The reasons behind the loss of 28% of UAA over forty years, at a greater pace from the 1990s on, can be assigned especially to abandoning the land and building construction.

Abandoning the land by farmers is a greater cause of loss but is less serious from the environmental point of view. This is because the phenomenon can be reversed and, in the meantime, does not hinder the natural and ecological functions of the soil, such as absorbing rainwater, produce biomass and storing CO₂.

Encroachment of built-up areas, on the other hand, undermines the organization of territory, the landscape and the ecosystems in an irreversible way by sealing off the soil to limit food security with permanent withdrawal of productive agri-

La perdita di SAU nel periodo 1971 - 2010

The UAA loss in the 1971 - 2010 period

	1971 (000 ha)	2010 (000 ha)	Variazione	
			ha	%
SAU / SAU	17,986	12,885	-5,101	-28%
Seminativi / Arable land	9,446	7,015	-2,435	-26%
Prati permanenti / Permanent pasture	5,240	3,470	-1,770	-26%
Colture permanenti / Permanent crops	3,244	2,371	-872.5	-27%



Dal 1976 progetta e costruisce macchine per la prima lavorazione del legno, con esperienza e orientamento all'innovazione. Sempre.

Green Line



Cippatori a disco e a tamburo, triturator, macchine per la produzione del compost

Red Line



Macchine e impianti per la preparazione della legna da ardere



Hall 33 Stand C9
Area dimostrativa 49

www.pezzolato.it

ENVIE (CN)

meabilizzazione del suolo. In merito ai terreni agricoli risulta che tra il 1971 e il 2010 la SAU si è ridotta di 5 milioni di ettari (da quasi 18 milioni di ettari a poco meno di 13), una superficie equivalente a Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna messe insieme. I motivi che, nell'arco di circa 40 anni, hanno prodotto la riduzione del 28% della SAU (avvenuta in modo particolare dagli anni novanta in poi) si possono attribuire principalmente all'abbandono e alla cementificazione.

L'abbandono dei terreni da parte degli agricoltori ha una rilevanza maggiore in termini di superfici, ma è meno grave da un punto di vista ambientale. Questo perché si tratta di un fenomeno potenzialmente reversibile, che comunque non impedisce alcune funzioni naturali ed ecologiche del suolo, quali l'assorbimento dell'acqua piovana, la produzione di biomassa e la sua capacità di immagazzinare CO₂. L'avanzamento delle aree edificate, invece, insidia l'organizzazione del territorio, del paesaggio e degli ecosistemi in maniera irreversibile (impermeabilizzazione del suolo "soil sealing") e limita la sicurezza alimentare sottraendo all'agricoltura i terreni maggiormente produttivi. Queste due emergenze producono come risultato finale un deficit dei suoli agricoli rispetto al fabbisogno di derrate alimentari del nostro Paese, visto che l'evoluzione della SAU registra una tendenza inversa rispetto all'andamento demografico. Mentre la SAU diminuisce, la popolazione aumenta. Fino ad ora, questo "squilibrio" è stato compensato dall'introduzione di nuove tecniche (meccanizzazione, fertilizzanti, ecc) che hanno permesso di innalzare la produttività per ettaro ed intensificare le attività zootecniche. Se negli anni '50 da un ettaro a frumento si otteneva circa 1,4 t/anno di prodotto, oggi se ne producono quasi 4; oppure, se negli anni sessanta un contadino



cultural lands.

These two emergencies are leading ultimately to a deficiency of agricultural lands compared to the food supplies required in our country in light of the UAA trend running counter to the demographic increase. While UAA is on the decline the population is growing. Up to the present this imbalance has been compensated by the introduction of new techniques, mechanization and the like, which have made it possible to raise production per hectare, and intensified livestock raising. If in the 1950s one hectare of wheat yielded 1.4 tons of product annually today production comes to nearly 4 tons; if a farmer raised four head of livestock in the 1960s today



FESTI
MACCHINE PER LA FRUTTICOLTURA



CARRO RACCOGLIFRUTTA SEMOVENTE M9 2.7.

Macchina progettata per la raccolta e la potatura nei moderni impianti ad interfilare ridotto.

This machine has been expressly designed for fruit harvesting and pruning modern small row systems.

Selbstfahrende Hebebühne speziell fuer die Arbeit in Obstdichtanlagen entwickelt.

allevava mediamente 1 animali, oggi provvede alla gestione di circa 26 capi. Allo stato attuale, però, l'incremento degli input sul territorio non è più in grado di tradursi in crescita della produzione e oggi riusciamo a coprire circa l'80-85% delle risorse alimentari necessarie al fabbisogno interno.

La perdita della SAU per cementificazione, ovvero l'impermeabilizzazione del suolo, è il fattore che incide in maggior misura sull'approvvigionamento alimentare interessando i terreni migliori in quanto fertili, pianeggianti, ricchi di infrastrutture e di facile accesso. I territori della Pianura Padana, per esempio, registrano una percentuale di cementificazione che supera il doppio della media nazionale. Ogni giorno in Italia vengono impermeabilizzati 100 ettari (pari a 100 campi di calcio) di terreni naturali e in un anno viene impermeabilizzata un'area equivalente al doppio di quella occupata dalla città di Milano. Dagli anni '50 del secolo scorso ad oggi è stata cementificata una superficie pari alla Calabria (1,5 milioni di ettari - Ispra, 2010) e tra sessant'anni, al tasso di cementificazione attuale, si aggiungerà una superficie corrispondente a quella del Veneto. Secondo il progetto dell'Unione Europea LUCAS - Land/use cover frame survey che si occupa di monitorare la copertura e l'utilizzo del suolo, il 7,3 % del territorio italiano è costituito da superfici artificiali con una percentuale superiore nell'Italia del nord. Ma da qualche tempo il fenomeno della cementificazione si sta facendo strada anche in zone fino ad ora interessate solo marginalmente. L'Istat ha rilevato che tra il 2001 e il 2011 le Regioni con il maggior tasso di incremento di suolo artificializzato sono state Basilicata (19%), Molise (17%); e Puglia (13%); mentre su scala provinciale, la più attiva è Matera (29%) seguita da Foggia (28%). La situazione italiana risulta problematica anche su scala europea dove si posiziona come quarto Paese per percentuale di suolo cementificato dopo Olanda, Belgio e Lussemburgo. Le cause principali di tutto questo sono dovute non certo nelle colture energetiche, ma piuttosto vanno attribuite a:

- 1) Scarsa regolamentazione urbanistica, suddivisa tra i vari livelli di governo statale, Regionale e Comunale. Nel caso dei Comuni va fatto presente che il piano regolatore che non agisce come strumento ordinario di pianificazione del territorio ma come strumento *ad hoc* di regolarizzazione. Il condono inverte il processo di pianificazione urbana.
- 2) Elevata discrepanza tra la redditività dell'edilizia e quella agricola. Questo avviene su tutte le scale e interessa tutti i settori inclusi i Comuni che percepiscono gli oneri di urbanizzazione (maggiori per l'edilizia ex novo vs. ristrutturazione). Inoltre è stato cancellato il vincolo di utilizzazione delle entrate da oneri per gli investimenti (in pratica una gran parte va per i bilanci comunali).
- 3) Aspetti socio-culturali. La cementificazione è frutto dello scarso valore che si attribuisce all'ambiente, all'agricoltura, all'irriproducibilità del suolo, mentre si valorizza l'edificazione in tutte le sue forme. È interessante notare che il tasso di urbanizzazione è spesso considerato come un indice di sviluppo.

Tutti questi elementi, che destano giustificate preoccupazioni, hanno spinto il Ministro Catania a realizzare un disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e contenimento del consumo del suolo, dove (art. 2 comma 5) si intende istituire un Comitato con la funzione di monitorare il consumo di superficie agricola sul territorio nazionale e il mutamento di destinazione d'uso dei terreni agricoli. Il tavolo di filiera per le bioenergie potrebbe svolgere anche tale ruolo, magari individuando i criteri con cui l'agroenergia possa rivelarsi una valida soluzione ai problemi emergenti.

he raises 26 head. In present conditions, however, the gains in input on the land are no longer capable of translation into production growth and today we can cover only some 80-85% of the food resources needed for domestic consumption.

The UAA loss to cementing over, or sealing off the land, is the factor which carries the greater impact on food supplies because involved are the best lands which are fertile plains with a wealth of infrastructure and easy to access.

The territories of the Po Plain, for example, display a percentage of cementification more than double the national average. Every day in Italy, one hundred hectares, equal to one hundred football pitches, are sealed off and every year the same occurs for an area double that of the city of Milan. From the 1950s to the present an area has been sealed off equal in size to Calabria, 1.5 million hectares (ISPRA, 2010), and at the present rate of cementification an area the size of the Veneto will be added in the coming sixty years. According to the European Union Project LUCAS - Land/use cover frame survey which surveys land cover and utilization, 7.3% of Italy's territory had been given artificial cover with the highest percentages in the north. But for some time the sealing off phenomenon has been making headway in areas formerly considered marginal.

ISTAT has reported that between 2001 and 2011 the regions with the slowest pace of increasing artificial ground cover are Basilicata at 19%, Molise at 17% and Puglia at 13%. At the level of the provinces, the most active is Matera, 29%, followed by Foggia, at 28%. Conditions in Italy also appear troubling when put into the European context where the country is behind only the Netherlands, Belgium and Luxembourg in sealing off land. The major reasons for all this are certainly not to be found in energy crops but can be assigned rather to:

- 1) *Lack of urban planning shared out at various levels of national, regional and municipal governments. It must be pointed out that in the case of municipalities, the urban plan is not an ordinary instrument for planning and regulating the territory but is one-off regulation.*
- 2) *The wide discrepancy between building construction profits and those of agriculture. This fact works at all levels of scale and in all sectors, including municipalities looking at the costs of urbanization, greater for building ex novo than for restorations. Moreover, constraints on the utilization of earnings on fees for investments have been lifted and, in practice, most of them flow into municipal coffers.*
- 3) *Social-cultural aspects. Cementification is the result of the scant value assigned to the environment, agriculture, to canceling the productivity of the land, whereas building construction is high value in all its forms. It is interesting to note that the rate of urbanization is often seen as an index of development.*

All these factors, with raise justifiable worries, led Minister Catania to map out framework legislation for enhancing the value of agricultural areas and curb the consumption of the land which sets out, in art. 2, para. 5) the intention to create a committee with the task of monitoring the consumption on national territory of land earmarked for agriculture and making changes in the designation of agricultural lands. Also the Bioenergy Production Chains Table has this role and, if possible, that of identifying criteria to establish so that agri-energy can step up as a valid solution for the problems emerging.

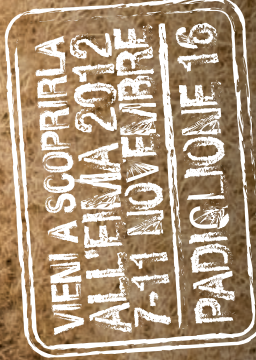
NUOVA CR SmartTrax™

TONNELLATE, DI QUALITÀ



tsadv.com

New Holland sceglie lubrificanti AMBA



+ capacità

- Fino al 10% di capacità in più con raccolto difficile grazie al rotore Twin Pitch optional
- Serbatoi granella più grandi e scarico più veloce per una maggiore autonomia di raccolta
- Sistema di guida automatica IntelliSteer™, ogni passata conta di più!



+ qualità

- Sempre un granella perfetta grazie ad una percentuale di rottura di appena lo 0,1%. La più bassa del mercato!
- Eccezionale qualità della paglia grazie al flusso in linea attraverso il potente sistema biassiale
- Schermo ampio con comandi a sfioramento. IntelliView™ IV.



+ efficienza

- Sistema SmartTrax per ridurre la compattazione fino al 57% rispetto agli pneumatici
- Potenti motori Tier4A con tecnologia ECOBlue™ SCR per una maggiore flessibilità operativa
- Fino al 10% di risparmio di combustibile, consumando appena il 5% di AdBlue.

Nuova CR SmartTrax. Scoprila su www.tonsbetter.com/it

Per tutte le informazioni rivolgiti al tuo concessionario o al numero **00800 64 111 111**
www.newholland.com



Attrezzature innovative per il pirodiserbo: sinergia tra ricerca e industria

Un finanziamento della Regione Toscana, con fondi Europei, per realizzare un progetto denominato "Pirogesi", sviluppato dall'Università di Pisa e dall'azienda Maito. Lo scopo è quello di creare dei prototipi per il controllo termico delle infestanti

di **Andrea Peruzzi, Christian Frasconi, Marco Fontanelli, Luisa Martelloni, Michele Raffaelli** – Sezione Meccanica Agraria e Meccanizzazione Agricola del Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema – Università di Pisa

Il pirodiserbo è un mezzo di controllo fisico delle infestanti che agisce in maniera sia selettiva che non selettiva mediante radiazioni termiche generate da apposite attrezzature, rappresentate nella maggior parte dei casi da bruciatori alimentati a GPL. Il meccanismo di azione erbicida del pirodiserbo è quello del così detto "shock termico", ossia della "lessatura" dei tessuti vegetali sottoposti ad alte tem-

Operatrice portata prodotta dalla ditta Maito allestita per effettuare trattamenti di pirodiserbo sul filare di colture legnose

Maito's mounted model prepared for use in plantations

by **Andrea Peruzzi, Christian Frasconi, Marco Fontanelli, Luisa Martelloni and Michele Raffaelli** of Pisa University's Department for Agronomy and Agro-Ecosystem Management (Agrarian Mechanics and Mechanisation)

Flame weeding uses heat from flamethrowers, usually burning GPL gas, to deliver a thermal shock selectively or non-selectively to weeds such that they are 'cooked' for a few tenths of a second at temperatures of 1-2,000 ° C. The first patent for flame weed killing dates back to 1852, thanks to John Craig of Arkansas. Towards the end of the 1930s, kerosene, petrol or GPL gas burners spread through

Flame weeding: researching new frontiers

perature (comprese tra 1000 e 2000°C) per pochi decimi di secondo.

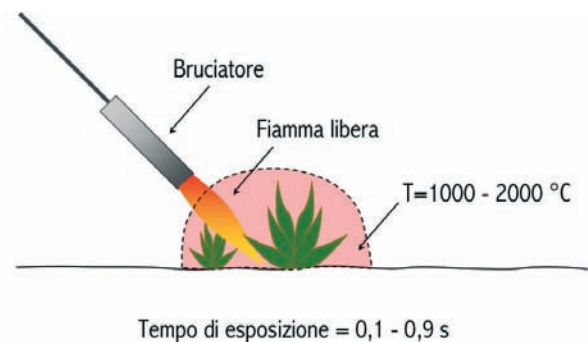
Contrariamente a quanto si crede il controllo delle infestanti mediante pirodiserbo non è un'applicazione recente. Il primo brevetto di un'attrezzatura a fiamma libera risale infatti al 1852, ad opera di John Craig in Arkansas. Verso la fine degli anni trenta del 1900, negli stati sud-occidentali degli USA si diffusero macchine provviste di bruciatori alimentati da combustibili liquidi o gassosi ottenuti dalla distillazione frazionata del petrolio (kerosene, benzina, GPL). Queste macchine venivano impiegate per effettuare la gestione della flora spontanea su argini, massicciate ferroviarie ed altre aree non agricole. Nel 1935 il colonnello Price C. McLemore in Alabama iniziò ad utilizzare il pirodiserbo nei suoi appezzamenti di cotone e, nel tempo, adottò questa tecnica anche su altre colture depositando nel 1939 un brevetto che denominò "Metodo di coltivazione delle piante" e che fu approvato nel 1943. In questo periodo furono presentati molti brevetti di macchine per il pirodiserbo, in considerazione del fatto che tale tecnica era divenuta una pratica comune per il controllo della flora spontanea su cotone e su altre colture. La maggior parte delle operatrici erano alimentate a GPL, che aveva totalmente soppiantato l'uso di combustibili liquidi. Questo cambiamento influenzò naturalmente anche la progettazione dei bruciatori e dei sistemi di impiego del combustibile. La tecnica del pirodiserbo subì un forte declino alla fine degli anni sessanta, a causa dell'innalzamento del costo dei prodotti petroliferi, della concomitante crescente disponibilità di erbicidi di sintesi ad azione selettiva e della massiccia diffusione della "gestione industriale" dell'agricoltura, legata a un elevato impiego di input chimici ed energetici in grado di permettere consistenti incrementi produttivi, ma anche responsabili di drammatici fenomeni di contaminazione ambientale e dell'insorgenza di importanti patologie sia acute che croniche negli esseri umani e negli animali.

Nuove tecniche di pirodiserbo

Negli ultimi anni le crescenti preoccupazioni legate all'impatto ambientale degli agrofarmaci ed alla loro rilevante pericolosità per la salute, il costo elevato degli erbicidi, l'insorgenza di fenomeni di resistenza da parte di molte infestanti ed il crescente sviluppo dell'agricoltura biologica, hanno portato il mondo della ricerca e quello operativo a una riscoperta dei metodi fisici di controllo della flora spontanea.

La necessità di trovare soluzioni alternative all'impiego degli erbicidi ha indotto i ricercatori dell'Università di Pisa ad effettuare, nel corso degli ultimi venti anni, numerosi studi sul controllo non chimico delle infestanti. A tale riguardo, nel corso di specifici progetti di ricerca sono state studiate, progettate, realizzate, testate ed ottimizzate una serie di attrezzature (manuali - spalleggiate e carrellate - semoventi e portate dalla trattrice) pienamente idonee ad effettuare trattamenti di pirodiserbo nei diversi contesti sia agri-

Joint funding from the EU and the Tuscan regional government has been used to promote a joint project by university researchers and business to develop prototypes to improve the take-up of thermal weed control



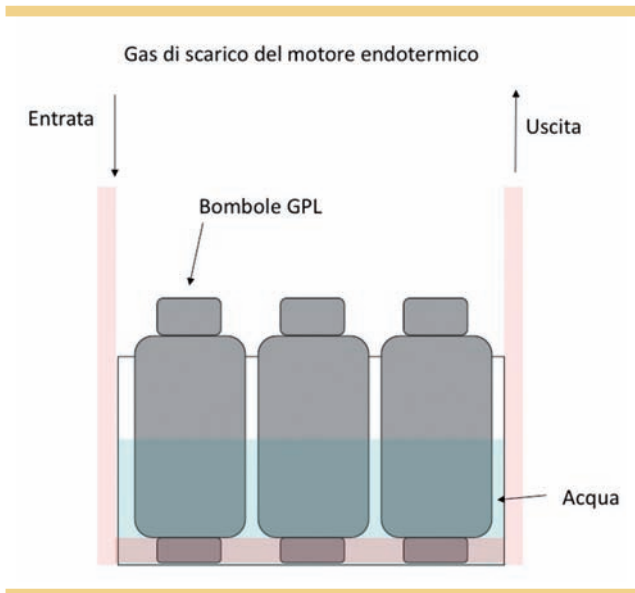
some states in the southwest United States, to burn off wild vegetation on road verges, railroad banks and other non-agricultural areas. In 1935, Col. Price C. McLemore from Alabama started flaming his cotton fields and extended the treatment to other crops. In 1939, he filed a patent for what he described as a Plant Cultivation Method, and this won approval in 1943.

A number of other patents for weed burning were filed about the same time, reflecting the fact that it had become increasingly commonplace in controlling weeds above all in cotton fields, but also for other crops. Most of the devices used GPL, which completely replaced liquid fuels, which naturally enough, had an effect on the design of burners and application techniques.

Flame weeding techniques suffered a dramatic decline at the end of the 1960s when the price of petroleum-based products shot up, at the same time as increased availability of selective chemical weed-killers and the massive spread of industrial agriculture linked to high chemical and energy inputs to achieve consistent increases in production, but also creating dramatic contamination of the environment and the appearance of serious acute and chronic pathologies in humans and animals.

New techniques

In recent years, there has been growing concern about the impact of chemical weed-killers, for their environmental effects, the threats they pose for health, their high cost, and growing resistance in many weeds. There has also been a significant growth in biological agriculture. As a result, researchers and farmers have begun re-discovering non-chemical approaches to weed control. In the last two decades, researchers at Pisa University have contributed studies, projects, prototypes, tests and optimisation programmes for series of devices - manual, knapsack, trolley mounted or trac-



coli, sia urbani e peri-urbani del nostro Paese. Tutte le operatrici sono state costruite assemblando le diverse componenti con tecnica modulare, partendo dai bruciatori per arrivare allo scambiatore di calore. Le diverse parti delle macchine sono state quindi realizzate seguendo un'unica idea progettuale, ma con forme e dimensioni tali da accordarsi con le esigenze dei vari contesti operativi. Tali attrezzature risultano pertanto in grado di effettuare trattamenti termici efficienti e appropriati in condizioni e ambienti anche molto diversi tra loro. Tutti i prototipi sono dotati di bruciatori a bacchetta e di un miscelatore esterno provvisto di ugello che sfrutta l'effetto "Venturi" per permettere l'ingresso dell'aria primaria. Successivamente, in seguito ad approfonditi studi di fluidodinamica, la conformazione è stata modificata in modo da uti-



tor mounted or towed. The research has shown that these designs are appropriate for flame weed control in farming and in urban and suburban settings.

All the implements were built by assembling the components in a modular fashion, including the burners and heat exchanger. There was a single design adjusted in shape and size when built to take account of the requirements of the various operational contexts. The resulting devices were this capable of delivering efficient thermal treatments appropriate to very different conditions and environments.

The prototypes were fitted with strip burners and an external mixer with a nozzle exploiting the Venturi Effect for the primary air input. Subsequently, after extensive fluid-dynamic analysis, the configuration was changed to use secondary air-flow as well and, hence, reduce GPL consumption by almost



lizzare anche aria secondaria e quindi ridurre di quasi il 50 % i consumi di GPL a parità di prestazioni. Questa tipologia di bruciatori è risultata essere la più idonea all'ottenimento di una fiamma "spazzolata" e piatta in grado di garantire un elevato trasferimento di calore e quindi una rilevante efficacia erbicida.

I prodotti della ricerca

Gli elementi principali di una moderna macchina operatrice per il pirodiserbo sono: telaio; serbatoio del combustibile; scambiatore termico (non presente sulle attrezzature spalleggiate ed in genere anche su tutte quelle manuali); dispositivi di regolazione e di sicurezza; bruciatori; dispositivi per l'accensione dei bruciatori; dispositivi per consentire il mantenimento della corretta distanza tra il bruciatore ed il terreno (non sempre presenti sulle attrezzature manuali); dispositivi per la regolazione del flusso di GPL. Lo scambiatore termico è impiegato soltanto nelle macchine semoventi o portate dalla trattrice e la sua funzione è quella di fornire energia alle bombole durante il trattamento, favorendo il passaggio di stato ed il corretto afflusso del GPL ai bruciatori anche nel caso di adozione di elevate pressioni di esercizio (0.3-0.5 MPa). Nei prototipi motorizzati e portati, realizzati dall'Università di Pisa, è stata adottata una soluzione progettuale molto ingegnosa, che permette di utilizzare i gas di scarico del motore endotermico per riscaldare l'acqua che a sua volta cede energia al GPL, consentendo di operare in modo continuativo



50% with no change in performance. This type of burner turned out to be the best for obtaining a flat, 'brush-shaped' flame guaranteeing high heat transfer and a significant weed-killing effect.

**INNOVAZIONE
A TUTTO CAMPO**

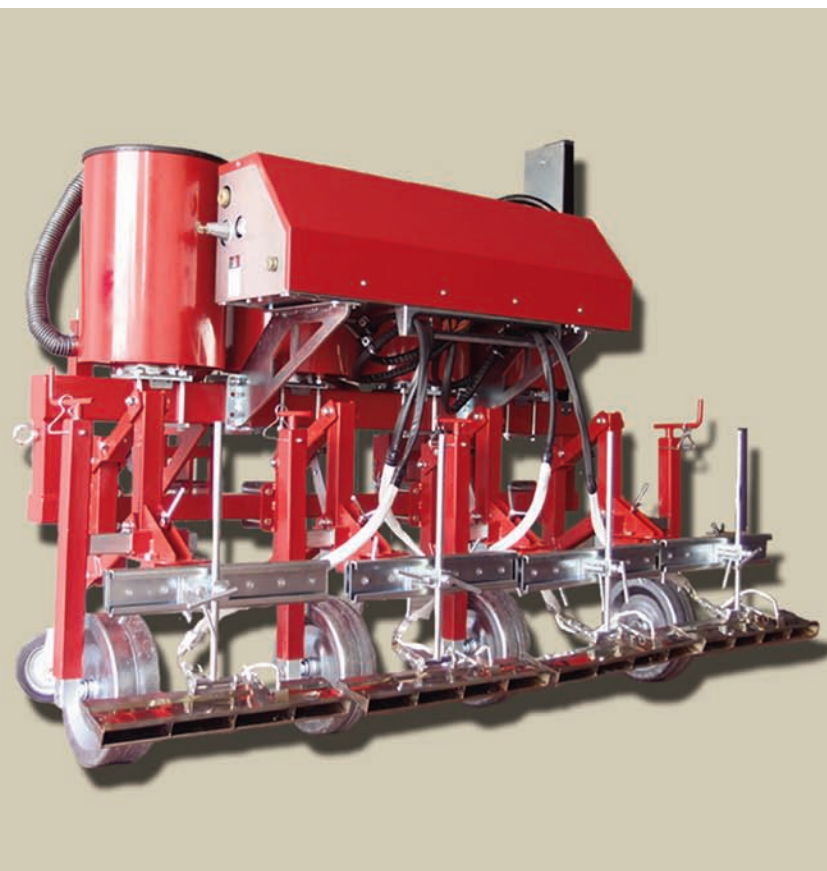
**PAD. 31
STAND B13**

**eima
international**

PREPARAZIONE - TRAPIANTO - PROTEZIONE - RACCOLTA

HORTECH Srl - Horticulture Technology
Viale dell'Artigianato, 20 - 35021 Agna (PD) Italy - Tel. +39 049 9515369
Fax +39 049 5381080 - info@hortech.it - www.hortech.it





e di utilizzare tutto il gas contenuto nei serbatoi. I dispositivi di sicurezza consistono di solito in una termocoppia collegata ad un'elettrovalvola posta nel circuito di alimentazione di ciascun bruciatore, che ha la funzione di bloccare la fuoriuscita del GPL in caso di assenza di fiamma. Le attrezzature manuali, ovviamente, non presentano tutti questi dispositivi, ma sono comunque dotate di regolatore di pressione e di manometro. La quantità di gas in uscita viene invece regolata intervenendo sui rubinetti di massimo e minimo e sul grilletto posti sull'impugnatura della lancia.

Il Progetto "Pirogesi"

Nel 2009 è iniziata una collaborazione tra l'Università di Pisa e la ditta Maito S.r.l. di Arezzo, nell'ambito di uno specifico progetto denominato "Pirogesi", finanziato dalla Regione Toscana con fondi messi a disposizione dall'UE. Il progetto ha avuto come scopo principale l'industrializzazione e la commercializzazione dei prototipi per il controllo termico delle infestanti mediante fiamma libera, in considerazione dei vantaggi che l'adozione di questa tecnica permette di ottenere in termini non solo di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, ma anche di riduzione dei tempi di intervento e dei costi legati alla gestione della flora spontanea. Le attrezzature manuali ottimizzate ed industrializzate sono il PiroBag-One (attrezzatura spalleggiata) ed il Pirorolley (attrezzatura carrellata). Le altre due macchine che completano la gamma sono il Pirotruck (operatrice semovente con operatore al seguito) ed il Pirotractor (operatrice portata), entrambe provviste di un dispositivo di accensione dei bruciatori completamente automatizzato.

L'operatrice portata Pirotractor risulta particolarmente ido-

Research outcomes

The main parts of a modern flame weeding machine include: a frame; fuel tank; heat exchanger, not found in knapsack or manual machines; safety and regulation devices; burners; burner ignition; a device to keep the correct distance between burner and ground (not always found in manual models); GPL flow regulator.

The heat exchanger, found only in self-propelled or tractor-mounted machines, supplies energy to the gas cylinders during treatment to ensure the GPL's state change and correct flow to the burners when working at high pressures (0.3-0.5 MPa). In the motorised and tractor-mounted prototypes built at Pisa University, an ingenious solution was found, using the internal combustion engine's exhaust gases to heat water which then passes on energy to the GPL, giving it continuous operation and ensuring that the gas tanks are used up fully. The safety devices usually include a thermocouple linked to an electrical valve located in the supply circuit for each burner. When there is no flame it blocks the GPL supply. Obviously, manual models don't have these devices, but in any case have a pressure regulator and gauge. Gas flow is regulated with the maximum/minimum taps and the trigger on the flame lance's handle.

The Pirogesi Project

In 2009, Pisa University began a joint project with Maito Srl, a firm based in Arezzo south of Florence as part of the Pirogesi Project, funded by the Tuscan regional government using EU finance. The main aim was to achieve industrial production and sale of prototype flame weed control equipment because of the technique's contribution to safeguarding the environment and public health as well as reducing the time and cost of managing spontaneous plants.

nea ad effettuare trattamenti nel comparto agricolo, anche in considerazione del fatto che la struttura modulare e l'elevata versatilità ne garantiscono l'adattabilità ai diversi scenari, dalle colture erbacee od orticole di pieno campo (per trattamenti selettivi o non selettivi), alle colture legnose per trattamenti sul filare.

Un percorso sinergico e "virtuoso"

Questo percorso, che ha portato a rendere disponibili per gli utilizzatori finali prodotti innovativi della ricerca, altrimenti non accessibili, rappresenta un esempio tangibile di sinergia tra ricerca pubblica e mondo imprenditoriale e quindi del tanto auspicato "trasferimento tecnologico". Al riguardo, infatti, le macchine innovative, frutto di decine di anni di lavoro di ricerca, sono adesso acquisibili da tutti gli utenti interessati, in versione industrializzata, affidabile e certificata CE, per impieghi in agricoltura, nella gestione del verde urbano e peri-urbano e dei tappeti erbosi. In tal modo potrà risultare più semplice nel prossimo futuro promuovere la diffusione di una cultura del diserbo (alternativa a quella fondata sull'impiego di erbicidi di sintesi) basata sull'utilizzo di attrezzature efficienti e affidabili per la realizzazione di trattamenti fisici (e in particolare del pirodiserbo), del tutto in grado di portare tangibili benefici alla collettività in termini sia di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, sia di riduzione dei tempi e dei costi di gestione della flora spontanea.

Andrea Peruzzi, Christian Frasconi, Marco Fontanelli,
Luisa Martelloni, Michele Raffaelli

Manual equipment includes the PiroBag-One, a knapsack model, and the trolley-mounted Pirotrrolley. The Pirotruck, a motorized version with operator, and the tractor-mounted Pirotractor, both with completely automatic burner ignition, complete the range. The Pirotractor is especially suited to agriculture because of its modular structure and high level of versatility, which guarantees its adaptability to a range of scenarios, from herbaceous crops and vegetable production, with selective or non-selective treatment, to forestry tasks such as clearing weeds from between the rows of a plantation.

Virtuous synergy

The outcome of the project designed to bring innovative products of research within reach of end users is a tangible example of synergy between public research and entrepreneurs with a concrete example of technological transfer from one sphere to the other. Innovative machines requiring decades of research can be acquired by whoever needs one, in factory built, reliable and EU certified versions for use in agriculture, the management of urban green spaces and other lawns and grass surfaces. In the future, it may be easier for people to grasp that there is an alternative to weed-killing chemicals: efficient and trustworthy physical eradication, especially flame weeding, all of which can contribute a tangible benefit to the environment and public health, while also reducing working time and costs.

Andrea Peruzzi, Christian Frasconi, Marco Fontanelli,
Luisa Martelloni, Michele Raffaelli

La nostra qualità ha una lunga storia
Our quality has a long history

**Ricerchiamo ed Innoviamo
producendo Tecnologia
nel rispetto dell'Ambiente**

*Research and Innovation
producing Technology
that respects the Environment*



Martignani s.r.l. Via Fermi, 63 - Zona Industriale Lugo I - 48020 S. Agata sul Santerno (RA) Italy
Tel. +39 0545 230.77 - Fax 0545 306.64 - e-mail: martignani@martignani.com



Compatte e versatili,
le nuove **rotopresse**
firmate **Abbriata®**

The new **round balers**

from **Abbriata®**:
compact and versatile

di **Fabrizio Sereni**

“**A**bbriata® Srl” produttrice di presse rettangolari vendute con grande e crescente successo in oltre 40 paesi nel mondo, ha anche recentemente rinnovato la propria gamma di rotopresse.

Ridotto assorbimento di potenza, bassi costi di manutenzione, dimensioni compatte, peso contenuto e un’ elevata capacità di produzione (merito di un robusto infaldatore alternativo) sono le caratteristiche vincenti della nuova serie di rotopresse a camera fissa con catene e traversine (modelli M100, M120, M150) realizzate dalla “Abbriata® Srl” di Sezzadio (Alessandria).

Questi, tuttavia, non sono gli unici punti di forza dei tre modelli. Infatti le nuove macchine si presentano con una struttura particolarmente robusta e con soluzioni costruttive di alto profilo, che permettono di ottenere una grande affidabilità e di contenere i costi di manutenzione.

Inoltre, il nuovo sistema di chiusura meccanica del portellone e la molla di contrasto regolabile (doppia su M 150) consentono di ottenere balle con una densità più elevata rispetto a quella resa possibile da altri modelli della stessa categoria.

Disponibile anche in versione “Magnum” – vale a dire con un raccogliitore “extralarge” (da 165 a 200cm) con coclee laterali di alimentazione – questa nuova serie di rotopresse supporta diversi tipi di legature (a filo singolo o doppio, a rete, doppio legatore a fili incrociati) azionati dal posto di guida della trattrice attraverso un comando elettrico.

All’interno della gamma c’è spazio anche per gli specializzati, come nel caso della “M100 Super”, destinata alle lavorazioni nelle regioni montane e, più in generale, negli spazi ristretti. Le caratteristiche costruttive di questo modello infatti, la sua struttura compatta, il peso contenuto, la limitata potenza di azionamento e la produzione di balle cilindriche di dimensioni ridotte (100x100 cm.), sono state studiate per offrire all’operatore una grande agilità di manovra. Al punto che la “M100 Super”, se dotata di uno speciale pettine per raccogliitore fornito in opzione, può essere impiegata perfino per l’imballaggio dei sarmenti di vigna.

by **Fabrizio Sereni**

Abbriata® S.r.l., a manufacturer of square balers which have enjoyed great and growing success on markets in forty countries around the world, has recently renewed its range in the round balers sector.

Reduced power requirements, low maintenance costs, compact scale, limited weight and great production capacity thanks to a robust alternating bale packer are the winning features of this new series of fixed-chamber round balers with drive chains and cross-bars. The models built by Abbriata S.r.l. in Sezzadio, near Alessandria, are the M100, the M120 and the M150. These characteristics are not the only strong points for the three models. The new machines are especially robust and built with high profile manufacturing processes to make them extremely reliable and limit maintenance costs.

Moreover, the new system of a tailgate mechanical lock and adjustable pick-up wheel (double on the M150) allow the production of bales of higher density compared to those made by other balers in the same category. The Magnum versions of these new round balers come with extra large pick-ups from 165 to 200 cm and lateral feeding augers and can be equipped with various types of binding equipment, single or monotwine, double, net or a double binder with crossed twine, activated from the drivers seat with an electronic command on a signal indicating that the pre-set baling pressure has been reached. The range also includes specialists. The M100 Super is built for work in mountainous areas and limited spaces. The leading features of this model are compact construction ensuring great maneuverability for the end-user, limited weight and a low power requirement for the production of small round bales 100x100 cm. The M100 Super also provides as optional equipment a pick-up comb for baling even vineshoot trimmings.



MT700D



Quando il meglio
diventa eccellenza

Serie MT700D.

Con l'introduzione dei nuovi motori AGCO Power e3 technology potrete verificare immediatamente le alte prestazioni ed i bassi consumi della nuova serie MT700D.

La silenziosità ed il comfort della cabina stabiliscono un nuovo standard di eccellenza nella categoria dei trattori cingolati.

Per maggiori informazioni contattate il rivenditore di zona autorizzato o visitate www.challenger-ag.com.

Challenger

YOUR SOIL, OUR TERRITORY.

CHALLENGER® è un marchio registrato di Caterpillar Inc.
e viene utilizzato su licenza da AGCO.
AGCO ITALIA Spa Via Provinciale 39
43010 S. Quirico di Trecasali (PR)
Tel. 0521 371901 Fax 0521 371920

 **AGCO**
Your Agriculture Company



Actia
high-tech
solutions and
components
for farm **machinery**

Soluzioni e componenti **Actia**
per macchine **“High-Tech”**

di **Fabrizio Sereni**

Specializzato nella realizzazione di sistemi elettronici e diagnostici per i settori automotive, industriale e agricolo, il Gruppo Actia può vantare al proprio attivo una gamma completa di tecnologie avanzate nell'ambito della gestione di sistemi elettro-idraulici, della telematica, e delle soluzioni diagnostiche. Ad Eima International 2012 Actia è presente con un ampio ventaglio di novità dedicate alle macchine agricole. Si parte con le centraline elettroniche – prodotti off-the-shelf o specifici conformi a ISO 13849 (PId) / IEC61508 (SIL2) e Isobus – e con le strumentazioni di bordo, quali gauge, cluster (con diverse possibilità di personalizzazione) e display. Non mancano naturalmente i computer, di elevata qualità e capaci di assicurare prestazioni di alto livello perfino nelle condizioni di lavoro più difficili, né le piattaforme telematiche, tra cui le ultime tecnologie di comunicazione e di geolocalizzazione. Con Acti-Diag spazio anche alla diagnostica, al software e ai servizi per l'utilizzatore. Nel segmento della componentistica Actia propone una linea di moduli di controllo per le funzioni elettriche ed elettroniche (interfacce uomo-macchina, ad esempio), rispondenti ai requisiti SIL2 della norma IEC 61508. In particolare i moduli di controllo della serie SPU, sviluppati dal Gruppo per le esigenze di “safety” correlate alla nuova direttiva macchine, permettono di gestire le funzioni di sicurezza e di regolare le funzioni idrauliche della macchina in conformità alla norma ISO 13849. La flessibilità dell'architettura CAN – spiega Actia con una nota tecnica – consente all'utilizzatore di comunicare con la centralina del motore TIER4 e offre l'opportunità di integrare nello stesso controllore numerose funzioni veicolari.

by **Fabrizio Sereni**

The Actia Group specializes in the manufacture of onboard electronic and diagnostic systems for the automotive, industrial and agricultural sectors and can vaunt a complete range of advanced technologies for the management of electro-hydraulic, telematic and diagnostic systems. The group will come to EIMA International 2012 with a wide array of new products built specifically for agricultural machinery. For starters there are the electronic control units (ECU) off-the-shelf or specific in accordance with the ISO 13849 (PId) / IEC61508 (SIL2) and ISOBUS standards and onboard instruments such as gauges, clusters with various personalization options and displays. The group is also arriving with computers, offering high quality and top-flight performance capabilities even for the most demanding work, and telematic platforms equipped with the most recent communications and geolocation technologies. Diagnostics will be given space for the Acti-Diag software and services for the end-user. On the side of components, Actia will be bringing together a range of control modules for electric and electronic functions, man-machine interface, for example, built in compliance with SIL2 of the IEC 61508 international safety standard. In particular, there is the series of SPU ECUs developed by the group to meet the safety requirements set in the new EU Machinery Directive for the safe management of operations and regulation of machinery hydraulics in compliance with the ISO 13849 norm. Actia's flexible CAN architecture, a technical note reported, enables the end-user to communicate with a TIER4 engine and provides the opportunity to link CAN data to a number of vehicle functions.

Agrex: Intelligent sand/salt distributors in the Snow series



Agrex: gli spargisale "intelligenti" della serie Snow

di Giovanni Losavio

Con il lancio degli spargisale della serie Snow, adatti allo spaglio del sale lungo le tratte stradali, Agrex di Villafranca Padovana si prepara a giocare un ruolo da protagonista a Eima International 2012. Si tratta di una linea composta da quattro macchine "High Tech" – Snow 300, 950, 1200 e 2000 con capacità di carico, rispettivamente, di 300, 950, 1200 e 2000 litri – che possono essere equipaggiate con due diversi tipi di computer: Easy Jet, al quale è affidata la gestione della velocità del disco e della coclea per dosare la quantità direttamente dal trattore, o C-Manager 1.0 con sistema di distribuzione proporzionale all'avanzamento, che ha il compito di calibrare automaticamente il dosaggio in funzione della velocità della trattrice. L'entry level della gamma è rappresentato dallo spargisale Snow 300 che, a differenza degli altri modelli della sua categoria, esegue le operazioni di spaglio (dell'ampiezza di un metro) attraverso un rullo azionato da un motore idraulico. Per la regolazione delle quantità da erogare, Agrex ha previsto due diverse possibilità: una valvola proporzionale manuale a bordo dell'applicazione oppure una valvola proporzionale elettrica collegata a un potenziometro posizionato direttamente nella cabina della motrice. Gli altri tre modelli della linea Snow - gli autocaricanti Snow 950 e 1200, e il portato Snow 2000 – hanno un'ampiezza di spaglio da uno fino a sette metri e presentano caratteristiche costruttive molto simili tra loro. Come nel caso della trasmissione, controllata da un motore idraulico che movimentava il prerompitore e la coclea, la quale – a sua volta – convoglia il prodotto nel punto di caduta sul disco. Un sistema, quello del prerompitore, pensato per mantenere in continuo movimento al di sopra della coclea il materiale da distribuire (sabbia, sale o un mix tra i due) ed evitare quindi che esso finisca per addensarsi all'interno della tramoggia, ostacolando il corretto procedere della lavorazione. Per il sistema di dosaggio delle quantità, è possibile scegliere tra un blocco valvole proporzionali a comando manuale ed un blocco valvole proporzionali elettriche che possono essere comandate mediante il comando Easy Jet dotato di potenziometri o dal computer C-Manager.

by Giovanni Losavio

Agrex in Villafranca Padovana is preparing to play a leading role at Eima International 2012 with the presentation of the manufacturer's Snow series of sand/salt distributors for spreading on public highways. The series brings together four High Tech models, the Snow 300, 950, 1200 and 2000 with load capacities of 300, 950, 1200 and 2000 liters which can be equipped with one of two types of electronic control units. The Easy Jet takes care of the speed of the distributor disc and the auger for spreading directly from the tractor and the C-Manager 1.0, with a distribution system gauged according to forward speed, automatically calibrates dose in relation to tractor speed. The entry-level range starts with the Snow 300 which, unlike the bigger models, has a spreading width of one meter performed by a roller driven by an hydraulic motor. For the regulation of quantities of distribution, Agrex provides two options.

One is a manual proportional valve located on the machine and the other is a proportional valve wired directly to a potentiometer in the tractor cab.

The other three models in the Snow lineup are the self-loading Snow 950 and 1200 and the mounted Snow 2000 with spreading widths from one up to seven meters all featuring similar construction characteristics. The transmission is controlled by an hydraulic motor which drives the agitator and auger which, in turn, conveys the product to the distributor disc.

The agitator system is designed to keep the material for spreading, salt, sand or a mix of the two, constantly in motion above the auger to avoid clogging the hopper which would hinder correct distribution. For controlling the dosage quantities the choice is between a manual proportional valve located on the machine or a proportional valve wired directly to a potentiometer in the tractor cab which can be run by the Easy Jet ECU, equipped with a potentiometer, or the C-Manager ECU.

Da **Agricolmeccanica** una irroratrice per vigneti in contropendenza



Sprayer for work in counter slope vineyards by **Agricolmeccanica**

di Giovanni Losavio

Negli spazi espositivi di BolognaFiere si alza il sipario sull'ultima nata in casa Agricolmeccanica, l'irroratrice a tunnel bifilare Drift Recovery Friuli Mignon Lt 600. La nuova applicazione dell'impresa di Torviscosa (Udine), studiata per lavorare nei vigneti posizionati su terreni in contropendenza e su dislivelli a gradoni, viene lanciata sul mercato dopo un lungo e accurato periodo di collaudo che ha richiesto tre anni, nel corso dei quali la macchina è stata testata meticolosamente. Si tratta, del resto, di un'applicazione ad alto contenuto tecnologico soprattutto per quanto riguarda la struttura indipendente degli schermi. Infatti, mentre la parte inferiore di questi dispositivi è equipaggiata con alcuni tasteri che consentono all'irroratrice di seguire il profilo del terreno, quella superiore è oscillante e può passare – grazie all'impianto idraulico – da un assetto orizzontale a uno trasversale. In questo modo gli schermi, rimanendo sempre in posizione verticale rispetto alla pianta da irrorare, riescono ad erogare i trattamenti perfino sui vigneti posti in contropendenza o sui due livelli differenti. Oltre ad essere una macchina molto performante, Drift Recovery Friuli Mignon Lt 600 si fa apprezzare per l'alto livello di sicurezza che offre all'operatore, non più soggetto allo stress e all'impegno derivanti dagli aggiustamenti di percorso necessari a mantenere l'irroratrice "in linea" con le piante da trattare. Come altri modelli della Agricolmeccanica, anche Drift Recovery Friuli Mignon Lt 600 è equipaggiata con il dispositivo di recupero del prodotto, il quale, se da un lato limita l'emissione di sostanze chimiche nell'ambiente, dall'altro riduce il consumo di antiparassitari con un significativo risparmio sui costi legati agli interventi antiparassitari.

by Giovanni Losavio

Agricolmeccanica is arriving at the Bologna trade fair to take the wraps off the new Friuli Mignon Lt 600 tunnel, double-row drift-recovery mist sprayer. The machine was designed and developed by the company in Torviscosa, near Udine, for spraying in vineyards built on counter slopes and unlevelled stepped terrain and prepared for market following three years of meticulous testing of the model because of its great technological content, especially for the independent screen structures.

The lower ends of these components are fitted with sensors to ensure that the sprayer is following the profile of the terrain whereas the top end is oscillating and can be oriented by hydraulics in a horizontal or transversal position.

By maintaining the screens vertical in relation to the plants to be sprayed the sprayer can ensure coverage even in vineyards on counter slopes and on unlevelled stepped terrain.

The Drift Recovery Friuli Mignon Lt 600 will also be welcomed because of the high level of safety the machine provides for the operation who is no longer subjected to the stress of the job of constantly regulating the sprayer to keep it lined up with the plants as would be necessary with in-line sprayers. As for other Agricolmeccanica sprayers, the Drift Recovery Friuli Mignon Lt 600 is equipped with devices for the recovery of the plant treatment products which limit the dispersal of chemical products in the environment and reduce the consumption of pesticides to also reduce the costs associated with these plant treatment operations.

Carraro's Agricube Frutteto Basso, a new orchard **specialist**



Agricube Frutteto Basso, il nuovo compatto firmato **Carraro**

di Giovanni Losavio

Con due motorizzazioni da 80 e da 90 cavalli, il nuovo modello Agricube Frutteto Basso entra a pieno titolo nella famiglia dei trattori speciali (serie V-VL-F) del marchio Carraro Tre Cavallini. Si tratta di una trattore molto compatta, dal profilo basso, studiata – come spiega l'impresa veneta che presenta il nuovo modello in occasione di Eima International 2012 – sulle specifiche esigenze degli utilizzatori che si trovano a lavorare in contesti agricoli particolari, quali vigneti a tendone, serre, nocioleti, uliveti, aranceti e, più in generale, nelle coltivazioni con alberi bassi. Particolare cura è stata dedicata dai tecnici della casa rodigina nell'ottimizzare tanto l'ergonomia del posto guida ribassato quanto il lay-out della trattore, curati fin nei minimi dettagli per garantire all'operatore facilità di utilizzo e comfort. Le caratteristiche dimensionali di Agricube Frutteto Basso, del resto, sono eloquenti: 1.000 mm di altezza per il posto guida (al sedile), 1.250 mm di altezza massima per il cofano, 2.074 mm per il passo, 230 mm per la luce libera al suolo. E ancora, fuori tutto anteriore compreso tra un minimo di 1.556 mm e un massimo di 1.672; fuori tutto posteriore tra 1.418 e 1.868 mm. Su questo modello, Carraro ha firmato sia l'assale anteriore – 4rm – sia la trasmissione power train 24Fw+24Rw con inversore e high-low meccanico-sincronizzato. Disponibile con ruote posteriori da 24" o da 20", per una piena efficienza anche negli spostamenti – entrambi gli allestimenti prevedono una velocità massima di 40km/h – il Frutteto Basso esce di fabbrica nella versione equipaggiata con roll bar anteriore abbattibile, mentre la cabina dal profilo ribassato, invece, può essere facilmente montata come servizio post-vendita. Naturalmente, per la sua nuova trattore Carraro non ha rinunciato ad alcuni dei propri accessori di punta, quali il sollevatore anteriore e la presa di forza anteriore.

by Giovanni Losavio

The new Agricube Frutteto Basso model is claiming a place in the family of Carraro Tre Cavallini specialist tractors in the series V-VL-F coming up for presentation by the Veneto manufacturer at EIMA International. The new sub-compact tractor with a low profile was designed specifically for meeting the requirements of end-users working in such special agricultural environments as vineyards, tented crops, greenhouses, olive and orange groves and, in general, on low tree crops. Carraro technicians paid special attention to details in designing optimum ergonomics for the driver and the layout of the cab to ensure ease of operation and full driver comfort.

Actually, the dimensions of the Agricube Frutteto Basso says it all. The cab height for the seated driver comes to 1,000 mm, the maximum height of the hood is 1,250 mm, the wheelbase is 2,074 mm and ground clearance is 230 mm. The overall lengths range from a minimum of 1,556 to 1,672 mm front and from 1,418 to 1,868 mm rear. For this specialist model Carraro is offering a front 4rm (4Matic) axle and a 24Fw+24Rw transmission power train with reverser and high-low mechanical synchro.

The model is available with 24" or 20" rear tires for facilitating road travel at up to 40 km/h for both versions. The Frutteto Basso rolls off the assembly with a rear tiltable roll bar and the low-profile cab can be easily mounted in a post-sales service operation.

As usual for Carraro tractors, such leading accessories as a front lift and PTO are also available.

The **Stiga** range dedicated to **gardening**



La gamma **Stiga** dedicata al **giardinaggio**

di Giovanni Losavio

Prima assoluta di Stiga all'esposizione di Eima International 2012. Il marchio svedese, fondato nel 1934 e oggi parte del gruppo Global Garden Products (GGP) con sede a Castelfranco Veneto (Treviso), fa il suo esordio alla kermesse bolognese presentando la propria gamma di macchine e utensili per il giardinaggio, a partire dagli innovativi robot progettati ricorrendo alle tecnologie di ultima generazione. Spazio anche ai tradizionali "portabandiera" del marchio svedese in tutto il mondo (i prodotti Stiga sono commercializzati in oltre 100 Paesi): ai trattori ventrali, destinati alla raccolta e allo scarico laterale dei residui vegetali, e ai trattori tagliaerba frontali apprezzati per la loro precisione. Gli stessi tagliaerba frontali sono rinomati per la grande manovrabilità, resa possibile dallo sterzo articolato e dalla posizione frontale del piatto di taglio che assicura all'operatore il pieno controllo di tutte le fasi di lavoro. Riflettori puntati anche sui rasaerba; una gamma diversificata di macchine predisposte per il taglio "mulching" – sminuzza l'erba tagliata e la distribuisce sul terreno fertilizzandolo in modo naturale – che comprende, oltre alle tradizionali applicazioni con motore a benzina, quelle alimentate a batteria o a propulsione elettrica. Né mancherà, accanto a una ricca linea di utensili (tra cui decespugliatori, motoseghe, elettroseghe, tagliasiepi), un vasto assortimento di accessori per i trattori. Dalle spazzole ai carrelli, dalle catene alle pale spazzaneve, gli accessori firmati Stiga rappresentano uno dei punti di forza del brand poiché permettono all'utilizzatore di personalizzare il proprio strumento di lavoro, sfruttandone l'operatività e le prestazioni durante tutto l'arco dell'anno e non solo, quindi, per interventi a carattere stagionale.

by Giovanni Losavio

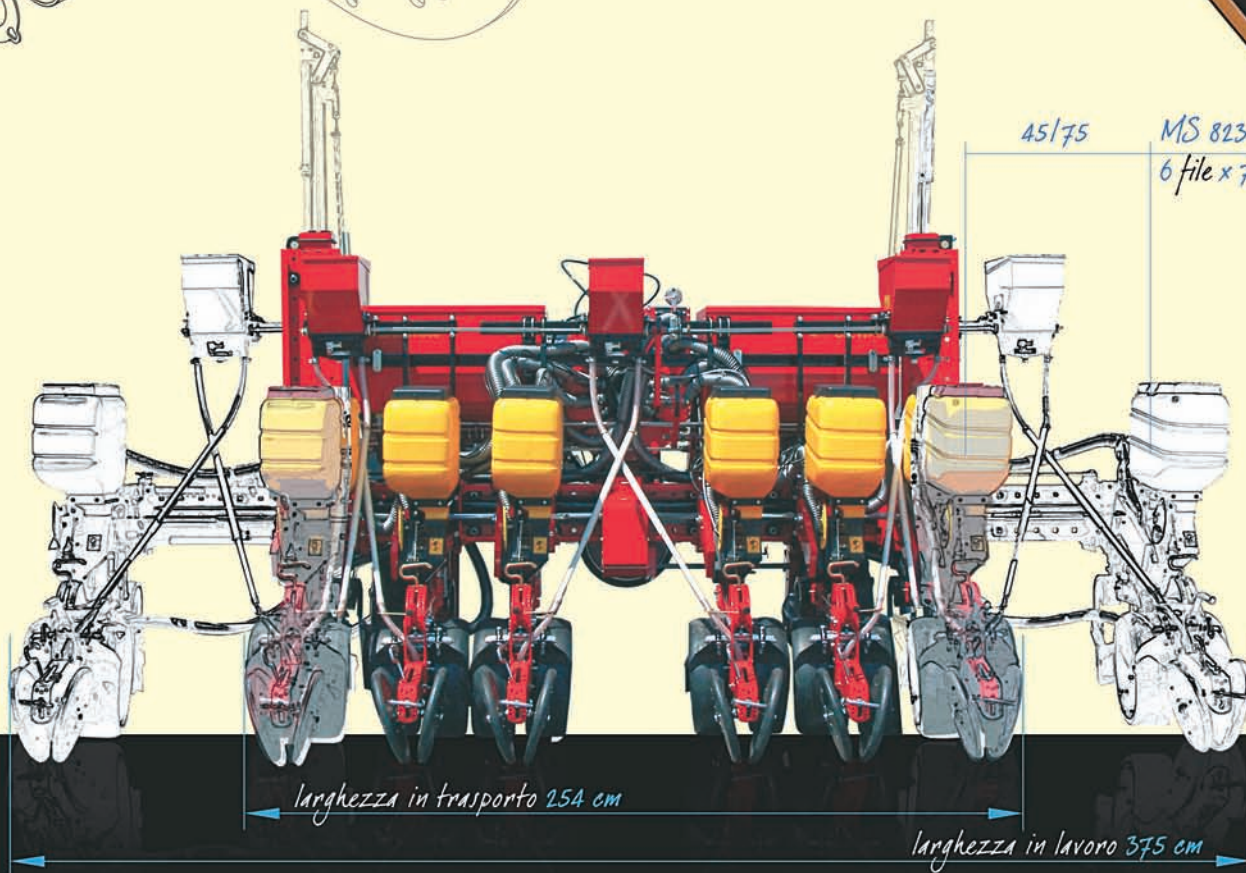
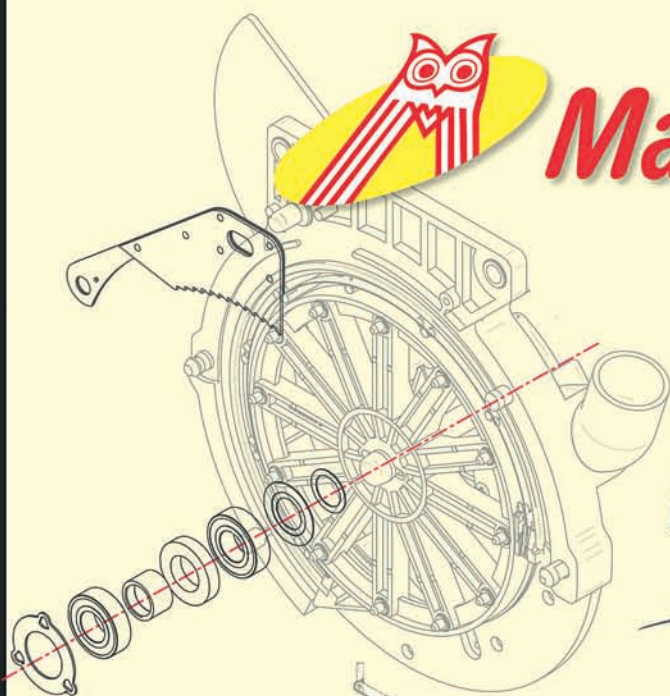
Ntiga of Sweden, established in 1934 and now merged with two Italian manufacturers to form Global Garden Products (GGP) headquartered in Castelfranco Veneto, near Treviso, is coming to EIMA International for the first time for the presentation of their range of gardening machinery and equipment led by an innovative new generation robotic mower. Also in the spotlight in the Swedish manufacturer's stand at the 2012 edition of the Bologna exhibition will be the Stiga flagship models marketed in more than 100 countries around the world. These include collecting-mulching lawn tractors for handling vegetable residues and front mowers known for precision and their great maneuverability made possible by articulated steering which keeps the rear wheels following exactly in the front wheel tracks and the front cutting deck giving the operator full control in all phases of work. Among the other mowers in the wide and diversified Stiga range up for display are those for mulching and the distribution of fine mulch as natural fertilizer available with traditional gasoline engines and battery and electric power. These machines will be flanked by a full lineup of tools, brushcutters, chainsaws, electric saws and hedge trimmers, and a vast assortment of accessories for tractors. These range from sweepers and trailer kits to snow chains and snow blades, all carrying the Stiga brand name and designed to enable end-users to personalize their machines and equipment for enhanced performance throughout the year, and not only for seasonal operations.

Seguici su



MaterMacc

*Seminatrici
Made in Italy*



MaterMacc alla Fiera EIMA International 2012 dal 7 al 11 Novembre Bologna



Web-Site

www.matermacc.it

E-Mail

info@matermacc.it

Hall

32

Stand

A5

MaterMacc

Z.I.P.R. Via Gemona 18-33078, S. Vito al Tagliamento (PN)-Italy

Phone +39 0434 85267

L'innovativo sistema "VAC" per i nebulizzatori **Andreoli Engineering**



VAC system for **Andreoli**

Engineering sprayers

di Giovanni Losavio

“**V**AC” è un innovativo sistema di convogliamento con correzione della direzione dell’aria progettato dalla modenese Andreoli Engineering per le sue nebulizzatrici con girante assiale. «Il dispositivo – spiega con una nota tecnica la ditta di Novi di Modena – è stato messo a punto utilizzando il software di simulazione fluidodinamica tridimensionale CFD grazie alla proficua collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Le simulazioni con il CFD ci hanno permesso di analizzare fin nei minimi dettagli il campo di moto dell’aria attraverso la ventola e il convogliatore con l’obiettivo di ottimizzare il design e la disposizione, non solo dei radriзаторi, ma di tutti i componenti del sistema». Questa fase progettuale così impegnativa ha consentito ad Andreoli Engineering di sviluppare forme aerodinamiche tali da ridurre al minimo le perdite di carico, aumentando così l’efficienza sia del convogliatore che delle portate. In altri termini, con “VAC” è possibile raggiungere un punto di lavoro ottimale della girante, che comporta da un lato un salto di pressione contenuto, dall’altro un’elevata portata generata e un’altrettanta elevata efficienza operativa. Per l’operatore ciò si traduce in una riduzione del consumo di carburante e, grazie alla diminuzione del regime di rotazione della girante, in una minore rumorosità dell’applicazione. Dal punto di vista dei trattamenti fitosanitari, invece, il sistema VAC aumenta la portata del getto verso le parti più lontane della vegetazione incrementando così la resistenza del flusso di aria alla deriva, con il grande vantaggio di contenere le dispersioni a terra e, quindi, l’impatto sull’ambiente contiguo all’area da trattare.

by Giovanni Losavio

VAC®, Velocity Angle Continuous Correction, is the most powerful and efficient axial flow blower with swirl correction made by Andreoli Engineering for the manufacturer’s sprayers with revolving impellers. A communiqué issued by the company said, “The device was built by using computational fluid dynamics (CFD) software for the 3D simulation of fluid dynamics in close cooperation with the Departments of Mechanical and Civil Engineering of the Universities of Modena and Reggio Emilia. The CFD simulations made it possible for us to complete detailed analyses of the field of the air movement through the fan and the air conveyor, allowing us to design the best shape and layout of the guide vanes and of all the components of the system.” In other words, with the use of the VAC system, the blower operates with maximum efficiency to boost pressure, on the one hand and on the other, increases the power of the flow. For the end-user, these advantages are translated into reduced fuel consumption and, thanks to the rpm reduction of the blower, a lower noise level. From the point of view of plant treatment, the innovative system for the recovery of flow normally blown towards the ground is recovered and directed to the top of the vegetation. In this way, 100% of the fan’s flow is used to reach the target directly, without loss, and the maximum amount of air volume is directed to the far part of the vegetation.

Pompe a membrana e a pistoni nella nuova gamma di Annovi Reverberi



di Fabrizio Sereni

Continua la tradizione della Annovi Reverberi a Eima International. Anche quest'edizione della kermesse bolognese vede infatti il lancio di un nutrito gruppo di componenti firmati dalla ditta modenese. Si parte con il modello AR 80 BP, una pompa a tre membrane con portata di 76,4 litri al minuto e pressione da 20 bar (per una richiesta di potenza di 3,4 cavalli), disponibile sia in versione cardano sia in versione SP IDM per motore idraulico e riduttore per propulsore a 4 tempi. Dotata di condotti e teste di polipropilene rinforzato, AR 80 BP ha un peso di 14 chilogrammi e un regime di rotazione di 550 giri al minuto. Sono dodici, invece, le membrane che caratterizzano il modello AR 560 bp Twin Top che, progettato per pompare e comprimere liquidi su macchine irroratrici per trattamenti di protezione delle colture in agricoltura, ha una portata di 277,8 litri (per ciascuna delle due pompe da cui è composta). Il modello AR 560 bp Twin Top ha la stessa pressione massima (20 bar) e il medesimo regime di giri al minuto (550) di AR 80 Bp, da cui però si distingue anche per il peso (75 chilogrammi). Portata ancora più performante per la pompa AR 380LFP bp a quattro membrane – 367,7 litri al minuto – che alla pressione di 15 bar ha una richiesta di potenza di 13,8 cavalli. Questa pompa è caratterizzata da condotti e teste in nylon rinforzato (Liquid Fertilizer Proof) ed è fornita nelle versioni C/C o C/F Ø 32 per IDM. Leva selettiva by-pass/pressione, quattro rubinetti e manometro a glicerina, infine, per il modello di regolatore di pressione GS35S, in cui le parti a contatto con i prodotti chimici sono realizzate con polipropilene rinforzato. Il regolatore GS35S, inoltre, si segnala per una portata e una pressione massime pari, rispettivamente, a 100 litri al minuto e 20 bar.

Annovi Reverberi bringing out new range of diaphragm and pumps

by Fabrizio Sereni

Continuing an established tradition, Annovi Reverberi is coming to the upcoming edition of EIMA International for the launch of a large group of components built by the manufacturer located in Modena. The first is the AR 80 bp three-diaphragm sprayer pump delivering 76.4 liters per minute at 20 bar pressure requiring power at 3.4 HP available in a cardan version as well as the SP IDM for hydraulic drive equipped with a planetary gear unit for four-stroke engines. The AR 80 bp is fitted with reinforced polypropylene conduits and heads, weighs 14 kilograms and runs at 550 RPM. Another sprayer pump up for launch is the AR 560 bp Twin Top with twelve diaphragms designed for pressurizing and spraying agricultural crop protection liquids delivering 277.8 liters/m by each of the machine's two pumps. The AR 560 bp Twin Top model operates at the same pressure and RPM as the AR 80 bp, 20 bar and 550 RPM, but weighs in at 75 kg. For even stronger performance there is the AR 380LFP bp with four diaphragms delivering 367.7 liters/m at the pressure of 15 bar which requires power of 13.8 HP. This pump features reinforced nylon conduits and heads (Liquid Fertilizer Proof) and is available in the versions C/C or C/F Ø 32 for IDM. The GS35S is a pump control unit equipped with a by-pass/pressure control lever, four pressure taps and a glycerin filled pressure gauge for regulating pressure. The parts coming into contact with chemical products are built in reinforced polypropylene. The GS35S, moreover, features maximum delivery at 100 liters/m at 20 bar.



Tecnologie **BCS**, anche nella manutenzione del verde

BCS technologies extended for **groundskeeping**

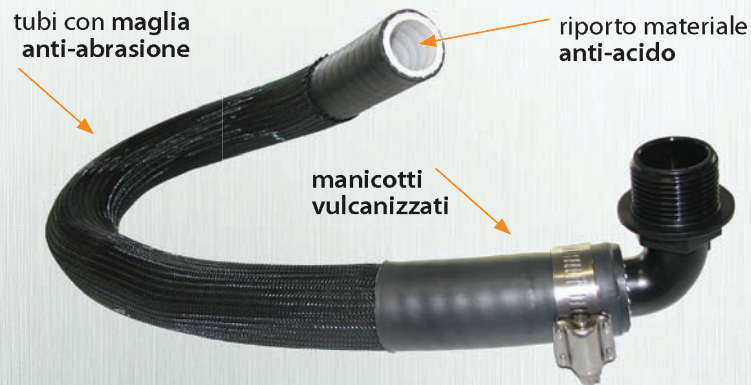
di Giovanni Losavio

Grandi novità in casa BCS. L'azienda di Abbiategrasso si ripresenta con forza nel comparto della manutenzione del verde con il lancio di un marchio dedicato, "Ma. Tra", che va ad affiancarsi ai tradizionali quattro brand del Gruppo. Tre i modelli disponibili su questa nuova linea di prodotto, che sarà tenuta a battesimo proprio in occasione della manifestazione bolognese. Ma.Tra 160 è un tosaerba anteriore curato tanto nel design (accattivante) quanto nella meccanica, grazie al suo performante e affidabile propulsore bicilindrico Briggs & Stratton da 15,2 hp, e alla sua trasmissione idrostatica Kanzaki con smorzatore di flusso che assicura all'operatore il massimo comfort nei movimenti. Il dispositivo di taglio è composto da tre lame, la prima delle quali - di dimensioni ridotte - sviluppa una ventilazione forzata che migliora il carico dei residui vegetali nel cesto di raccolta dove un sensore segnala all'utilizzatore il raggiungimento della capacità di carico (300 litri). Destinato a impieghi semiprofessionali, in particolare alla manutenzione di superfici "pregiate" (parchi e giardini) senza disdegnare però gli impieghi di rifinitura su grandi aree, Ma.Tra 160 ha tra i suoi plus anche un ridotto raggio di sterza 320 mm che conferisce all'applicazione una grande libertà di manovra. Le Ma.Tra 130 e Ma.Tra. 140, invece, sono stati pensati per lavori di falciatura su aree incolte, pianeggianti o scoscese, che richiedono l'uso di strumenti di lavoro comodi, dinamici, produttivi e, soprattutto, sicuri. Le due macchine, infatti, hanno una struttura così robusta e un baricentro talmente basso da offrire all'operatore sempre la massima sicurezza, perfino sulle pendenze più pronunciate. Ma.Tra 130 e Ma.Tra. 140 si distinguono per le motorizzazioni - un Honda da 10,2 hp per il "130", un propulsore Briggs & Stratton da 16 hp per il modello "140" -, mentre condividono il medesimo profilo costruttivo. Entrambi sono equipaggiati con un sedile molleggiato (ha braccioli e comandi ergonomici) che assicura il massimo comfort, con ruote a battistrada antiscivolo (sinonimo di stabilità sulle pendenze), con l'affidabile trasmissione idrostatica Kanzaki. Dotati di un tosaerba sottosocca monolama da 85 cm di larghezza in versione "low-noise", per falciare e tritare anche rami fino a 15 mm di diametro, i modelli Ma.Tra 130 e Ma.Tra. 140 presentano un raggio di sterzata di 450 mm, superiore rispetto a quello del "160", ma comunque abbastanza contenuto per lavorare senza problemi negli spazi ristretti o intorno agli alberi.

by Giovanni Losavio

Great news for BCS in Abbiategrasso which is further strengthening its reach in the field of groundskeeping with the launch of a dedicated brand name, Ma.Tra, to join the other four trademarks in the group. The three models in this new lineup are arriving in Bologna for their debuts. The Ma.Tra ride-on front mower is a highly refined machine on the side of attractive esthetics and on that of the mechanics with high performance ensured by a two-cylinder Briggs & Stratton engine turning out 15.2 hp and a Kanzaki hydrostatic transmission with flow damper providing the operator with maximum comfort in operation. Mowing is performed by three blades. The first one, reduced in size, develops forced ventilation to improve loading into the collection bin where a sensor signals the driver when the 300 liter bin has been filled. This mower has been designed and built for semi-professional use, especially on such prized grounds as parks and gardens, as well as for mowing more extensive plots of land. The Ma.Tra also carries the advantage of a turning radius of 320 mm making the machine highly maneuverable. The Ma.Tra 130 and Ma.Tra 140, on the other hand, are designed for clearing uncultivated land on the level or on uneven terrain which require machines which are comfortable, dynamic, productive and especially safe. Thus these machines feature robust construction and a low center of gravity to ensure maximum safety for the operator even on steep slopes. The Ma.Tra 130 and Ma.Tra. 140 differ in their power plants, a 10.2 hp Honda for the 130 and a 16 hp Briggs & Stratton engine for the 140, but carry the same construction characteristics. Both are equipped with spring-mounted seats with armrests incorporating ergonomic controls and ensure maximum riding comfort, anti-skid tire treads for stability on slopes and reliable Kanzaki transmissions. The cutting decks house a single blade for an 85 cm width in a low-noise version for mowing and mulching branches up to 15 mm Ø. The Ma.Tra 130 and Ma.Tra. 140 models have a turning radius of 450 mm, greater than the 160's but still limited enough to facilitate work in tight areas and around trees.

“Questo non è un tubo qualsiasi,
è un **ESEMPIO!**”



... i tubi sono tra i dettagli che fanno la differenza.



CAFFINI[®]
SPRAYERS EQUIPMENT
Technology & Ecology



Caffini S.p.A. PALÙ • VERONA • ITALY • info@caffini.com • www.caffini.com



OHSAS 18000



Berti propone
importanti novità
di gamma

Important
new features
in the **Berti** lineup

di Giovanni Losavio

Molte le novità “confezionate” dall’azienda di Caldiero (Verona) per l’atteso appuntamento con Eima International. Si parte con l’ingresso della nuova gamma degli erpici – sette applicazioni in tutto, fisse e pieghevoli, con larghezze di lavoro da 100 a 500 cm – che presentano tra le caratteristiche più importanti la dimensione compatta del disco porta coltello, la stampatura a caldo del rotore portacoltelli e la barra di affinamento sul rullo livellatore flottante, per garantire un ottimo livellamento del terreno. La ditta Berti Macchine Agricole introduce anche la gamma delle zappatrici, composta da 12 modelli (fissi, spostabili e automatici) per trattrici da 15 a 220 cavalli e con larghezze di lavoro da 90 a 400 cm, disponibili con trasmissione a catena o ad ingranaggi. Durante la manifestazione di Bologna verranno esposti anche alcuni modelli che sono stati riprogettati e migliorati tecnicamente per aumentare l’efficienza e la durata nel tempo. In particolare le trinciatrici da vigneto AF/L e TFB/Y, verranno equipaggiate con tendicinghia automatico di serie. Sul modello AF/L gli interventi tecnici hanno interessato il diametro del rotore – maggiorato – e la fiancata laterale, che si presenta con un profilo arrotondato e senza alcuna sporgenza per avvicinarsi il più possibile alle piante, mentre sul TFB/Y il rullo presenta due posizioni, posteriore e autopulente, la cassa è doppia, il sistema di montaggio delle mazze avviene con bulloni rinforzati per conferire maggiore resistenza alla trincia, e i cuscinetti del rullo sono oscillanti e a tenuta stagna.

Tendicinghia automatico e cuscinetti a tenuta stagna anche per il trinciagino TA che si presenta alla kermesse bolognese con nuovi pistoni di inclinazione corredati da una valvola di blocco, con un rullo maggiorato e con un rotore rinforzato per garantire più robustezza alla macchina. Nel settore del movimento terra, infine, la Berti tiene a battesimo due trinciatrici per pale cingolate compatte: la MD/SSL con mazze monotaglianti a scomparsa e la MX/SSL dotata di un rotore a utensili fissi con inserti in widia. Resistenti ed equipaggiate con un rotore di grosse dimensioni per materiali vegetali con diametro fino a 15 cm, le due applicazioni sono disponibili in tre larghezze di lavoro: 140, 160 e 180 centimetri.

by Giovanni Losavio

A number of new features have been wrapped up by the manufacturer in Caldiero, near Verona, for presentation at EIMA International. The first in the lineup is a new range of power harrows, seven fixed and foldable models in all with working widths extending from 100 to 500 cm. Among the most important components built into these machines are the compact blades carrier steel shaft made in one forged piece and the roller bar ensuring excellent leveling. Berti Macchine Agricole is also unwrapping a new series of rotary tillers made up of twelve fixed and displaceable models for tractors of 15 to 220 hp. The working widths of these machines range from 90 to 400 cm and are available with chain or gear transmissions. Coming up at the Bologna trade fair from Berti are models which have been redesigned and technically upgraded for improving efficiency and durability.

Among them are the AF/L and TFB/Y vineyard mulchers to be fitted with belt tensioners as standard equipment. Work on the AF/L model included enlarging the diameter of the rotor and extending the left side of the machine and giving it a chamfered profile to allow the mulcher to work as close as possible to the plants. For the TFB/Y model, on the other hand, the roller has two settings, one automatic and the other self-cleaning, the hammers are mounted on reinforced bolts for greater durability and the roller is fitted with spherical sealed bearings. Automatic belt tensioning and spherical sealed bearings are also featured on the TA lateral and rear mulcher arriving in Bologna with new inclined pistons fitted with a block valve, a larger roller and a reinforced rotor to strengthen the machine.

On the side of earthmoving, Berti will present two mulcher heads for mini excavators, the MD/SSL with retractable single edge hammers and the MX/SSL equipped with a fixed tool carrying rotor with Widia steel inserts. These mulchers are robust machines fitted with oversize rotors for the working of vegetable products of up to 15 cm Ø and are available in working widths of 140, 160 and 180 cm.



Raccogliatrici F 802 e F 803 Vibro: le versatili firmate **Bosco**

F 802 and F 803 Vibro: versatile harvesters from **Bosco**

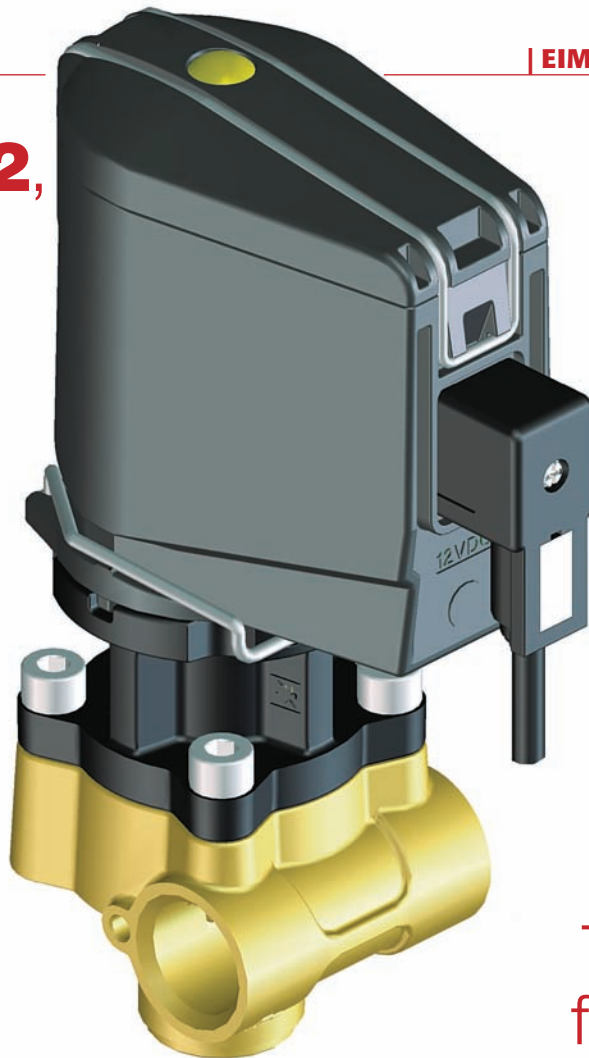
di Giovanni Losavio

Affidabili, performanti, versatili e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Sono questi i plus di F 802 e F 803 Vibro, due nuove macchine con testata vibrante progettate dalla Bosco di Garlasco (Pavia) per la raccolta meccanizzata delle olive. Nate con l'obiettivo di offrire al mercato strumenti di lavoro innovativi, capaci cioè di unire prestazioni, sicurezza e semplicità d'uso, i due semoventi della ditta pavese condividono numerose caratteristiche costruttive; a differenziarli sono soprattutto le dimensioni con il modello F 802 (adatto a tronchi da 10 a 35 cm) che si segnala per compattezza e agilità. Disponibili con motorizzazioni da 50 a 80 cavalli, entrambi hanno un sterzo centro snodato (per lavorare in sestanti intensivi) e sono equipaggiati con una trasmissione idrostatica 4x4 ideale anche per i terreni in pendenza. L'innovativa testata vibrante di F 802 e F 803 Vibro – è ad altissima frequenza – garantisce un distacco ottimale dalla drupe senza dover ricorrere a pinze o macchinari più grandi, mentre la compatibilità con un'ampia varietà di accessori conferisce una spiccata versatilità alle due macchine, le quali possono diventare delle vere e proprie portautensili da sfruttare tutto l'anno e non solo dunque per la raccolta delle olive. Infatti, grazie ai loro agganci rapidi, F 802 e F 803 Vibro all'occorrenza si "trasformano" in minipala, mulletto, raccogliatrice a terra, ECC. Per quanto riguarda gli utensili, infine, i semoventi di casa Bosco possono essere equipaggiati con due diversi tipi di testata vibrante: Mac 100 o Mac 300. Di dimensioni contenute (pesa appena 120 chilogrammi), Mac 100 assicura una presa ottimale e delicata su branche o rami con diametro da 8 a 35 cm; la più performante Mac 300 (pur pesando 320 chilogrammi è una delle più leggere della sua categoria), invece, è in grado di lavorare non soltanto sulle branche ma anche direttamente sul tronco della pianta, fino a un diametro massimo di 55/60 centimetri.

by Giovanni Losavio

The F 802 e F 803 Vibro are two new reliable, high performance and versatile machines designed and built by Bosco in Garlasco, near Pavia, with vibrating heads for mechanized olive harvesting. The two models were created for the purpose of putting innovative instruments on the market capable of combining performance, safety and user-friendly operation. These self-propelled harvesters from Bosco share a number of construction characteristics and are differentiated mainly by their size. The F 802 model, a compact and agile machine, is built for shaking trunks and branches of 10 to 35 cm Ø. Both are available in versions mounting engines from 50 to 80 hp and are equipped with articulated central steering for working in intensive cropping layouts and hydrostatic 4x4 transmissions, ideal for sloping terrain. The innovative high frequency vibrator head mounted by both the F 802 and F 803 ensures optimum detachment of the fruit without recourse to shears or bigger machinery and their compatibility with a wide range of accessories makes them extremely versatile for conversion into tool carriers for year-round use, and not only during the olive harvesting season. Thanks to their quick release hitches the harvesters can be transformed into mini loaders or forklifts or for ground collection. On the side of implements, these Bosco self-propelled models can be equipped with two different types of vibration heads, the Mac 100 or the Mac 300. The smaller Mac 100, which weighs only 120 kg, ensures excellent clamp grip on sensitive branches from 8 to 35 cm Ø. The more high performance Mac 300, which weights 320 kg but is still the lightest in the category, can shake not only the branches but also trunks of a maximum of 55-60 Ø.

Regolatore **M202**,
per atomizzatori
e gruppi irroranti
di **Braglia srl**



The **M202**
for sprayers
and irrigation machinery by

Braglia srl

di Giovanni Losavio

Braglia S.r.l. è attiva nel mercato della meccanizzazione agricola dalla fine degli anni '40 ed è specializzata nella progettazione e fabbricazione di componenti quali lance, getti, ugelli e unità di controllo e comando. Innovazione e creatività sono da sempre il valore aggiunto dei prodotti, Braglia S.r.l. L'azienda di Reggio Emilia si presenta in Eima International 2012 con un'ampia offerta di novità. Si segnala, in particolare, il regolatore M202 destinato ad equipaggiare atomizzatori e gruppi irroranti. Per la realizzazione del nuovo componente – si legge in una nota tecnica del costruttore – sono stati utilizzati esclusivamente materiali antiusura di alto profilo qualitativo come ottone, acciaio inox, alluminio rivestito in cataforesi e materiali plastici ad alta resistenza. I componenti interni a contatto con il fluido sono in acciaio inox resistente all'usura e alla corrosione. Le tenute sono in FPM (fluorelastomero). M202 è un regolatore a pressione costante, motorizzato, alimentato 12Vcc e dotato di fine corsa elettronico. La separazione tra il fluido ed i componenti meccanici interni è realizzata con una membrana e con tenute O Ring. Ideale per la regolazione assistita da computer e manuale, offre sensibilità, precisione e ripetibilità elevate. Come descritto nella nota tecnica dell'azienda emiliana, variando il numero delle mandate in lavoro, la pressione impostata subisce una variazione entro il 10%. Con un peso di 1,9 Kg, il regolatore M202 si caratterizza per una pressione di esercizio massima di 40 bar, una portata massima di 150 litri al minuto ed una pressione residua di 2 bar a 100 l/min. Il Regolatore M202 è modulare con i gruppi valvola e le valvole della serie M200.

by Giovanni Losavio

Braglia S.r.l. has been active in the agricultural mechanization sector since the 1940s specializing in the design and manufacture of such components as lances, sprayers, nozzles and control units with an innovative approach and creativity consistently applied for production value added. Braglia S.r.l. is coming to EIMA International with an array of new products. Perhaps the most noteworthy is the M202 Regulator built for equipping sprayers and irrigation machinery. A technical note issued by the manufacturer said that for designing this new component it was decided to use only high profile anti-wear materials of top quality including brass, inox steel and highly resistant plastic-coated aluminum. The inside components coming into contact with liquids are in highly resistant and durable inox steel for countering corrosion. The mounts are in FPM, fluorelastomere. The 202 is a motorized constant pressure regulator powered by a 12V battery fitted with an electronic regime. Liquids and mechanical components inside are separated by a diaphragm held in place by an O ring. The device is ideal for computer assisted or manual regulation and ensures sensitive work, precision and elevated repeatability. As described in the technical note from the Emilia Romagna manufacturer, varying the number of work settings, the pressure varies within 10%. With the weight of 1.9 kg, the regulator features maximum pressure at 2 bar at 100 liters/min. The M202 Regulation is modular and compatible with the valve groups and valves in the M200 series.

IN ALTO

DI MESTIERE PUNTIAMO IN ALTO:
PER SUPERARE LE SFIDE DEL MERCATO,
PERCHÈ CE LO CHIEDONO I NOSTRI CLIENTI,
PERCHÈ APRIAMO NUOVE STRADE



ADVANCED
SHREDDING
TECHNOLOGIES

FOREST

AGRICULTURE

ROAD

HYDRAULIC

PRIME MOVER

RECYCLING



Chi lavora in montagna sa che è importante ottenere il massimo risultato con il minimo dispendio di risorse: per questo motivo le macchine trinciatutto professionali FAE della **linea HYDRAULIC** garantiscono il massimo della qualità e affidabilità, con il minimo dei costi di esercizio.



ADVANCED
SHREDDING
TECHNOLOGIES

FAE GROUP S.p.A.

Zona Produttiva, 18 - 38013 Fondo (TN) - Italy
tel. +39 0463 8400 00 - fax +39 0463 8400 99 - info@fae-group.com - www.fae-group.com



Manovrabilità e altre prestazioni con il nuovo **CTS Caron**

Maneuverability and high performance with the **CTS Caron**

di Giacomo Di Paola

Conto alla rovescia per il lancio sul mercato italiano e internazionale del transporter CTS con potenza fino a 120 cavalli, ultimo nato in casa Caron, che si presenta per la prima volta al pubblico degli operatori economici, degli agricoltori e dei contoterzisti in occasione di Eima International 2012. Il punto di forza di questo modello a baricentro basso, sicuro nelle pendenze e con una considerevole capacità di carico, è rappresentato da un innovativo sistema di sospensioni idropneumatiche a ruote indipendenti che, gestito per via elettronica, permette da un lato di controllare il rollio in curva, dall'altro di regolare in modo automatico il livellamento al variare del carico trasportato. Per l'assetto delle sospensioni, la Caron ha adottato una configurazione a triangoli sovrapposti grazie alla quale, durante l'intera corsa degli ammortizzatori, le ruote restano sempre in posizione parallela rispetto al terreno. Una soluzione, quella della ditta veneta, che si rivela particolarmente vantaggiosa per l'utilizzatore poiché, oltre a migliorare l'aderenza e la trazione del veicolo, ottimizza il modo in cui gli pneumatici lavorano sul suolo riducendone quindi l'usura. Sulle pendenze estreme, invece, le sospensioni possono essere bloccate; in questo caso – precisa la ditta vicentina con una nota tecnica – il compito di mantenere costante l'assetto tra la macchina e il terreno è affidato allo snodo lineare incorporato nello chassis. Naturalmente a bordo del CTS non mancano i tradizionali "plus" della scuderia Caron quali – per citarne solo alcuni – il cambio sincronizzato a 6 marce, l'elevata portata degli assali (5mila chilogrammi ciascuno) e il baricentro particolarmente basso.

by Giacomo Di Paola

The countdown has begun for the launch on the Italian and international markets of the brand new CTS transporter with a powerful 120 hp engine built by Caron arriving at EIMA International 2012 for presentation to a public of businesspeople, farmers and contractors. The strong point of the new model, with a low center of gravity to ensure safety on slopes and a large load capacity, is an innovative hydro-pneumatic suspension system for the independent wheels with electronic controls for checking yaw when taking curves and for regulation for automatic leveling with variations in the load carried by the transporter. For the suspension, Caron designed superimposed triangles so that throughout the entire course of the shock absorbers the wheels stay upright on the ground. This solution by the Veneto company turns out to be especially advantageous for the end-user because other than improving traction the system optimizes the way the tires run on the ground to reduce wear. On extreme slopes, the company said in a technical note, the suspension system can be blocked and the balance of the transporter is handled by a linear joint built into the chassis which ensures constant 4-wheel ground adherence.

Other traditional assets provided by the manufacturer for the CTS, to name only a few, are a synchronized 6-speed gearbox, a high axle load capacity of 5,000 kilograms each and an especially low center of gravity.



ELECTRAULICS™

PROBLEM SOLVED...

Esperienza e affidabilità sui sistemi di controllo per macchine mobili al vostro servizio.

- Sistemi di controllo CAN-bus
- Valvole oleodinamiche
- Pompe a pistoni
- Pompe ad ingranaggi
- Joysticks e impugnature
- Cilindri
- Controlli remoti
- Telecomandi
- Prese di forza

see you at

eima
international
2012

Bologna
7-11 Novembre 2012
Stand C53 - Pad 20



GIVE US A CHALLENGE...





Antonio Carraro in lizza per il premio “Tractor of the Year” 2013

Il “pretendente” della casa padovana è la trattrice SRH9800 alimentata da un 4 cilindri turbo da 87 hp. La guida reversibile e la trasmissione idrostatica della macchina permettono all’operatore di variare la velocità indipendentemente dai giri del motore

di Giovanni Losavio

A Bologna, tra gli esordienti della scuderia Antonio Carraro, riflettori puntati su uno dei candidati al titolo di “Tractor of the Year” 2013. Si tratta del modello SRH9800, un trattore articolato, reversibile e idrostatico, equipaggiato con il telaio oscillante Actio, uno dei fiori all’occhiello dell’impresa di Campodarsego (Padova). Alimentato da un 4 cilindri turbo a 16 valvole da 3,3 litri a iniezione diretta e a controllo elettronico EGR – il propulsore eroga una potenza di 87 cavalli – SRH9800 si presenta agli “addetti ai lavori” completo del dispositivo Electronic Speed Control (ESC), cui è affidata la gestione elettronica della velocità, dei giri motore e della PTO. Una delle caratteristiche più rilevanti di questo modello è l’abbinamento della trasmissione idrostatica al telaio articolato a carreggiata stretta. Abbinamento studiato dalla Antonio Carraro per ottimizzare le prestazioni della trattrice nelle condizioni operative più difficili (fondi sconnessi, pendenze e spazi più angusti, ad esempio). Del resto, a rendere l’SRH9800 una macchina particolarmente performante contribuiscono sia la guida reversibile – aumenta il numero di attrezzature utilizzabili e quindi le potenzialità del mezzo –, sia la trasmissione idrostatica a variazione continua e a gestione elettronica, che, in funzione delle diverse esigenze di lavoro, permette all’operatore di variare la velocità del mezzo anche in modo indipendente dai giri del motore. Ad aumentare i giri motore in funzione della richiesta di avanzamento e a mantenere costante la velocità programmata e preimpostata dall’utilizzatore, provvedono – rispettivamente – i sistemi “Automotive” e “Recall Speed”. Versatile e flessibile, SRH9800 si adatta a una grande

by Giovanni Losavio

Among the products in the Antonio Carraro stable in Bologna the spotlight is certain to be trained on the Tractor of the Year 2013 candidate, the SRH 9800, a hydrostatic reversible tractor built on an Actio articulated chassis with oscillation. This pride and joy of the manufacturer in Campodarsego, near Padua, mounts a 4-cylinder 3300 cc engine with 16 valves per cylinder and electronic ERG injection which turns out 87 hp and arrives on the market with Electronic Speed Control, ESC, for the management of speed and engine and PTO rpm. One of the most important features of this model is the combination of the hydrostatic transmission and the articulated chassis with a narrow wheelbase designed by Antonio Carraro to optimize the performance of the tractor in the most demanding of work conditions as, for example, uneven terrain, slopes and tight spaces. Great performance for the SRH 9800 is also ensured by reversible drive, the large number of optionals which can be fitted and the power of the hydrostatic continuously variable transmission which allows the driver to vary speed independent of engine rpm according to various work requirements. The Automotive Eco-Power system makes it possible to increase engine rpm according to forward speed and the Recall Speed allows the operator to maintain the programmed pre-set speed. This versatile and flexible SRH is ideal for work in very narrow spaces in vineyards for binding shoots to trellises, land reclamation and the maintenance of public roads. Another Antonio Carraro tractor coming to EIMA International for presentation is the TTR 9800, a model built ad hoc for haymaking with new two-piston suspension and, especially, an innovative 32-speed transmission, 16 forward and 16 reverse with robotic synchronized inverter which has enabled the Padua company to improve the ergonomics and comfort at the drivers seat. Arriving for a preview is the Ti-

Antonio Carraro up for Tractor of the Year 2013 award

varietà di impieghi che spaziano dalla raccolta dell'uva alla legatura dei tralci dei filari, dalla bonifica dei terreni alla manutenzione della viabilità pubblica. Sempre nel segmento dei trattori, la TTR9800 (un modello "ad hoc" per la fienagione) si presenta a Eima International con una nuova sospensione a doppio cilindro e, soprattutto, con innovativo cambio robotizzato a 32 rapporti (16 marce avanti e 16 retromarce) gestiti da un inversore robotizzato e sincronizzato che ha permesso all'azienda padovana di migliorare ergonomia e comfort del posto guida. Anteprema assoluta, invece, per Tigrecar 3200 (motorizzato con un 3 cilindri da 24 cavalli raffreddato a liquido) un transporter supercompatto a "muso corto" con pianale di carico a ruote sterzanti, adatto alla movimentazione di materiali in montagna e al lavoro sui pendii più pronunciati. Tigrecar 3200 riesce infatti a superare agevolmente le situazioni di lavoro più complesse grazie al suo telaio Actio che, oltre ad assicurare un baricentro basso e un angolo di oscillazione tra i due assali di ben 15°, garantisce una trazione omogenea e costante in tutte le condizioni di terreno. Equipaggiato con freni idraulici a doppio circuito sulle 4 ruote e con un cambio ad innesti agevolati, il nuovo Transporter di casa Carraro offre all'utilizzatore grande affidabilità e sicurezza. Per quanto riguarda il sistema di carico, la ditta di Campodarsego ha puntato su un pianale che, dotato di sponde e griglie a protezione del conducente, contribuisce a una equilibrata ripartizione dei pesi. Novità infine per il "fratello maggiore" del 3200, il Tigrecar 8400 sul quale debutta il sistema Superbrake, un dispositivo frenante che va ad aggiungersi ai freni di servizio (sulle 4 ruote a comando idraulico a pedale) e al freno a mano indipendente, e che si dimostra estremamente utile per il lavoro su pendenze estreme. Per azionare il Superbrake il conducente deve prima tirare il freno a mano, poi intervenire sul pedale dei freni di servizio, bloccando così i quattro freni a bagno d'olio. «In qualsiasi situazione, l'operatore può lavorare con la massima tranquillità – spiega con una nota la Antonio Carraro – perché, a prescindere dell'inserimento delle marce, il mezzo anche a pieno carico è perfettamente bloccato».

The pretender from the Padua house is the SRH 9800 tractor powered by a 4-cylinder turbo at 87 hp with reversible drive and a hydrostatic transmission enabling the driver to vary speed independent of engine rpm.

greacar 3200, a short snout super compact transporter powered by a 3-cylinder 4 stroke diesel engine rated at 24 hp and equipped with a load bed and four equal wheel drive making it ideal for transport in mountainous areas and work on steep slopes. Thanks to a full chassis with oscillation Actio, which allows longitudinal oscillation of up to 15°, and a low center of gravity, the Tigrecar 3200 can easily handle the most complicated jobs in following the contours and different gradients of the terrain while maintaining constant stability and perfect grip. Great reliability and safety are also ensured by dual-circuit hydraulic brakes on all four wheels and a gearbox with assisted engagement. The Campodarsego manufacturer designed the load bed with sides and a grill for the protection of the driver and for equally balancing loads. Also new and arriving in Bologna for debut is the 3200's big brother, the Tigrecar 8400 with an hydraulic Superbrake system, in addition to the emergency and parking brakes, operated by the brake pedal in the cab which is especially useful when working on extreme slopes. To activate the system the driver first applies the hand brake and then the pedal to lock the front and rear oil-bath Superbrakes. A note issued by Antonio Carraro said, "In any condition the operator can work in absolute tranquility because, aside from engaging the gears, the fully loaded transporter is perfectly blocked."





Tecnologia “Magika” per il trapianto automatico

Magika technology

di Giovanni Losavio

L'ultima nata in casa Checchi & Magli è Magika, una trapiantatrice automatica che si candida a diventare uno dei bestseller dell'impresa bolognese. Nata dalla collaborazione con la trevigiana Techmek, ditta specializzata nello sviluppo di impianti di automazione e di sistemi elettronici applicati all'orticoltura, Magika racchiude tutto il “know how” delle due aziende. «La nostra nuova macchina ha il grande vantaggio di razionalizzare le procedure di trapianto poiché richiede la presenza di un solo operatore, incaricato di alimentare il robot inserendo i contenitori alveolari all'interno del gruppo di carico», spiega a MondoMacchina Claudio Zarri, responsabile mercati esteri per la Checchi & Magli. «Una volta assolto questo compito – prosegue Zarri – l'applicazione lavora in completa autonomia: estrae le piantine dai platò e procede con la messa a dimora». Una della coltivazioni che sembra destinata a trarre i maggiori benefici dal nuovo modello è quella del pomodoro ad uso industriale, nella quale i grandi numeri hanno sempre incentivato la ricerca di soluzioni tecniche più produttive e redditizie. Anche perché – e questo è un particolare degno di nota – il robot di Magika è in grado di adattarsi a unità di trapianto sia mono che bifilari, e può essere applicato a macchine già in servizio, con un significativo risparmio sotto il profilo dei costi d'investimento. Passando al segmento delle trapiantatrici “tradizionali”, si segnala il restyling dei modelli Wolf e Top 24. Se il primo è da oggi disponibile nella versione opzionale Wolf Plus con sistema a parallelogramma – le unità di trapianto oscillano in modo indipendente (verso il basso e verso l'alto) migliorando la messa a dimora – il secondo si presenta invece con un look rinnovato e con ingombri e pesi ridotti. Sul Top 24, uno dei due modelli firmati Checchi & Magli che permette a un solo operatore di mettere a dimora due file di piantine, i progettisti dell'azienda di Budrio (BO) hanno infatti introdotto un tubolare centrale orizzontale, al posto di quello inclinato, grazie al quale è stato possibile posizionare le ruote motrici tra gli elementi di lavoro e quindi intervenire sulle dimensioni del telaio (in particolare sulla larghezza). I tecnici dell'impresa bolognese, inoltre, hanno ridisegnato le ruote di trazione e di supporto, riprogettate per conferire a Top 24 maggiore robustezza e versatilità.

for automatic transplanting

by Giovanni Losavio

The newest to arrive from the Checchi & Magli Group is an automatic transplanter expected to become one of the manufacturer's bestsellers following presentation by the Bologna-based group. The machine was created in collaboration with Techmek, a company in Treviso specialized in designing and producing automation plant and electronic systems for applications on vegetable crops meaning that the Magika incorporates the know-how of both manufacturers. Claudio Zarri, responsible for foreign markets for Checchi & Magli, told MondoMacchina/MachineryWorld, “The new machine has the great advantage of rationalizing the transplanting procedure because it requires only one single operator given the job of feeding the robot cups inside the loading group. Once this job is done the machine works fully automatically: it lifts the shoots off the disks and beds them.” One of the crops which appear certain to strongly benefit from this new model is tomatoes because their great number has long been an incentive for research into technical solution proving more productive and profitable. In this connection, it is noteworthy that the Magika can be adapted for handling single or double row crops and can be mounted on machinery already in use to provide great savings in the investment needed. Among the traditional transplanters produced by the group are the restyled Wolf and Top 24. The first one is now available in the optional Wolf Plus version with a parallelogram system, equipped with transplant units with independent oscillation from bottom to top for improved bedding. The Top 24 is coming out with a new look, weighing less and with less encumbrance. The design of this Checchi & Magli model, by the technicians at work for group headquartered in Budrio, near Bologna, included a horizontal central tube in place of the inclined part which allowed locating the drive wheels between the working tools and thus apply changes to the frame, especially for width. They also redesigned both the traction wheels and those of support ensuring greater robustness and versatility.

Sound ergonomics and power with new **Cifarelli** blower



Ergonomia e potenza per i soffiatori di casa **Cifarelli**

di Giacomo Di Paola

L'ultimo nato della scuderia Cifarelli – impresa di Voghera (Pavia) con un'alta specializzazione nella produzione di macchine professionali per l'agricoltura, il giardinaggio e l'igiene urbana – è il soffiatore BL 1200, un'applicazione che si fa apprezzare per l'ergonomia e il comfort da un lato, per le prestazioni e la manutenzione agevolata dall'altro. Il nuovo modello, come rende noto l'impresa lombarda, nasce da un'accurata analisi delle esigenze operative degli utilizzatori, che si è rivelata preziosa per indirizzare il lavoro dei progettisti di casa Cifarelli. Le principali innovazioni tecniche hanno dunque riguardato non soltanto l'accessibilità dei comandi sull'impugnatura – inclinazione e posizione sono state studiate per ottimizzare la gestione del soffiatore – il baricentro (ideale per tutti gli operatori) e il sistema di fissaggio e di posizionamento di spillacci e schienale, ma anche la rumorosità e le vibrazioni del motore, che risultano ora notevolmente ridotte. Altrettanta cura è stata dedicata al miglioramento delle prestazioni. Qui la chiave di volta è rappresentata tanto dal perfezionamento del propulsore C7, un due tempi da 77 cc reso ancora più performante, quanto dall'adozione di un nuovo sistema di ventilazione che ha permesso di incrementare in misura considerevole il volume dell'aria. Infine, se il nuovo design del filtro dell'aria (ha un volume più ampio), del carburatore e dell'auto-avvolgente hanno migliorato la potenza e l'affidabilità del modello BL 1200, l'adozione di uno schema di smontaggio semplificato e l'unificazione della bulloneria hanno reso ancora più agevoli e veloci le procedure di manutenzione.

by Giacomo Di Paola

The latest arrival to the Cifarelli lineup, a company in Voghera, near Pavia, specializing in the manufacture of professional machinery for agriculture, gardening and urban cleaning, is the BL 1200 backpack leaf blower certain of a welcome on the market thanks to the machine's ergonomics and comfort on the one hand and, on the other, performance and facilitated maintenance. The new model from the well-known Lombardy firm was created following a careful analysis of the real needs of end-users which proved invaluable for orienting Cifarelli design. The leading innovations built into the BL 1200 are great accessibility to the blower controls, inclined and located to provide excellent management of the machine, a low center of gravity making it ideal for operators, a new system for fixing and positioning the shoulder straps and the back panel designed to reduce operator fatigue and a low noise level and reduced motor vibrations. Great care was taken also to improve performance. This crucial requirement is taken care of by the perfection of the C7 two-cycle 77 cc engine allowing a great leap in power and a great increase of air volume. Furthermore, the power and reliability of the BL 1200 has been boosted by incorporating new designs for the enlarged air filter, the carburetor and the recoil starter. On the side of maintenance, a new dismantling scheme means that almost all components can be taken apart with a single key thanks to the unification of nuts and bolts to speed up the operation.



Room given to innovation
with the **165 Flap PFR**
tipper from **CM**

Spazio all'innovazione col **Rovesciatore 165 Flap PFR** di casa **CM**

di **Giovanni Losavio**

Il Rovesciatore modello 165 FLAP FR si colloca, per caratteristiche tecniche, fra i migliori rovesciatori per prodotti medio leggeri in commercio. Questo sistema ha la capacità di lavorare contenitori di varie misure, dalla base dell'euro pallet a contenitori di 1200 x 1500 x h 1100 mm., con un peso massimo di 1200 kg, questo grazie alle forche regolabili in larghezza da 570 a 900 mm. Una delle caratteristiche più importanti del nuovo rovesciatore CM, che si fa apprezzare anche per la facilità con la quale – grazie ad un semplice “click” – può essere governato, è l'innovativo sistema brevettato di presa del contenitore, che bloccandolo per i piedi lascia completamente libera l'apertura superiore, favorendo l'uscita di ogni tipo di prodotto in esso contenuto, dai rifiuti speciali, al cartone, ai prodotti agricoli, alle batterie esauste, ai prodotti ittici, alla lavorazione delle carni. Una combinazione di valvole, permette oltre che di bloccare e rovesciare il contenitore con una sola leva del carrello, di azzerare la pressione in fase di scambio, favorendo sia la durata della carica della batteria sia che la minore sollecitazione dell'impianto idraulico del carrello elevatore. Apposite valvole situate all'interno del cilindro di rotazione creano l'effetto fine corsa rallentato, evitando in automatico i colpi dei fine corsa di rotazione. Le alette ferma-cassone rientrabili a contatto, permettono il trasporto di più contenitori contemporaneamente, mentre un innovativo sistema di regolazione della cremagliera ne riduce la manutenzione. Il sistema di montaggio regolabile ne favorisce la veloce applicazione alle più svariate tipologie di carrelli elevatori, inoltre il rovesciatore viene fornito con tubi di connessione agli innesti rapidi del carrello. Il rovesciatore 165 FLAP PFR è stato progettato con una particolare attenzione alla facilità d'intervento, sia per la manutenzione sia per eventuale sostituzione dei suoi componenti.

by **Giovanni Losavio**

The 165 FLAP FR is a model with features which place it in the ranks of the best light tippers now on the market. This tipper is capable of working with containers of various sizes from the basic euro pallet up to containers measuring 1200 x 1500 x h 1100 mm and the maximum weight of 1200 kg. thanks to forks regulated to widths from 570 to 900 mm.

One of the most important characteristics ensuring a warm welcome on the market for this new CM tipper is the innovative and patented locking and tipping system for the feet and free upper opening with a simple click enabling easy unloading of any product, special waste products, boxes, farm products, spent batteries and seafood and meat products. A combination of valves makes it possible, other than to block and tipper and unload containers with a single lever on the carriage, to pressure to zero in the exchange cycle to extend the duration of the battery charge as well as to lessen stress on the lift carriage hydraulic plant. Special valves inside the rotation cylinder slow the piston end course to avoid automatic blows at the end of the rotation run.

Retractable flaps make it possible to transport several crates at the same time and an innovative regulation system for the tracks reduces maintenance.

An assembly system and quick start-up facilitate the speed of mounting the tipper on various types of forklifts and the tipper is equipped with connection tubes for quick fitting into the carriage sockets. I

n designing the 165 FLAP PFR, special attention was paid to facilitating work on the machine, either for maintenance or the replacement of any of the tipper's components as needed.

Restyling e nuovi propulsori per le mietitrebbie Deutz-Fahr



Restyling and new power plants for Deutz-Fahr combines

di Giovanni Losavio

Molte le novità in arrivo nel 2013 sulla gamma di mietitrebbie Deutz Fahr, a bordo delle quali fanno il proprio esordio i nuovi motori Tier 4; due robusti propulsori Deutz TCD L6 T4i da 6.1 e 7.8 litri, che uniscono prestazioni di alto livello (con potenze da 230 a 395 cavalli) a consumi tra i più bassi della loro categoria. Nello specifico, la serie 60 si presenta con un serbatoio carburante ancora più capiente, introdotto dal costruttore per aumentare l'autonomia della macchina (+35% rispetto ai modelli precedenti) e con un serbatoio AdBlue (ha una capacità di 85 litri) per razionalizzare i rifornimenti (uno ogni due di carburante). Più elevata capacità di carico anche per il serbatoio granella delle mietitrebbie 6090, 6090 HTS e 6095 HTS (non Balance) – i volumi sono stati ridisegnati incrementando così la portata della tramoggia fino 9500 litri grazie alla nuova estensione tramite meccanismo idraulico - mentre il restyling del serbatoio per i cereali (una scaletta pieghevole agevola l'accesso alle parti meccaniche dell'elevatore della granella) permette alle macchine Deutz-Fahr di semplificare le procedure di manutenzione. L'innovativo sistema di chiusura dei portelloni laterali, invece, si ispira alla tecnologia del settore auto motive, con il ricorso a cavi più spessi (possibilità di post-montaggio) che implementano la sicurezza del dispositivo. Ma non è tutto perché i "ritocchi" dei progettisti Deutz Fahr hanno interessato pure la vaschetta parasassi e il sistema di controllo dei crivelli. La prima è stata ripensata con una nuova apertura per migliorare l'accessibilità dell'utilizzatore al piano preparatore, mentre il secondo ha visto l'introduzione di doppi sensori e di una barra di controllo lungo l'intera estensione del cassone crivellante, che assicurano una maggiore sensibilità nella valutazione di eventuali perdite di granella. Le novità, tuttavia, non finiscono qui. Per il convogliamento della pula, infatti, Deutz-Fahr ha utilizzato due scivoli posizionati dietro ai crivelli, che convogliano la pula stessa verso lo spargipula e da qui verso i lati senza interferire con il trinciapaglia. L'aggancio del carrello per il trasporto delle barre, infine, è stato ottimizzato grazie al nuovo sistema integrato di gancio traino posteriore (automatico e regolabile in altezza) e alla videocamera posteriore puntata sul gancio stesso.

by Giovanni Losavio

A number of new features are coming along for the 2013 range of Deutz Fahr combines beginning with the debut of the new Tier IV engines, two tough 6.1 liter and 7.8 Deutz TCD L6 T4i engines which combine great power and performance in turning out 230 and 395 hp as well as fuel consumption rated among the lowest in the category. For the specifics, the 60 series is coming out with an even larger fuel tank installed by the manufacturer to lengthen the autonomy of the machine, by up to 35% over the previous models, and a AdBlue tank with an 85 liter capacity to rationalize topping up, once for every two times for the fuel. Also the capacity of the grain hopper has been enlarged for the 6090, 6090 HTS and 6095 HTS non Balance combines to take it up to 9500 liters and the cereals bin has been restyled for installing a foldable ladder providing access to the mechanisms of the grain elevator which allowed Deutz-Fahr to facilitate maintenance operations.

An innovative system for closing the side panels is based on automotive technology for the installation of thicker cables, possibly post-assembly, which activate the safety device. Further fine tuning by Deutz-Fahr designers involved the stone guard and the new system for controlling the sieves. The former has been given a new opening for greater access for the operator to the preparatory level and for the former, a double sensor and a control bar along the entire length of the sieve compartment were installed to ensure greater awareness in evaluating grain loss.

Among the other new or renewed features is the application of new slides located behind the sieves for conveying the chaff towards the chaff discharger and from here to the sides of the combine without interfering in the straw chopper. Also the hook for the transport of the bars has been modified with the installation of a new rear towing hook system, automatic and adjustable for height, with a rear camera trained on the hook itself.



Con **Duplex** e **Hammer**,
Di Raimondo garantisce alte prestazioni

Di Raimondo's Duplex and
Hammer guarantee

high performance

di Giacomo Di Paola

Si chiama Duplex ed è una raccogli-sassi portata multiruolo (adatta alla bonifica su qualsiasi tipo di terreno) in grado di lavorare in entrambi i sensi di marcia (diretta e retromarcia). La raccolta del materiale, infatti, viene eseguita sia trascinando in avanti l'attrezzatura mentre la trattrice avanza in senso diretto, sia impiegando l'utensile come pala grigliata posteriore mentre la macchina operatrice procede in retromarcia. Ultima nata in casa Di Raimondo, Duplex viene presentata agli addetti ai lavori proprio in occasione di Eima International 2012. Il cuore della nuova benna è rappresentato da un innovativo sistema di funzionamento a pendolo (a controllo idraulico), che consente all'utilizzatore di scegliere tra differenti posizioni di lavoro. Nello specifico, è possibile lavorare con un assetto inclinato per la raccolta dei sassi in senso di marcia diretto e in retromarcia (nel primo caso la parte concava dell'applicazione è rivolta in avanti, nel secondo all'indietro), con uno orizzontale per il trasporto di materiali e con un altro, sempre inclinato, per il dissotterramento dei sassi. Con l'assetto verticale, infine, è possibile non solo scaricare il materiale, ma anche eseguire interventi di rastrellamento, di pettinamento e di livellamento del suolo. Hammer, invece, è un tiller idropneumatico destinato alla prima lavorazione dei terreni più estesi. Grazie alla particolare soluzione costruttiva adottata dall'azienda siciliana – il tiller può penetrare nel terreno fino a una profondità di 35 centimetri (i corpi di lavoro sono disposti su 3 file per evitare ingolfamenti) – la macchina rappresenta un buon compromesso tra un ripuntatore e un coltivatore. Ciò permette all'utilizzatore di eseguire le operazioni di scarificazione del terreno con una maggiore larghezza di lavoro e con un significativo risparmio dal punto di vista del consumo di carburante e della durata degli interventi. Da segnalare, tra le dotazioni di serie di Hammer, il sistema "No-Stop", progettato per ripristinare rapidamente l'assetto di lavoro dopo il superamento di un ostacolo.

by Giacomo Di Paola

The Duplex is a towed multi-roller stone picker well suited for the reclamation of any type of land and for work in both directions, forward and in reverse. The collection of the materials, in fact, is either done by dragging the machine forward while the tractor is driven ahead or by using the machine as a rear shovel grill with the tractor driving in reverse. The Duplex is the newest product from the Di Raimondi manufacturer and will come up for presentation at EIMA International 2012. The essential feature of the new bucket is an innovative hydraulically controlled pendulum function allowing the operator to select one of three different position for work. In detail, the bucket can be set for operating on an inclined axis in a direct line of progress and in reverse with the concave side facing forward in the first case and the convex side out in the second. With the bucket axis set to vertical not only can the materials be unloaded but the machine can perform raking, sweeping and leveling operations on the ground. The Hammer, on the other hand, is a hydro-pneumatic tiller built for breaking ground and soil preparation on extensive plots of land. Thanks to the special design features applied by the Sicilian manufacturer, the working bodies are set on three rows with wide inter-tine spacing to avoid clogging and the build-up of crop residues. The machine comes along as a sound compromise between a subsoiler and a cultivator to enable the end-user to break up topsoil on wider work areas for savings in fuel consumption and time needed for the operation. Also to be reported is that the Hammer is equipped a No-Stop system designed for quickly returning the tiller to operational after overcoming an obstacle.

Emak, integrated solutions for groundskeeping

Emak, soluzioni integrate per la cura del verde



di Giacomo Di Paola

Design, comfort, affidabilità. Sono questi i punti di forza delle nuove linee di rasaerba, decespugliatori, rider e motoseghe – a marchio Efco e Oleo-Mac – che Emak lancia sul mercato in occasione di Eima International 2012. Nel segmento dei rasaerba il catalogo dell'azienda di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) si arricchisce con le gamme Efco Comfort Plus, Allroad Plus 4 e Allroad Exa 4 destinate sia ad impieghi professionali sia al settore dell'hobbistica. Le linee Allroad Plus 4 e Allroad Exa 4, in particolare, si segnalano per il dispositivo "4 cutting device", progettato per passare in pochi secondi dallo scarico posteriore al mulching o allo scarico laterale. I decespugliatori Efco DS 2400 S Euro 2, invece, si presentano con un design compatto e leggero (pesano appena 4,5 kg), ed associano ergonomia e affidabilità a una grande semplicità d'uso e di manutenzione. Gli Efco DS 2400 S Euro 2, inoltre, sono equipaggiati con un sistema antivibrante che riduce le vibrazioni percepite dall'utilizzatore e con l'innovativa testina di nylon "Load & Go" (ha un diametro di 130 mm), sviluppata per massimizzare la velocità di ricarica dell'applicazione. Novità in arrivo anche per il comparto dei trattorini 4in1 dove esordiscono i rider Oleo-Mac Mistral 72/13 H per superfici medio-piccole. Destinati prevalentemente a un uso privato e dotati del performante sistema di taglio "4 cutting device", i rider Mistral con il loro raggio di sterzata ridotto garantiscono prestazioni elevate pure negli spazi più angusti. Firmate da Oleo-Mac anche le nuove motoseghe professionali GS 650, ideali per l'abbattimento e per la sezionatura di alberi di grandi dimensioni, che si fanno apprezzare per il sistema antivibrante a sei ammortizzatori, per il tendicatena laterale e per la frizione "Inboard" con campana e nastro freno integrati nel basamento.

by Giacomo Di Paola

Design, comfort and reliability are three of the strong points featured by the new lineups of mowers, brushcutters, garden tractors and chainsaws the Emak Group is preparing to launch on the market under their under the Efco and Oleo-Mac brand names at the upcoming EIMA International 2012. In the mowers category, the catalogue of the group headquartered in Bagnolo in Piano, Reggio Emilia, will be rounded out with the arrival of the Efco Comfort Plus, the Allroad Plus 4 and the Allroad Exa 4 models built for professional as well as hobbyist gardening. The Allroad Plus 4 and especially the Allroad Exa 4 lines feature the 4-cutting device which allows the user to switch in seconds from rear discharge to mulching or lateral discharge. The Efco DS 2400 S Euro 2 mowers, on the other hand, ensure great simplicity of use and maintenance thanks to the compact design, light weight at only 4.5 kg, user-friendly ergonomics and reliability. Efco DS 2400 S Euro 2 machines, moreover, are equipped with an anti-vibration system which greatly reduces vibrations reaching the operator and an innovative Load & Go nylon trimmer head with a diameter of up to 130 mm for speedy reloading in just a few simple steps. Also new is the Oleo-Mac Mistral 72/13 H 4in1 garden tractor for small to medium size lawns. Designed mainly for home mowing, this Mistral is equipped with the high performance 4-cutting device and features an extremely tight turning radius to ensure great maneuverability even in very confined areas. Oleo-Mac is also coming out with a new line of professional chainsaws, the GS 650s, ideal for logging operations, felling big trees and cutting-to-length. Among the main features of the machine are an anti-vibration system using 2 spring dampers and 4 rubber stops, a side chain tensioner and an on-board clutch with drum and brake belt built into the crankcase.



Sistema **Facma** per la **raccolta** della **frutta** in guscio

di Giacomo Di Paola

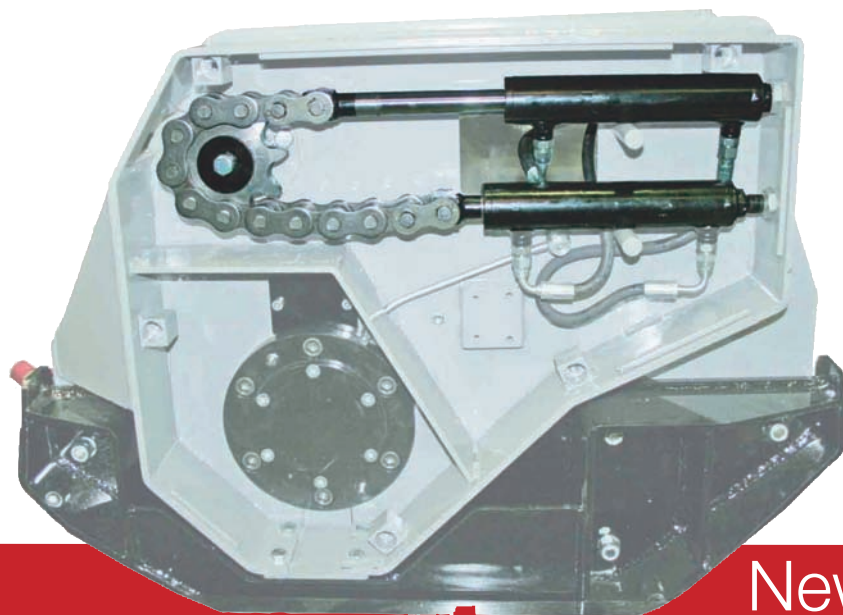
Attiva nel settore della meccanizzazione agricola dal 1971, la Facma di Vitorchiano (Viterbo) può vantare una gamma di prodotti ampia e differenziata che comprende trinciasarmenti, trincia raccogli-sarmenti, macchine per la raccolta della frutta (tra cui: nocciole, castagne, noci mandorle, macadamia, noci pecan, olive, caffè), disponibili – queste ultime - in versione trainata e semovente, con sistema ad aspirazione o meccaniche. Ma non è tutto, perché l'impresa viterbese può vantare nel proprio catalogo impianti di essiccazione, di pulizia e di stoccaggio (per nocciole, noci, mandorle e castagne), ventilatori-andanatori e spazzolatrici. Con una forte specializzazione nel segmento della frutta in guscio, dunque, la Facma ha da sempre puntato sull'innovazione per offrire al mercato strumenti di lavoro performanti e innovativi. Proprio come quelli tenuti a battesimo in occasione della rassegna di Eima International, tra cui si segnala la raccogliatrice portata MEK 1800. Si tratta di un'applicazione pensata per i piccoli produttori – ha un peso di 540 chilogrammi e una richiesta di potenza a partire da 50 cavalli – che sfrutta un dispositivo di raccolta meccanico per il recupero della frutta dal terreno. SEMEK 1000, invece, è una raccogliatrice semovente di frutta in guscio, destinata ad aziende agricole di grandi dimensioni, che si fa apprezzare per le sue prestazioni e la sua elevata velocità di lavoro. Nello spazio espositivo della Facma, tuttavia, non mancano i componenti: il roll-bar, ad esempio, è un dispositivo antiribaltamento per raccogliatrici semoventi, sviluppato dai tecnici della casa di Vitorchiano in conformità alle prescrizioni della Direttiva Macchine 2006/42; il dispositivo è di serie sulle raccogliatrici semoventi di nuova produzione, mentre viene installato su richiesta sulle macchine usate. Nel padiglione delle novità Enama, infine, fa il suo esordio, ma è ancora in fase prototipale, un dispositivo ecologico ad acqua per l'abbattimento delle polveri emesse dalle macchine impiegate nella raccolta meccanica della frutta secca.

Facma solutions for **harvesting** nuts

by Giacomo Di Paola

Facma in Vitorchiano, north of Rome, joined the agricultural mechanization sector in 1971 to begin the manufacture of a wide and differentiated range of mulchers, pruning pick-up shredders, vine-shoot trimmers and trailed and self-propelled harvesters for harvesting hazelnuts, chestnuts, almonds, pecans, walnuts, coffee, macadamia and olives available in mechanical and vacuum versions. The company can, moreover, point to a catalogue containing drying, cleaning and storage plant for hazelnuts, chestnuts, walnuts and almonds as well as fans, windrowers and sweepers. With a strong specialization in nut harvesting, Facma has consistently bet on innovations for marketing high performance innovative machinery. An example is the mounted MEK 1800 harvester the company is bringing to EIMA International for debut. This mechanical harvester, with a weight of 540 k and requiring a minimum of 50 HP, is designed for mechanical ground harvesting by small producers. The SEMEK 1000, on the other hand, is a self-propelled mechanical harvester providing high performance and great working speed for big farming operations. The Facma stand at the exhibition will also feature components, including a roll-bar developed for self-propelled harvesters designed by technicians at the Vitorchiano plant to conform to the European Union Machinery Directive 2006/42. The roll bar comes as standard equipment on Facma's new self-propelled machines and as an option for installation on older models. Another item Facma will unveil in Bologna is the prototype of an ecological device which uses water to keep the dust down during nut harvesting with their harvesters.

Dalla **FAE** due nuove applicazioni per minipale **compatte**



New equipment for **skid steer loaders** from **FAE**

di **Fabrizio Sereni**

Doppia "new entry" per la gamma Fae nel segmento delle attrezzature per skid steer loader. La ditta di Fondo (Trento) inaugura all'Eima di Bologna il restyling della trincia fresa forestale UML/SSL e la nuova testata DML/SSL che, in termini di compattezza, riprende lo stesso concept alla base del modello DML/HY per escavatori. Sulla trincia fresa UML/SSL con rotore a utensili fissi le innovazioni tecniche più significative hanno interessato sia il design – assetto più basso per migliorare la visibilità dallo skid e rotore in posizione più avanzata per aumentare l'efficacia delle lavorazioni – sia il dispositivo di apertura del cofano, implementato con un sistema di cilindri idraulici protetti all'interno del telaio. Una soluzione costruttiva, questa, che si rivela molto vantaggiosa poiché protegge i cilindri dai possibili danni causati dalla fresatura e ottimizza la chiusura dell'applicazione (grazie allo spostamento dei punti di attacco) impedendo così l'ingresso di ramaglie. La particolare disposizione dei cilindri, inoltre, agevola l'accesso alla macchina per gli interventi di manutenzione. Equipaggiata con utensili fissi di tipo C - a seconda delle esigenze di lavoro possono essere utilizzati anche quelli di tipo C/SD, Viper o D – la tecnologia UML/SSL è disponibile in tre versioni differenti in funzione della larghezza di lavoro ed è alimentata di serie da un motore Bosh Rexroth da 63 cc, ma all'occorrenza può essere dotata di un Sauer Danfoss a cilindrata variabile. La nuova testata compatta a utensili fissi DML/SSL (per skid da 80 a 150 cavalli) si segnala invece per il suo parsimonioso rotore con lame di tipo E (possono essere ruotate di 180°), che assicura un ridotto assorbimento di potenza. Il vero plus del modello DML/SSL, tuttavia, è rappresentato dalle prestazioni. Infatti, pur essendo stata progettata per minipale con sistema LOW FLOW, dunque non eccessivamente performanti in termini di potenza idraulica, la testata riesce comunque a garantire un'elevata produttività grazie al suo performante sistema di triturazione con lame E. Il modello DML/SSL si presenta con due differenti larghezze di lavoro (modello 125 e 150) e con altrettante motorizzazioni: un propulsore di serie a cilindrata variabile meccanicamente (da 17 a 34 cc), ed uno opzionale a cilindrata variabile da 32 a 65 centimetri cubici.

by **Fabrizio Sereni**

FAE is coming to Eima in Bologna with two new entries to the manufacturer's line of equipment for skid steer loaders. The company in Fondo, near Trento, will present the restyled UML/SSL universal forestry mulcher and the new DML/SSL head, which in compact form, follows the basic concept of the DML/HY model for excavators. The UML/SSL mulcher with fixed teeth rotors is built with a number of significant innovations beginning with design which lowered the profile of the machine to increase the visibility of the implement from the skid steer loader, locating the rotors further forward to boost their efficiency and the hood opening device, with hydraulic cylinders protected inside the bodywork. This latter construction solution resulted in great advantages, including protection for the cylinders from damage would could be caused by mulched products and the facilitated closing of the hood with the slide on three mounting points for guarding against entry of branches. This special cylinder system, moreover, eases access to the implement for maintenance. The rotor fitted with C type teeth can also be equipped with tooth type C/SD, D or Viper type. This UML/SSL technology is available in three versions according to working width and is powered by a 63 cc Bosch Rexroth motor or, if required, a variable cylinder Sauer Danfoss. The new compact fixed blade rotor DML/SSL head for skid steer power of between 80 and 150 hp comes to the fore thanks to an energy-saving rotor with E type blades which can rotated 180° and a reduced power requirement. The real strong point of the DML/SSL however is performance. This model was designed for skid steer loaders with the Low Flow system, which are thus not powerful as regards the hydraulics, but ensures great productivity due to the performance of the shredder with E type blades. The DML/SSL is built in two widths, the 125 and 150 models, and two power options, a 17 to 34 cc mechanical variable cylinder motor as standard equipment or a 32 to 65 cc variable cylinder motor coming as an option.



Gamma Faresin, protagonista a **Bologna**

The **Faresin** range, the leading player in **Bologna**

di Giovanni Losavio

La Faresin di Breganze (Vicenza) si presenta a Eima International 2012 con tutti i pezzi forti della sua "collezione". Riflettori puntati, per cominciare, sull'affidabile e agile (ha quattro ruote sterzanti) carro unifede Leader Ecomode 2200, con gestione "intelligente" delle funzioni di lavoro per risparmiare sui consumi di carburante (il sistema Ecomode, appunto). Dotato di cinque velocità di rotazione delle coclee, questo modello ha un canale fresa da 800 mm con potenza di 150 cavalli, equipaggiato, a sua volta, con un dispositivo di controllo proporzionale della velocità del rullo (possibilità di scelta fra tre diverse velocità). Caratteristiche che, come nel caso dell'Ecomode e dell'apparato fresante, Faresin ha replicato sul nuovo e altrettanto affidabile Leader Ecomix 2000 lanciato sul mercato con cinque differenti velocità di rotazione delle coclee. Per quanto riguarda la gamma Leder, negli spazi espositivi della ditta vicentina spazio anche al modello "1400", una macchina "user friendly" vigorosa e molto disinvolta nelle manovre. Sui trainati verticali Twinner 1600, l'impresa veneta tiene a battesimo una nuova serie di coltelli che ne valorizzano l'efficienza operativa. Si tratta, infatti, di applicazioni concepite per ridurre al minimo i tempi di lavorazione della fibra lunga e per offrire una capacità di taglio paragonabile a quella di una macchina orizzontale, con il grande vantaggio di una richiesta di potenza più contenuta e, quindi, di una maggiore parsimonia nei consumi. Rambo 700 è il "piccolo" di casa Faresin; un carro a bassa manutenzione e agevole da usare, destinato in particolare ai mercati dei Paesi emergenti. Nel segmento dei sollevatori telescopici il focus è su due sollevatori maneggevoli e compatti che si distinguono per l'ampia visuale del posto guida: FH 6.25 con blu sky e FH 7.30 compact; ma soprattutto FH 8.40 e F 10.50, ora commercializzati in versione aggiornata grazie al restyling del telaio e del cofano, e all'adozione di un nuovo sistema di zavorre.

by Giovanni Losavio

Faresin will be coming to EIMA International to proudly display a number of the jewels in the production collection of the manufacturer in Breganze, near Vicenza. Leading off is the reliable Unifeed Leader Ecomode 2200 mixer wagon with great agility guaranteed by four steered wheels and equipped with intelligent management of work operations plus an Ecomode system for cutting fuel consumption. This model carries an auger with five rotation speeds and an 800 mm chopper canal at 150 hp equipped with a proportional control device for the speed of the roller, with the choice of three speed. These are the characteristics, like those of the Ecomode and chopper, Faresin has duplicated for the new and equally reliable Leader Ecomix 2000 brought to the market with five different speeds for the rotation of the auger. For the Leader range, also up for presentation in the manufacturer's exhibition area is the 1400 model. This vigorous and highly maneuverable model is also user-friendly. The trailed vertical auger Twinner 1600 machine from the Veneto company making their debuts mount a new series of blades for enhancing chopping efficiency. These models were designed for reducing work time for handling long fibers to the minimum to offer cutting capabilities comparable to those of horizontal machines along with the great advantage of a lower power requirement and, thus, limited fuel consumption. The Rambo 700 are the smaller members of the Faresin family, low and easy-to-use wagons with low maintenance built especially for the markets in developing countries. In the category of telescopic handlers, the focus will be on two Faresin compact and maneuverable lifts providing the essential feature of excellent visibility from the drivers seat. These are the FH 6.25 with Bluesky and the FH 7.30 compact, and especially the FH 8.40 and F 10.50, now on the market following restyling for the frame and hood and the arrival of a new ballast system.



AGRILEVANTE

Esposizione Internazionale delle Macchine,
Impianti e Tecnologie per la Filiera Agricola.

International Exhibition of Machinery
and Technologies for Agriculture.

Bari, 17 - 20 ottobre/October 2013

**Tutta l'agricoltura
del Mediterraneo è qui.
All Mediterranean agriculture is here.**

Organizzata da Unacoma Service Surl. È un'iniziativa Fiera del Levante/Organized by Unacoma Service Surl. A Fiera del Levante Initiative
Info: tel (+39) 06 432.981 - fax (+39) 06 4076.370 - e-mail: agrilevante@federunacoma.it



FIERA DEL LEVANTE



Provincia di Bari



Comune di Bari



CCIAA di Bari



BANCA
POPOLARE
DI BARI

www.agrilevante.eu



Consumi **ridotti** e prestazioni **elevate** per i nuovi **Fendt 500 Vario**

Consumption **cut** and performance **raised** for new **Fendt 500 Vario**

di Giovanni Losavio

by Giovanni Losavio

Novità in arrivo per il segmento dei trattori convenzionali compatti: Fendt presenta la serie 500 Vario SCR con quattro nuovi modelli (512, 513, 514 e 516) che, alimentati da un Deutz common-rail a iniezione da 4 litri (4 cilindri con 4 valvole) coprono una fascia di potenza compresa tra i 125 e i 165 cavalli (516 Vario). Naturalmente, anche per la serie 500 Vario Fendt punta sulla parsimoniosa tecnologia SCR che consente non solo di soddisfare la fase 3b (Tier IV interim) della normativa sulle emissioni, ma anche di abbinare un consumo ridotto di carburante a prestazioni particolarmente elevate. Inoltre, sulle nuove trattrici compatte di casa Fendt, fanno il loro esordio numerose tecnologie finora riservate alla categoria superiore. Come nel caso della cabina VisioPlus, progettata per offrire all'operatore ergonomia, comfort e una visuale a 360° gradi. Grazie al loro parabrezza bombato fino al tetto, i 500 Vario consentono di avere una visibilità ottimale perfino con il caricatore sollevato. Su questa classe di potenza debuttano anche il nuovo terminale Vario (touch-screen da 10,4" e 4 funzioni in 1), il sistema elettronico Variotronic, e la funzione di videocamera, oltre al sistema di documentazione VarioDoc e alla gestione Isobus degli attrezzi. Un'altra delle novità della serie 500 è il sistema automatico di guida parallela VarioGuide che consente all'utilizzatore di lavorare con il trattore in modo sicuro e rilassato sia di giorno che notte – perfino in condizioni di scarsa visibilità – e di concentrarsi completamente sull'applicazione. Una funzione, questa, che risulta molto vantaggiosa anche per gli interventi di lavorazione del terreno e per la foraggicoltura, dove la precisione è sinonimo di produttività. Infine per quanto riguarda gli allestimenti, il Fendt 500 Vario è disponibile nelle versioni ProfiPlus, Profi e Power.

Arriving in the sector of conventional compact tractors are four new models in the Fendt 500 Vario SCR series, the 512, 513, 514 and the 516, all powered by 4 liter Deutz common-rail injection engines with four cylinders and four valves covering a range of power from 125 to 165 HP for the 516 Vario. Fendt has also, of course, equipped the new 500 Vario engines with SCR technology to meet the Euro Stage 3b (Tier IV interim) emissions standard as well as to ensure reduced fuel consumption along with enhanced performance. Moreover, Fendt is introducing to the new Vario models a number of advanced technological features developed for the manufacturer's higher-powered tractors. One of the VisioPlus cab designed to provide the driver with 360° visibility and unparalleled ergonomics. Thanks to the curved top of the windscreen, the driver is able to maintain an excellent view of the lift at height. Also debuting in this power class is the 10.4" touch screen Varioterminal for viewing four applications on one screen, the electronic Variotronic system, video cameras and the VarioDoc documentation system as well as ISOBUS management of implements. Also new for the 500 series, Fendt is offering the VarioGuide automatic steering system for the first time for reducing overlapping and ensuring safe driving for the operator day and night and even when visibility is poor for concentrating totally on the operations being performed. The system is also highly advantageous for work on forage crops where precision is synonymous with productivity. Other options for the Fendt 500 series are their availability in the ProfiPlus, Profi and Power versions.



SAREMO PRESENTI
ALL'EIMA. VENITE A
TROVARCI AL PADIGLIONE
26 STAND B65.

NOVITA'!!!

DISERBO MECCANICO INTERFILARE



La macchina consiste in un albero rotante disposto parallelo al terreno in fase di lavorazione e in una pluralità di filamenti flessibili di nylon, che per azione della forza centrifuga, si dispongono radialmente e intercettando l'erba ne consentono il taglio. I filamenti sono realizzati in modo da consentire lo sfalcio dell'erba senza danneggiare il fusto delle piante. Garantisce un'ottima efficacia di taglio per prolungati tempi di lavorazione, grazie ad un sistema di regolazione brevettato della lunghezza esterna dei filamenti flessibili. Carter di copertura regolabile per proteggere dai residui di sfalcio proiettati dal taglio dell'erba. Fasi di utilizzo e di regolazione semplici ed agevoli. È disponibile in due versioni, la prima funziona tramite un telaio agganciato al sollevamento del trattore ed utilizza i distributori del trattore sia per far funzionare il motore idraulico della testata, sia per i cilindri di spostamento. L'altra versione, invece, è un telaio dotato di impianto idraulico indipendente, con serbatoio olio, moltiplicatore, pompa e scambiatore di calore; tutti questi accessori funzionano in modo completamente indipendente. Entrambe le versioni possono essere posizionate sia nella parte anteriore che posteriore del trattore e possono venire accessoriate con distributori elettroidraulici o manuali, oppure cilindri idraulici per permettere i movimenti.



NUOVA GAMMA DI TAGLIAERBA



SALF di Saltarin Luciano

35040 PIACENZA D'ADIGE (Padova) Italia – Via Querine, 1533 – Tel. 0425 55071 – Fax 0425 506690
www.salfmacchine.it – e-mail: info@salfmacchine.it



A renewed range for the **Ferrari trademark**

Gamma rinnovata per il marchio **Ferrari**

di Giacomo di Paola

A Eima International 2012 “en plein” di novità per il marchio Ferrari. Nel segmento dei motocoltivatori sono di scena i compatti “328” e “338” a cambio corto (3+3 rapporti) che, equipaggiati con l’affidabile e sicura frizione Powersafe, vanno a sostituire gli attuali “320” e “330” (2+2) e si fanno apprezzare per la loro agilità negli spazi ristretti. Novità in arrivo anche per il settore delle motofalciatrici dove Ferrari tiene a battesimo le barre falcianti Laser e i gruppi di comando Torx. Disponibili in varie misure e nelle versioni con premilama fisso o elastico, le Laser sono barre anti-intasamento di lunga durata equipaggiate con un nuovo zoccolo che rafforza il legame tra lama e attacco. Su questo componente l’azienda lombarda ha rinnovato anche la chiodatura della lama – non più conica ma cilindrica – per migliorarne l’affidabilità e agevolarne la sostituzione in caso di rottura. Conferme a pieni voti per uno dei plus di casa Ferrari, il dente stampato a tunnel che permette di ottimizzare lo scorrimento della lama e di agevolare lo scarico dei residui di taglio. I nuovi gruppi di comando Torx in bagno d’olio, invece, riprendono dalle versioni precedenti le caratteristiche di base e la struttura portante di ghisa fusa che assicurano la rigidità e la solidità necessarie a operare – senza manutenzione – nelle condizioni più impegnative. Infatti, nonostante le sollecitazioni alternate si ripetano quasi mille volte al minuto, con corse e direzioni opposte nel gruppo a doppio movimento, la lama lavora sempre con grande precisione. Nel comparto degli isodiametrici Ferrari amplia la gamma con i nuovi modelli Cromo K60 da 49 cavalli. Disponibili in versione con articolazione centrale (AR), a ruote sterzanti (RS) e ruote sterzanti per la fienagione (MT), i Cromo K60 si fanno apprezzare sia per le prestazioni dell’impianto meccanico sia per il comfort. Nella serie degli specializzati, infine, Ferrari presenta il nuovo Cobram “60” motorizzato con un 2,5 litri da quattro cilindri KDI Kohler (eroga 50 cavalli) e realizzato in versione articolata o a ruote sterzanti, macchine adatte a utilizzi stressanti dove qualità del propulsore e concretezza del mezzo sono le doti più ricercate.

by Giacomo di Paola

Eima International 2012 is providing the stage for a range of new products from Ferrari. The 328 and 338 are coming along in the two-wheel tractor series mounting short 3+3 gearboxes fitted with the reliable and safe Powersafe clutch to replace the present 2+2 320 and 330 models. A strong point for the new machines is their agility in limited spaces. Also new for debut in Ferrari’s mower range are the Laser cutter bar and the Torx control unit. Available in versions with fixed or Elasto knife holders, the Laser is an anti-clogging, durable bar with a new socket design ensuring a solid coupling between the blade and attachment. Working with these components, the Lombardy manufacturer has also renewed the nailing of the blade, cylindrical and no longer conical, to avoid play, improve reliability and facilitate replacement in case of breakage. Also coming up from Ferrari for total confirmation is the tooth-stamped tunnel that optimizes the sliding of the blade and facilitates the discharge of cuttings. The new oil-bath Torx control units maintain the characteristics of the base and the bearing structure in cast iron of the previous version ensuring rigidity, robustness and durability for maintenance-free operations even in the most demanding conditions. In fact, in spite of alternating stresses repeated almost a thousand times per minute caused by double movements with strokes in both directions, the operations of the cutting blade remain perfectly precise. In the ample range of Ferrari isodiametrics, the company is extending it further with the introduction of the 49-hp Cromo line K60 available in versions with central articulation (AR), with steered wheels (RS) and steered wheels for haymaking (MT). These four equal wheel Cromo K60s are certain to make an impression thanks to their mechanical plant and comfort. Still in the specialist series, Ferrari in unveiling the Cobram 60 models mounting a 4-cylinder 2.5 liter KDI Kohler engine rated at 50 hp. These tractors are built in articulated or steered wheel versions for operations in conditions of maximum stress where the power of the machine and solid build are the most sought after characteristics.



Il più potente 4 cilindri disponibile sul mercato.

*Il nuovo design del telaio
fa dei trattori serie N i più agili
che abbia mai guidato's*

Nuova serie N Valtra: eccellenza assoluta

Grazie alla nuova tecnologia **SCR** Valtra ha realizzato il 4 cilindri più potente sul mercato. Il nuovo look moderno rende la macchina innovativa e accattivante.

Maneggevolezza, prestazioni e versatilità disegnano la filosofia di Valtra.

Visita il concessionario Valtra più vicino e chiedigli maggiori informazioni. **Serie N da 124 a 171 cv.**

Serie N Valtra: N113HiTech, N123HiTech, N143HiTech, Versu e Direct e N163Versu e Direct



Soluzioni d'**avanguardia**
per le attrezzature
di **Gallignani**

Avant-garde
solution for
Gallignani equipment

di Giacomo Di Paola

Braccio di avvolgimento satellitare, due rulli motorizzati per conferire la massima regolarità alle lavorazioni, gestione dei cicli operativi attraverso un computer programmabile e un mini-joystick, gruppo di prestiramento film per bobina da 750 mm (adattatore per bobina da 500 mm a richiesta) ad avvolgimento satellitare. Queste le credenziali di "G550", il nuovo avvolgitore portato dalla romagnola Gallignani, che si fa apprezzare per le soluzioni costruttive particolarmente avanzate, alle quali contribuisce anche un innovativo e affidabile gruppo di taglio e di allacciamento del film (è automatico). Indicato per interventi sulle zone collinari e negli spazi stretti – grazie al peso di soli 620 kg, l'applicazione può essere abbinata a trattori di media potenza – il modello G550 può lavorare balle fino a una tonnellata, con diametro da 100 a 150 cm. Il carico e lo scarico della balla avvengono tramite l'apertura a compasso del telaio che supporta i rulli di base, mentre la posizione dell'attacco a 3 punti garantisce una stabilità ottimale. La nuova pressa convenzionale "6000" con legatore a spago, invece, è appena uscita dalla fase prototipale, durante la quale ha avuto modo di segnalarsi per le sue prestazioni, rese possibili tra gli altri dall'efficiente trasmissione a cardano. Si tratta di un modello destinato a impieghi professionali, commercializzato con una ricca dotazione di serie che comprende – solo per citarne alcuni – il dispositivo di ingrassaggio (centralizzato) e di pulizia dei legatori, il raccogliitore XL a cinque barre porta-molle su cuscinetti (larghezza di raccolta nominale pari a 194 cm), la cassa spago con alloggiamento per 8 bobine di filo. Appena entrata in produzione anche la rotopressa GA CH35 Gold a camera fissa con doppio infaldatore (balle da 120x155 cm), che va ad aggiungersi alla precedente versione SC con dispositivo di taglio Supercut a 14 coltelli. La macchina si distingue proprio per il doppio infaldatore che, brevettato dalla Gallignani, assicura una grande resa produttiva e un'elevata qualità delle lavorazioni (la perdita dell'apparato foliare del fieno è contenuta). Gestita attraverso l'affidabile centralina di comando ABM, l'applicazione GA CH35 Gold è disponibile sia nell'allestimento con legatore a rete sia in quello con legatore a filo e a rete.

by Giacomo Di Paola

A foldable satellite boom, two motorized rollers to ensure maximum uniformity of work, management of operation cycles by a programmable computer and mini-joystick and a film pre-stretching group for rolls at 750 to 500 mm and satellite wrapping make up the list of credentials for the new G550 film wrapper baler from the Emilia Romagna Gallignani manufacturer. Also among the leading-edge solutions applied by the company in building the machine with an innovative and highly reliable automatic system for cutting and wrapping the film. The G550 was designed for work in hilly areas and in limited spaces thanks to weight of only 620 kg and for mounting on medium hp tractors for the production of bales of up to one ton and diameters of 100 to 150 cm. The work of loading and unloading of the bales is performed through a compass flap on the frame supported by rollers at the base and the location of the three-point hitch ensures great stability for the machine. The new 6000 baler with twine binder, on the other hand, has just put in an appearance as a prototype but already appears noteworthy for its performance based on an efficient cardan transmission. This model will be built for professional use and come to the market with a wealth of standard equipment, including a central greaser, a binder cleaner, a five-bar XL pick-up with a spring door mounted on bearings and nominal pick-up width of 194 cm plus a twine box for storing eight spools. Just coming into production is the GA CH35 Gold round baler with a fixed chamber with double packers for turning out bales of 120x155 cm in size. This model is coming along to replace the previous version, the SC with the 14-knife Supercut system. One of the leading features of the two machines is the double packer, patented by Gallignani, which ensures great yield capacity and high quality work, including limited loss of leafy straw content. The GA CH35 Gold is managed by a highly reliable ABM electronic control device and comes equipped with either a net binder or knotted twine and net binder.

Plastic One, lo spandiconcime leggero firmato Gamberini



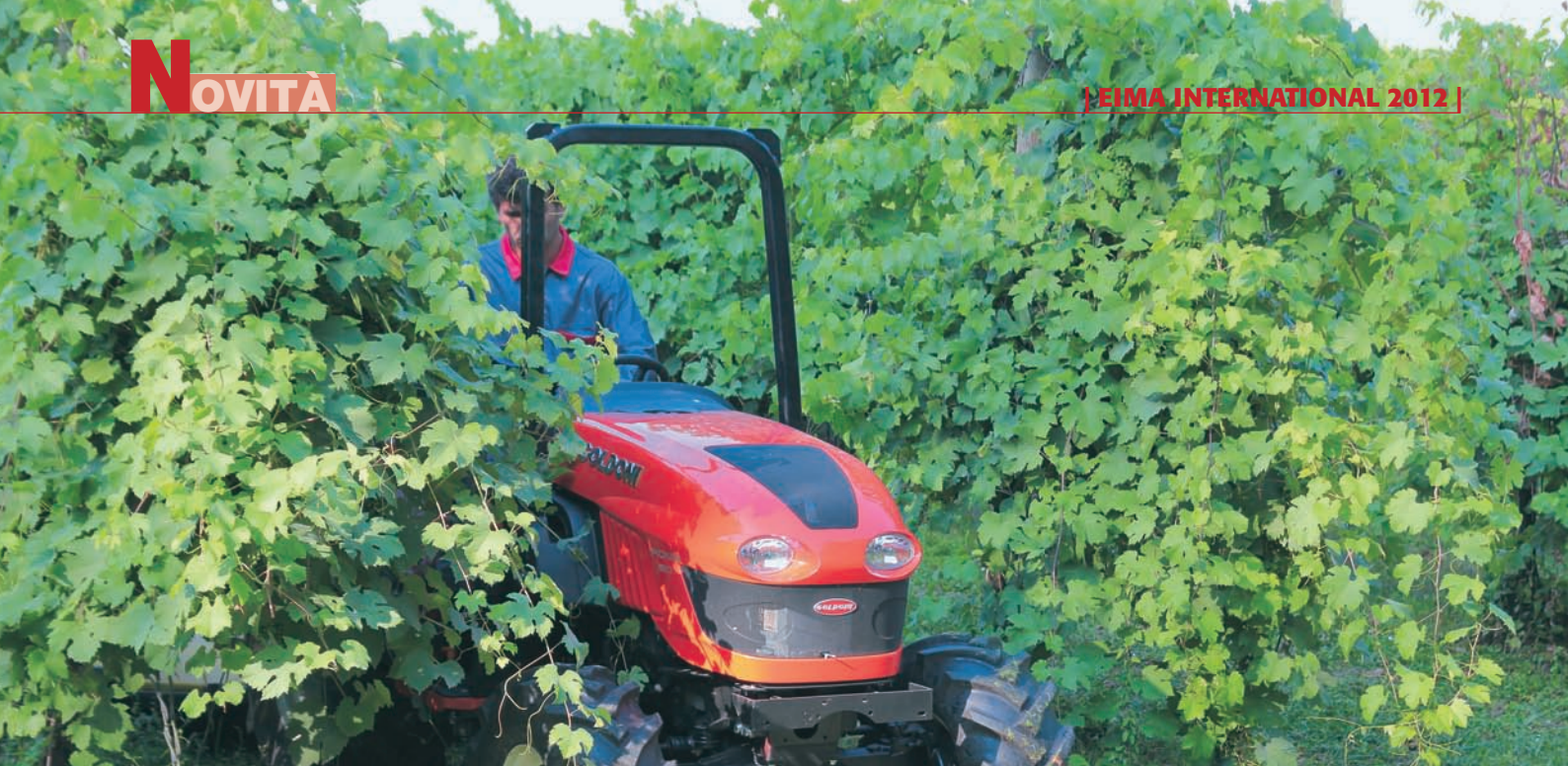
Plastic One, the lightweight fertilizer spreader from Gamberini

di Fabrizio Sereni

Leggero, performante e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Questo il biglietto da visita dell'ultimo modello della ditta Gamberini, lo spandiconcime portato SPW 800 Plastic One per trattori con una potenza minima di 55 cavalli e con presa di forza da 540 giri al minuto, presentato ad EIMA International 2012. Adatta a prodotti chimici granulari, polverulenti e pellettati, l'applicazione progettata dall'azienda bolognese – la sede è a Funo di Argelato, a circa 20 chilometri dal capoluogo emiliano – è dotata di una capiente tramoggia di polietilene da 790 litri, rettangolare e ribaltabile, che può contenere anche il concime stoccato nell'imballaggio da 600 chilogrammi. Su questo modello la ditta emiliana ha previsto un sistema di distribuzione a doppio disco (ogni disco è equipaggiato con quattro palette regolabili di acciaio inox), due agitatori a molla nonché una coppia di dosatori (sempre di acciaio inossidabile) con tre dispositivi di scarico che permettono all'operatore di scegliere tra differenti tipi di distribuzione a tre fori. Lunghezza e inclinazione di piatti e palette – precisa con una nota la Gamberini – possono essere modificati dall'utilizzatore per variare tanto l'omogeneità di erogazione quanto la distanza di lancio del concime, con una larghezza di spaglio compresa tra 16 e 24 metri. Inoltre, l'elevata qualità dei materiali usati dall'azienda di Funo per i componenti (anche i bulloni sono di acciaio inox) e per il telaio dell'applicazione (scatolato di lamiera dello spessore di 6 millimetri) conferiscono grande resistenza allo spandiconcime consentendogli di superare con facilità le lavorazioni "heavy duty". Plastic One debutta sul mercato con una ricca dotazione di accessori – tra cui il carrello "Standard Tray" carreggiato da 1350 mm o regolabile (1200-1800 mm), l'apertura idraulica doppia (disponibile pure in versione micrometrica), il kit di tre ruote per la movimentazione – pensati per massimizzare le possibilità di personalizzazione della macchina.

by Fabrizio Sereni

Lightweight, high performance and an excellent quality-price ratio are the main features on the calling card for the most recent mounted fertilizer spreader by the manufacturer Gamberini, the SPW 800 Plastic One for tractors powered at a minimum of 55 HP and PTO at 540 rpm coming up for presentation at EIMA International 2012. The new machine is suitable for spreading granular, powdered or pellet chemical products, comes equipped with a big rectangular polyethylene hopper with a volume of 790 liters which is tippable and can handle fertilizer stored in bales of 600 kilograms. For this model by the company, located in Funo di Argelato, about 20 km from Bologna, deploys a double spinning disc system, each disk fitted with four stainless steel adjustable vanes, two spring agitators and a stainless steel flow control with devices enabling the operator to select among three adjustable openings. Gamberini said in a note that the inclination and length of the vanes and pallets can be modified by the end-user for varying the uniformity of distribution as well as the spreading distance of between 16 and 24 meters. Moreover, the top quality materials used by the manufacturers for components, including stainless steel bolts and a 6 mm-thick hot galvanized steel frame, ensure the great resistance of the spreader which can easily cope with heavy duty operations. Plastic One will come to the market with a long list of accessories for customizing the machine. These include a 1350 mm Standard Tray Spreader trolley with adjustable pitch width from 1.2 to 1.8 m, double hydraulic opening with micrometrical adjustment and three small wheels for manual handling when dismounted.



Ronin 45 e 55, i nuovi Goldoni con il cuore Perkins

Ronin 45 e 55, new from Goldoni with Perkins powerplants

di Giovanni Losavio

Sono 45 i modelli della scuderia Goldoni che si “mettono in mostra” nello stand ampio e coreografico allestito dall’azienda di Migliarina di Carpi (Modena) a Eima International 2012. Tutti i bestseller dello storico brand emiliano sono presenti nello spazio espositivo a Bologna – tra gli altri il compatto Boxter, l’isodiametrico reversibile Cluster, il vigneto classico 3080 Star, lo specializzato Energy nelle versioni 60 e 80 – ma in particolare evidenza è il nuovo Ronin, candidato al prestigioso riconoscimento di “Tractor of the Year” 2013 nella categoria degli specialisti. Su questa gamma, dopo il lancio dei Ronin 40 e 50 avvenuto pochi mesi fa a Fieragricola, la casa modenese ha dunque previsto un ulteriore ampliamento con le nuove attrici “45” e “55” (da 40 e 48 cavalli); un ampliamento che per l’impresa modenese ha un valore anche simbolico. «I Ronin 45 e 55 – spiega la Goldoni con una nota – segnano il ritorno dei propulsori Perkins a bordo dei nostri specialisti, in un segmento che abbiamo contribuito a “inventare” proprio quando iniziò la nostra collaborazione con il marchio inglese». Alimentati rispettivamente con i motori Perkins 403D e 404D, i Ronin 45 e 55 si presentano con un design accattivante, con un cambio 12+12+4 con inversore sincronizzato e con il dispositivo “Fast Reverse” che, con le sue 4 retromarce veloci supplementari, agevola le manovre e aumenta la produttività. La piattaforma integrale sospesa su ammortizzatori silconici a viscosità variabile migliora il comfort dell’operatore, mentre la cabina “tutto vetro” con aria condizionata può essere abbinata alla Pto anteriore o al Tosaprato ventrale. Flessibili e multifunzionali, i Ronin 45 e 55 sono adatti a lavorazioni in campagna come in giardino. Potenziamento di gamma anche per i motocoltivatori della serie Twist che, alle macchine attualmente in produzione motorizzate Honda, vede affiancarsi tre applicazioni (Twist 5, 8, 10) alimentate da una un Kohler a benzina con potenza da 5,5 a 9,5 cavalli. Adatti alla cura del verde e alla aree cortilive, i nuovi Twist sono “user friendly” e leggeri ma non rinunciano a quella affidabilità che è un vero e proprio segno distintivo del marchio Goldoni. Novità infine per Quasar 90, Star 3050 e Boxter 25, ora disponibili nella versione “ModelYear 2013” che, come recita la sigla, guarda già al futuro.

by Giovanni Losavio

Forty-five models in the Goldoni lineup will be on show in the large and well choreographed stand taken over at EIMA International 2012 by the manufacturer in Carpi, near Modena. All the bestsellers produced by the historic brand name will be putting in appearances at the Bologna exposition including the compact Boxter, the four equal wheel reversible Cluster, the classic 3080 Star vineyard tractor and the Energy specialist in the 60 and 80 versions. One of the highlights is certain to be the new Ronin, a candidate for the Tractor of the Year award in the specialists category. Following the launch of the Ronin 40 and 50 models at Fieragricola a few months ago, the Modena manufacturer expanded the range further with the introduction of the new 45 and 55 models rated at 49 and 48 hp. An expansion which takes on a symbolic significance for Goldoni. A company communiqué said, “The Ronin 45 and 55 mark the return of Perkins engines on board our specialists in a segment which we helped to invent precisely when we began collaborating with the English brand name. The agile, highly productive and maneuverable Ronin 45 and 55, given pleasing design features, are powered by Perkins 403D and 404D engines and mount a 12+12+4 gearbox with a synchronized reverser and a FastReverse with four speeds in reverse. The integral platform is suspended on variable silicone viscosity shock absorbers providing excellent comfort for the driver and the air conditioned all glass cab can be coupled with a front PTO and rear or central mower. These flexible and functional models are ideal for work in the field as well as gardening operations. Goldoni has also strengthened the range of two-wheeled tractors in the Twist series. Those models now in production with Honda engines are being flanked by the Twist 5, 8, and 10 powered by Kohler gasoline engines at 5.5 to 9.5 hp. The new Twists, built for green areas and other cultivated plots, are light and user-friendly without compromising reliability, a traditional strong point for the Goldoni brand name. Also renewed are the Quasar 90, the Star 3050 and the Boxter 25 now available in the ModelYear2013 version which, as the name of the model implies, is looking to the future.



I nuovi modelli di **Gramegna**: leggeri ed **efficienti**

New models from **Gramegna**: lightweight and **efficient**

di Giacomo Di Paola

Nello stand bolognese della pavese Gramegna – la sede è a Broni – spazio al modello VM12, una nuova vangatrice studiata per essere abbinata a un motocoltivatore e destinata a lavorazioni all'interno di orti, giardini, vivai, serre, frutteti nonché in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare un trattore. La vangatrice VM12, quindi, è uno strumento di lavoro agile – il peso molto contenuto lo rende compatibile anche con motocoltivatori di appena 8/10 cavalli – ma al tempo stesso resistente; una caratteristica, questa, resa possibile dalla grande solidità del suo telaio. Inoltre, il buon bilanciamento tra l'utensile e il motocoltivatore ne rende ancora più agevole e performante l'utilizzo (l'applicazione riesce a dissodare anche i suoli più difficili). I vantaggi, però, non finiscono qui. Infatti, oltre a richiedere bassi livelli di potenza, VM12 è in grado di lavorare il terreno in profondità senza creare la suola di lavorazione, lasciandolo ben livellato e preservandone lo strato fertile sulla superficie. A questi punti di forza si deve poi aggiungere una particolare facilità di utilizzo – l'operatore può variare la profondità ed il grado di affinamento del terreno attraverso la regolazione delle slitte di appoggio e dell'ala posteriore – e di manutenzione, ottenuta con un innovativo sistema di snodi e bielle sviluppato dalla casa di Broni (l'utensile non richiede interventi di lubrificazione). Tra le altre novità dell'impresa pavese, si segnala la trincia T11; una macchina polivalente destinata alla manutenzione di spazi verdi, prati e giardini. Caratterizzata da una richiesta di potenza ridotta (si parte dai 25 cavalli) e da un peso altrettanto contenuto, il modello T11 garantisce una trinciatura ottimale dell'erba e degli altri residui vegetali, perfino a velocità sostenuta (6 km/h). Alla pulizia del rullo, invece, provvede la stessa rotazione degli utensili che, sfiorandolo, lo mantengono costantemente pulito e in piena efficienza operativa. La trincia T11, rende noto Gramegna, è commercializzata in quattro differenti larghezze di lavoro comprese tra 1,05 e 1,65 metri.

by Giacomo Di Paola

Gramegna in Broni, near Pavia, is coming to Bologna to spotlight the VM12 model of a new spading machine designed for operating in combination with a walking tractor for work in garden plots, nurseries, greenhouses, orchards and everywhere confined spaces make it impossible to bring in a conventional tractor. This means the VM12 spading machine is an agile work instrument with limited weight making the machine compatible with walking tractors of 8/10 HP and, at the same time, extremely robust thanks to its solid frame. Moreover, precision balance between the machine and the walking tractor facilitates the performance of the spader for loosening and breaking up even the most difficult soil. Other than the VM12's low power requirement, further benefits are the depth at which the machine works to leave a levelled, porous, permeable bed that allows the soil to breath and absorb water rather than a compacted surface. In addition to these strong points are a special option for the operator to vary the depth of spading by adjusting a support slide on the rear wing and facilitated maintenance thanks to an innovative coupling and connecting rod designed by Gramegna technicians and the fact that the machine needs no lubricant time out. Another new product from the Pavia company making a debut is the T11 shredder-mulcher, a combination machine for the maintenance of greens areas, lawns and gardens. Among the T11's key features are the low power requirement at 25 HP, limited weight and the ability of the machine to provide excellent grass cutting and shredding of vegetable residues even at the sustained speed of 6 km/h. The self-cleaning of the roller is handled by the tools brushing it to keep it clean and fully efficient at all times. Gramegna said the T11 will come to the market in widths ranging from 1.05 to 1.65 meters.

Applicazioni **Irrimec**: la tecnologia al servizio dell'irrigazione



Irrimec applications: technology at the service of irrigation

di Fabrizio Sereni

Ideato per regolare e modificare l'angolo di rotazione di qualsiasi tipo di getto in funzione della posizione dell'applicazione sul campo, il sistema "Top Rain" nasce dai forti investimenti in R&S della Irrimec, impresa piacentina (la sede è a Calendasco) specializzata nello sviluppo di sistemi e soluzioni per l'irrigazione. Il cuore del dispositivo è costituito da un sensore incaricato di misurare la rotazione della ruota del carrello e di rilevarne la posizione rispetto alla macchina semovente; una volta compiuta tale operazione, un applicativo software procede con l'individuazione dell'angolo di rotazione prescelto dall'operatore. Per uno stesso ciclo di irrigazione – precisa con una nota la ditta emiliana – l'utilizzatore può programmare un angolo specifico su differenti zone del terreno. Nei suoi spazi espositivi all'interno di Eima International, Irrimec mette in particolare evidenza il modello MDT12 MP, una macchina semovente con motopompa che si distingue per la sua capacità di offrire prestazioni elevate risparmiando sui consumi di acqua. Equipaggiato con un tubo del diametro di 160 centimetri e dalla lunghezza di 480 metri, MDT12 MP è alimentato da un motore (incorporato) FTP IVECO NEF da 238 HP, dotato sia di una marmitta residenziale – per ridurre la rumorosità – sia di una pompa coassiale plurigrigante con portata di 180-200 metri cubi l'ora. Il sistema idraulico di rientro del tubo (la velocità può variare da 15 a 150 m/ora senza l'intervento dell'utilizzatore) è gestito da una pompa a portata variabile comandata dal computer di bordo, il quale, a sua volta, controlla la portata necessaria alla movimentazione come all'avvolgimento. La struttura del semovente, saldata da un robot, è granigliata e trattata con vernice a polveri a impatto ambientale zero; le finiture con vernice poliestere garantiscono un'elevata resistenza agli urti, all'obsolescenza e agli agenti atmosferici. Su questo modello è possibile scegliere tra un allestimento a due o a quattro ruote.

by Fabrizio Sereni

Top Rain was created for regulating and changing of the angle of any type of nozzle at work on sprayers located in the field. The design of the system is based on substantial R&D investments made by Irrimec, a company in Calendasco, near Piacenza, specializing in the manufacture of systems and solutions for irrigation. At the heart of Top Rain is a sensor device with the job of calculating the rate of rotation of the carriage wheel and detecting location in relation to the self-propelled machine. With the completion of this operation, the application's software identifies the angle of rotation selected by the operator. An Irrimec communiqué said that for the same irrigation cycle, the operator can program specific angles for various area of the terrain. In the Irrimec exhibition area at EIMA International, the company will train a spotlight on the MDT12 MP self-propelled motor pump irrigation machine capable of providing high performance and savings in water consumption. The machine is equipped with a 160 cm Ø hose with a length of 480 meters, an incorporated FTP Iveco NEF engine rated at 238 hp and a coaxial rotating pump with the capacity of 180-200 m³/hr. A residential muffler is fitted for the Iveco engine to curb noise levels. The hydraulic system on the reel for rewinding the hose, at speeds of 10 to 150 m/hr without the intervention of the user, is managed by a variable capacity pump controlled by an onboard ECU which, in turn, controls the capacity needed for moving as well as reeling in the hose. The structure of this self-propelled MDT12 MP robotically welded in the factory, given a grain finish and treated with a powdered paint job with zero impact on the environment. This polyester finish guarantees great bodywork resistance against bumps, obsolescence and atmospheric agents. This model is available in two wheel or four wheel versions.

IDEAL

il futuro dell'agricoltura



mod. Drop Save



mod. Diva

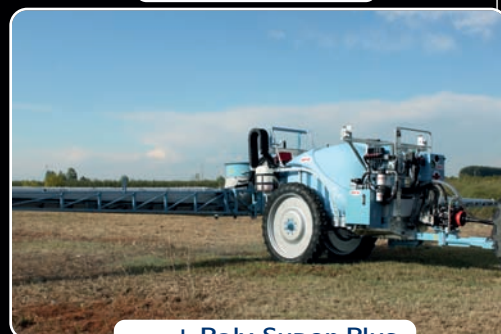
Vi offriamo supporto e attrezzature
per trattare e proteggere
le vostre colture.

We provide you with support
and equipment
to treat and protect
your cultivation.

www.idealitalia.it



mod. Loire



mod. Poly Super Plus

IDEAL srl - Via Paiette, 9/B - 35040 Castelbaldo (PD) Italia
Telefono: +39 0425 546482 - Fax: +39 0425 546490
E-mail: info@idealitalia.it - www.idealitalia.it

Serie 6M: John Deere punta sulla potenza

I nuovi specializzati della casa americana raccolgono il testimone della serie 6030. Rispetto ai loro predecessori, i sei modelli 6M offrono gamme di potenza più elevate e funzionalità innovative. Novità importanti anche per le big baler e le trince della casa americana



di Giovanni Losavio

Conto alla rovescio per il lancio, a Eima International 2012, dei nuovi specializzati firmati John Deere che saranno commercializzati in tutti i 27 principali mercati dell'Unione Europea. Si tratta della serie 6M composta da sei trattrici con potenze comprese tra 115 e 170 cavalli, erogati dai motori PowerTech PVX a quattro cilindri e 4,5 litri per i modelli 6115M, 6125M, 6130M e 6140M; da un robusto sei cilindri da 6,8 litri per i 6150M e i 6170M. Frutto di avanzate tecnologie – sistema di ricircolo dei gas di scarico (EGR), turbocompressore a geometria variabile (VGT), filtro di scarico con catalizzatore di ossidazione diesel (DOC) e con filtro antiparticolato diesel (DPF) – questi propulsori garantiscono il rispetto dei più recenti standard in materia di emissioni, oltre ad essere particolarmente parsimoniosi nei consumi. Sulla trasmissione, la casa statunitense ripropone i suoi “cavalli da battaglia”: PowrQuad e AutoQuad Plus, progettati per conferire fluidità e omogeneità ai cambi marcia (sono assistiti da un pulsante di disinnesto della frizione) e implementati dalla nuova modalità Ecoshift che riduce in modo automatico il regime del motore quando il trattore raggiunge velocità di avanzamento elevate. «Per l'operatore questa funzione rappresenta un valore aggiunto – si legge in una nota tecnica della John Deere – poiché non solo migliora notevolmente l'efficienza dei consumi ma diminuisce anche i livelli acustici all'interno della cabina». La soluzione adottata dalla casa americana per l'idraulica è stata quella di puntare su un sistema a centro chiuso e flusso e pressione compensati (la pompa eroga fino a 114 litri al minuto), che supporta fino a quattro distributori meccanici (SCV) posteriori e fino a tre distributori meccanici centrali indipendenti. Per valorizzare ancora di più la versatilità della serie 6M e – naturalmente – le prestazioni, John Deere ha previsto la possibilità di equipaggiare i sei specializzati con pneumatici dal diametro fino a due metri, con il sistema Itec per la gestione delle svolte a fine campo (si possono automatizzare più funzioni contemporaneamente), con il sollevatore anteriore e la PTO installati direttamente in fabbrica. Novità anche nel segmento delle big baler con la serie 1400, composta da sei macchine che si presentano con pickup di larghezze comprese tra 210 e 230 cm e con 5 barre dentate per aumentare la capacità di introduzione del prodotto. Le dimensioni della camera di pressatura non sono standardizzate ma variano a seconda dei modelli e sono comprese tra un massimo di 60 e 300 cm in lunghezza, e tra 80 e 120 cm per la larghezza. L'unico parame-

by Giovanni Losavio

Headling into the countdown for the opening of EIMA International 2012 for the launch of the new specialists and other products John Deere intends to market in all the twenty-seven countries of the European Union. The six tractors in the 6M series mount 4-cylinder 4.5 liter PowerTech PVX power plants ranging from 115 to 170 hp on the 6115M, 6125M, 6130M and 6140M models and the tough 6.8 liter engine on the 6150M and the 6170M. The advanced technological features built in – exhaust gas recycling (ERG), a variable geometry turbo compressor (VGT), diesel oxidation exhaust catalyst (DOC) and a diesel particulate filter (DPF) – these engines ensure compliance with the most recent emission norms as well as significantly lower fuel consumption. The transmissions are the John Deere workhorses, the PowrQuad and the AutoQuad Plus designed for smooth and uniform gear changes, assisted by a clutch disengagement button command, and are equipped with the new Ecoshift providing the automatic reduction of engine rpm when the tractor has reach high forward speed. A John Deere technical communiqué said, “For the driver, this function is value added because it not only improves fuel consumption efficiency but lowers the noise level in the cab.” For the improved hydraulic system, the 4-cylinder models feature an 80 liter/min pressure compensated system, with the option to fit a 114 liter/min pressure and flow compensated version, fitted as standard to six-cylinder models. To add even more value to the versatility and performance of the 6M series, John Deere is offering such equipment for these specialists as tires with a diameter of up to two meters, an Itec system for the management of headland maneuvers and factory equipped front lift and the PTO. New features also coming out for the John Deere 1400 series Large Square Balers made up of six machines with pick-up widths from 210 to 230 cm and five tine bars for boosting intake. The chamber size is not standard but varies from 60 to 300 cm in length and 80 to 120 cm in width according to the model. The only constant parameter is height at 90 cm. Crop is fed from the inline rotor to a high capacity auger with cam clutch protection of drive train. The precompression chamber is fitted with a single feeder fork and regulation of density. For cutting, the company offers as optional a 23 knife pre-cutter, and a selection of 12, 11 or 0 knives, protection of the tool hydraulics and a removable housing. The models in the 1400 Large Baler series are also equipped as

6M series: John Deere betting on power



tro costante è l'altezza, fissata a 90 cm. Il sistema di alimentazione è formato da un rotore in linea con coclea ad alta capacità e protezione della frizione a camme; la camera di precompressione, invece, si segnala sia per il suo infaldatore a forca sia per la possibilità di regolare il controllo della densità. Per quanto riguarda il gruppo di taglio, John Deere ha previsto opzionalmente un sistema di pretaglio a 23 coltelli (selezionabile a 23, 12, 11 o 0 coltelli) con protezione idraulica degli utensili e alloggiamento rimuovibile. Dotate di serie con il monitor IsoBUS e con il dispositivo di lubrificazione automatica, le big baler serie 1400 hanno sei legatori a nodo singolo individuali con tenditore dello spago e ventilatore per la pulizia. Novità, infine, per il comparto delle trince nel quale debutta il rompigranella a dischi KernelStar, formato da un set superiore e uno inferiore di dischi convessi, grazie ai quali si può ottenere una superficie di trattamento 2,7 volte più estesa di quella di un rompigranella tradizionale.

The new specialists from the American multinational bear witness to the 6030 series. Compared to their predecessors, the six 6M models offer a higher power range and innovative functions. Important new developments also for big balers and forage harvesters manufactured by the American company

standard with ISOBUS, an automatic greasing system and a unique single tie knotting system which instantly releases tension on the twine during the knotting cycle and includes a cleaning fan.

Also debuting in another sector is the innovative kernel processing technology for John Deere's new 7080 Series self-propelled forage harvesters. This advanced concept is based on a patented bevel disc design which provides more intensive treatment of the kernels thanks to which, compared to traditional kernel processing, an area 2.7 times that can be treated.

oltre lo standard la qualità si misura dai fatti

BSRProf

Decespugliatore Professionale
Progettato e costruito per poter superare più facilmente i guard-rails di nuova concezione sfruttando al massimo tutta la lunghezza del braccio; la nuova linea studiata lo rende piacevole e organico in tutto il suo volume.

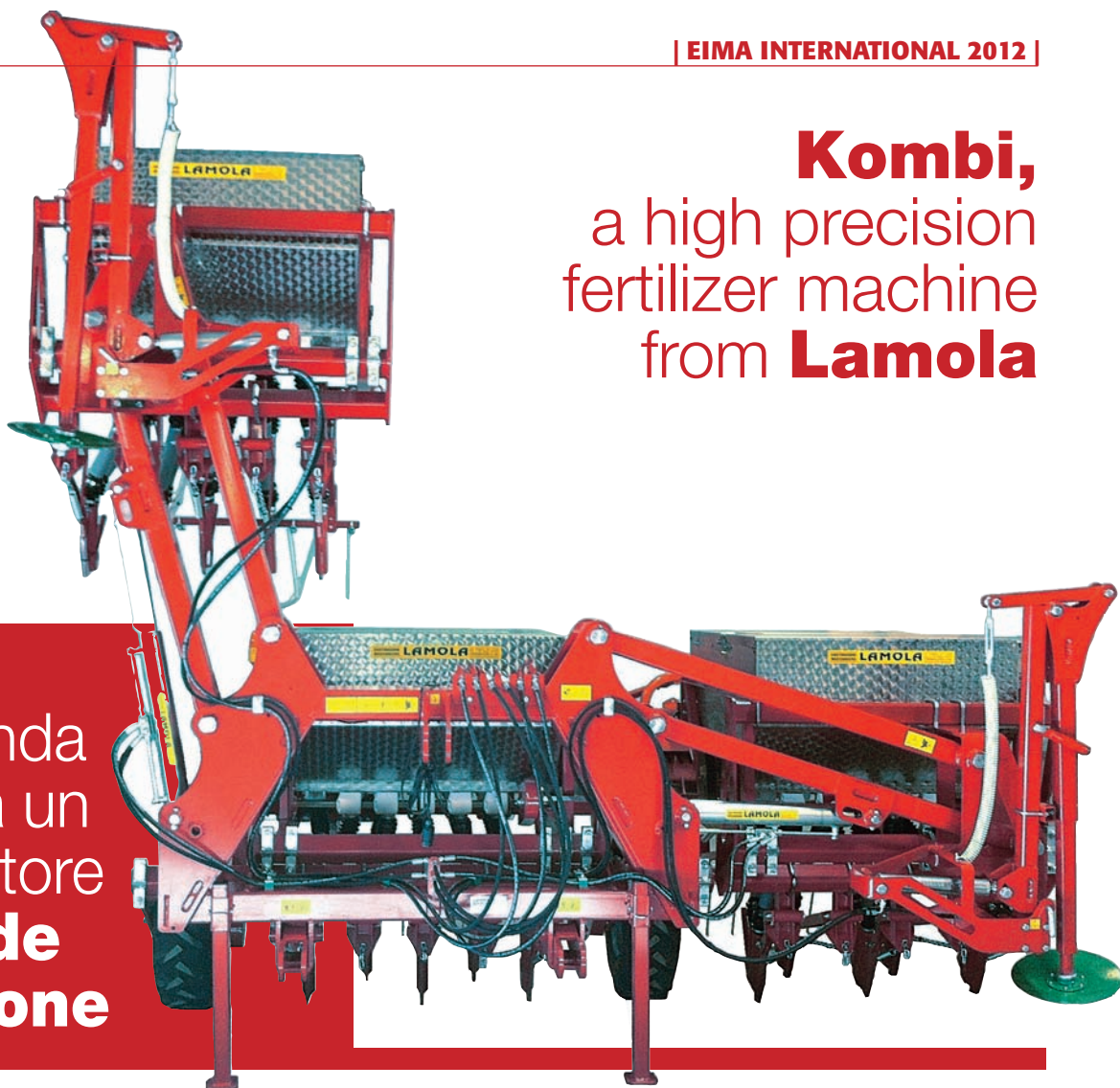


Progettazione e Costruzione di Macchine
per la Manutenzione Professionale del Verde

PROCOMAS

Kombi, a high precision fertilizer machine from **Lamola**

Kombi, dall'azienda **Lamola** un concimatore di **grande precisione**



di Giacomo Di Paola

“New Entry” nella gamma di applicazioni per la lavorazione del terreno firmate dalla ditta foggiana Lamola Costruzioni Meccaniche (la sede è a Torremaggiore, ai piedi del Subappennino dauno). A Eima International 2012, infatti, l'azienda pugliese tiene a battesimo il suo nuovo concimatore di precisione Kombi dotato di assolcatori indipendenti. Indicato per coltivazioni interfilare – pomodori, insalata e ortaggi – per le quali il trapianto viene preferito alla semina. Il nuovo concimatore permette all'operatore di interrare il concime con grande facilità e precisione, prima di piantare le piantine. Il concimatore della ditta foggiana, a telaio singolo, è equipaggiato di serie con un cassetto kombi in acciaio inox da 170 centimetri – questi dispositivi sono progettati per distribuire il concime (chimico, organico, minerale) in maniera localizzata ed uniforme – con cinque assolcatori, ruote in gomma per la trasmissione, impianto elettrico. Il concimatore Kombi, inoltre, può essere accessorizzato con un rullo compattatore in ferro o con un rullo a gabbia, con ruotini segnafila in gomma flex e con un cassetto micro in acciaio inox a cinque uscite per fitofarmaci e geoinsetticida. Dotato di un serbatoio da 750 litri, l'applicazione ha una larghezza di lavoro variabile tra un minimo di 1,6 e un massimo di 2 metri mentre per quella a 3 file da 4,8 a 5,4 metri; la larghezza di trasporto, invece, è di 2,36 metri mentre per quella a 3 file è di 2,55 metri con telaio richiudibile idraulicamente. In occasione della kermesse bolognese ci sarà spazio anche per altri prodotti di punta del catalogo della Lamola Costruzioni Meccaniche, che comprende, oltre a una seminatrice per fave e a un sollevatore anteriore, anche un nutrito gruppo di macchine tra estirpatori, interratori, ripuntatori, rulli, sarchiatori e vibrocultivatori.

by Giacomo Di Paola

A new entry to the range of soil preparation machinery manufactured by Lamola Costruzioni Meccaniche in Torremaggiore, in the Subappennine Dauno near Foggia, is the Kombi fertilizer equipped with independent openers. The Puglia company's Kombi, making its debut at EIMA International 2012, is designed for such inter-row crops as tomatoes, lettuce and other vegetables for which transplanting is preferred over seeding. The new machine allows the operator to bury fertilizer with great ease and precision ahead of setting out the crop.

The single-frame machine from the Foggia firm is equipped with a set of 170 cm kombi drawers in inox steel, designed for the uniform distribution of chemical, organic or mineral fertilizer, in precise locations, five openers, a rubber roller for the transmission and an electric plant. Moreover, the Kombi fertilizer can be fitted such accessories as a compacting roller in iron or a cage roller with row marking wheels in flex rubber and a micro drawer with five openings for chemical products and geo-insecticides.

The machine is equipped with a 750 liter tank and comes with working widths which range from 1.6 up to 2 meters, and the model for working 3 rows go from a working width of 4.8 to 5.4 meters. For road transport, with widths are 2.3 meters and 2.55 meters for the 3-row model with hydraulic folding. Lamola Costruzioni Meccaniche will also set aside space at the great Bologna review for a broad bean planter, a front lift, and a number of machines for uprooting, burying and breaking topsoil along with rollers, weeders and vibrocultivators.

Landini apre un biennio all'insegna dell'innovazione



Landini opens the biennial under the sign of innovation

di Giovanni Losavio

In occasione di Eima International 2012 Landini regala una succosa anteprima dell'intenso programma di lavoro che caratterizzerà l'attività dello storico brand nei due anni a venire. «Il costante rinnovamento della gamma è uno dei fattori chiave per vincere la sfida della competitività – spiega Landini con una nota – e per questo nel prossimo biennio daremo ulteriore impulso all'innovazione di prodotto, ispirandoci ai punti di forza del “nostro” Made in Italy e con una grande attenzione sia al mercato interno sia a quello extraeuropeo». Ma per alcune delle novità annunciate dalla casa emiliana non sarà necessario attendere oltre. E' il caso, ad esempio, dei trattori 5D Tier 4 Interim che, proposti in tre modelli (“90”, “100” e “110”) alimentati dagli innovativi Perkins Tier 4 Interim a 2 Valvole Common Rail (potenze da 85 a 102 cavalli), vengono lanciati proprio nel corso della kermesse bolognese. «Sui mercati extraeuropei – precisa Landini - saranno ancora disponibili i Powerfarm con le motorizzazioni Tier 3A». I propulsori Perkins Common Rail Tier 4 Interim fanno il loro debutto anche sulle trattrici 5H (“90”, “100”, “110” e “115”) con potenze comprese tra 85 e 113 cavalli. Per la 5H, equipaggiata tra l'altro con un interno cabina più ergonomico e confortevole, l'azienda di Fabbrico (Reggio Emilia) ha previsto due differenti allestimenti: “Top” con inversore idraulico e PTO elettroidraulica, e “Techno” con inversore meccanico e PTO elettroidraulica. Degno di menzione il nuovo look della linea 5H, che anticipa l'innovativo family feeling delle future gamme di trattori Landini e che fa il suo esordio pure sulla versatile gamma 5D Tier 4 Interim disponibile in versione Standard o HC (High Clearance). “Prima” italiana, infine, per il restyling dei Landpower già presentato in alcuni Paesi europei. Nel caso dei Landpower i “ritocchi” della Landini hanno interessato tanto la cabina – completamente rinnovata con l'introduzione di una cabina a quattro montanti più confortevole, più spaziosa e più ampia nella visuale – quanto la trasmissione, implementata con PTO elettroidraulica di serie e con Creeper opzionale.

by Giovanni Losavio

Landini is coming to EIMA International 2012 for the presentation of a highly interesting preview of the historic trademark's strategic planning for the two years to come. A Landini communiqué reported, “The ongoing renewal of the range is one of the key factors for winning out against the challenge of the competition and for this reason, in the coming two-year period we will give further drive to product innovation inspired by our Made in Italy strong point and pay great attention to the home market as well as those beyond Europe.” For some of the new features announced by the Reggio Emilia manufacturer, however, there is no need to wait. This is the case for the Landini 5D Tier 4 Interim tractors built in three models, the 90, 100 and 110, powered by the Perkins Tier 4 Interim Common Rail with two valves per cylinder producing power at 85 to 102 hp coming to Bologna. “Also available on markets outside Europe is the Powerfarm with a Tier 3A engine,” the Landini note said. The Perkins Common Rail Tier 4 Interim engines are making their debut also on the 5H tractors, the 90, 100, 110 and 115 models, with power between 85 and 113 hp. This series, which mounts cabs with improved ergonomics and greater comfort, are produced with two different sets of equipment. The Top is equipped with a hydraulic reverser and an electro-hydraulic PTO and the Techno with a mechanical reverser and an electro-hydraulic PTO. Also worth mentioning is the new look of the 5H lineup which provides a preview of the innovative family look for the Landini tractors of the future coming out in the versatile 5D Tier 4 Interim in Standard and HC, high clearance, versions. Another first for the manufacturer is the restyling of the Landpower already out on a number of European markets. The Landini fine tuning of this model involved the cab, totally renewed with the introduction of a more spacious and more comfortable cab built on four mounts and providing greater visibility, and the transmissions, the electro-hydraulic PTO coming as standard equipment and the optional creeper.

Serie **M400**, dalla **Laverda** mietitrebbie intelligenti e ad **alto rendimento**



The **M400** Series, intelligent high yield combines from **Laverda**

Sette i modelli disponibili su questa gamma che si fa apprezzare per l'ampia dotazione tecnologica. La cabina Skylab Cab ottimizza la visibilità per utilizzatore, dandogli il pieno controllo sulla mietitrebbia e sulle sue funzioni operative

di **Giovanni Losavio**

Productività, comfort, ergonomia, affidabilità. Tutto ciò che il mercato si aspetta da Laverda è concentrato nelle mietitrebbie della Serie M400; modelli "intelligenti" e ad alto rendimento che strizzano l'occhio all'estetica, con un design accattivante, curato fin nei minimi dettagli. Ma ad impressionare sono, soprattutto, le dotazioni tecnologiche previste dalla casa di Breganze (Vicenza). Il sistema di gestione elettronica, anzitutto, è stato rinnovato con l'introduzione TechTouch Terminal per dare all'operatore il controllo totale e immediato delle funzioni della macchina, mentre la nuova leva multifunzione Powergrip è stata integrata nel bracciolo del sedile per aumentare il comfort e l'ergonomia del posto guida (i comandi sono a portata di mano). Il sistema di taglio, invece, è stato implementato con la disponibilità della piattaforma Power Flow oltre alla Free Flow e – e con il GSAX (Ground Self Alignment Extra) per lavorazioni intelligenti. Il Prepare and Feeding Roller (PFR) e il Multi Crop Separator Plus (MCS Plus), dal canto loro, provvedono – rispettivamente – a mantenere costante l'alimentazione e a conferire delicatezza ed efficacia agli interventi di trebbiatura. Il sistema, nel suo insieme, rende più agevole e redditizia la raccolta del prodotto. Soluzioni high-tech anche per il motore, un ecologico fase III/B Agco Power che si presenta con tecnologie SCR e DOC, le quali, oltre a ridurre i consumi, a ottimizzare le economie di esercizio e a contenere le emissioni nocive, aumentano l'affidabilità del propulsore. I crivelli, infine sono, del tipo High Capacity Design (HDC): possono essere regolati elettricamente dalla cabina e offrono il vantaggio di un controllo continuo sul recupero della granella. L'altra carta vincente della serie M400 è rappresentata dalla cabina Skyline Cab che, studiata per migliorare il comfort e la posizione di guida

Seven models in the range certain of success thanks to their great technological components. The Skyline Cab optimizes visibility for the operator for total control over the combine and all functions.

by **Giovanni Losavio**

Productivity, comfort, ergonomics and reliability all built in by Laverda are coming to the market wrapped in the M400 series of intelligent models with great yield, the pleasing esthetics achieved in the design and components studied for these combines down to the finest detail. The technologies deployed by the manufacturer in Breganza, near Vicenza, are truly impressive, beginning with electronic management. This system has been renewed with the introduction of the TechTouch Terminal giving the operator full and immediate control of all the functions of the machine. And then there is the Powergrip multi-purpose lever built into the armrest of the seat for increasing comfort and sound ergonomics with controls well within the reach of the driver. The cutting system is available with a Power Flow platform and the Free Flow and the GSAX, Ground Self Alignment Extra, is another piece of intelligent-operation equipment. The Prepare and Feeding Roller (PFR) and the Multi Crop Separator Plus (MCS Plus), ensure, respectively, steady and uniform feeding as well as sensitive and efficient handling in threshing. Taken together, the system makes harvesting easier and yields more profitable. The high-tech answer for the power plant was the installation of the III/B Agco Power engine with SCR and DOC technologies providing lower fuel consumption to optimize the costs of operations and reduce harmful emissions while boosting the reliability of the engine. The shakers are high capacity design which can be regulated from the cab and bring in the benefit of continuous control over grain recovery. Another winning card for the M400 series is the Skyline Cab built for greater comfort thanks to the location of the drivers seat which was given a high back and pneumatic suspension in front of the wheel which can be regulated for optimizing the machine and its function. High marks

(sedile a sospensione pneumatica, schienale alto, volante regolabile), assicura una gestione ottimale della macchina e delle sue funzionalità. Promosso a pieni voti anche il sistema di isolamento acustico - ottenuto con la pellicola PVB, un materiale innovativo e altamente insonorizzante applicato sulle vetrate - e per la visibilità. Skyline Cab, infatti, si presenta con un parabrezza dall'ampia superficie e con cristalli laterali dalla visuale a tutto campo, valorizzata sia dai retrovisori laterali (regolabili elettricamente) sia dalla telecamera posteriore di serie. Neanche l'oscurità notturna è un problema per la serie M400 grazie ai fari ad alta intensità H9 orientabili che illuminano sia le componenti della mietitrebbia sia l'area di lavoro. Tornando al TechTouch Terminal, l'operatore può interagire con esso sia attraverso il touch screen sia mediante il comando a manopola e i pulsanti di navigazione sul lato del monitor. Lo schermo antigraffio ad alta risoluzione, inoltre, ottimizza la visualizzazione delle informazioni, adattandosi automaticamente alla luminosità dell'ambiente. Semplice ed intuitiva, l'interfaccia grafica sfrutta la medesima logica di comando e di controllo per tutte le applicazioni e presenta un menù chiaro con simboli immediatamente comprensibili, il che agevola le operazioni a bordo. Naturalmente, tutte le regolazioni, sia quelle preinstallate sia quelle personalizzate, possono essere memorizzate e rinominate più volte in caso di modifica. Per la serie M 400 Laverda ha previsto sette modelli (a 6 e 5 scuotipaglia) declinati nella versione per lavorazioni in pianura (M 410 e 400) e in quella per la risicoltura (M 410 Riso e M 400 Riso), dotata di battitore e controbattitore specifici, di elementi antiusura hardox e specifici per il riso oltre che di cingolatura con catenarie. M 410 LC e M 400 LC, invece, si presentano con il sistema di livellamento Levelling Concept ad azione laterale per pendenze trasversali fino al 20% con la macchina sempre in perfetto assetto, mentre l'M 400 LCI è adatto a pendenze trasversali del 20% e a pendenze del 30% in salita e del 10% in discesa.

can also be given to the soundproofing system in PVB film, an innovative material with great soundproofing qualities applied to the glass for visibility. The Skyline cab, in fact, mounts a windshield with a large glass area and side windows for all-around visibility furthered by wing mirrors electrically adjusted and a rear camera coming as standard equipment. And night-fall presents no problem for the M 400s equipped with high intensity H9 lights which light up the combine's components and the surrounding work area. Back on the TechTouch Terminal, the screen provides interface for the driver who can use either the touch screen or work through a command dial and navigation buttons on the side of the monitor. The high resolution scratch-proof screen provides an excellent display of information and automatically adapts to the changes in light available. The graphic interface is simple and intuitive, uses the same command and control logic for all the combine functions and provides a clear menu displaying symbols which are immediately recognizable to facilitate onboard operations. All the instructions, either those installed in the factory or by the end-user, can be memorized and renamed as many times as needed in cases of change. For this M 400 series, Laverda is bringing out seven models with 6 or 5 straw walkers in versions for working on the level, the M 410 and 400, and for rice crops, the M 410 Riso and the M 400 Riso equipped with specific beaters and counter-beaters, anti-wear Hardox tools designed especially for rice harvesting and the self-leveling Levelling Concept which works laterally on slopes of up to 20% to keep the machine perfectly stable. Then there is the M 400 LCI suitable for operations on slopes with transversal inclines up to 20% and inclines of 30% uphill and 10% downhill.



di Benza Rag. Danilo & c.

18038 - Sanremo - Via Pascoli, 163
 Tel.: +39 (0)184.57.52.46 - +39 (0)184.50.18.55
 Fax.: +39 (0)184.53.18.55
 Sito Internet: www.benza.it
 e-mail: info@benza.it



Vasche prefabbricate in lamiera d'acciaio e poliolefine per il contenimento dell'acqua fino a 1.800 mc.



Teli per la realizzazione di grandi laghi artificiali, a scopo ornamentale o quali riserva d'acqua





“Combi STRIP”:
da **Ma/Ag**
un’applicazione versatile
per la **lavorazione**
del terreno

di Giovanni Losavio

Combi STRIP
from **Ma/Ag**,
a versatile
implement for
working the land

Sviluppata dalla ditta Ma/Ag, la “Combi STRIP” è un’applicazione per la lavorazione del terreno destinata alla preparazione della linea di semina per l’impianto di coltura su file (mais, girasole, barbabietola, soia, sorgo o colza), nell’ottica dell’agricoltura conservativa su sodo (con una riduzione della superficie lavorata pari all’80%). Il cuore della macchina è rappresentato dagli elementi per la preparazione delle strisce di semina, i quali, disposti in serie, prima puliscono la striscia di terreno tagliando i residui organici, poi aprono e lavorano il solco senza inversione degli strati, quindi procedono all’affinamento o al confinamento finale. Nel corso della lavorazione, se equipaggiato con gli accessori dedicati, Combi STRIP può procedere anche all’erogazione del concime direttamente all’interno del solco. Alla preparazione del letto di semina, invece, provvedono i dischi (uncinanti, ondulati o lisci) insieme alle ancore assolcatrici e ai rulli di affinamento o di confinamento. La struttura portante della nuova applicazione si caratterizza per la “singola unità a parallelogramma”, indipendente e completamente regolabile, che lavora sulle file. L’unità è composta da una coppia di dischi uncinati per la pulizia della striscia, da un disco taglia residui e apri-solco, dall’ancora di lavoro equipaggiata con l’utensile di penetrazione e – se previsto – con lo speciale kit per il deposito del fertilizzante, nonché dai dischi di lavoro e di contenimento, e dal rullo di affinamento o costipamento finale. Le strisce realizzate dalla nuova applicazione della Ma/Ag hanno una larghezza compresa tra i 10 e i 25 centimetri, e una profondità variabile tra 0 e 20 centimetri, anche se – come precisa una nota del costruttore – cambiando l’utensile è possibile raggiungere i 30 centimetri di profondità. Combi STRIP – che viene presentato in occasione di Eima International 2012 – è disponibile nella versione a 4 file con telaio fisso oppure in quella a 6, 8, 12 file con telaio pieghevole idraulico per il trasporto stradale. La larghezza di lavoro, infine, è compresa tra un minimo di 2,5 e un massimo di 6 metri.

by Giovanni Losavio

Combi STRIP, designed and built by ma/ag, is a machine for working the land and the final preparation of the seed bed for planting such row crops as corn, sunflowers, beets, soya, sorghum and rape seed with an eye on conservation agriculture and sod seeding thanks to an 80% reduction achieved in working the topsoil. At the heart of the machine are the tools for preparing strips for seeding which, working in series, first clear the strips of land by cutting organic residues, then open furrows without turning over soil layers and finally pulverize the soil or apply confinement for stabilization. In operation, if equipped with the specific accessories, the Combi STRIP can also distribute fertilizer directly into the furrows. The work of preparing the seed bed is performed by hooked-teeth, wavy or smooth discs along with a lister plowshare and roller for pulverization or confinement. The basic structure of the machine is a single parallelogram unit, independent and fully adjustable for work on the strips. The unit is equipped with a pair of hooked-teeth discs for cleaning the strip, a disc which cuts the residues and opens the furrow, a plowshare fitted with a penetration tool and possibly a special kit for the distribution of fertilizer plus discs working on confinement or a roller for pulverizing or final forming of the seed bed. The strips handled by the new ma/ag machine range in widths from 10 to 25 cm and the depths worked are from 0 to 20 cm though, the manufacturer reported, the tools can also reach the depth of 30 cm. The Combi STRIP, coming up for presentation at EIMA International, is available in a 4-row version with a rigid frame or in 6, 8 and 12-row versions with foldable frames for road transport. Working widths go from a minimum of 2.5 meters to 6 meters.

IL NUOVO STILE DELLA PRODUTTIVITÀ.



Nuova Serie 7.


Ridisegna la tua idea di efficienza, potenza ed ergonomia.

Nel mondo dell'agricoltura c'è chi coltiva anche la passione per il design. E da questa passione nasce la nuova Serie 7, con potenze dai 224 ai 263 CV: trattori all'avanguardia nello stile, disegnato da Giugiaro Design, ma anche nella produttività. La cabina è un vero e proprio salotto tecnologico che permette di gestire la macchina in modo semplice e con un comfort assoluto, senza rinunciare alla potenza dei motori Euro 4i con tecnologia SCR e al cambio TTV che unisce l'efficacia dei dispositivi meccanici alla fluidità dell'idrostatica. Nuova Serie 7.

Quando la bellezza rende al massimo.

Si raccomanda l'utilizzo di lubrificanti e refrigeranti originali.



DEUTZ-FAHR è un marchio di  SAME DEUTZ-FAHR
www.deutz-fahr.com/7series



7-11 Novembre 2012. Vi aspettiamo al PADIGLIONE 36
e per una prova nell'AREA ESTERNA.

Duo Wing Jet, il nebulizzatore “verde” della Martignani



Duo Wing Jet, the green sprayer

by **Martignani**

di Giovanni Losavio

Il nebulizzatore pneumatico elettrostatico B-612 “Duo Wing Jet” è la risposta della ravennate Martignani all’esigenza, sempre più diffusa, di ridurre al minimo la dispersione di sostanze chimiche nell’ambiente durante i trattamenti antiparassitari. L’innovativa irroratrice progettata dalla casa romagnola – più efficace anche dei modelli “a tunnel” – è infatti in grado di recuperare il prodotto senza alcun riciclo di miscela antiparassitaria e con un robusto effetto anti-deriva e anti-residui sulle produzioni, unendo l’attrazione elettrostatica tra vegetazione e microgocce nebulizzate (queste si respingono tra loro perché acquistano la medesima carica elettrica) con l’azione di due speciali schermi protettivi a cuscino d’aria. «Uno dei vantaggi del nostro nuovo nebulizzatore è rappresentato dalla possibilità di regolare all’istante il dosaggio volumetrico dei trattamenti», spiega la Martignani con una nota tecnica. In un vigneto a inizio vegetazione, ad esempio, si può iniziare con soli 10 l/ha di miscela concentrata, aumentando progressivamente di 10 litri (20, 30, 40 l/ha) fino a un massimo di 100 l/ha in piena vegetazione. «Questo sistema – prosegue l’azienda ravennate – oltre a risolvere il problema di minimizzare le perdite nell’ambiente senza dover riciclare alcuna frazione liquida permette di utilizzare una miscela sempre integra, senza alcun cambiamento di concentrazione, e di eliminare i possibili effetti collaterali conseguenti al continuo riciclo delle misture fuoriuscite dalla vegetazione.» I due schermi protettivi pressurizzati ad aria (regolabile) hanno il compito di eliminare, grazie al cuscino d’aria che esce dai numerosi fori delle due fiancate (sono di materiale isolante e idrorepellente), la dispersione delle goccioline che possono sfuggire al campo elettrostatico, completando così la copertura delle due pareti esterne di ogni interfilare percorso. Per la pressurizzazione dell’aria Martignani non ha usato tubi flessibili in plastica ma si è affidata a una delle due uscite del ventilatore, usando come condotti gli stessi elementi telescopici incaricati del posizionamento degli schermi. Naturalmente, l’utilizzatore può regolare il volume, la velocità e l’incidenza dei flussi d’aria emessi dagli erogatori elettrostatici (8+8) e, quindi, anche le dimensioni delle microgocce in funzione delle varie fasi fenologiche della vegetazione. Dal punto di vista strettamente operativo, i plus del nebulizzatore “Duo Wing Jet” si traducono in un considerevole risparmio di acqua (-90%), di principi attivi (fino al 45-50%), di tempo e di manodopera (-70%).

by Giovanni Losavio

The pneumatic electrostatic B-612 Duo Wing Jet is the answer Martignani has come up with for the increasingly widespread requirement to curb the dispersal of chemical products into the atmosphere during plant treatment spraying. The innovative sprayer designed by the Ravenna manufacturer, even more efficient than the tunnel models, is capable of recovering the fungicide/insecticide treatment product without recycling the mix. The Dual Wing Jet powerful anti-drift and anti-residue effect is performed by combining the electrostatic fields formed between the plants and the chemical mist sprayed with a special electrostatic charge (droplets saturated with the active principle attracted by the vegetation) for reducing drift and the work of two special air cushion screens. A Martignani communiqué said, “One of the advantages with our new sprayer is the possibility of instantaneous volumetric regulation of the treatment dose.” For example, at the onset of vegetation in a vineyard a start with 10 l/hectare of concentrated mix can be used and followed by a gradual increase to 10, 20, 30, 40 l/h to a maximum of 100 l/h in full vegetation. “This system, other than solving the problem of minimizing loss in the environment and having to recycle some fraction of the liquid, gives the user a spray which is always integral, without any change in concentration, and eliminates the collateral results of the continuous cycle of the mist sprayed on the vegetation.” Two protection screens pressurized with air which can be regulated cover the outside and inter-row sides of vegetation being worked on and have the task of eliminating droplets which might have escaped from the electrostatic field thanks to the air cushions with perforation on both sides. For providing compressed air, Martignani did not opt for flexible plastic tubes but to rely on the two fan outlets, using as conduits the telescopic fittings installed to regulate the position of the two screens. The operator can, of course, regulate the volume, velocity and impact of the airflow issued by the electrostatic sprayers (8+8) and thus the size of the droplets in relation to the various phenological phases of the vegetation. In strictly operational terms, the Duo Wing Jet ensures considerable savings in water, 90%, plant treatment products, up to 45-50%, and time and manpower, 70%.

PONCIAL

since 1962



Voi avete creduto in noi
Noi abbiamo creduto in voi
Insieme abbiamo realizzato idee nuove

Un ringraziamento a clienti e fornitori per 50 anni di attività

50 successful years. Thanks to all of you.



STAMPAGGIO A CALDO DI ACCIAI
HOT PRESS FORGED STEEL

PONCIAL MALCOTTI SRL

Via 1° Maggio, 11 Zona Industriale - 38089 Storo (Tn) Italy - Tel. +39.0465.686969 - Fax +39.0465.686094
info@poncial.it - www.poncial.it



Maschio Gaspardo: innovazione a tutto campo per semina, lavorazione del **terreno** e protezione delle **colture**

L'Azienda Veneta lancia sul mercato in occasione della rassegna bolognese una gamma completa di modelli per la lavorazione del terreno, semina e protezione delle colture. Innovazioni tecnologiche finalizzate a incrementare il reddito degli agricoltori nel rispetto dell'ambiente

di **Giovanni Losavio**

La casa di Campodarsego (Pd) si prepara all'appuntamento di Eima International 2012 con un ampio ventaglio di novità. Si parte con il segmento del diserbo e della protezione delle colture dove si segnalano le irroratrici se-moventi a quattro ruote motrici e a carreggiata variabile, implementate non soltanto con un sofisticato sistema di controllo satellitare della cabina di guida ma anche con barre irroratrici la cui altezza può essere regolata dall'utilizzatore a seconda delle necessità operative. Barre – precisa una nota tecnica della Maschio Gaspardo – sviluppate specificamente per il trattamento e la protezione dei cereali, delle specie orticole nonché delle colture industriali (come la canna da zuc-

by **Giovanni Losavio**

The manufacturer in Campodarsego, near Padua, is arriving for the EIMA International 2012 appointment with a wide range of new products, beginning with those for the weed control and crop protection sectors. In this category is a self-propelled sprayer with four drive wheels and a variable wheelbase equipped not only a sophisticated satellite driving system controlled from the cab but also bars which the operator can regulate for height according to operational requirements. A technical note issued by Maschio Gaspardo said the bars were designed specifically for plant protection on cereal grain crops and vegetables as well as for such industrial crops as sugar cane and tobacco. In the same sector of weed control, the group is bringing out a complete line of sprayers designed and built for specific work requirements for offering operators a wide range of selections among numerous configurations. These sprayers are available in trailed or mounted versions and equipped with hydraulic or jack lift or parallelogram, are compatible with bars of up to the maximum length of 36 meters and their tank capacities range from 200 to 5500 liters. A wide array of electric, hydraulic and electrohydraulic distributors are also on offer for these machines along with wheels and accessories. For

Maschio Gaspardo: full field innovations for seeding, tilling and crop treatment

chero e il tabacco). Restando nel comparto del diserbo, l'azienda padovana tiene a battesimo una linea completa di sprayer che, in funzione delle specifiche esigenze di lavoro, offre all'operatore una vasta possibilità di scelta tra numerosi tipi di configurazioni. Disponibili in versione trainata o portata, con sollevamento idraulico a muletto o a parallelogramma, queste applicazioni sono infatti compatibili con barre dalle lunghezze massime di 36 metri, con cisterne a capacità variabile – da 200 a 5.500 litri – e con un ricco assortimento di distributori (elettrici, idraulici ed elettroidraulici), di ruote e di accessori. Nel settore della semina, invece, la casa veneta lancia sul mercato il modello Pinta (da 6 metri), una seminatrice in riga per cereali dotata di un sistema di gestione elettronica della distribuzione ("Genius") che ha permesso alla Maschio Gaspardo di rendere più agevole il lavoro dell'utilizzatore e di migliorare la precisione della macchina. Esordio ufficiale anche per la nuova versione di Manta, seminatrice di precisione per soia e mais, ideale per quelle aziende maidicole che puntano ad aumentare l'investimento (piante/metro quadro) per migliorare le rese (produzioni ad uso biogas, ad esempio). L'applicazione si fa apprezzare sia per il sistema di sollevamento, per effetto del quale riesce a lavorare con un assetto a 8 file da 75 centimetri o con uno a 16 file da 37,5 centimetri (interfila indicato, quest'ultimo, per aumentare la popolazione del mais o per seminare soia), sia per la sua flessibilità che le consente di affrontare con disinvoltura i terreni più impegnativi. Nel comparto degli erpici rotanti, uno dei punti di forza dell'impresa di Campodarsego, Maschio Gaspardo lancia Tarzan, una macchina destinata agli agricoltori che seminano o trapiantano su letti rialzati: con un solo passaggio, l'applicazione prepara il letto di semina e crea un compatto baule di terra. Inoltre, il movimento rotatorio della lama sul suo asse verticale ottimizza l'affinamento del terreno senza creare la voga di lavorazione. Il modello di dissodatore Magnum, infine, non rappresenta una novità in senso stretto in quanto si tratta di un adattamento di Artiglio per i trattori di alta potenza (oltre i 300 HP). L'attrezzo è rivolto soprattutto alle aziende agricole e ai contoterzisti che si trovino impegnati in lavorazioni di scasso profondo (fino a un massimo di 70 centimetri), ma risulta altrettanto performante in caso di interventi a profondità inferiori dove raggiunge il picco di produttività grazie alle sue ampie ancore, studiate appositamente per far defluire i residui più abbondanti senza costringere l'operatore a diminuire la velocità di lavoro dell'applicazione.

The group headquartered in the Veneto Region is coming to the Bologna exposition with a full range of machines for tilling, seeding and plant treatment with technological innovations geared to increasing farm incomes along with respect for the environment

seeding, the Veneto manufacturer is bringing to the market the in-line 6 meter Pinta model pneumatic seed drill for cereals equipped with electronic management of distribution, Genius, which enables Maschio Gaspardo to facilitate work and improve the precision of the machine. Another official debut is coming for the new Manta version pneumatic precision planters for soya and corn, ideal for corn growing enterprises aiming to increase investments in crop per square meter to improve yield for the production of biogas, for example. This planter is certain to be welcomed thanks to the machine's planting unit lifter enabling work in 8 rows in widths up to 75 cm or in 16 rows at 37.5 cm, the width indicated for increasing the corn or soya density, as well as for the planter's flexibility for easily coping with the most demanding soil conditions. In the harrow category, one of the mainstays of the Campodarsego manufacturers, is the upcoming launch of the Tarzan, a bed former fixed power harrow designed for seeding or transplanting operations on raised beds. With a single transit, the harrow tills and forms compact raised beds reading for transplanting or seeding. Moreover, the rotary action of the blades on a vertical axis works the soil to an ideal level of refinement without leaving a crust. The Magnum subsoiler is not new but a machine developed on the Artiglio for high power tractors of over 300 HP. This piece of equipment is built for farming enterprises and contractors required to work at great depths, down to a maximum of 70 cm, but is also ideal for work at lesser depths to reach peak performance thanks to ample wings designed to peel away even the most abundant residues without forcing the operation to work at a slower speed.





**MS8100 Super L
e Grano X: resistenza
e versatilità
firmate Matermacc**

The **MaterMacc**
robust and versatile

di **Giovanni Losavio**

La Matermacc, che ha recentemente stipulato un accordo commerciale per la distribuzione in Italia delle macchine per la lavorazione del terreno e dei rulli compatattori prodotti dalla danese Dal Bo, in occasione di Eima International 2012 tiene a battesimo – tra l’altro - due nuove seminatrici. MS 8100 Super L, che fa parte della linea MagicSem, è una seminatrice di precisione da 16 file, equipaggiata con 16 elementi di semina del tipo “8000” a interfila di 70 centimetri. Rispetto agli altri modelli della gamma – in particolare all’MS 8100 Super, il “fratello minore” della Super L – la nuova applicazione dell’azienda di San Vito al Tagliamento (Pordenone) si presenta con un telaio maggiorato di 12 metri (compatibile con una configurazione a 24 file da 45 centimetri) composto da un traliccio anteriore che, studiato per sopportare le sollecitazioni causate sia dal peso delle unità seminanti sia da quello dei serbatoi del concime, conferisce maggiore solidità alla propria struttura. Ed è proprio questa caratteristica che permette all’utilizzatore della MS 8100 Super L di seminare le principali coltivazioni sia su terreno lavorato sia in condizioni di minima lavorazione. Ampliamento in arrivo anche per la gamma di seminatrici meccaniche Grano, implementata con la versione Grano X (larghezze di lavoro da 2,5; 3; 3,5; 4 metri) che si distingue dagli altri modelli della serie per il suo elemento di semina ad assollatore con molla di regolazione del precarico. Disponibile nell’allestimento “XF” con spandiconcime integrato, l’ultima nata della serie Grano – compatta e maneggevole – è indicata per la semina meccanica in linea di cereali, colza, soia, erba medica ed altre foraggere su terreni lavorati. Da segnalare, infine, la possibilità di trasformare (su richiesta) l’assetto della Grano X da portato a trainato grazie a un kit idraulico di adattamento.

**MS8100 Super L
and Grano X**

by **Giovanni Losavio**

MaterMacc, following the signing of an agreement with DALBO A/S of Denmark for marketing the Danish manufacturer’s soil preparation and drum compactors in Italy, will come to EIMA International to unwrap two new planters. One is the MS 8100 Super L, a vacuum precision planter in the MagicSem lineup with 16 planting units for operations on 16 rows (type 8000) at row width of 70 cm. Compared to other models in the range, especially to the smaller Super version, the new planter from the company in San Vito al Tagliamento, near Pordenone, mounts a frame lengthened to 12 meters for compatibility with 24 rows of 45 cm. The new frame features front trellised reinforcement designed to counter stress caused by the weight of the planting units and the fertilizer metering units to ensure greater strength for the machine. This characteristic will allow end-users of the MS 8100 Super L to plant crops on tilled soil as well in minimum tilling conditions. Also the Grano range of mechanical seed drills is being expanded to bring in the Grano X version for work in row widths of 2.5, 3, 3.5 and 4 meters. The new model stands apart from others in the series because of planting units with coulters with pre-load spring adjustment. This model is also available in the XF version for integrated fertilizer distribution. These mechanical seed drills are designed for planting cereals, rape, soybean, alfalfa and other forage crops on tilled ground. On request, the set-up of the Grano X can be transformed for road travel with an optional hydraulic kit.

NEW TOP RANGE TRACTORS

VEGA

EP SERIES



www.grafboom.it



BCS S.p.A - Divisione FERRARI

Viale Mazzini, 161 - 20081 Abbiategrasso (MI) - Tel. +39 02 94821 - Fax +39 02 94960800 - E.mail: bcs@bcs-ferrari.it - www.ferrariagri.it



Virtual Terminal Omnia Mc, strumenti ad accensione immediata

di Giovanni Losavio

Veloci, personalizzabili e “user friendly”. Sono i nuovi Virtual Terminal Omnia della Mc Electronics, che debuttano a Bologna in occasione di Eima International. «I nostri nuovi terminali – spiega l’impresa di Fiesso Umbertiano (Rovigo) – offrono all’operatore prestazioni di primo livello perché hanno tempi di attesa estremamente ridotti. Infatti, grazie al sofisticato sistema Quick-Start, i Virtual Terminal Omnia si attivano con un intervallo di appena 0,5 secondi; in altri termini, si accendono all’istante». Gli innovativi terminali di casa Mc Elettronica, inoltre, si fanno apprezzare per i loro schermi Lcd ad alto contrasto – assicurano un’ottima visibilità perfino alla luce diretta del sole – e per la possibilità di essere interfacciati con le telecamere del mezzo, per migliorarne il controllo e la sicurezza. Tra l’altro, i Virtual Terminal Omnia possono essere collegati alle centraline Ecu Mc Electronics preposte alla gestione della macchina e offrono una grande libertà di personalizzazione, nell’hardware come nel software, a seconda delle particolare esigenze di lavoro e delle applicazioni di destinazione. Nello stand espositivo (Pad. 20 Stand C18), della Mc Elettronica a Eima International 2012 spazio anche agli innovati moduli di trasmissione wireless. Si tratta di dispositivi elettronici che permettono alla trattrice e all’applicazione di comunicare “in remoto”; ovvero di trasmettere e ricevere dati senza ricorrere ai cavi elettrici (tranne quelli di alimentazione). Per l’utente, la soluzione adottata dall’impresa di Fiesso Umbertiano comporta numerosi vantaggi, legati in particolare a una maggiore praticità d’uso, a una affidabilità prolungata nel tempo e a una riduzione dei costi di manodopera. Tra le novità firmate Mc Elettronica non potevano mancare le applicazioni per I-Pad che consentono – una volta scaricate dall’Appstore di Apple e installate sul tablet – di interfacciarsi con le centraline Wireless (di produzione Mc Elettronica) posizionate sul mezzo e di monitorare tutte le funzioni desiderate.

Omnia Mc Electronics Virtual Terminals with quick-start

by Giovanni Losavio

New fast and user-friendly virtual terminals which can be customized built by MC Electronics, the Omnia range, are debuting at Eima International in Bologna. The company in Fiesso Umbertiano, near Rovigo, reported, “Our new terminals provide operators with top-flight performance because they have an extremely reduced start-up time. In fact, thanks to a sophisticated Quick-Start system, the Omnia virtual terminals are activated in just 0.5 seconds. In other words, they are turned on instantly.” The MC Electronics terminals are certain to be welcomed on the market because of their high-contrast LCD screens ensuring excellent viewing even in full sunlight and options for interfacing with a tractor’s remote camera for improving control and safety. The new terminals allow a link to EC Electronics Electronic Control Systems (ECU) for machine management and their hardware and software can be customized for special work requirements and applications. For their stand 20 Pad. 18 at Eima International 2012 the company will also bring innovative wireless transmission modules allowing tractors to send and receive signals to and from remote implements wirelessly, except for power cables. The benefits built into these modules for end-users by the company in Fiesso Umbertiano include great user-friendliness, reliability over time and a reduction in the cost of manpower. Also new from MC Electronics are iPhone and iPad apps with a free graphic interface, which can be downloaded from an Appstore, for monitoring functions or interacting with a series of MC electronics wireless modules.



X50 e X50M: McCormick punta sulle prestazioni

The **X50** and the **X50M:** McCormick betting on performance

di Giovanni Losavio

A Eima International 2012 McCormick lancia sul mercato due nuove linee di trattori, X50 e X50 M, entrambe equipaggiate con motorizzazioni Perkins Tier 4 Interim. Erede della serie T-Max, la X50 prevede quattro modelli - "20", "30", "40" e "50" con potenze comprese tra gli 85 e i 113 cavalli - declinati in due versioni: "RPS" con trasmissione ad inversore idraulico e PTO elettroidraulica, e "SYNCHRO" con trasmissione ad inversore meccanico e PTO elettroidraulica. La cabina si presenta con un nuovo *face-lift* interno a vantaggio dell'ergonomia e del comfort complessivo, caratteristiche importanti per una gamma pensata per un impiego intensivo in campo aperto e in tutte le altre applicazioni aziendali. La serie X50M, invece, è l'evoluzione della precedente "C-Max". Caratteristica principale degli X50M - tre i modelli commercializzati ("20", "30" e "40") - sono le motorizzazioni Perkins Tier 4 Interim, che, con un range di potenza compreso tra 85 e 102 cavalli, uniscono prestazioni brillanti e consumi contenuti ad un importante abbattimento delle emissioni. Dotata di trasmissione meccanica con inversore e disponibile nelle versioni Standard e HC - High Clearance, per adattarsi alle diverse esigenze del mercato, la serie X50M (come la X50, del resto) è stata inoltre rinnovata nel look, per rispecchiare l'innovativo "concept" che caratterizzerà tutte le future gamme di trattori del marchio. «Forti di un'internazionalità ormai consolidata - sostiene una nota ufficiale della casa costruttrice - con il lancio delle nuove linee anticipiamo l'intenso progetto di lavoro che caratterizzerà i prossimi anni, quando introdurremo accanto alle avanzate motorizzazioni Tier 4 anche un nuovo concetto di estetica; un "family feeling" moderno e attuale che diventerà lo standard di riferimento per le nostre trattrici».

by Giovanni Losavio

McCormick will arrive at EIMA International 2012 for the launch of two new tractor lineups, the X50 and X50 N, on the market, both mounting Perkins Tier 4 Interim engines. The four models in the X50 series, 20, 30, 40 and 50, are the heirs of the T-Max line and are powered at 85 to 113 hp. The two versions available are the RPS, with a hydraulic reverser transmission and an electro-hydraulic PTO, and the SYNCHRO, equipped with a mechanical reverser transmission and an electro-hydraulic PTO. Following face-lifts inside, the cabs display improved ergonomics and overall comfort, important features for tractors built for intensive open field operations and which turn up in all the McCormick ranges.

The X50M series, on the other hand, is the result of the evolution of the earlier C-Max series. The main characteristics of the three models in the new line, the 20, 30 and 40, are their Perkins Tier 4 Interim engines with a power range of between 85 and 102 hp which combine brilliant performance and the reduced fuel consumption of great importance for keeping emissions down. The X50M series, as well as the X50s, mount mechanical transmissions with reversers, are available in Standard and HC, high clearance, versions and display their restyling to reflect the concept decided on for the trademark's future tractors.

A McCormick official communiqué said, "On the strength of internationalization which has been completed by now with the launch of new lines, we are looking forward to an intense work project for the coming years when, to flank advanced Tier 4 engines, we will introduce new concepts in esthetics, a modern and up to date family feeling to become the standard of reference for our tractors."



Pirodiserbo, tecnologia ecologica delle Officine Mingozzi

Thermal weeding, an ecology technology by Officine Mingozzi

di Giovanni Losavio

«L'esperienza delle Officine Mingozzi ha permesso di risolvere importanti problemi nella lotta alle patologie fungine nelle coltivazioni destinate sia alla quarta gamma che agli ortaggi in genere, coltivati in serra oppure in pieno campo.» Luciano Trentini, già direttore del Centro Servizio Ortofrutticoli (CSO), ha così sintetizzato i plus delle applicazioni messe a punto dall'azienda ferrarese per i trattamenti di pirodiserbo. Una linea, questa, commercializzata con il brand "Tecno Ecologica" e composta da tre modelli manuali (P, PC2, PZ1) destinati in prevalenza alla manutenzione del verde, e da cinque applicazioni per trattore (PFV 600, PVF-D 600, PTR, PTRF, PTRL), adatte – nelle loro differenti declinazioni – a interventi non solo nelle serre, negli allevamenti o in campo aperto, ma anche sui campi sportivi e nelle aree urbane. Macchine sofisticate, dunque, come testimonia il riconoscimento "Linee di Meccanizzazione Innovative" già conferito nel 2010 dall'Enama alle Officine Mingozzi per il modello PTRL, che sfrutta un metodo di lavoro altrettanto avanzato e redditizio. Il principale vantaggio del pirodiserbo, infatti, è rappresentato dalla mancanza di residui nocivi sul terreno al termine della lavorazione: il gas usato per questo tipo di lavorazioni, il Gpl, provoca nelle infestanti l'interruzione del flusso intracellulare, formando esclusivamente vapore acqueo ed anidride carbonica. In altri termini, la pianta subisce un vero e proprio processo di "lessatura", che ne determina non la carbonizzazione, ma l'essiccazione. Tecnologia "verde", che migliora la qualità dei prodotti ortofrutticoli e la protezione dell'ambiente, il pirodiserbo si dimostra particolarmente conveniente anche dal punto di vista economico grazie a un costo per ettaro notevolmente contenuto. «Abbiamo ottenuto risultati molto positivi sulle coltivazioni di asparagi, carote e, non da ultimo, sulla coltura della patata sia per l'essiccazione della foglia sia per ridurre i rischi di attacco da tignola – precisa con una nota l'impresa emiliana – e le nostre macchine si stanno dimostrando anche uno strumento efficace per la riduzione degli inoculi di alcuni importanti patogeni nel frutteto e nel vigneto».

by Giovanni Losavio

Luciano Trentini, the past director of the Vegetable-Fruit Service Center, CSO, reported, "The Officine Mingozzi experience has made it possible to solve important problems in the fight against fungicide pathologies in crops grown for the fourth range of vegetables in general, crops in greenhouses as well as open field crops," in summarizing the technology developed by the Ferrara-based company for thermal weeding. The line, marketed under the brand name Tecno Ecologica, is built in three manual models, the P, the PC2 and the PZ1 mainly for groundskeeping. The five tractor mounted models, the PFV 600, PVF-D 600, PTR, PTRF and the PTRL, are each suitable for operations in greenhouses, small plots and open field operations as well as on sports grounds and urban areas. In 2010, Officine Mingozzi won an ENAMA Innovative Mechanization Lines award for the PTRL model which vaunts equally advanced and profitable operations. The main advantage brought in with thermal weeding is that the work leaves no harmful residues on the soil at the end of operations. The type of gas used, propane, works to interrupt intercell exchanges in weeds and forms only water vapor and carbon monoxide. In other terms, the plant is subjected to a genuine boiling process which does not involve carbonization but only a drying out process. This green technology improves the quality of the fruit and vegetable being grown, protects the environment and is shown to lead to financial savings thanks to the greatly reduced costs per hectare. "We have obtained strongly positive results on asparagus and carrot crops and not only, also on potato crops because of the drying out the leaves and reducing the risk of weevil attack, and our machines are showing that they are effective instruments for reducing the introduction of some of the important pathogens to orchards and vineyards," said a company communiqué.



bkt-tires.com



La scelta di valore per i tuoi bisogni crescenti



PNEUMATICI AGRICOLTURA



AGRIMAX RADIAL TRACTOR TYRES

Molto più di una risposta tecnologica alle esigenze specifiche dell'agricoltura moderna: un progetto innovativo che evolve le prestazioni in termini di efficienza operativa, sicurezza e comfort. Il valore della ricerca BKT è concentrato in Agrimax. Nella struttura, più resistente per esaltare le performance a lungo. Nella mescola, per allungarne la vita e ridurre costi di esercizio. Nel disegno battistrada, sviluppato per tracciare inediti standard di comfort e guidabilità, anche su strada.

Pneumatici Agricoltura BKT: risposte innovative, in una gamma tra le più complete e competitive sul mercato.

BKT
GROWING TOGETHER

Visita BKT a EIMA; Bologna  7-11 Novembre; Hall 16, Stand A1

**Nuovi
biotrituratori nella
gamma Negri**



**New
bio shredders for
the Negri range**

di Giovanni Losavio

Nello stand bolognese della Negri riflettori puntati sui due nuovi biotrituratori della scuderia mantovana. Il primo – il modello R 70 – è un’applicazione “user friendly”, robusta e agevole da trasportare (ha due grandi ruote), pensata per il segmento dell’hobbistica; in particolare per la lavorazione degli sfalci, dei rami di siepi e della piccole potature (fino a un diametro di 50 millimetri) derivanti dalla manutenzione di piccole aree verdi. Disponibile sia nella versione con motore elettrico monofase sia in quella con propulsore a benzina, R 70 è dotato di un’unica tramoggia ad aspirazione potenziata (agevola la lavorazione del materiale) dove una lama fissa di acciaio temperato provvede alla triturazione dei residui vegetali che vengono infine scaricati a 65 cm dal terreno attraverso un piccolo tubo. Il modello R 340, invece, è un biotrituratore di grandi dimensioni – pesa 1,5 tonnellate ed è equipaggiato con un’ampia tramoggia (1230x990mm) – destinato prevalentemente a un’utenza professionale. Il gruppo di taglio, composto da 40 martelli mobili reversibili in acciaio, si fa apprezzare sia per le prestazioni (25-30 m³ l’ora) sia per l’elevata capacità di triturazione, grazie alla quale è in grado di lavorare non soltanto materiale sfuso (fogliame e potature di siepi, ad esempio) ma anche le ramaglie con diametro massimo di 18 cm. Al nastro trasportatore della tramoggia è invece affidato il compito di agevolare l’inserimento del prodotto nell’applicazione. Altra caratteristica innovativa di questo modello è il dispositivo “Nostress” con sistema SHC (Saving Hydraulic Coupling), che, oltre a calibrare automaticamente l’introduzione del prodotto in funzione della potenza di triturazione richiesta (due i programmi reimpostati: triturazione rami piccoli o grandi), provvede allo spegnimento del motore in caso di arresto del gruppo tritratore, proteggendo così la trasmissione da eventuali danni.

by Giovanni Losavio

Negri in Mantua will be spotlighting two new bio shredders in their stand at the Bologna exposition. The first, the R 70, is a robust user friendly model with two large wheels making it easy to transport. The machine is designed for hobbyists and especially for shredding mown grass, brush twigs and small pruning residues of up to 50 mm in diameter produced by the maintenance of small green areas. The R 70s are available with single phase electric motors as well as gasoline engines and come equipped with a single hopper. The blades on the back of the shredding rotor eject the material and create a strong suction inside the hopper which facilitates the descent of green material and leaves. The discharge 65 cm from the ground is obtained by means of a small discharge pipe. The R 340, on the other hand, is a big machine weighing in at 1.5 tons with a generous 1230x990 mm hopper built mainly for professional use. The cutting system is made up of forty mobile and reversible hammers for high performance operations at 25-30 m³/hr thanks to this model’s shredding capabilities for work not only with such loose materials as leaves and brush pruning residues but also on branches with a maximum diameter of 18 cm. The material is introduced to the hopper by a conveyor controlled by an innovative no-stress device with a Saving Hydraulic Coupling (SHC) system which automatically calibrates the introduction of the material in relation to the shredding power required (according to two programs: shredding small or large branches) and also shuts down the engine if the shredder group is stopped to protect the transmission from damage.



Advanced Spraying Equipment

towards excellence



Bravo con Torre AA 32-180 *DIELECTRIC*

Atomizzatori portati a
funzionalità assoluta.
Tractor Mounted
Sprayers with unexcelled
Functionalities.



Vector + Vector Big

Capacità sino a 4.000 litri.
Capacity up to 4,000 litres.



Storm ControRotante Doppio

Per grandi alberi.
For big trees.



Disinfestatrici Professionali
per la Difesa Ambientale
Professional Equipment for Pest Control



New Cobra *Interceptor*

Semovente agile, potente,
sicuro.
Self-Prop airsprayer Easy
Drive, Powerful, Safe.

Tifone s.r.l.

via Modena, 248 - 44124 Cassana - Ferrara - Italy
Tel. +39 0532.730 586 (r.a.) - Fax +39 0532.730 588
e-mail: tifone@tifone.com

www.tifone.com





L'eccellenza tecnologica della nuova serie **New Holland**

Tecnological excellence built into the new **New Holland** series

Parsimoniosa nei consumi e robusta nelle prestazioni, la nuova trattrice T5 ElectroCommand si inserisce in una linea di tre modelli adatti ad aziende miste e zootecniche. Egonomia, comfort e agilità per gli specializzati della gamma T3F

di **Giovanni Losavio**

A Eima International 2012 New Holland offre un vero "show" tecnologico. Nel segmento delle trattrici il focus è sulla T5 ElectroCommand con trasmissione semi-powershift, che, progettata per cambiare marcia con la semplice pressione di un tasto, si dimostra altamente produttiva sia per le lavorazioni "heavy duty" sia per gli spostamenti su strada (dispositivo frenante maggiorato). Il cambio di gamma (campo/strada) avviene manualmente, ma al di fuori di questa pre-selezione tutti gli altri rapporti sono selezionabili per via elettroidraulica. La trasmissione ElectroCommand, inoltre, supporta la funzione Eco – permette di viaggiare a 40 km/h con un ridotto regime del motore e con bassi consumi di carburante – ed è dotata di un dispositivo di blocco che migliora la sicurezza della macchina perfino sulle pendenze estreme. Al sistema Terralock è invece affidato il compito di controllare in automatico sia gli innesti e disinnesti della doppia trazione, sia i bloccaggi. In altri termini, Terralock, oltre a svincolare l'utilizzatore dalle operazioni più ripetitive, massimizza il rendimento della macchina, contenendo al tempo stesso l'usura degli pneumatici e il danneggiamento del suolo (specie durante le svolte a fine passata). Alimentata da un vivace propulsore turbo Common Rail di produzione FPT Industrial (l'F5C da 3,4 litri con EGR eroga tra i 99 e i 114 Hp e sviluppa la massima potenza a 1900 giri/min.) la serie T5 si rivela molto curata anche nel design del posto guida. Qui il fiore all'occhiello della gamma è rappresentato dalla ergonomica cabina VisionView: il tettuccio trasparente ad apertura totale offre una visuale ottimale sul caricatore frontale lungo tutta l'escursione di funzionamento, mentre la traversa del tetto sottile riduce al minimo la zona cieca. La sezione posteriore della cabina si presenta con vetri bombati (ottimizzano la vista sulle trinciatrici portate posteriormente) e con un pannello ad alta visibilità che, prolungando il lunotto, ottimizza la gestione delle operazioni di ag-

by **Giovanni Losavio**

New Holland will unveil a technological spectacular at EIMA International 2012 with the spotlight on the tractor category with the debut of the T5 ElectroCommand and the semi-powershift transmission, designed for speed changes with a simple touch on a button, equally productive for heavy duty work or road travel equipped with oversize brakes. Other than the manual pre-selection change of range between field and road, all the other speeds are selectable electro-hydraulically. The ElectroCommand transmission, moreover, allows Eco support for traveling at speeds of up to 40 km/h at reduced engine rpm for lowering fuel consumption and is fitted with a block device which heightens safety even with the tractor parked on steep slopes. The Terralock has the job of automatic control of the engagement and disengagement of dual traction as well as blocking. In other words, other than allowing the tractor to perform repetitive operations, Terralock maximizes performance while curbing tire wear and damage to the soil, especially on headlands. The new T5s are powered by a lively Common Rail turbo produced by Fiat Power Train Industrial. The 3.4 liter F5C engine with EGR turns out 99 to 114 hp and hits peak power at 1900 rpm. Another outstanding feature of the T5 series can be found in New Holland's design of the VisionView cab providing unsurpassed ergonomics and panoramic visibility thanks to a the fully opening transparent roof hatch giving the driver a perfect view of the loader at full extension with the lowest obscured band in the segment. The curved and openable side windows allow the driver to keep an eye on off-set mowers and the rear windscreen guarantees a crystal clear view of the rear hitch. Still on visibility, New Holland changed the location of the exhaust muffler, putting it in line with the brackets, to provide a better view of the inside walls of the tires. Then, in the compartment of compact specialists, four models in the T3F range are coming out, tractors built for operations in orchards, vineyards and olive groves. The T3F specialists have been given tailor-made design distinguished by fitting the body of the lift outside the transmission allowing New Holland to lower the drivers seat and improve the

gancio degli attrezzi. Infine, per migliorare la visuale sulla parete interna dello pneumatico, New Holland ha riposizionato la marmitta di scarico, ora collocata in linea con il montante. Nel comparto degli specializzati compatti, invece, debuttano i quattro modelli della nuova gamma T3F, destinata a impieghi in frutteti, vigneti e uliveti. Ergonomici e confortevoli – sono macchine disegnate “su misura” – i T3F si distinguono sia per il corpo sollevatore esterno alla trasmissione, che ha permesso a New Holland di abbassare la posizione dell'utilizzatore e di migliorare il rendimento operativo del mezzo, sia per il telaio di sicurezza ventrale dagli ingombri molto contenuti. Se per il sistema di alimentazione la scelta della casa modenese è caduta sui generosi, compatti e infaticabili motori a tre cilindri (grazie alle griglie di ventilazione hanno cicli di lavoro prolungati) derivati dagli Iveco 8000; per la trasmissione invece New Holland ha previsto un super-riduttore (opzionale), ideale per tutte quelle applicazioni che richiedono velocità contenute. Dotati di un inversore sincronizzato (agevola i cambi di direzione), di una pompa idraulica dedicata (azionata le attrezzature trainate e portate) e di un serbatoio sdoppiato (aumenta l'autonomia del mezzo), i T3F naturalmente hanno dalla loro una elevata versatilità e una spiccata agilità di manovra. Anche perché il profilo stondato del cofano, dei parafranghi e la protezione di ogni comando eliminano ogni interferenza con la vegetazione, proteggendola da possibili urti. Negli spazi espositivi della New Holland, riflettori puntati inoltre sulle Big Baler di ultima generazione: quattro modelli dotati con pick-up MaxiSweep, con sistema SmartFill e con gruppo trinciante anteriore TwinCutter, che hanno già avuto modo di farsi apprezzare per i rendimenti (+20%) e per la qualità delle lavorazioni (balle più dense del 5%). Da menzionare, in conclusione, le trinciacaricatrici FR, equipaggiate con un corpo trinciante rinnovato (ha un'alta capacità di lancio), con un sofisticato pick-up per la raccolta di foraggi in andana e con il sistema IntelliFill preposto al riempimento automatico del rimorchio.

The new T5 ElectroCommand tractor, parsimonious with fuel and robust in performance, is arriving in a series of three models built for general farming operations and livestock raising. Ergonomics, comfort and agility for the T3F specialist range

performance as well the central safety frame with limited encumbrance. For power, the Modena-based group selected generous, compact and indefatigable 3-cylinder engines based on the Iveco 8000, with ventilation grills for extending working cycles. For the transmission, New Holland is offering as an optional a super-planetary gear model which is ideal for all operations requiring slow speed. The T3Fs are also equipped with a synchronized inverter to facilitate changing direction, a dedicated hydraulic pump for running towed and mounted implements and a dual fuel tank to increase the tractor's autonomy to make these machines natural thanks to their great versatility and agility in maneuvering. Moreover, these specialists feature a rounded hood and fenders and protection for the entire control group against interference caused by vegetation or accidents. Also under the lights in the New Holland exhibition area will be four models of the group's latest generation Big Balers equipped with the MaxiSweep pick-up, the SmartFill system and front TwinCutter for a 20% capacity increase and up to 5% density improvement. Mention must also be made of the FR forage harvester which mounts a renewed cutting head with a high launch capacity and a sophisticated pick-up for collecting the forage in windrows and the IntelliFill to facilitate delivering the crop to the trailer.

ASQUINI

COSTRUZIONI MECCANICHE

www.asquini.org



**CANINO (VT) - zona artigianale Loc. Madonna delle Mosse
Tel. 0761.438669 - 0761.439236**

Gamma più **ampia** per le attrezzature **Nobili**



A Eima International l'impresa di Molinella, vincitrice del premio "novità tecnica" con il modello VSS 350, presenta novità importanti sia sulla gamma delle trince ma sia su quella degli atomizzatori, dove debutta l'applicazione pneumatica Ventis a testate scavallanti

Nobili
extends range

di **Giovanni Losavio**

Con il premio "Novità Tecnica 2012" per la falcia-pacciamatrice VSS 350 (riduce i trattamenti diserbanti e ottimizza il taglio dell'erba nei frutteti con forma a V) la Nobili di Molinella (Bologna) si conferma anche a Eima International 2012 una delle imprese più dinamiche del comparto. Numerosi i prodotti innovativi della gamma. Si comincia con il segmento delle trince, nel quale fanno il loro esordio tre modelli, il primo dei quali è quello denominato "BE", un'applicazione versatile, compatta e leggera, costruita con materiali high-tech che hanno consentito all'azienda di ridurre il peso della macchina. Soluzioni altrettanto innovative sono state adottate per il telaio polivalente, disponibile con timone fisso a due posizioni o con spostamento idraulico, e per la presa di forza a 540 0 1000 giri, compatibile con un accoppiamento posteriore o frontale rispetto al trattore. Ma, soprattutto, per l'affidabile mazza su boccole – è un brevetto della Nobili – che si caratterizza per una elevata resistenza e durezza. La mazza è infatti provvista di una sezione di rinforzo (in rilievo), appositamente studiata per creare una superficie allargata di battuta e, quindi, per evitare danni nel caso di un colpo accidentale sul tubo del rotore: quando la mazza colpisce la superficie esterna del rotore, le sollecitazioni vengono distribuite su tale superficie, scongiurando così possibili ammaccature o rotture della mazza stessa. Su questo modello, pensato per impieghi professionali e destinato a trattori con potenza da 35 a 65 CV, la casa di Molinella ha previsto quattro differenti larghezze di lavoro: 140, 160, 180 e 200 centimetri. La TB serie 10, invece, è una trincia con bracci a spostamento a parallelogramma, adatta alla manutenzione di bordi stradali, argini, siepi, prati e giardini. Sorella minore della già esistenti TB serie 100 e TBE, la TB serie 10 (larghezze di lavoro di 160 e 180 cm), riprende tutte le caratteristiche e le soluzioni già presenti nella linea BE, tra cui l'avanzata mazza su

The manufacturer in Molinella has been awarded a New Techniques competition prize for the VSS 350 model featuring important innovations for the range of shredders as well as for automatic functions set for a debut at EIMA International, along with the Ventis pneumatic sprayer with an inter-row head.

by **Giovanni Losavio**

With a New Techniques 2012 award tucked away for the mower-shredder VSS 350, which reduces the use of plant treatment products and optimizes cutting in V format orchards, Nobili in Molinella, near Bologna, is coming to Eima International to again confirm that the manufacturer is one of the most dynamic in the sector with a number of innovative products in these ranges. Beginning with shredders, three new models are being introduced. The first is the BE, a compact, light and versatile machine incorporating high-tech components which have allowed the company to considerably reduce the weight of this model. Equally innovative are the solutions applied for the multi-function frame, available with a two-position towbar or one moved hydraulically, for a 540 PTO at 1000 rpm and compatible with front or rear mounting on the tractor. Especially noteworthy is the front hammer, carrying a Nobili patent, which is tough and highly resistant. The hammer is strengthened by a reinforced raised section designed for creating a wider beating surface and avoiding damage caused by an accidental blow to the rotor tube. If the hammer comes into contact with the outside surface of the rotor the stress is distributed along the entire surface to ward off dents or breakage of the hammer itself. This model is built for professional use and tractors powered at between 35 and 65 hp and comes with work widths of 140, 160, 180 and 200 cm. The TB series 10, on the other hand, is mulcher with booms with parallelogram shifting suitable for



boccole. Come la BE, la TB serie 10 ha una richiesta di potenza da 35 a 65 CV. L'ultima novità della Nobili per il segmento delle trince è il modello BC, un'applicazione ideale per la trinciatura di una grande varietà di materiali vegetali (tra gli altri: stocchi di mais, foglie di bietole, patate, girasole, cotone, residui colturali a campo aperto) e ad alto rendimento. Un merito, questo, ascrivibile sia al telaio - è completamente chiuso per impedire possibili manomissioni o aperture della macchina a pieno campo - sia ai vigorosi coltelli e contro coltelli (o mazze su boccole) che, montati su un rotore di grandi dimensioni, assicurano non soltanto una qualità di trinciatura ottimale in tutte le condizioni di lavoro, ma anche un ridotto consumo di carburante (l'assorbimento di potenza è molto contenuto). Con una richiesta di potenza medio-alta (da 70 a 150 CV) e con tre differenti larghezze di lavoro (240, 270, 300 cm), le BC hanno slitte in Hardox; a seconda delle condizioni di lavoro possono appoggiare su un rullo o sulle ruote.

A Eima International 2012, inoltre, fa la sua prima uscita l'atomizzatore pneumatico trainato Ventis (capacità da 1000 e 1500 litri) con testate scavallanti OTF e OTF-F, progettato per trattamenti nei vigneti e, nello specifico, per il trattamento simultaneo di tre filari con un solo passaggio. Il "cuore operativo" dell'atomizzatore è costituito da una doppia turbina di alluminio che garantisce una velocità dell'aria di 120 m/s ai diffusori, permettendo così una micronizzazione fine e una distribuzione regolare del prodotto sulla vegetazione con bassi volumi di acqua. Grazie ai comandi elettroidraulici posizionati nella cabina del trattore, il Ventis con testata scavallante riesce ad adattarsi - in larghezza e in altezza - al sesto di impianto dei vigneti, compattando la rampa in fase di sterzata o di trasporto su strada.

Adatto a trattori con potenza da 70 a 110 CV, Ventis può essere equipaggiato con timone sterzante e giunto omocinetico per ottimizzare le svolte in capezzagna.

operations on roadsides, ditches, brush and on lawns and for gardening. The 10 is the small brother of the machines in the TB series 100, the TBE and the TB series 10 with work widths of 160 and 180 cm and features many of the characteristics and solutions found in the BE line in production, including the advanced front hammer. Like the BE, the TB series 10 requires power at between 35 and 65 hp. The newest Nobili arrival in the shredder category is the BC model, an ideal high-yield machine for mulching a great variety of vegetable materials, from cornstalks and beet leaves to potatoes, sunflowers, cotton and open field crop residues. Among the machine's strong points are the completely closed frame to avoid tampering or opening the machine in full field operation, the front-mounted hammer or vigorous blades and counter-blades installed on an oversize rotor to ensure not only excellent mulching in all conditions of work but reduced fuel consumption as well thanks to lower power needed. The BCs have a power requirement of between 70 and 150 hp and a Hardox slide which, according to work conditions, can run on a roller or wheels. Another first arriving at Eima International is the trailed pneumatic Ventis sprayer with a capacity from 1000 to 1500 liters and an OTF and OTF-F inter-row head designed for plant treatment operations in vineyards and, specifically, for the simultaneous treatment of three rows with one passage.

At the heart of the sprayer is a double turbine in aluminum which ensures air speed of 120 m/s allowing the distributors to form of fine droplets for the uniform distribution of the product on the plants and low at volumes of water. Thanks to the electro-hydraulic controls located in the tractor cab, the Ventis with the inter-row head can be adapted in width and height to the layout of the vineyard and the ramp can be folded for steering or road transport.

The Ventis is built for tractors at 70 to 110 hp and can be equipped with a steered towbar with a single kinetic joint for facilitating headland maneuvers.



La gamma **Orizzonti** per applicazioni **super-accessoriate**

The **Orizzonti** range for applications **super-equipped**

di Giacomo Di Paola

A Eima International 2012 la bolognese Orizzonti presenta alcune "bestseller" del proprio catalogo. Riflettori puntati, anzitutto, sulla trinciatrice Star per trattori da 30 a 70 hp; una macchina robusta e compatta, ideale per lavorare erba e sarmenti (con diametro fino a 5 cm) nei vigneti o nei frutteti. Particolarmente ricco l'assortimento degli accessori di serie che comprendono, oltre alla fiancata laterale folle smussata e arrotondata, alla scocca con doppia lamiera interna e al cofano posteriore apribile (per la manutenzione), anche le mazze stampate o i coltelli a "y", l'attacco a tre punti di prima categoria, il dispositivo di spostamento laterale idraulico (o a vite su barre cromate). Inoltre sul modello Star sono disponibili – sempre di serie – la scatola ingranaggi con ruota libera interna, il rullo livellatore posteriore regolabile da 139 mm, due file di controcoltelli, le bandelle parasassi rinforzate, l'albero cardano 40/800 nonché le protezioni antinfortunistiche. Per interventi di pre-potatura a secco su vigneti a spalliera, si segnala la pre-potatrice a dischi PFD (richiesta di potenza da 60 hp in su) che ha nella velocità di lavoro il suo principale punto di forza. Anche in questo caso la Orizzonti ha previsto un'ampia gamma di accessori di serie, tra cui il distributore idraulico a cinque funzioni con regolatore di velocità, il dispositivo di apertura e di chiusura della disciera con accumulatore di azoto, il sistema rapido per il posizionamento dei dischi (sono 8+8) e due dischi in PVC salvapalo con rotazione folle. CMT, invece, è una cimatrice mobile bilama autolivellante da applicare sulla parte anteriore della trattoria. Equipaggiata con una barra verticale falciante e un top superiore protetti da una struttura di acciaio dove è posizionata una barra di polietilene, CMT è adatta a motrici con potenza a partire da 50 hp. Da menzionare, infine, il robusto e compatto scalzatore posteriore Vega Maxi a comando elettroidraulico che, destinato a lavorazioni interceppi su vigneti e frutteti (per filari con dimensioni minime di 2 metri), si caratterizza per le testate autolivellanti (mantengono la profondità di lavoro richiesta), per l'attacco posteriore a 3 punti e per la trasmissione a cardano.

by Giacomo Di Paola

O rizzonti in Bologna is bringing a number of the bestselling products in their catalogue to EIMA International 2012 led by their Star shredder, a compact and robust machine ideal for operations on grass and twigs of up to 5 cm Ø in vineyards and orchards built for tractors rated at 30 to 70 hp. The implement features bodywork with camfered and rounded sides in double sheet steel and an openable rear hood for maintenance and, among the array of accessories provided as standard equipment, are machine stamped hammers or Y blades, a top-flight three-point hitch and a screw-type or chrome bar device for lateral displacement. Also available for the Star models, again as standard equipment, is a gearbox with a free wheel inside, an adjustable rear leveling roller 139 mm wide, two rows of counter-blades, a strengthened stone-guard flap, a 40/800 cardan shaft and protection against accidents. For dry pre-pruning work in trellised vineyards the Star mounts a PFD pre-pruning disc which requires 60 hp and vaunts speedy operations as a strong point. Also in this case Orizzonti has laid on a wide range of equipment coming as standard. These include an hydraulic distributor with five functions and speed regulation, a device for opening and closing the disc compartment with a nitrogen accumulator, a device for quickly positioning the 8+8 discs and two free-wheeling PVC pole-saving discs. The CMT is a double-blade mobile tree topper with self-leveling for mounting on a tractor's front PTO. The machine is equipped with a vertical cutter bar, the top of which is protected by a steel structure where a polyethylene bar is located. The CMT is built for power beginning at 50 hp. Also up for consideration is the compact and robust Vega Maxi subsoiler with electro-hydraulic controls for inter-row work in vineyards and orchards in rows with minimum widths of 2 m. The machine also features a self-leveling head and is built for mounting on a rear PTO and cardan transmissions.



UNACOMA **eima**

international

DUEMILADODICI

Pad. 21 Stand A19

7-11 novembre 2012

La migliore tradizione italiana nella costruzione di macchine per l'irrigazione, con le soluzioni più originali e innovative è da sempre RM.

“1952-2012”

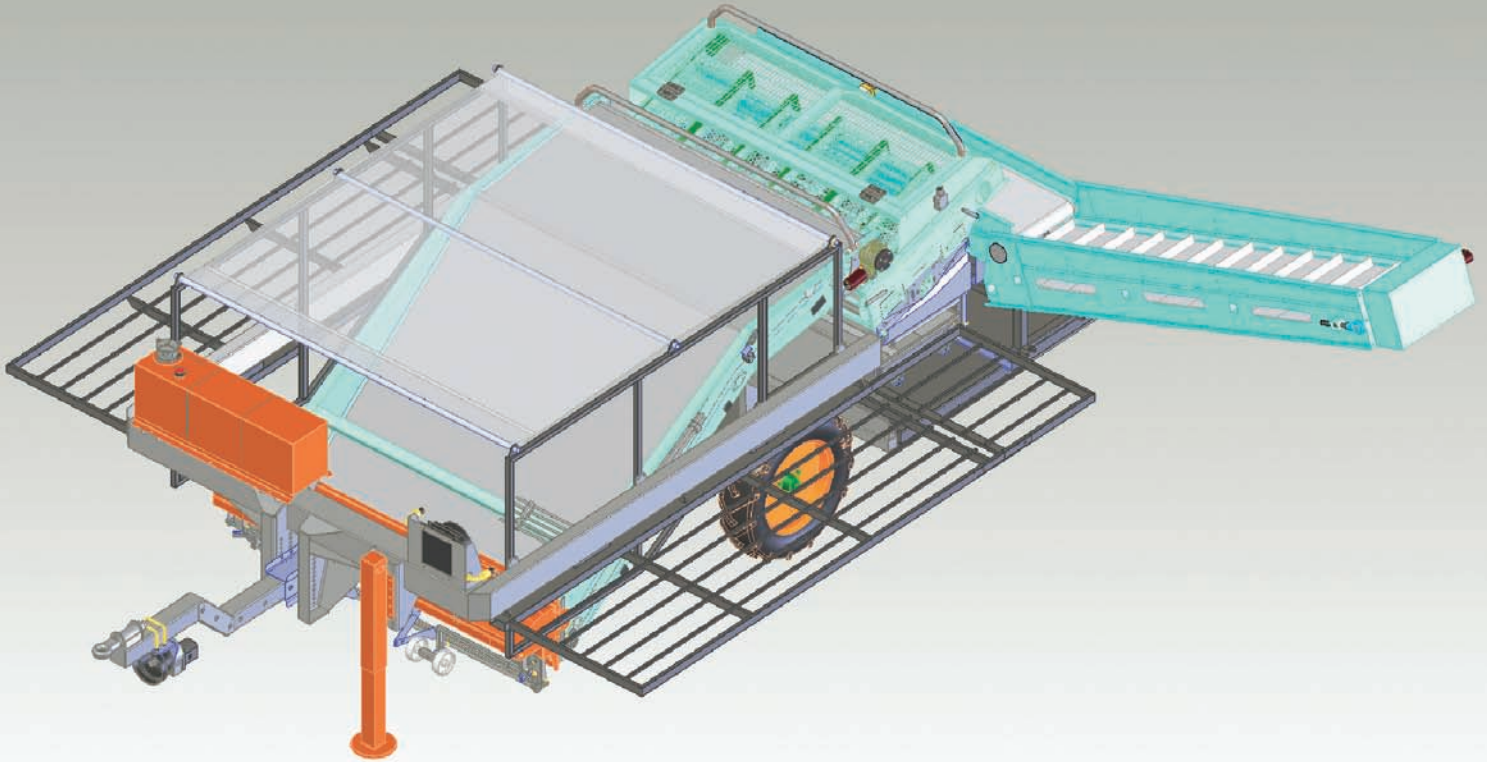
Sessant'anni di lavoro con passione al fianco degli agricoltori.



RM
IRRIGATION EQUIPMENT

43010 TRECASALI Loc. S. QUIRICO
PARMA - ITALY
TEL. 0521.872.321 - FAX 0521.874.027
International phone +39.0521.872.321
<http://www.rm Irrigation.com>
E-mail: info@rm Irrigation.com

SINCE
1952



Multi TR Ortomec, la raccogliatrice versatile e veloce

Ortomec's Multi TR a versatile and speedy harvester

di Fabrizio Sereni

by Fabrizio Sereni

Specializzata nella progettazione e fabbricazione di raccogliatrici e di sistemi complementari per ortaggi a foglia (insalatina, rucola, valeriana e spinaci, ad esempio), in occasione di Eima International 2012 la Ortomec di Cona (Venezia) lancia sul mercato la nuova raccogliatrice Multi-TR, adatta alla raccolta sia in pieno campo che in serra. Il principale punto di forza della macchina è rappresentato dal suo telaio estremamente versatile, grazie al quale la testata di taglio e di raccolta può passare dalla lama oscillante per la valeriana alla lama-nastro per gli ortaggi a foglia. Entrambi i sistemi sono dotati di sensori elettronici, ai quali è affidato il controllo dell'altezza di taglio in modo da ottimizzare la qualità del punto di taglio del prodotto e, di conseguenza, la precisione delle lavorazioni. Per l'utilizzatore, tuttavia, questo non è l'unico vantaggio che deriva dall'applicazione, come spiega la stessa azienda veneta. «La raccogliatrice Multi TR – si legge in una nota tecnica della ditta – è una macchina performante, studiata per garantire una elevata velocità operativa non solo durante la fase della raccolta in campo, ma anche durante quella del trasferimento da un cantiere all'altro». La nuova raccogliatrice della Ortomec, inoltre, può essere equipaggiata sia con un dispositivo vagliatore e selezionatore (Selecta), che consente di pulire il prodotto in modo molto efficace senza rovinarne le foglie appena tagliate, sia con un sistema di cassette e bin che posiziona il prodotto a bordo macchina o su un mezzo affiancato al trattore. Disponibile con larghezze di lavoro da 140, 160 e 180 centimetri, Multi-TR ha una richiesta di potenza minima di 40 Kw e si fa apprezzare anche per le sue procedure di manutenzione agevoli e veloci.

Ortomec in Cona, near Venice, is a specialist in the design and manufacture of harvesters and complementary machinery and equipment for such green leaf vegetables as small leaf lettuce, rugula, valerian and spinach grown in the open field or in greenhouses.

The company will be arriving at Eima International 2012 for the launch of their new Multi-TR harvester for open field and greenhouse operations. The leading strong point of the new Multi-TR is an extremely versatile frame which makes it possible for the cutting and harvesting heads to move from oscillating blade for harvesting valerian to belt blade work on green leaf vegetables.

Both systems are equipped with electronic sensors for controlling the height of the cut to optimize locating and point of the cut and resulting in more precise work. A note issued by the manufacturer listed other end-user advantages gained with this machine. "The Multi TR is a high performance machine designed to provide great operational speed not only for work in the field but also for transfer from one worksite to another."

Moreover, the new Ortomec harvester can be equipped with Selecta, a sorting and selecting device providing highly efficient cleaning of the product without ruining the freshly cut leaves with either a bin or crate system or equipment flanking the tractor. The Multi-TR is available in work widths of 140, 160 and 180 cm, requires minimum power of 40 kW and is certain to be welcomed on the market thanks also to easy and fast maintenance of the machine.

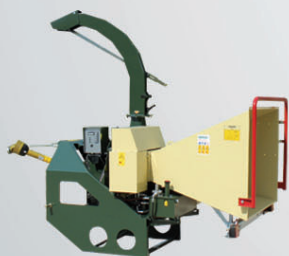
il marchio verde
cresce e guarda
al futuro



 **NEGRI**
garden equipment

Noi guardiamo al futuro
all'insegna dei valori di sempre:
innovazione, garanzie, assistenza.

**PER IL PROFESSIONISTA
PER IL FAI DA TE**



**NEWS
EIMA 2012
STAND B22
PADIGLIONE 33**



NEGRI s.r.l.

Via Motella, 33 • 46010 CAMPITELLO di MARCARIA (MN) ITALY • Tel. +39 0376 926162 • Fax +39 0376 925329
www.negri-bio.com • info@negri-bio.com

I nuovi **Siena K60** della **Pasquali**: prestazioni e agilità di manovra



The new **Siena K60**

from **Pasquali**: performance and agility

di **Giovanni Losavio**

La famiglia degli isodiametrici Pasquali diventa ancora più numerosa con il lancio dei nuovi specializzati Siena K60 che, realizzati nella versione con articolazione centrale (AR), a ruote sterzanti (RS) e a ruote sterzanti configurate per la fienagione (MT), si presentano sul mercato con molte caratteristiche di pregio. Si parte con il propulsore: un silenzioso e affidabile quattro cilindri Kubota V 2203 M-DI ad iniezione diretta con masse controrotanti – con i suoi 2,2 litri eroga una potenza di 49 cavalli – sobrio nei consumi ma generoso nelle prestazioni. E si prosegue con la trasmissione, un modello “Os Frame” opportunamente aggiornato, grazie alla quale l’impresa lombarda è riuscita da un lato a valorizzare l’efficienza meccanica e la stabilità della trattrice, dall’altro ad abbassarne il baricentro senza però sacrificare la luce libera al suolo, essenziale per il campo di impiego cui sono destinati i Siena K60 (colture in filari, lavorazione in serra, manutenzione del verde). Per quanto riguarda la frizione, Pasquali ha puntato su una Long-Life multi-disco in bagno d’olio, inserita all’interno della trasmissione per ridurre lo sbalzo del propulsore e, quindi, la lunghezza del mezzo. Al Cambio Sincro a 24 velocità (12 AV + 12 RM) con inversore sincronizzato è invece affidato il compito di alleggerire i “carichi” del motore, ottimizzare i consumi di carburante, migliorare la qualità delle lavorazioni. La sequenza logica delle velocità, senza sovrapposizioni in tutte le gamme, permette infatti all’utilizzatore di selezionare sempre la marcia più adeguata in funzione degli interventi da eseguire. Prestazioni di alto livello anche per l’impianto idraulico a doppio circuito – la pompa per il sollevatore e i distributori ha una portata massima complessiva di 35 lt/min, mentre quella in dotazione all’idroguida ed ai servizi di 22 lt/min - compatibile con la maggior parte delle attrezzature. I Siena K60, infine, sono equipaggiati sui quattro assali con riduttori epicicloidali che riducono al minimo il passo della macchina (il passo corto è di 139 cm) e le conferiscono una spiccata agilità di manovre.

by **Giovanni Losavio**

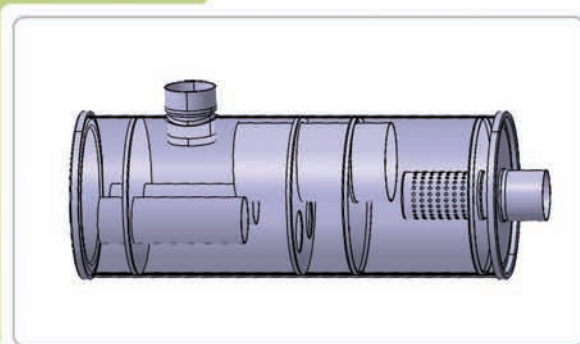
The family of Pasquali specialist tractors has been extended with the arrival of the new Siena K60 line of isodiametrics built in an AR articulated version with central pivot, the RS with steered wheels and the MT version with steered wheels for forage mowing. These tractors are coming to the market with an array of noteworthy features, beginning with the silent running and highly reliable 2.2 liter 4-cylinder Kubota V 2203 M-DI power plant with direct injection and counterclockwise rotation viewed on the flywheel which turns out 49 hp and great performance with low fuel consumption. The Os Frame oscillating integral frame is part of the transmission updated by the Lombardy manufacturer to increase mechanical efficiency and the stability of the tractor while reducing the center of gravity without sacrificing ground clearance. These features are essential for the Siena K60 range, specialists designed for operations on row crops, in greenhouses and the maintenance of green areas. The Long Life multi-disc oil-bath clutch Pasquali selected for these tractors enables immediate gear engagement for reducing engine shock and lengthening the lifespan of the machine. The synchronized 24-speed gearbox, 12 FW+12 RV, with synchronized inverter was designed to lighten engine load, optimize fuel consumption and facilitate work. Logical shifting without speed overlapping throughout the range enables the driver to select the speed most suitable for the work being performed. Also the Siena K60’s double-circuit hydraulic system provides high performance. The lift pump and distributors have a total maximum capacity of 35 lt/min whereas those for the hydro drive steering device and services reach 22 lt/min, compatible with most implements. These specialists are equipped with four axles with planetary gears which made it possible for Pasquali to reduce the wheelbase to a short 139 cm to give these tractors amazing maneuverability.

Le tecnologie più avanzate nel rispetto dell'ambiente



Il mondo ha bisogno di tecnologie sempre più orientate al rispetto dell'ambiente.

E' per questo che **Sigam**, in collaborazione con il **CNR** e l'**Università di Ingegneria di Napoli**, ha sviluppato soluzioni dall'alta qualità con materiali e procedure dal basso impatto ambientale.



Esempio di marmitta con catalizzatore integrato

Dateci un veicolo, le caratteristiche del motore e vi progetteremo l'impianto di scarico completo nel rispetto delle normative tecniche vigenti in quanto a:

- Insonorizzazione
- Contropressione
- Basse Emissioni



Vai al sito www.sigam.it

Sigam
marmitte



**The Mustang from Peruzzo,
a self-propelled flail mower**

**La “Mustang” Peruzzo,
una trinciasarmenti semovente**

di Fabrizio Sereni

Gli ultimi nati in casa Peruzzo si chiamano Mustang, Koala, Cobra e saranno presentanti in anteprima nel corso della kermesse Bolognese. Mustang è una macchina semovente idrostatica a tre ruote motrici con trinciasarmenti integrato; un modello con operatore a bordo, che costituisce una novità assoluta per la ditta veneta. Compatto nelle dimensioni e con una larghezza di taglio da 1,4 a 1,6 metri, Mustang assicura prestazioni di alto livello poiché è stata specificamente progettata non solo per offrire grande libertà di manovra all'utilizzatore, ma anche per velocizzare gli interventi di trinciatura fine sull'erba e sulle potature nei filari dei vigneti e dei frutteti. Koala, invece, è una trinciaerba molto compatta, adatta, grazie ai suoi sistemi di regolazione e ai suoi accessori, ad eseguire interventi di taglio netti e molto precisi con successiva arieggiatura (specie sui campi sportivi). Destinata a trattrici con potenza compresa tra un minimo di 18 e un massimo di 30 cavalli, Koala si fa apprezzare anche per il suo sistema di raccolta, che assicura rendimenti elevati con differenti tipi di erba e con qualsiasi terreno o manto erboso. Cobra, infine, è una trituratrice molto robusta che si fa apprezzare per la capacità di ridurre la potatura in cippato (ad uso energetico) uniforme e di piccole dimensioni. La trituratrice della Peruzzo, equipaggiata con un nuovo dispositivo di scarico – raggiunge un'altezza massima di 260 centimetri – si segnala per la sua grande capacità di raccolta e per la possibilità di essere implementata con sistemi di conservazione, di essiccazione e di bricchettatura del cippato.

by Fabrizio Sereni

The latest arrivals from the manufacturer Peruzzo are named the Mustang, the Koala and the Cobra and are coming up for presentation at the Bologna exposition. The Mustang is a self-propelled three-wheel hydrostatic machine with a built-in flail mower.

This model with an operator on board is a totally new product for the Veneto company. The compact machine features a working width of 1.4 to 1.6 meters, ensures top-flight performance and was designed for not only providing great maneuverability for the end-user but also speedy operations for finely shredding grass and prunings in vineyards and orchards.

The Koala is a super compact rear mounted flail collection mower suitable, thanks to the regulation system and accessories, for high precise and sharp cutting followed by aeration of the soil, especially for work on sports grounds. This model is built for mounting on tractors of between 18 and 30 hp and will be welcomed for its high yield performance and on various types of terrain and ground cover.

The Cobra is an extremely robust chipper/shredder with the capability to reduce prunings to uniform and small chips for energy generation.

Peruzzo's machine is equipped with a new discharge device, works to the maximum height of 260 cm, features a great collection capacity and can be deployed for conservation agriculture, drying and transforming chips into briquettes.

Il contro coltello a caduta, tecnologia Pezzolato per le cippatrici mobili



Dropping counter-knife: Pezzolato technology for mobile chippers

di Fabrizio Sereni

Lo sminuzzamento del materiale, reso possibile dalle tecnologie Pezzolato, è una procedura molto vantaggiosa poiché consente di valorizzare anche il legname inadatto alla produzione di assortimenti convenzionali, permettendone così la commercializzazione sul mercato delle biomasse. Le operazioni di triturazione del prodotto possono essere affidate alle cippatrici (apprezzate quelle della casa di Envie (CN) per la qualità del prodotto ricavato) regolando i coltelli in modo che essi passino a filo davanti ad un contro coltello fisso che supporta il materiale in corso di lavorazione. La coppia formata dal coltello e dal contro coltello si trova così ad esercitare un'azione a forbice, che assicura un risultato tanto più accurato quanto minore è la distanza tra i due attrezzi. Questo tipo di procedura, tuttavia, può esporre l'applicazione al rischio di essere danneggiata dalla presenza di corpi esterni nel materiale. Se ciò dovesse accadere, l'interposizione di un elemento metallico tra il coltello e il contro coltello causerebbe la rottura sia del coltello sia dei bulloni che bloccano la piastra di fissaggio del coltello stesso, la quale, non più ancorata alla propria sede, verrebbe trascinata dalla rotazione del tamburo causando ulteriori danni all'applicazione. Per questo, la Pezzolato ha deciso equipaggiare le proprie cippatrici professionali mobili con un contro coltello a caduta (opzionale) che sarà presentato in occasione della prossima EIMA International di Bologna: «Il dispositivo – spiega l'impresa di Envie con una nota tecnica – è montato su una guida scorrevole ed è fissato con bulloni tarati. Se nella macchina dovesse entrare materiale troppo duro per essere tagliato, i bulloni verrebbero tranciati e il contro coltello cederebbe scivolando verso il basso e liberando la via per l'espulsione del corpo estraneo prima che esso possa lesionare ulteriormente la macchina». In altri termini, la soluzione introdotta dalla Pezzolato permette di circoscrivere i danni ai soli coltelli e bulloni tarati, che dovranno essere sostituiti prima di rimettere in posizione il contro coltello. Tale dispositivo – prosegue la nota dell'impresa piemontese – è molto diffuso sulle cippatrici stazionarie di costruzione nordamericana e scandinava, ma non su quelle mobili, che sono in realtà esposte a rischi maggiori rispetto alle prime».

by Fabrizio Sereni

Chipping materials performed with Pezzolato technologies is a highly advantageous procedure allowing wood not suitable for the manufacture of conventional products to take on commercial value on the biomass market. Warmly welcomed on the market for chipping operations are the machines developed by the manufacturer headquartered in Envie, in the province of Cuneo, because of the quality of the chips produced by their chippers by regulating the knives on the drums the materials are fed through and the counter-knife which supports these materials being processed. The drum knives coupled with the counter-knife thus work as scissors which ensure increasingly accurate results as the distance between the knives is lessened. This procedure, however, can lead to the risk of damaging the machine if foreign materials are introduced. In this case, a metal part inadvertently fed in between the drum knives and the counter-knife could break this knife and snap the bolts on the plate holding it in place and the knife, picked up by the drum, would cause further damage to the machine. To cope with this probability, Pezzolato can equip its mobile professional chippers with an optional dropping counter-knife to be presented to the public at the forthcoming EIMA International in Bologna. In a technical note, the Envie enterprise explained, "The device is mounted on a sliding guide and fixed in place by calibrated bolts. If something too hard to cut gets into the machine the bolts are sliced through and the counter-blade gives way, drops down to free the way for discharging the foreign object before it can cause any further harm to the machine." In other words, the solution developed by Pezzolato makes it possible to limit damage to the counter-knife alone and the calibrated bolts which have to be replaced before putting the counter-knife back in position. The device, the note added, "is widely used in stationary chippers manufactured in North America and the Scandinavian countries but not in mobile machines which are actually more exposed to risk than stationary chippers."



Polmac spraying equipment for working in **safety**

Attrezzi
Polmac per lavorare
in **sicurezza**



di Giovanni Losavio

Il nuovo attrezzo denominato "Chiave a Tazza", progettata dalla Polmac di Mirandola (Modena) per il montaggio e lo smontaggio dei getti irroranti sulle barre destinate ai trattamenti fitosanitari, nasce dalla competenza che l'impresa emiliana ha maturato in oltre di mezzo secolo di attività nel segmento della protezione delle coltivazioni. Un settore nel quale la Polmac ha acquisito un'alta specializzazione puntando sullo sviluppo di componenti all'avanguardia - tra cui, per citarne alcuni: flussimetri, raccordi, display, mixer, gruppi di comando - pensati con l'obiettivo, da un lato di migliorare le prestazioni delle applicazioni, dall'altro di proteggere l'ambiente e di assicurare la massima sicurezza possibile all'utilizzatore. Ed è proprio questa filosofia produttiva che ha portato allo sviluppo della "Chiave a Tazza". «Oggi - spiega con una nota l'azienda modenese che esporrà la propria gamma di prodotti alla rassegna di Eima International - il montaggio e lo smontaggio dei getti è così difficile e pericoloso che l'operatore deve necessariamente indossare dei guanti protettivi se non vuole correre il rischio di procurarsi lesioni alle dita o entrare in contatto con sostanze chimiche nocive». I guanti, tuttavia, possono essere di impaccio al corretto svolgimento della manovra poiché, oltre a rendere difficoltosa la manipolazione di un componente piccolo come il getto, limitano non poco le possibilità di movimento delle mani tra gli spazi angusti della barra irrorante. Il nuovo dispositivo della Polmac, invece, agevola e rende molto più sicura l'intera procedura. Per il montaggio, infatti, è sufficiente inserire il getto con attacco a baionetta all'interno della "chiave" e compiere movimento circolare di 45° fino al bloccaggio dello stesso sul porta getto (per lo smontaggio si procede con l'operazione inversa). Dopo l'uso, l'utilizzatore deve soltanto rimuovere la "Chiave a Tazza": il dispositivo è già pronto per una nuova manovra.

by Giovanni Losavio

A piece of equipment named Cup Key designed by Polmac in Mirandola, near Modena, for installing and removing nozzles on booms for spraying plant treatment products was created thanks to the skills acquired by the Emilia Romagna company in more than half-a-century of work in crop protection.

Polmac has furthered its great specialization in the sector by betting on the development of avant-garde components including, to name a few, flow meters, couplings, displays, mixers and control groups, designed and built for improving the performance of sprayers as well as protecting the environment and ensuring maximum safety for workers. In connection with this manufacturing philosophy, the company developed the Cup Key.

A communiqué issued by the company, preparing to bring a range of products to EIMA International, explained, "Today, the installation and removal of nozzles is so difficult and dangerous that the worker has to put on protective gloves if he does not want to run the risk of lesions on his fingers or otherwise coming into contact with harmful chemical products." Gloves, as it is, might well be cumbersome for carrying out the operation in the right way because, other than making it difficult to handle something as small as a nozzle, they limit manipulation by hand in the tight spaces of the sprayer boom. Polmac's new device, on the other hand, facilitates and entire procedure and makes it safer. For installation, the worker need only insert the bayonet nozzle into the key and they rotate it 45° to lock it into the nozzle port. For removal, the operation is simply performed in reverse and the worker has only to remove the Cup Key and the device is ready for the next operation.

AGREX utilizza GALILEO ERP produzione su commessa



Agrex Spa è un'azienda dinamica ed in espansione che progetta, realizza e commercializza:

- **Impianti Molitori** per la produzione di farine e semole alimentari da cereali;
- **Macchine Agricole:** spanditori per concimazione, semina, spargimento sale e sabbia; molini frangitutto e molini miscelatori; essiccatoi per cereali.

In quasi 20 anni di attività, Agrex Spa ha conquistato una posizione di azienda leader nel mercato nazionale e internazionale cercando di elevare continuamente gli standard qualitativi e il valore aggiunto dei suoi prodotti.

Lo sviluppo dell'attuale Agrex S.p.a. inizia nel 1983 quando, attiva nel settore dei molini a martelli, è stata rilevata da giovani imprenditori e affidata alla guida del nostro presidente Silvano Barbieri, già impegnato nella produzione di spandiconcime. Da quel momento l'azienda ha vissuto un trend di costante crescita che ha portato nel 1989 all'unificazione dei processi produttivi nel moderno stabilimento di Villafranca Padovana. La grande svolta è avvenuta nel 1990 quando Agrex ha esposto a Kiev il suo primo impianto molitorio per la produzione di farine alimentari che ha stravolto i tradizionali canoni della macinazione dei cereali, imponendo Agrex Spa fra i protagonisti della scena molitoria internazionale.



galileo
software gestionale

La soluzione Galileo Produzione su commessa per Agrex:

Galileo ERP automatizza il lancio della consuntivazione di commessa tramite l'elaborazione di tutte e sole le commesse che hanno avuto movimentazione nel periodo considerato, consente di avere l'avanzamento di commessa di competenza mensile, permette una completa navigabilità sul dato fino al massimo dettaglio con la possibilità di avere report e indici di sintesi e di stato avanzamento commessa.

Garantisce una corretta valorizzazione della commessa a costo effettivo nel caso di acquisto o lavorazione su commessa, a costo medio del mese di prelievo nel caso di prelievo su commessa.

Acconsente un calcolo delle rimanenze di commessa e quindi una sospensione dei costi non ancora prelevati su commessa, la valorizzazione del Wip.

La flessibilità e facilità di parametrizzazione mira a soddisfare al massimo le richieste da parte dei clienti di adattare le esigenze di commessa ai fini produttivi con le esigenze di rendicontazione e predisposizione di bilanci periodici aziendali.





RT 760 della Roc: l'andatore ad alte prestazioni

The RT 760 from ROC: a high performance windrower

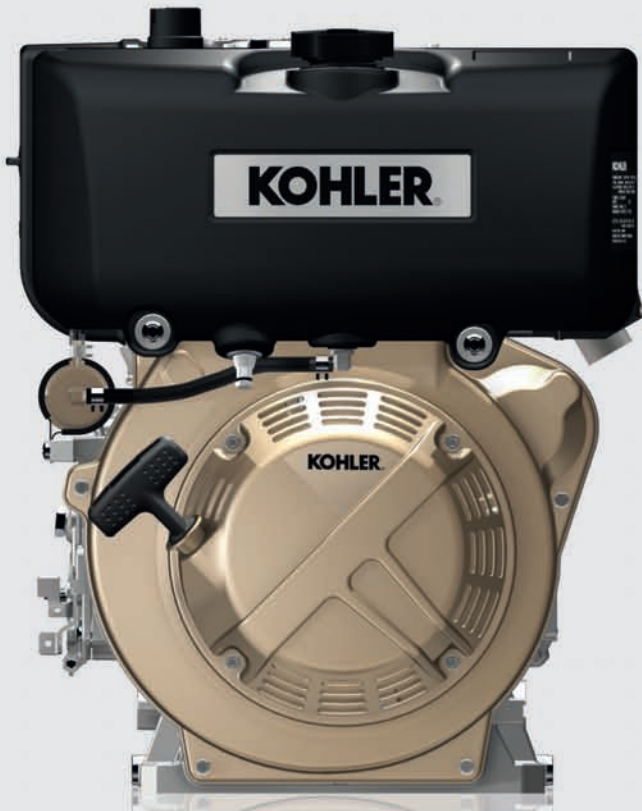
di Giacomo Di Paola

Con il modello RT 760 riflettori puntati sulla famiglia di andanatori a nastro della scuderia Roc. Il modello – che viene presentato ad Eima International 2012 – si inserisce all'interno di una gamma composta da altre sei applicazioni con larghezze di lavoro comprese tra i 3,3 metri di RT 330 e i 12,2 metri di RT 1220, e presenta soluzioni tecnologiche molto innovative. Formato da tre elementi aperti durante la fase di lavoro – due laterali (pick up e nastro trasportatore) e uno centrale (solo pick up) – RT 760 è dotato di un sistema di sospensioni su ogni elemento, grazie al quale è possibile creare, a seconda delle esigenze, due andane (una centrale e una laterale) oppure un'unica andana centrale (le andane possono essere sollevate e girate più volte senza compromettere la qualità del prodotto). Anche le ruote posteriori sono equipaggiate con un sistema di sospensioni, progettato dall'azienda romagnola per agevolare il trasporto su strada: una volta chiusa (per ripiegare RT 760 non è necessario smontare alcun componente), la macchina non supera i 2,55 metri di larghezza i 3,10 m di altezza e i 5,2 metri di lunghezza. Questi, peraltro, non sono gli unici punti di forza di RT 760. L'applicazione dell'impresa riminese, infatti, consente di raggiungere un'essiccazione ottimale del prodotto, poiché la particolare soluzione costruttiva adottata dalla Roc – la raccolta, il sollevamento e il trasporto del prodotto su nastro – impedisce che il foraggio, restando a contatto con il terreno, ne assorba l'umidità. Dal punto di vista strettamente operativo, invece, RT 760 si fa apprezzare per la sua elevata produttività. «Rispetto ad altri modelli presenti sul mercato, con gli andanatori della serie RT è possibile prolungare considerevolmente la fase lavoro delle macchine – si legge in una nota tecnica della ditta –. Con un significativo risparmio in termini di forza lavoro e mezzi impiegati sul campo». Rt 760 è disponibile con una larghezza di lavoro di 7,6 metri e con una distanza tra i due nastri della zona centrale che arriva fino a 1,7 metri così da formare andane fino a 150 centimetri.

by Giacomo Di Paola

The ROC TR 760 continuous hay merger is coming up for presentation at EIMA International 2012. ROC has added the new model to the manufacturer's range of six machines with work widths extending from 3.3 meters for the RT 330 up to 12.2 meters for the RT 1220 and is unwrapping a number of highly innovative technological components for the TR 760. The continuous merger features a revolutionary three head configuration, two lateral with conveyer belts and one central only for pickup, and is equipped with separate suspension systems for each making it possible to create two windrows, one central and one to the side, or a single central windrow, as required. Swaths can be lifted and rotated repeatedly without compromising the quality of the product. Also the rear wheels are fitted with a suspension system designed by the Romagnola manufacturer to facilitate road transport. Folding the RT 760 for transport down to a width of 2.55 meters, height of 3.10 m and length of 5.2 m does not require dismantling any of the machine's components. Another strong point for the new model is that the merger leaves a windrow which is light and fluffy to promote fast and uniform drying thanks to the innovative construction features adopted by ROC. The pickup, lifting and transport of the product on the belts ensures that the forage does not remain on the ground and absorb humidity. From the strictly operative point of view, the RT 760 will be welcomed on the market thanks to this model's great productivity. A ROC communiqué reported, "Compared to other models on the market, the RT series of mergers make it possible to greatly prolong the working life of the machines with significant savings in manpower and equipment brought to the field." The RT 760 is available with a work width of 7.6 m and a distance of 1.7 m between the two central belts to form windrows of up to 150 cm wide.

KOHLER® Diesel KD15



HEAVY DUTY ROBUSTNESS

BEST AIR CLEANER

ENHANCED ENGINE PROTECTION

HIGH RELIABILITY

NOW YOU CAN

**FORGET
ABOUT**

MAINTENANCE

AIR CLEANER

NOISE LEVEL

OIL & FUEL CONSUMPTION

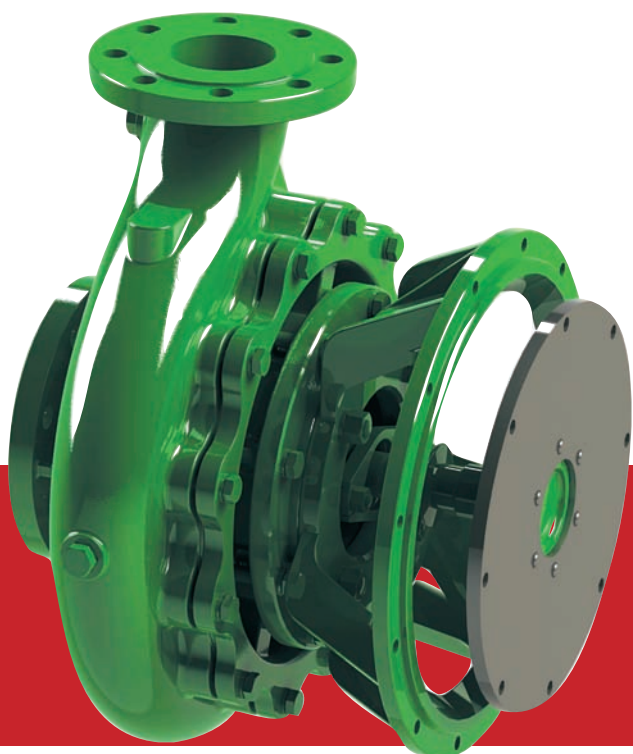
KOHLER®

NEXT ENGINE GENERATION

www.lombardini.it

LOMBARDINI srl - 42124 Reggio Emilia - Italy - Via Cav. Del Lav. A. Lombardini, 2

Da **Rovatti** una nuova generazione di **pompe** ad **alto rendimento**



A new generation of high-efficiency pumps from **Rovatti**

di **Giovanni Losavio**

Responsabilità sociale d'impresa, innovazione tecnologica, sviluppo sostenibile. Sono i tre principi che da sempre contraddistinguono la filosofia imprenditoriale della emiliana Rovatti, specializzata nella costruzione di pompe ed elettropompe. «Per noi la sfida più importante è quella di progettare innovazioni nell'interesse della collettività. Perseguiamo quotidianamente questo obiettivo, anche nel nostro particolare settore di attività – spiega l'azienda di Fabbrico (Reggio Emilia) con una nota – e se consideriamo che a livello globale gli attuali sistemi di pompaggio assorbono il 20% del consumo energetico industriale, è chiaro come il ridurre tali consumi e ottimizzare le risorse, significhi non soltanto contenere i costi di gestione a carico delle aziende ma anche proteggere l'ambiente». Un versante, questo, sul quale l'uso di pompe ad alto rendimento è in grado di fare la differenza. Soprattutto nel contesto dell'Unione Europea dove circa il 30% dell'energia utilizzata è imputabile ai motori elettrici, impiegati in gran parte per i sistemi di pompaggio. Ed è proprio a partire da tali esigenze che i tecnici della Rovatti hanno messo a punto un'ampia gamma di modelli, studiati per assicurare prestazioni di alto livello secondo quanto previsto dalle normative in materia di efficienza energetica. Negli spazi espositivi della kermesse di Eima International, dunque, c'è attesa non solo per i tradizionali fiori all'occhiello della ditta emiliana - le pompe normalizzate EN733 (serie SNE) e le elettropompe monoblocco normalizzate EN733 (serie MNE), entrambe ad alto rendimento – ma, soprattutto, per le ultime nate. Si tratta delle pompe centrifughe monostadio (linea SNF) e delle pompe flangiate SAE (serie FNF), anch'esse ad alto rendimento, destinate fra gli altri impieghi ai sistemi di irrigazione, all'alimentazione idrica nonché e impianti di condizionamento. Due linee di prodotto, la SNF e la FNF, che offrono rendimenti prossimi al 90% e che si fanno apprezzare per l'installazione e la manutenzione agevole, resa possibile dai nuovi anelli d'usura che si sostituiscono rapidamente e dal Twinner System (versioni con tenuta a baderna).

by **Giovanni Losavio**

The social responsibility of the company, technological innovation and sustainable development are the three key points in the business philosophy of Rovatti, a company in Fabbrico, near Reggio Emilia, specialized in the manufacture of pumps and electric pumps. A Rovatti communiqué said, "For us the most important challenge is the innovative design at the service of the community. We pursue these objectives daily, also in our special sector of work, and if we consider that pump systems take up 20% of the electricity consumed today by industry at the global level it is clear that reducing this consumption and optimizing resources means not only limiting the cost of a company's management but also protecting the environment." In this connection, the use of high-efficiency pumps is able to make a difference. This is true especially in the European Union where 30% of the energy consumed is accounted for by electric motors, most of them committed to pumping systems. These requirements mark the precise starting line for Rovatti technicians for the development of a wide range of models designed to ensure top level performance in compliance with norms on energy efficiency. The company's stand at the forthcoming EIMA International with thus feature not only Rovatti's traditional mainstays, SNE series single-stage bareshaft centrifugal pumps built to EN 733 standards and MNE series close coupled pumps in compliance with EN 733 standards coupled to electric motors through rigid coupling, both high-efficiency, but also the newest pumps the company is bringing to the market. These are the SNF line of single-stage centrifugal pumps and the FNF line of flanged pumps, both high-efficiency, high capacity pumps designed for irrigation systems, supplying water and water treatment plant. These two lines of products, the SNF and FNF, ensure yield at close to 90% and will be welcomed on the market for their ease of installation and convenient maintenance thanks to new packing rings which can be quickly replaced without dismantling the pump with the Twinner System for the gland packings version.

Etmower, Sabre Italia presenta il “giardinere robot”



The Etmower, Sabre Italia presents to

robot gardener

di Giovanni Losavio

Con Etmower Etesia a Eima International 2012 scende in campo la robotica applicata al cura del verde. I modelli presenti nello stand della Sabre Italia – impresa che distribuisce le macchine nel nostro Paese – sono infatti dei veri e propri tosaerba-robot capaci di gestire in totale autonomia la manutenzione di prati e tappeti erbosi. L'utilizzatore, dal canto suo, non ha altro compito se non quello di impostare i cicli di lavoro e di fare installare, interrandolo, un cavo perimetrale a bassa tensione al quale è affidato il compito di delimitare l'area d'azione del tosaerba. A tutto il resto “ci pensa” Etmower. Ad esempio, il robot è in grado di capire autonomamente se l'erba ha raggiunto un livello di crescita tale da rendere necessario un suo intervento, o di raggiungere la propria stazione di alimentazione elettrica per ricaricare le batterie agli ioni di litio e quindi tornare alle piena operatività. Le lavorazioni di Etmower sono non soltanto rapide (fino a 3,6 km/h per la velocità media di avanzamento), perfino sulle superfici più estese, ma anche “intelligenti” poiché la macchina non segue mai il medesimo percorso (la programmazione è aciclica). I terreni difficili e le pendenze (30% massimo), poi, non rappresentano un problema perché il profilo antiderapante e la potenza dei suoi motori brushless permettono al robot di superare con scioltezza eventuali asperità. In caso di dislivelli del terreno, le sue tre lame retrattili (montate su piatti flottanti) assorbono l'urto evitando di danneggiare successivamente il manto erboso, oltre ad assicurare un'altezza di taglio costante (regolabile a partire da 22 mm). Operazioni, queste, che si svolgono sempre in totale sicurezza. I sonar e i rilevatori di Etmower, infatti, individuano gli ostacoli e gestiscono le reazioni della macchina (riduzione di velocità, arresto, cambiamento di traiettoria), mentre i deflettori di protezione delle lame d'acciaio eliminano il rischio di lesioni accidentali. Ma non è tutto perché, nell'eventualità di un sollevamento del tosaerba, un microinterruttore interrompe all'istante la rotazione delle lame. Predisposto al taglio mulching - elimina la raccolta e lo smaltimento dell'erba, fertilizza il terreno, conferisce una maggiore resistenza al manto –, Etmower è disponibile in tre modelli: ETm105 per stadi e campi da golf fino a 20000 m², ETm65 per superfici fino a 9000 m², ETm44 per terreni ed aree fino a 5000 m².

by Giovanni Losavio

The Etmower Etesia is taking to the field at Eima International 2012 as a robotic mower for groundskeeping. The models up for presentation in the Sabre Italia stand are genuine robot mowers capable of performing mowing operations on lawns and other grassy areas totally on their own. The only tasks left for the end-user are to set the work cycles and reel out a low voltage perimeter cable for the boundaries of the work area for the machine.

The Etmower will think of everything else. For example, the robot will determine whether grass in its area has grown sufficiently to require mowing or whether the machine must return to its electric power station to recharge its lithium batteries before turning around to finish the mowing job. And the Etmower is not only a speedy worker, at up to 3.6 km/h average forward speed also on extensive grounds, but also a smart one in that the mower never follows the same paths because of a-cyclic programming.

Uneven terrain and slopes of up to 30% pose no problem because the anti-side-slip profile and power of the brushless motors enable the machine to easily overcome difficulties.

Thanks to retractable blades on floating plates, the machine can absorb shocks to avoid damage to the lawn. These features also ensure uniform cutting height, which can be regulated from 22 cm down. These operations are, of course, performed with total safety.

The Etmower sonar and detectors, in fact, detect obstacles and manage the machine's reaction and defectors guard against accidental injuries done by the steel blades.

Furthermore, if the mower is lifted, a micro-switch instantaneously block the rotation of the blades. The mower can also be set for mulched for eliminating or shredding the grass residues to fertilize the soil and enhance the resistance of the lawn. The Etmower is available in three models: the ETm105 for stadiums and golf courses, the ETm65 for areas of up to 9,000 m² and the ETm44 hobbyist entry model.

Sicurezza e prestazioni
della **gamma**
“Virtus”
firmata **SAME**



Safety and performance for the
Virtus range signed by **SAME**

di **Giovanni Losavio**

Flessibili, personalizzabili, vigorosi nelle prestazioni. Così si presentano i modelli della nuova gamma Virtus - 100 (99HP), 110 (110HP) e 120 (122HP) – pensati dalla Same per le esigenze produttive dei contoterzisti e delle aziende agricole medio-grandi; macchine progettate per adattarsi a un’ampia varietà di lavorazioni (aratura, fienagione, movimentazione di materiali). Una caratteristica, questa, ottenuta grazie non soltanto all’impianto idraulico ad alto rendimento (pompa da 90 l/min), ma anche alle quattro velocità della PTO 540/540ECO/1000/1000ECO giri/min e alla PTO sincronizzata con albero di uscita indipendente, che consentono di abbinare al trattore ogni tipo di attrezzatura. Motorizzati con un robusto ma parsimonioso Deutz a 4 cilindri *common rail* a controllo elettronico (conforme alla Tier 4i), in grado di erogare il 95% della potenza massima già a 1.600 giri/min, i Virtus tengono a battesimo un’importante innovazione tecnologica che agevola, tra le altre, le operazioni con la pala operatrice e l’aggancio delle applicazioni. Si tratta del sistema Stop&Go, abbinato all’inversore idraulico SDF Sense Clutch, grazie al quale l’utilizzatore può gestire il movimento del trattore agendo solo ed esclusivamente sui pedali dei freni, senza cioè usare la frizione. Sulla leva dell’inversore idraulico, inoltre, è stato integrato un modulatore di reattività con cui è possibile selezionare e calibrare la risposta dell’inversore in funzione delle proprie esigenze di lavoro. Non meno innovativo è il dispositivo SDD (Steering Double Displacement) il quale, tramite la pressione di un pulsante, permette al conducente di compiere manovre più precise e impegnative, dimezzando i giri del volante per la sterzata massima. Soluzioni avanzate anche per il sollevatore posteriore a controllo elettronico (capacità fino a 6.600 kg): quando il sollevatore e i distributori non sono in uso, l’impianto idraulico energy-saving, attraverso una specifica valvola on/off del circuito idraulico, chiude automaticamente il flusso d’olio ai servizi e lo rimanda direttamente alla trasmissione. In questo modo il lubrificante mantiene una temperatura più bassa, migliorando in qualità e durata. Da menzionare, infine, il sistema di frenatura servoassistita PowerBrake (freni indipendenti a dischi in bagno d’olio sulle 4 ruote che diminuisce del 30% i carichi sui pedali) e il freno di stazionamento Park-Brake (sistema idraulico-meccanico) che, ottimizzando la frenata, rendono le trattrici Virtus ancora più sicure.

by **Giovanni Losavio**

The models in the new Virtus range from SAME, the Virtus 100 at 99 hp, the 110 at 110 hp and the 120 at 122 hp, can claim flexibility and vigorous performance and can be customized to fit end-users’ requirements. These tractors are built for the high productive needs of contractors and medium to large scale farming enterprises, machines which can be deployed for a wide range of operations, from plowing to haying and the transport of materials. These characteristics have been ensured thanks to a powerful hydraulics plant with pump capacity at 90 liters/min, a four-speed PTO 540/540ECO/1000/1000ECO rpm and the synchronized PTO with an independent shaft opening to allow the tractor to be hitched to any type of implement. The power plant is a 4-cylinder Deutz Common Rail engine with electronic management in conformity with Tier 4i norm turning out 95% of its power at 1600 rpm. With these models, SAME is introducing an important technological innovation designed to facilitate the work of the driver and hitching up the implements. This is the Stop&Go system with which, coupled with an SDF Sense Clutch hydraulic reverser, the driver can control tractor movements with the sole and exclusive use of the brake pedals, that is, without relying on the clutch. Moreover, the hydraulic reverser lever is integrated with the reactivity modulator with which the response of the reverser can be selected and calibrated in relation to the operation being performed. Equally innovative is the SDD, Steering Double Displacement, device which, with a touch on a button, the driver perform headland maneuvers, reducing turns of the steering wheel for maximum steering. Another advanced solution has been applied to the 6,600 load capacity rear lift with electronic control. When the lift and these hydraulics are not in use, the energy-saving plant’s specific on/off valve on the hydraulic circuit automatically shuts down the flow of oil to the services and sends it directly to the transmission. This means the lubricant is maintained at a lower temperature which improves quality and durability. Also up for mention is the integrated hydrostatic brake system which includes independent disk oil-bath brakes on all four wheels and the Park-Brake, a system which not only makes for excellent braking but also ensures even greater safety for Virtus tractors.



Agriumbria

L'AGRICOLTURA FA QUADRATO

MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE



5-7 APRILE 2013

WWW.AGRIUMBRIA.EU - INFO@AGRIUMBRIA.EU [AGRIUMBRIA](https://www.facebook.com/AGRIUMBRIA) [@AGRIUMBRIA2013](https://twitter.com/AGRIUMBRIA2013)

OFFICIAL PARTNER



UNIONE EUROPEA



SVILUPPUMBRIA



Unioncamere Umbria



COMUNE DI BASTIA UMBRA



PROVINCIA DI PERUGIA

Con il patrocinio della



REGIONE UMBRIA



Camera di Commercio Perugia



ENAWA ENTE NAZIONALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA



ITALIA AGRICOLA A.I.A.



MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DEL 1827

ORGANIZZAZIONE



WWW.UMBRIAFIERE.IT - INFO@UMBRIAFIERE.IT - TEL. 075 8004005 - FAX 075 8001389

MAIN SPONSOR



Turbo Refiner
 bio-chopper mixer
 made by **SEKO**

I Bio-Miscelatori **Turbo Refiner**
 prodotti dalla **SEKO**

di Giovanni Losavio

L'innovativa ed esclusiva tecnologia della SEKO per ottimizzare la resa energetica negli impianti di biogas riguarda il trattamento preliminare della biomassa vegetale; una delle fasi più delicate del processo che avviene negli impianti a digestione anaerobica.

Questo particolare processo, fisico-termico, consente di tritare finemente e miscelare omogeneamente biomasse di diversa origine, aumentandone così la superficie di attacco batterica per poi discioglierle in una miscela liquida contenente una quota parte di digestato ricircolato e pre-riscaldarla ad una adeguata temperatura. Il risultato dell'adattamento del background tecnologico della Seko per assolvere a queste operazioni si è concretizzato nella progettazione e realizzazione di un'esclusiva macchina denominata Turbo Refiner – che viene presentata dall'azienda di Curtarolo (PD) all'edizione 2012 di Eima International – disponibile sia in versione semovente che stazionaria, la quale svolge un trattamento meccanico in tre stadi: Microtriturazione della biomassa vegetale, perfetta miscelazione con letame ed altri componenti rendendola pronta per essere pompata, convogliamento della miscela nella prevasca per ottenere un prodotto già avviato alla fermentazione.

Questa macchina, disponibile nella versione semovente con capacità di 21 e 27 metri cubi, si muove verso il deposito di biomassa insilata (di mais, triticale, orzo, loiessa, ma anche di sottoprodotti agroalimentari come vinaccia, sansa, bucce, polpe, etc.) e grazie alla suo potente gruppo fresante preleva il quantitativo necessario ad alimentare l'impianto trasportandolo all'interno della sua vasca nella quale sono alloggiati due speciali rotori controrotanti che effettuano la prima operazione di miscelazione. Il ruolo assegnato al Turbo Refiner consiste dunque nella funzione di prima triturazione della biomassa, così come in natura avviene ad opera della dentatura del ruminante. Dopo il trattamento preliminare, la biomassa viene convogliata nella prevasca posta all'inizio del processo di digestione anaerobica, la quale costituisce per l'impianto la vera e propria bocca bio-meccanica.

by Giovanni Losavio

SEKO innovative and exclusive technology for optimizing the energy yield of biogas plant which begins with the preliminary treatment of vegetable biomass, one of the most sensitive phases in the cycle of anaerobic digestion plants. This physical-thermal process makes it possible to refine and mix homogeneous biomass with differing origins for increasing the surface made available for bacteria for then dissolving the product into a liquid mix containing parts of the digested product re-circulated and pre-heated to a suitable temperature. The result of using background SEKO technology for handling these operations is all in the design and construction of an exclusive machine given the name Turbo Refiner, coming to EIMA International 2012 for presentation by the company headquartered in Curtarolo, near Padua. The Turbo Refiner is available in stationary and self-propelled version, are then moved to the depot for biomass silage made up of corn, triticale wheat, barley and lorum and such agricultural byproducts as vinasse, pressed olive dregs, peeling and skin, pulp, etc. With the work of a powerful milling group the machine draws the quantity necessary for feeding the plant which goes into a tub fitted with two counter-rotating rotors for the initial mixing operation. The role assigned to the Turbo Refiner is this that of the first chopping of biomass, just as nature intended with the teeth of ruminants. After this preliminary treatment, the biomass is conveyed to a pre-tub where the fermentation process begins to mark the beginning of the anaerobic digestion process for delivery to the plant.

IL TUO RACCOLTO SOTTO LE NOSTRE ALI



GIOVE



POMPEO



URAGANO

Gaspardo, leader mondiale della semina, ti propone oggi una gamma completa di Sprayers. Macchine portate, trainate e semoventi per rispondere ad ogni tua esigenza. Ti aspettiamo ad EIMA, padiglione 25 Stand A19 dove potrai scoprire come proteggere il tuo raccolto con gli Sprayers GASPARDO.

MASCHIO

GASPARDO

insieme si vince

www.maschionet.com - info@maschio.com

Tra le novità **Selvatici**, le nuove bucatrici **Aeroking**



The **Aeroking** aerator
in the lineup of new

di Giovanni Losavio

Novità in arrivo per le bucatrici Aeroking che, insieme all'Eco Nurse e alle particolari vangatrici che non creano suola di lavorazione, rappresentano uno dei fiori all'occhiello della gamma Selvatici. Progettate per arieggiare i tappeti erbosi senza alterarne le caratteristiche superficiali – i fori hanno una profondità massima di 30 cm, un diametro fino a 2,5 cm, e sono distanziati di circa 10 cm – le bucatrici Selvatici si presentano a Eima International con un sofisticato sistema di regolazione automatica dell'angolo d'ingresso degli utensili nel terreno. «Sulle versioni precedenti dei nostri arieggiatori – spiega a MondoMacchina il titolare dell'azienda, Lorenzo Selvatici – tale operazione risultava più complessa poiché era possibile calibrare soltanto un portautensile alla volta». «Per ottimizzare la procedura – spiega ancora Selvatici – abbiamo introdotto un asse di rotazione che collega tutti i portautensili, così si può cambiare la loro inclinazione in modo rapido e uniforme calibrandoli 'in un colpo solo'». «Grazie al nuovo dispositivo – prosegue il titolare dell'azienda di San Lazzaro di Savena alle porte di Bologna – le Aeroking sono diventate ancora più produttive, specie per l'arieggiamento delle radici e il deflusso delle acque». E più accattivanti, in seguito al restyling della carrozzeria, che alla sua tradizionale solidità unisce ora un design più moderno e armonioso. Destinate a trattori con potenza da 20 a 80 cavalli, le bucatrici Selvatici sono disponibili con larghezze di lavoro da 120, 165, 210 e 250 cm. Sulla gamma della vangatrici, invece, si segnala una new entry con l'esordio della serie .250 (modelli da 8 a 32 vanghe per larghezze fino a 450 cm), vigorosa e affidabile, pensata per potenze da 70 a 250Hp. Ma si tratta soprattutto di una linea innovativa, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche della trasmissione. «Sulle 250 – conclude Selvatici – abbiamo previsto un cambio a leva con due velocità preselezionabili su quattordici con la possibilità di lavorare a 1000, 750 o 540 giri alla presa di forza, e dotato un sistema con circolazione e raffreddamento forzati da una centrifuga interna». Caratteristiche che, unite alle bielle di acciaio e al telaio autopulente (per via meccanica), permettono ai modelli .250 di offrire prestazioni elevate perfino nelle condizioni di lavoro più difficili (gli intervalli di manutenzione sono di 50 ore). Con la serie 220.250, infine, l'operatore può raggiungere anche i 50 cm di profondità in una sola passata, anche su terreni difficili.

Selvatici products

by Giovanni Losavio

The Aeroking aerator, the Eco Nurse and subsoilers which do not leave a work crust on the soil are among the products being brought out with pride for the Selvatici ranges. The new Aeroking aerator is designed for work on lawns which does not alter the surface features. The aerator works to the depth of 30 cm forming holes of 2.5 cm Ø spaced 10 cm apart. The aerators up for presentation at EIMA International are built with a patented sophisticated system which automatically controls the angle at which the tools enter the ground. Lorenzo Selvatici, the head of the company, told MondoMacchina/MachineryWorld, "On the earlier versions of our aerators that operation was more complicated because it was possible to calibrate the tool carrier only one by one. To optimize this procedure," he explained, "we introduced a rotation axle linked to the entire tool carrier. This way, their inclination can be changed in a uniform way by calibrating it one time only." The owner of the company located in San Lazzaro di Savena on the outskirts of Bologna went on to say, "Thanks to this device, the Aeroking has been made even more productive, especially for aerating down to the roots and allowing water flow off." The restyling of the bodywork to provide more attractive esthetics has been added to the traditionally robust construction of the machine. The Aeroking is built for tractors powered at between 20 and 80 hp and is available in working widths ranging from 120 cm up to 165, 210 and 250 cm. In the range of Selvatici's subsoilers coming up is the new .250 series with models equipped with eight to 32 spades and work widths of up to 450 cm., tough and reliable machines for tractors of between 70 and 250 hp. Among the innovations built into this line are the characteristics of the transmission. Selvatici said, "For the new 250 we planned a stick shift with two pre-selected speeds out of fourteen for work at 1000, 750 or 540 PTO rpm and a system with forced circulation and cooling for the internal centrifuge." These features, along with steel connecting rods and a self-cleaning frame done mechanically mean the .250 models can ensure high performance even in the most demand operating conditions and provide maintenance intervals of 50 hours. With the 220.250, the operator can reach the depth of 50 cm with one single transit, even on difficult terrain.

Trinciatrici e frantumassassi: tutte le **novità** di casa **Seppi**



Mulchers and stone crushers:
all that is **new** from **Seppi**

Giovanni Losavio

Molte le novità dell'altoatesina Seppi per il tradizionale appuntamento con Eima International. Si parte con la trinciatrice H-SMWA-k che trincia fino a 12 cm, progettata per la cura del verde professionale che è al debutto. Dotata di un doppio telaio di metallo anti-usura Hardox, che consente alle applicazioni di lavorare anche in condizioni estreme, il modello è al tempo stesso leggero e resistente. Grazie a questa H-SMWA-K riesce a raggiungere perfino le zone più lontane dal trattore o dall'escavatore. La trinciatrice è equipaggiata con un rotore reversibile (il senso di rotazione può essere modificato agendo su una leva) che consente di affrontare una grande varietà di situazioni di lavoro, assicurando prestazioni elevate tanto sull'erba (alta e bassa) quanto sugli arbusti. Adatta a trinciare materiali con diametro da 5 (rotore agricolo) a 10 centimetri (rotore forestale), l'ultima nata in casa Seppi supporta i nuovi martelli "SMW DUO" a doppia lama acuta per un taglio pulito in entrambe le direzioni di movimento del rotore. Nel segmento delle frese frantumassassi Seppi lancia MIDIPIERRE dt che va a sostituire il precedente modello MIDIPIERRE way, dal quale si distingue non solo per la trasmissione a 12 cinghie (è più efficiente) e per l'attacco asimmetrico che permette di lavorare sul bordo stradale, ma anche per la lama livellatrice a sospensione idropneumatica con angoli di livellazione (regolabili dalla cabina del trattore) e per le nuove barre di frantumazione. Ma le novità non finiscono qui. A Eima International 2012 fa il suo esordio anche la nuova versione della trinciatrice per escavatori BMS, presentata con un nuovo design accattivante, derivato dalla funzionalità migliorata. Il suo nuovo rotore ha un'esposizione migliore per facilitare l'abbattimento di piante. Le slitte d'appoggio migliorate danno una maggiore resistenza a contatto con il terreno. Per aumentare la forza nei momenti critici, è ora disponibile una nuova serie di motori idraulici a variazione della cilindrata. Sono nuovi anche gli utensili MINI BLADE CARBIDE, una lama a rasoio rinforzato con carburo di tungstene, che rendono il lavoro più efficiente. Queste e tutte le altre novità potranno essere scoperte nel padiglione 36, allo stand D6.

by Giovanni Losavio

The South Tyrol manufacturer Seppi is coming to the traditional EIMA International appointment with a host of new products. First up will be the H-SMWA-k cut up to 12 cm, flail mulcher built for professional groundskeeping. The machine is equipped with a double frame in durable Hardox steel, enabling it to operate in the most demanding conditions, but is also light. The H-SMWA k allows the operator to work at great distances from the excavator or tractor and the reversible rotor, controlled by a lever, means the mulcher can perform brilliantly in a wide variety of working conditions, on short and tall grass as well as brush. The brand new Seppi SMW DUO equipped with an agricultural rotor can cope with materials of up to 5 cm and up to 10 cm in diameter with a forestry rotor mounted. This machine is fitted with new double acute angle blade hammers which provide a clean cut in both directions of rotor rotation. In the category of strong crushers and soil tillers, Seppi is launching the MIDIPIERRE dt to replace the earlier MIDIPIERRE way model. The new machine features a more efficient 12-belt transmission for an asymmetrical mount allowing operation on road verges, a leveling blade, hydraulic-pneumatic suspension with leveling angles regulated from the tractor drivers cab and a redesigned crushing bar. Yet another new Seppi product making its way to EIMA International is a new version of the BMS excavator mounted mulcher with restyled esthetics coupled with greater functionality. A more exposed location of the new rotor facilitates the felling of plants and the upgraded support sled ensured greater resistance in contact with the ground. Now available for a surge of power at critical moments is a new series of hydraulic motor with variable cylinder capacities. Also new are Mini Blade Carbide tools, blades with a razor edge strengthened with tungsten carbide for more efficient mulching. These and all the other new Seppi products will be on view in stand D6 in pavilion 36.



DG-W Simol: reliable high performance supporting wheels, jacks

DG-W Simol
un piede
d'appoggio
affidabile
e **performante**



di Fabrizio Sereni

Specializzata nella progettazione e fabbricazione di ruote e di piedi d'appoggio - prima per il settore agricolo poi per quelli industriale, edilizio ed automotive - Simol SpA (Luzzara, Reggio Emilia) è presente nel comparto della meccanizzazione da oltre quarant'anni. Durante questo lungo lasso di tempo l'azienda ha affermato il proprio ruolo, distinguendosi per la capacità di combinare una solida tradizione produttiva con la spiccata propensione all'innovazione tecnologica. Questo ha permesso alla ditta emiliana di aggiornare in modo costante il profilo tecnico dei propri modelli e, quindi, di consolidarsi sul mercato interno e soprattutto internazionale (il 90% della produzione è destinato all'esportazione). Per il debutto dell'ultima novità in casa Simol l'appuntamento è a Bologna, negli spazi espositivi di Eima International 2012, dove sarà presentato il nuovo brevetto internazionale DG-W ("Double Use" - patent pending). Si tratta di un innovativo piede d'appoggio, il quale, grazie al cambio di velocità a due marce equipaggiato con ingranaggi controrotanti e contrapposti su un solo asse, da un lato rende più veloce la fase di avvicinamento e di allontanamento del dispositivo dal terreno con un guadagno del 70% in termini di tempo, dall'altro agevola il sollevamento del carico, che risulta quindi meno gravoso per l'operatore. Il nuovo brevetto è stato sviluppato a partire dai nostri appoggi della serie DG - spiega in una nota tecnica l'impresa emiliana - e per assicurare la piena compatibilità con i modelli standard i nostri progettisti sono intervenuti esclusivamente sulla meccanica interna della scatola ingranaggi, senza modificare né gli ingombri né il design del dispositivo». «DG-W è la nostra risposta agli utilizzatori che chiedono strumenti di lavoro affidabili e performanti - prosegue la nota - per ottimizzare le operazioni di stazionamento e di regolazione delle macchine sul campo».

di Fabrizio Sereni



Simol SpA in Luzzara, near Reggio Emilia, a leader in the manufacturing of supporting wheels and jacks, went to work forty years ago in the field of agricultural mechanization and then expanded to the construction and automotive sectors. Over the years the company has

confirmed its role and ability to combine a solid manufacturing tradition and a strong technological innovation drive to enable Simol to raise the technical profile of its products and consolidate domestic and international market shares with 90% of production now earmarked for export. For their debut in Bologna at EIMA International 2012, Simol is bringing the innovative DG-W, Double Use jack with an international patent pending. The new trailer jack is 70% faster and reduces power required by 30% compared to the standard DW jack thanks to the two speeds of the retractable jack handle, fast and slow, and counterclockwise and clockwise cranking of the handle for raising the lowering the trailer or removing the jack. A technical note issued by the company said, "The new patent was developed beginning with our DG series jacks and to ensure full compatibility with standard models our designers worked exclusively on the internal gears, without changing either the size or the design of the device." The note also affirmed, "The DG-W is our response to end-users asking for reliable and high performance instruments for optimizing parking operations and the regulation of machinery in the field."



Cultirapid NG Compact

La minima lavorazione



ma/ag
MACCHINE AGRICOLE S.r.l.

All'interno della panoramica di macchine operatrici disponibili per la semplificazione della lavorazione del terreno, le attrezzature combinate rivestono un ruolo molto interessante. La combinazione di diversi utensili di lavorazione, permette non solo di integrare diversi effetti di disturbo a carico del profilo del terreno lavorato, ma offre al contempo una maggior versatilità della macchina, il cui utilizzo può essere adattato alle diverse condizioni aziendali. Questo è il nuovo scenario **ma/ag**.

**Il top della minima lavorazione
frutto di oltre 35 anni di esperienza
nelle lavorazioni alternative**

26011 Casalbuttano (Cremona) - ITALIA

www.ma-ag.com - info@ma-ag.com

Sede legale e produttiva: Via Giovanni Paolo II, 12
Tel. +39 0374 363119 - Fax +39 0374 360406

Sede amministrativa: Via Bergamo, 7/b
Tel. +39 0374 362680 - Fax +39 0374 362280

Tonutti, qualità e “know how” per lo sviluppo dell’agricoltura



Tonutti, quality and know-how for the development of agriculture

di Giovanni Losavio

Il gruppo Tonutti, uno dei marchi che hanno fatto la storia della meccanizzazione agricola (è presente nel comparto da oltre 140 anni), continua a consolidarsi sul mercato investendo nella progettazione di soluzioni innovative, finalizzate ad ottimizzare e velocizzare le lavorazioni agricole. Fedele a questa filosofia imprenditoriale, l'azienda di Remanzacco (Udine) si conferma come uno dei punti di riferimento del settore anche a Eima International 2012 dove sono di scena gli ultimi nati della ditta friulana. Macchine destinate a impieghi diversi, quelle della gamma Tonutti, accomunate da una qualità e da un “know how” tecnologico apprezzati tanto in Italia quanto nei Paesi esteri (vedi in particolare Stati Uniti e Russia) dove l'azienda indirizza gran parte della propria produzione. Come nel caso delle tre nuove falciacondizionatrici Atlas per la serie frontale, Alcor per la serie trainata, e Polaris per la serie Pendolari – che, equipaggiate di condizionatore a rulli o a flagelli e disponibili in tre diverse larghezze (2,45, 2,85 e 3,2 metri) si segnalano per il loro alto rendimento produttivo. Nel segmento degli spandivoltafieno e dei giroranghinatori fanno il loro esordio Libra e Compass, due applicazioni “leggere” (anche nel prezzo) ma molto incisive nelle prestazioni, pensate per impieghi in zone montane e pedemontane. Restando nel comparto degli spandivoltafieno, Tonutti completa la gamma con la nuova generazione di girelli Aries (con larghezze di lavoro da 6,5; 7,7 e 8,8 metri): una linea di applicazioni professionali e versatili, adatti alle esigenze di un'ampia fascia di utilizzatori. Completamento di gamma, infine, per le rotopresse a camera variabile con l'esordio del modello Vega 170, il cui profilo costruttivo – fa sapere l'impresa friulana – è stato studiato per assicurare all'operatore produttività e qualità nelle lavorazioni.

by Giovanni Losavio

The Tonutti Group has been at work in agricultural mechanization for more than 140 years to become one of the historic trademarks in the field and is continuing to consolidate the manufacturer's standing on the markets through investments in planning innovative solutions for optimizing and speeding up farming operations. With loyalty to this entrepreneurial philosophy, Tonutti, in Remanzacco, Udine, is coming to EIMA International 2012 as a point of reference in the sector with the presentation of the newest products in their ranges. All these machines built for various operations share the Tonutti quality and technological know-how which have earned for them a welcome in Italy and abroad, especially in the United States and Russia where the Friuli group exports much of its production.

This is the case for three new mower-conditioners, the Atlas for the front mower series, the Alcor for the trailed series, and the Polaris for the Pendolari series. These machines, noteworthy for their productivity, can be equipped with roller or flails conditioners and are available in three work widths, 2.45, 2.85 and 3.2 meters. In the sector of hay tedders and rakes, the Libra and Compass are making their debut as lightweight models, also in price, but capable of making a great impact for their performance in mountainous and foothills territories for which they are built. Still in the tedders sector, Tonutti is completing the company's range with the new generation revolving Aries built in work widths of 6.5, 7.7, and 8.8 meters suitable for the requirements of a wide swath of end-users. For completing another range, the manufacturer has come up with the variable chamber round baler Vega 170 model for debut. The baler, a company note said, was designed for ensuring great productivity and quality work.

Alte prestazioni con i nuovi trincia-miscelatori Zago



di Giacomo Di Paola

Great performance with Zago Chopping Mixer wagons

La padovana Zago, impresa specializzata nella fabbricazione di macchine per l'alimentazione zootecnica, tiene a battesimo la sua nuova generazione di carri trincia-miscelatori semoventi, motorizzati con propulsori Iveco o John Deere. Si tratta della linea King Lion, una gamma di modelli con capacità da 15 a 21 metri cubi studiati dai tecnici della ditta di Campo San Martino per offrire all'utilizzatore prestazioni elevate e lavorazioni di alta qualità. La carta vincente dei semoventi King Lion è rappresentata dal sistema Free Flow Mix (è un brevetto dall'azienda veneta) abbinato alla trasmissione meccanica delle coclee; mentre il primo assicura una composizione omogenea della razione unifeed conservando le proprietà nutrizionali dei singoli componenti, la seconda migliora sensibilmente la produttività del semovente grazie a un assorbimento ottimale della potenza e quindi a ridotti consumi di carburante. Altrettanto performante è il dispositivo di carico. Azionata da una pompa e da due motori a pistoni (erogano 120 cavalli), equipaggiata con un ampio rotore (2 metri) e con un canale da 900 millimetri, la fresa desilatrice è in grado di caricare il materiale (farine, fibre lunghe come fieno, fasciati, paglia o insilati vari) nei due sensi di rotazione senza alterare l'integrità del prodotto. Il collettore di scarico, infine, è disponibile nell'allestimento con catena d'acciaio inox con graffe oppure in quello con nastro Pvc a listelli più alti e rullo di traino autopulente. Nel segmento dei carri trincia-miscelatori trainati, invece, i modelli Antares Vertical Mixer (Avm) della serie H (monococlea) con capacità da 8 a 40 metri cubi si fanno apprezzare per il performante sistema di miscelazione verticale. Il cuore di questo dispositivo è costituito dalla innovativa coclea "Stream" (azionata da riduttori epicicloidali e dotata di coltelli dal profilo speciale) che, attraverso il suo particolare movimento circolatorio unito a una velocità di rotazione sostenuta e all'azione di contrasti di grandi dimensioni, riesce a processare intere balle cilindriche di foraggi, di materiale umido e di qualsiasi altro prodotto necessario all'alimentazione del bestiame. Sulla linea Avm, oltre alla versione monococlea (H), la Zago ha previsto anche una variante bicoclea (WH); le due distinguono soprattutto per il telaio indipendente a 4 celle di pesatura con sistema di scarico.

by Giacomo Di Paola

Zago in Padua, a specialist in the manufacture of machinery for handling livestock feed, is preparing to bring to market new generation self-propelled chopping mixer wagons powered by Iveco or John Deere engines. The new King Lion range brings together models with capacities from 15 to 21 m³ designed by Zago's technical staff in Campo San Martino, near Padua, for ensuring end-users excellent performance and high quality work. The winning card in the self-propelled King Lion hand is the Free Flow Mix system, patented by the Veneto manufacturer, combined with a mechanical auger transmission. A uniform mix of Unifeed rations is guaranteed by the Free Flow system for conserving all the nutritional properties of the single feed components and the mechanical transmission of the self-propelled machine greatly improves productivity thanks to excellent management of power to reduce fuel consumption. Also in the high performance category is the loader, equipped with two piston engines turning out 120 HP for driving the powerful silage cutter, a 2 meter wide rotor and a 900mm wide loading manifold. The cutter, which can handle a range of materials from flour to such long fibers as hay, bundles, straw and various silage, rotates in two directions without altering the integrity of the product. Unloading is done either by a chain-driven stainless steel conveyer with grips or a PVC belt with strips and self-cleaning driving rollers. In the trailed mixer wagon category is the Antares Vertical Mixer series, AVM, in the single auger H lineup with capacities from 8 to 40 m³ for high performance vertical mixing. At the heart of these machines is the innovative Stream auger driven by planetary gearboxes capable of processing entire round bales, damp products and all other products required for livestock feed thanks to circulatory motion combined with sustained rotation and large scale counter-movements. Other than the single auger H, coming to the AVM line is the WH double auger model featuring a special independent frame with four weighing cells in the loading system.

Fendt: novità importanti e un'efficienza "da toccare con mano"



Nuovo stabilimento e grande evento promozionale per lo storico marchio tedesco. Oltre 58.000 persone hanno affollato le prove in campo a Wadenbrunn. Importanti investimenti per la realizzazione del nuovo stabilimento di Marktoberdorf

a cura della Redazione

Oltre 58.000 visitatori hanno letteralmente invaso i campi della tenuta Wadenbrunn (Germania), lo scorso settembre, in occasione della tradizionale giornata in campo Fendt. Una giornata ricca di eventi con prove in campo, spettacoli in arena, presentazioni delle nuove tecnologiche Fendt, una vastissima gamma di attrezzature (130 differenti applicazioni) e sfilate di moda con la nuova collezione Fendt country. «E' stata una giornata in campo spettacolare – ha commentato Peter-Josef Paffen, portavoce della direzione Agco/Fendt – e siamo molto contenti che così tanti visitatori abbiano raggiunto Wadenbrunn per partecipare ad una manifestazione che rappresenta un'occasione di contatto diretto con i clienti». Tre spettacoli, con differenti tematiche, hanno animato la giornata, ma tutti accomunati da uno stesso slogan: "efficienza da toccare". Il primo show in mattinata è stato dedicato ai trattori Fendt con la nuova serie 300 Vario con tecnologia SCR, incluso il modello di punta Fendt 313 Vario con una potenza massima di 135 cavalli. Ovviamente non potevano neanche mancare le serie 200 Vario e le serie 700, 800, 900 Vario con il concetto di elettronica Variotronic. Spettacolare il momento della trinciatura del mais, con la nuova Fendt Katana 65 e la presentazione delle novità Fendt nel campo delle macchine da raccolta. Il culmine, della giornata, si è raggiunto con la dimostrazione del sistema Fendt Guide Connect, grazie al quale è possibile collegare via satellite e via radio due trattori in modo che uno dei due possa svolgere le stesse attività dell'altro senza operatore a bordo. Questo in un contesto di importanti novità anche per quanto riguarda le strutture produttive del Gruppo. Nel mese

by Editorial staff

More than 58,000 visitors literally took over the field in Wadenbrunn, Germany, in late August for Fendt's traditional day in the field. The day of field trials was packed with such events as spectacles in an arena, the presentation of new Fendt technologies and a vast lineup of more than 130 implements plus a fashion show featuring the new Fendt Country collection. Peter-Josef Paffen, the spokesman for AGCO/Fendt management, declared, "It was a spectacular day in the field and we are very happy that so many visitors reached Wadenbrunn to take part in a demonstration which comes as an occasion for direct contact with our customers." Three shows were staged to enliven the day passed under the single motto, "Deliver Efficiency". The first outing of the day was dedicated to Fendt tractors, the new 300 Vario series and SCR technology, and the leader Fendt 313 Vario with a maximum of 135 HP. Also brought in were the 200 Vario and the 700, 800, 900 Vario series with the Variotronic concept. Other spectacles were provided by the new Fendt Katana 65 forage harvester chopping corn and the unveiling of new Fendt harvester features. The day came to an end with a demonstration of the Fendt Guide Correct system which makes it possible to provide a radio link between two tractors via satellite to allow both tractors to perform the same operations with only one driver on board. Guide Connect fits into the Fendt context of further new and important developments in manufacturing processes.

In September, after thirteen months of construction and investments of some \$ 300 million, AGCO/Fendt inaugurated the Marktoberdorf and Asbach-Bäumenhein factory complex. Planning for this Fendt ahead2 project was focused on two objectives: lean production and achieving the greatest flexibility possible. These ambitions became

Fendt: Important new developments and **tangible** efficiency



di settembre Agco/Fendt ha infatti inaugurato, dopo 13 mesi di lavori, il nuovo polo produttivo di Marktoberdorf e Asbach-Bäumenhein, che ha comportato un investimento pari a circa 300 milioni di dollari. In fase di pianificazione di questa struttura - Fendt ahead2 - tutta l'attenzione è stata focalizzata su due obiettivi: attuare dei principi di produzione snella e ottenere la massima flessibilità possibile. Questa ambizione traspare in quella che è una peculiarità della nuova fabbrica Agco/Fendt, ovvero la possibilità di realizzare tutte le serie di trattori, da quello speciale più compatto per il vigneto fino a quello ad alta potenza da 390 cavalli, su un'unica linea di montaggio. Ogni trattore è costituito in media da circa 10.000 componenti, che devono arrivare alla catena di montaggio in modo coordinato e ben organizzato. Nella nuova linea di assemblaggio di Marktoberdorf ogni componente giunge alla produzione nel modo più lineare per essere montato immediatamente secondo il particolare ordine del cliente. Considerata la grande varietà di prodotti Fendt, ciò consente di personalizzare al massimo ogni singolo trattore adeguandolo ai requisiti specifici del cliente. La nuova struttura produttiva costruita ex novo occupa una superficie di 85.000 metri quadrati. Per la costruzione sono stati movimentati 80.000 metri quadrati di terra e ghiaia - questi i numeri del cantiere - costruiti edifici alti fino a 18 metri, realizzata una nuova linea di produzione lunga quasi un chilometro e impiegati 20.000 metri cubi di calcestruzzo e 850 tonnellate d'acciaio.

New plant for the historic German brand name and a great promotional event. More than 58,000 visitors turned out for field trials in Wadenbrunn and substantial investments in the plant in Marktoberdorf

reality with the completion of work on the AGCO/Fendt manufacturing plants where it is now possible to turn out all the tractor series, from the compact specialists for vineyards to the powerful 390 hp models, on a single long assembly line. On average, each tractor is made up of some 10,000 components, each of which must reach the assembly line on a precisely coordinated and organized schedule. Thus, each component arrives for immediate final assembly on the new Marktoberdorf line in accordance with the order placed by the customer. The great variety of Fendt products and their variations makes it possible for the manufacturer to build each tractor according to the specific requirements of each of their customers. The new line was built from scratch on an area of 85,000 m² and required moving 80,000 tons of earth and gravel and the construction of buildings of up to 18 meters in height. For building the new line nearly one kilometer long 20,000 m³ of concrete and 850 tons of steel were used.

Seminatrice PNL
5,00/6,00 mt.

DAMAX

Seminatrice DSQ
2,50/3,00 mt.

Seminatrice COMPACT 3,00 mt.

DAMAX srl - Via Roma, 89/93 - 25023 Gottolengo (BS)
Tel. 030/9517176 - Fax 030/9517175 - www.damax.it - damax@damax.it



Tecnologia e qualità: la crescita di TVZ

a cura della redazione

Tutto ha inizio nel 2006, quando a Castel Goffredo, Mantova, prende vita TVZ srl, una nuova azienda specializzata nella progettazione e produzione di assali, semiassi e sospensioni. TVZ è una società dinamica, nata dalla fusione di due aziende TI.VI e TZ., ma il suo team può mettere in campo tutta l'esperienza maturata dalle due aziende fondatrici.

Lo scorso settembre l'impresa mantovana ha dato un nuovo impulso alla sua attività, inaugurando una nuova sede produttiva, lo stabilimento collocato nel comune bresciano di Carpenedolo su di una superficie di 20.000 metri quadrati, con un'area coperta di 7.000 metri quadrati, e una palazzina uffici dove sono concentrate le attività di progettazione, logistica, amministrazione, vendita e marketing. L'area produttiva, costruita secondo i criteri più moderni sia dal punto di vista della produzione che della sicurezza, è stata notevolmente potenziata rispetto all'impianto precedente – che si sviluppava su una superficie di 2.300 metri quadrati circa – introducendo nuove macchine a controllo numerico per la produzione dei corpi assale, raddoppiando il numero di linee semi-automatizzate per la realizzazione e l'assemblaggio di assali fissi e assali sterzanti, introducendo nel flusso produttivo una nuova macchina per l'assemblaggio delle sospensioni tipo bogie, tandem e tridem che garantisce un perfetto allineamento degli assali e una perfetta convergenza del sistema.

«TVZ non solo ha provveduto ad un incremento della capacità di output dell'impianto produttivo – spiega in un nota la azienda –

by Editorial Staff

It all began in 2006 in Castel Goffredo, near Mantua, when TVZ opened shop to specialize in the design and manufacture of axles, stub axles and suspensions. This dynamic company was formed through the merger of two firms, TI.VI e TZ., and can now field a team vaunting the experience gained at work in the two founding companies.

In September, the Mantua-based manufacturer added new drive to its activities with the inauguration of a new plant located in Carpenedolo, near Brescia, built on 20,000 m² with 7,000 m² under cover, which includes an office building housing the design and logistics departments, and the administration, sales and marketing departments. The manufacturing facilities take up some 2,300 m² and were completed in accordance with the most up-to-date production and safety criteria and mark a strong step up over TVZ's old plant with the arrival of new numeric controlled machine tools for the production of axle shafts. The new plant also has enabled a doubling of the number of semi-automatic lines and the assembly of fixed axles and steering axles and introduced new flow production machinery for the assembly of bogie, tandem and tridem suspensions which guarantee perfect alignment of the axles and perfect system convergence.

A company communiqué reported, "TVZ has not only taken care of increasing the output capacity of our manufacturing plant but also extended the range of products on offer. We

TVZ growing: technology and quality

ma anche ampliato la gamma di prodotti proposti». «Siamo attenti a cogliere le specifiche esigenze del mercato – aggiunge l'azienda – a realizzare prodotti che vi rispondono in modo preciso e puntuale. Dalla continua attività di ricerca e sviluppo, è nata infatti la rinnovata gamma di assali autosterzanti SQR». La nuova sede TVZ diventa così non solo l'headquarter dell'azienda, ma un vero e proprio centro servizi a supporto degli operatori agricoli. «Rispetto al passato oggi il mercato è realmente diviso: i clienti chiedono supporto, assistenza e tecnologia avanzata. La nostra azienda si sta evolvendo per risolvere ogni esigenza - spiega ancora la nota – con un rapporto qualità/prezzo sempre più soddisfacente». «Bisogna considerare che l'impiego di trattori di grande potenza, l'aumento delle capacità di carico e delle velocità e i trasferimenti che sempre più di frequentemente avvengono su asfalto, impongono il rispetto di norme particolari e soluzioni progettuali e costruttive molto vicine a quelle usate nel settore industriale». Questo ha spinto l'azienda lombarda ad espandersi in maniera così significativa, continuando a sviluppare prodotti nuovi, e adeguando i progetti già realizzati alle nuove esigenze.

have carefully taken in the specific needs of the markets for building products to meet them in a precise and timely way. The renewed range of SQR steering axles, in fact, arose out of our ongoing research and development work.» The new TVZ facilities thus have become not only the company's new headquarters but a right and proper service center operating in support of agriculture. "Compared to the past, the market of today is actually divided. Customers ask for support, assistance and advanced technologies. Our company is evolving to respond to every requirement with a highly satisfactory quality-price ratio," the communiqué said. "You have to consider the use of high-powered tractors, the increase in load capacities and speed and travel on paved roads becoming more frequent, all of which require respect for specific regulations and design and manufacture solutions very close to those applied in the industrial sector," the communiqué said. This is the drive behind the decision of the Lombardy-based company to expand in such a big way and pursue the development of new products and update projects already set up to meet new requirements.

**CON SPS MAI PIÙ ROTTURE, MAI PIÙ COSTOSI FERMI MACCHINA,
MAI PIÙ PERDITE DI TEMPO.**

STOP

ai costosi fermi macchina
con SPS System.

NEW
SISTEMA
BREVETTATO

L'innovativo sistema di sicurezza SPS è disponibile in esclusiva sulla gamma delle falciatrici rotative Gribaldi & Salvia. Scopriate la differenza.



**gribaldi
& salvia**

GRIBALDI & SALVIA S.p.A, via Orco, 43 - 10086 RIVAROLO C.se (To) tel. 0124 29046 fax. 0124 25862
info@gribaldisalvia.com

www.gribaldisalvia.com

eima
international

**PAD.30
STAND B/16**

Andrea de Adamich per Italcuscinetti



È il noto anchorman, nonché ex pilota di Formula 1, Andrea de Adamich il volto della nuova campagna di comunicazione per ISB, brand di cuscinetti e componenti. L'idea di questa partnership è nata dal presidente ISB che ha voluto sottolineare i valori di qualità, affidabilità e sicurezza, che caratterizzano nello stesso tempo i prodotti ISB e il Centro Internazionale di Guida Sicura, ideato proprio da de Adamich. «La competenza e la professionalità di de Adamich e la condivisione dei medesimi valori, che promuoviamo con il nostro lavoro -

ha commentato il presidente, Bartolomeo Ghirardini – sono i motivi che ci hanno spinto a questa sinergia». «La sicurezza per la mia attività è un valore assoluto – ha aggiunto de Adamich – e ho apprezzato come la ISB abbia fatto di questo asset il proprio leitmotiv, istituendo un vero e proprio percorso qualità che offre garanzie assolute di affidabilità e prestazioni per tutti i prodotti». Andrea de Adamich sarà presente allo stand ISB nell'ambito di EIMA International (pad.20 stand C7) nei giorni di giovedì 8 e venerdì 9 novembre prossimi. ■

Andrea de Adamich vouching for Italcuscinetti

Andrea de Adamich, a well-known anchorman and former Formula 1 driver, is the new face for the advertising campaign mounted by the bearings and components manufacturer ISB. This ideal partnership arose out of the desire of the ISB chairman to underscore the values of quality, reliability and safety which are the characteristics of ISB and the International Center for Safe Driving, a de Adamich brainchild. The ISB chairman, Bartolomeo Ghirardini, said, "The competence and professionalism of de Adamich and

sharing the same values which we promote with our work are the motives which drove us to this synergy. In my work, safety is an absolute value and I like the way ISB has made this value into its own leitmotif in setting right and proper quality procedures which ensure guarantees of absolute reliability and performance for all our products." Andrea de Adamich will be in attendance in the ISB company stand at EIMA International, pavilion 20 stand C7, Thursday the 8th and Friday the 9th of November. ■

1904

**AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
DISERBO
GENERATORI
DI CORRENTE**

CARPI

SPRAY MEC
Capacità 18 lt.

SUPER CARPI 16
Capacità 16 lt.

**UNISPRAY PROFESSIONAL
E UNISPRAY STANDARD**
Capacità da 10, 16 e 20 litri

ELETTRO SPRAY
Serbatoio lt. 18
Motopompa elettrica

CPC-25
Motore a Scoppio
Capacità 23 lt.

**ATOM SUPER
Mod. 2005**
Motore 2 tempi
Capacità 16 litri.

**SOFFIETTO A MANO
Mod. TRITURATORE E GIGANTE**
Capacità serbatoio polveri kg. 1

MODELLO COMPACT

**IMPOLVERATORE
CIDUE**
Capacità da 8 lt.

Capacità Litri 300-400-500-600-800
Serbatoio in polietilene - Pompa Carpi

POMPETTE PER IRRORAZIONE

**GENERATORI
DI CORRENTE**

Mod. Mini Spray litri 1

Mod. Eco Spray litri 6 e modello Alfa Spray litri 8

Mod. Bio Spray litri 2

OFFICINE CARPI S.r.l. • Via Grande, 3 • 42028 Poviglio (RE) - ITALIA
Tel. +39.0522.960622 • Fax +39.0522.960310
www.carpi-italy.com • info@carpi-italy.com

PRESSE QUADRE CICORIA.

Power Saving Balers.



LE PRESSE ITALIANE NEL MONDO.

The Italian Square Balers.

- Big Baler con Innovativa Tecnologia a bassi consumi
- Un'ampia gamma di modelli
- Ideali per la pressatura di paglia, foraggio, stocchi di mais, paglia di riso
- Export in oltre 40 Paesi
- Affidabilità e innovazione dal 1927

- *An innovative Power Saving technology for Big Balers*
- *The widest square balers range*
- *To bale straw, hay, corn and sorghum stalks, rice straw and more*
- *Exporting to over 40 Countries*
- *Reliability and innovation since 1927*



CICORIA
SQUARE BALERS

CICORIA srl - S.S.168, Km 30,100
85026 Palazzo S.Gervasio (PZ) Italia
Tel +39 0972 45131 - Fax +39 0972 45132

info@cicoria.it – www.cicoria.it

Planting is our business



**COSTRUZIONI
MECCANICHE
Ferrari**



WWW.FERRARICOSTRUZIONI.COM

La nuova lama multisettoie "City"



La ditta AM di Argnani e Monti srl costruisce pale caricatrici, apripista e spartineve dal 1966. Agli inizi la produzione si concentrò su macchine movimento terra e aratri, ma con il passare degli anni l'azienda si è specializzata sulle attrezzature idonee alla bonifica del terreno (apripiste, ripper), e allo spostamento (pale caricatrici), fino ad ampliare la gamma con lame sgombraneve, spargisale ed escavatori. Ed è proprio nel settore delle lame che l'azienda di Bertinoro

(FC), presenterà ad Eima International 2012 la nuova lama multisettoie "City". Questa lama è dotata di una struttura in acciaio in un unico settore, ha una valvola By-Pass nel circuito idraulico che garantisce un'efficace sicurezza contro gli urti laterali. Il sistema di sicurezza, inoltre, è dotato di molle antiribaltamento, in caso di urto frontale, il sistema consente con ritorno automatico in posizione. La lama inoltre è intercambiabile ed in acciaio antiusura. ■

The new multi-sector City blade

The company AM di Argnani and Monti S.r.L. has been building dozers and snowplows since 1966. At the beginning, the company focused on earthmoving machinery and plows but as the years went by they began specializing in machinery for land reclamation, such as dozers and rippers, and transport, like loader shovels to finally develop a line of snow clearance blades, salt spreaders and excavators. Fitting into this context is the

new multi-sector City blade the company in Bertinoro (FC), is bringing to EIMA International 2012. The steel anti-wear blade is equipped with a by-pass valve for the hydraulic circuit for safety in case of lateral shocks. Moreover, the safety system is fitted with anti-bounce springs for the blade alone, divided into sectors, in case of frontal shock to return the blade back to its correct position. The blade is also interchangeable. ■

Nuovo Customer Center New Holland a Zedelgem

A new Customer Center in Zedelgem for New Holland

Lo scorso settembre la New Holland ha festeggiato l'ampliamento e il rinnovamento del Customer Centre, nella sede di Zedelgem in Belgio. Questa struttura fungerà da punto di riferimento per i clienti europei e internazionali dell'azienda italiana. Il Customer Centre è stato notevolmente ampliato - fino a raggiungere una superficie di 3.000 metri quadrati - e costituisce una struttura in grado di accogliere oltre 5.000 visitatori ogni anno. Questa particolare struttura, situata a fianco dell'impianto di produzione, si caratterizza per le linee che richiamano quelle delle macchine per la raccolta, e per le ampie vetrate che inondano gli interni di luce. I visitatori si troveranno immersi nel mondo New Holland, in un viaggio che li porterà alla scoperta della storia del marchio, dalla prima



mietitrebbiatrice semovente prodotta in Europa alle moderne macchine detentrici di record mondiali, passando per i temi dell'energia pulita. Gli ospiti potranno fruire di presentazioni multimediali nel moderno auditorium e visitare lo showroom dove sono in mostra 17 modelli dei prodotti dal gruppo modenese. ■

New Holland celebrated last September the extension and total renovation completed on their Customer Center located in the Belgian headquarters in Zedelgem. The facilities are a point of reference for customers throughout Europe and from abroad. The center was greatly enlarged to reach a floor space area of

3,000 m² for a capacity of welcoming more than 5,000 visitors each year. The architecture of the building, which flanks the New Holland plant, features great glass surfaces allowing light to flood the interior and echoes the design of a combine harvester. Visitors find they are immersed in the New Holland world, on a trip which will lead them to discover the history of the trademark, from the first combine harvesters manufactured in Europe to modern record breaking machines and on to the clean energy issues. Guests will also be given the opportunity of viewing multimedia presentations in the modern auditorium and visiting the showroom where seventeen models of the Modena manufacturer's range are on display. ■

La prima volta di Serigrafia 76

The first time for Serigrafia 76

Per la prima volta nella sua storia l'azienda Serigrafia 76 partecipa all'esposizione di Eima International, presentando la sua gamma completa di soluzioni per la decorazione di tutti i tipi di macchinari agricoli. I prodotti dell'azienda emiliana spaziano dalle grafiche adesive di grande formato a quelle tridimensionali, dalle targhe in alluminio agli adesivi di sicurezza. Eima rappresenta, del resto, un'importante opportunità per incontrare un pubblico che va ben oltre i confini nazionali, in un'ottica di internazionalizzazione che già vede Serigrafia 76 presente in Paesi come la Germania e la Turchia. «Siamo molto soddisfatti di poter

partecipare a un appuntamento così significativo e di ampio respiro come Eima International - spiega in una nota Elisa Mammi responsabile commerciale e marketing - un momento che afferma Serigrafia 76 come azienda di riferimento per i maggiori costruttori europei e mondiali di macchinari agricoli». ■



Serigrafia 76 will be putting in their first appearance at an EIMA event with their arrival for the EIMA International 2012 exposition for the presentation of their complete range of furnishings for all types of agricultural machinery. The products in the line of the company located in Reggio Emilia extend from large format adhesive graphics to 3-D adhesives,

plates in aluminum and safety adhesives. EIMA comes, moreover, as an important opportunity for meeting a public arriving from far beyond Italy's borders for the further internationalization of the company already represented in such countries as Germany and Turkey. Commercial and marketing chief Elisa Mammi said in a company communiqué, "We're satisfied that we can take part in such a significant appointment with such ample reach as EIMA International at this time in which Serigrafia 76 is being confirmed as a company of reference for European and world manufacturers of agricultural machinery." ■



roteritalia via A. Brennero Nord 9 Tel. +39 0386 32691 www.forigo.it
46035 Ostiglia MN Italy Fax. +39 0386 31250 info@forigo.it

Nuovo piano strategico per Come Industries



Lo scorso mese di settembre, presso il Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia, Comer Industries ha presentato il nuovo piano strategico triennale 2013-2015, che si pone come obiettivo un significativo sviluppo delle attività. Dopo un 2013 che dovrebbe essere di consolidamento, dovuto al rallentamento dell'economia mondiale, le previsioni del piano pluriennale sono improntate a una significativa crescita del mercato. Comer Industries punta infatti su nuovi progetti con i principali clienti, sull'estensione della gamma

di prodotti e sull'espansione geografica. A supporto della strategia di sviluppo, Comer Industries ha messo a punto il Comer Business System, un sistema integrato di gestione aziendale che favorisce processi organizzativi snelli ed efficienti. Componente fondamentale del Comer Business System è il capitale umano, che l'azienda è impegnata a valorizzare sia attraverso le attività di formazione continua, gestite dalla scuola interna Comer Academy, che tramite l'inserimento di talenti provenienti dalle migliori università. ■

Comer Industries planning new strategy

Comer Industries laid out new strategy planning for the three-year period 2013-2015 aimed at a significant development of activities for an audience gathered in the Teatro Municipale Valli in Reggio Emilia last September. After 2013, seen as a year of consolidation in the wake of the world economic crisis, the multi-year plan foresees significant growth for the markets. Comer Industries, in fact, is gearing up with new projects for the company's major customers, for extending the product range and geographic ex-

pansion. For backing this development strategy, Comer Industries has fine tuned the Comer Business System for the integration of management to foster lean and efficient organizational procedures. A fundamental component for the Comer Business System is human capital to which the company is committed for raising value through ongoing training activities under the management of the in-house Comer Academy school as well as the hiring of talent made available by the leading universities. ■

Grafiche adesive per l'industria europea.

Passion for industry



saremo presenti ad



PAD. 20
STAND C12

Via E. Torricelli, 18/20 - 42027 Montecchio E. (R.E.)
Tel. +39 0522 864981 - 864827 - Fax +39 0522 866760

www.serigrafia76.com



Checchi & Magli

I T A L I A

Vegetable growing technology



BABY COMPACT/4

**TRAPIANTATRICI
TRANSPLANTERS**



**TRAPIANTATRICI
TRANSPLANTERS**

DUAL 12/8 GOLD

**PACCIAMATRICI
AIUOLATRICI
MULCHING MACHINES
BED MAKERS**



AL-S14



SCAVAPATATE SP 100

**MACCHINE
PER LA PATATA
POTATO PLANTERS
POTATO DIGGERS
RIDGERS**

**RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO
DEMAND OUR CATALOGUE**

Via Guizzardì, 38 40054 BUDRIO BOLOGNA ITALIA

Tel. 051.80.02.53 Fax 051.69.20.611

www.checchiemagli.com

Bridgestone Italia e FISl



Bridgestone Italia ha riconfermato, lo scorso ottobre, l'accordo di partnership con la FISl, la Federazione Italiana Sport Invernali, che affiancherà in qualità di fornitore ufficiale nella prossima stagione sportiva 2012-2013. Bridgestone sarà a fianco della federazione in occasione degli appuntamenti previsti per la stagione invernale, con l'obiettivo di sensibilizzare gli utenti finali sulla sicurezza stradale. «Oltre ad aver sviluppato l'immagine dei pneumatici invernali Bridgestone, con l'iniziativa di sponsorizzazione

della Coppa del Mondo, la partnership con FISl ne ha ulteriormente rafforzato la posizione di mercato – ha dichiarato Daniela Martinez, PR & Communication Manager di Bridgestone Italia – e questi accordi hanno creato un forte legame tra le elevate prestazioni richieste dalla Coppa del Mondo e i nostri pneumatici invernali, mettendo in evidenza i valori comuni: controllo, equilibrio, sicurezza e aderenza». Bridgestone è main partner della FIS, per le 35 gare europee di Coppa del Mondo di Sci Alpino.

Bridgestone Italia and FISl

Bridgestone Italia reconfirmed in October the tire maker's partnership with FISl, the Italian Federation of Winter Sports, as an official supplier for the coming 2013 season. Bridgestone will be at the side of the federation for all the appointments set for the season for the purpose of raising the awareness of drivers of the season's safety requirements on the road. "Other than developing the image of Bridgestone winter tires with sponsorship of the World Cup, the part-

nership with FISl has further strengthened our position on the market," Daniela Martinez, the PR & Communication Manager for Bridgestone Italia, explained. She added, "These agreements have created a strong link between the high performances required by the World Cup and our winter tires by underscoring shared values: control, balance, safety and traction." Bridgestone is FISl's major partner for the 35 European competitions in the Alpine Skiing World Cup. ■

Deutz-Fahr presenta la "prima" mietitrebbia russa



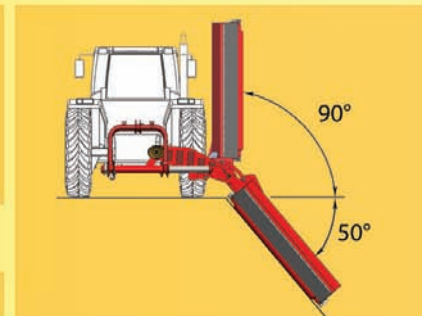
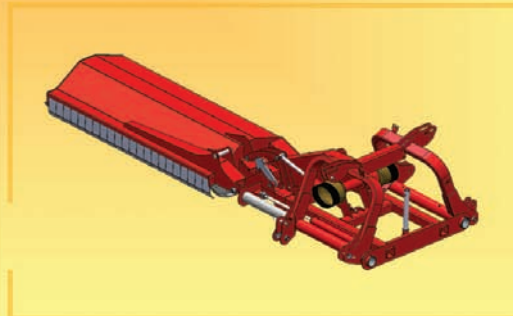
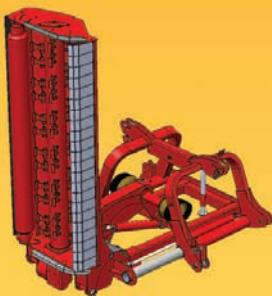
ROMA: LA NUOVA TRINCIA MULTIFUNZIONE

Tra le novità che OMARV esporrà all'EIMA di Bologna vale la pena di soffermarsi sulla trincia laterale ROMA.

Dotata di attacco frontale e posteriore ROMA è un'evoluzione dei modelli TORINO e TORINO-E (disponibili solo con attacco posteriore).

Il sistema idraulico di cui è equipaggiata consente di avere sia uno spostamento laterale sia un'inclinazione d'angolo compresa tra -50 e +90°, rendendola un modello versatile e di largo impiego, particolarmente adatta per la manutenzione di bordi e cigli stradali, argini e aiuole.

Questa macchina è dotata di ammortizzatore meccanico, accumulatore oleopneumatico, rullo autopulente e regolabile e rotore completo di martelli (i coltelli a Y sono un optional).



eima
international
2012

SAVE THE DATE

Bologna
7-11 novembre 2012

padiglione 48bis
stand A20

OMARV

the Italian technology in the world

OMARV srl
12038 Savigliano CN
tel. 0172 715114
www.omarv.com
info@omarv.com

E' stata denominata DF 6095 HTS la prima mietitrebbia DEUTZ-FAHR assemblata in Russia. Uscita dalle linee di montaggio dello stabilimento situato alle porte di Mosca lo scorso maggio, la nuova mietitrebbia rappresenta uno dei modelli di punta della gamma DEUTZ-FAHR.

Equipaggiata con motore Deutz TDC 2013 L06 4V common rail da 269 Kw (366 CV), la 6095 HTS è la più performante tra le macchine a 6 scuotipaglia che fanno parte dell'attuale gamma.

La produzione di due modelli di mietitrebbia da 220 CV e da 360 CV in Russia si aggiunge alla produzione in loco di tre modelli di trat-

tori DEUTZ-FAHR tra i 165 e 265 CV di potenza, e alla recente introduzione di un ulteriore trattore da 150 CV.

L'intento è quello di mettere a disposizione del mercato russo una gamma di prodotti di alta tecnologia occidentale localizzata sul territorio e quindi "Made in Russia" ed in particolare, per quanto riguarda le macchine da raccolta, di soluzioni tecnologiche in grado di rispondere in modo ottimale alle esigenze dell'agricoltura di questo territorio.

Deutz-Fahr unveils the first Russian combine harvester

The first Deutz-Fahr combine assembled in Russia carries the name DF 6095 HTS. This new combine rolled off the assembly line in the plant located on the outskirts of Moscow in May to become one of the leading Deutz-Fahr models. The DF 6095 HTS is powered by the Deutz TDC 2013 L06 4V Common Rail rated at 269 Kw or 366 hp and vaunts great performance in the ranks of the machines equipped with six straw walkers brought together in the present range. The production of two combine models at 220 and 360

hp in Russia comes in addition to the production of three Deutz-Fahr 165 and 265 hp tractor models and the recent introduction of another 150 hp machine.

The intentions of the company are to make available a range of products with advanced Western technology contents built in the country and thus Made in Russia and especially, for harvesting machinery, to provide technological solutions capable of turning in excellent performance for the needs of agriculture in these territories.



Ed. UNACOMA Service surl
Via Venafro, 5
00159 ROMA RM I
Tel. 06/432981
Fax 06/4076370

INTERNET:
www.unacoma.it
mondomacchina@unacoma.it

MONDOMACCHINA / MACHINERY WORLD

La prima rivista mensile integralmente bilingue (italiano e inglese) dedicata alla meccanizzazione per l'agricoltura, le aree verdi, la zootecnia, il movimento terra. Edita da UNACOMA Service surl, si vale di contributi di giornalisti ed esperti italiani, comunitari ed esteri. È indirizzata a costruttori, operatori economici, imprese agromeccaniche, agricoltori, mondo professionale agricolo, mondo scientifico, politico-istituzionale, in Italia, nella UE, nei paesi terzi.

The first entirely monthly bi-lingual (Italian and English) magazine dedicated to agricultural mechanization, green areas, zootechnics and earth moving equipment.

Edited by UNACOMA Service surl, it presents contributions from Italian, Eu and foreign journalists worldwide, and is focused on the readership of manufacturers, economic operators, agromechanical contractors, farmers, the professional agricultural world and the scientific and political-institutional organizations in these sectors, in Italy, EU countries and other nations where agriculture is of primary concern.

Abbonamento annuale € 30,00 Italia, UE
Yearly subscription fee € 40,00 other countries

Modalità di pagamento /Payment:

ITALIA: Versamento di 30,00 con bonifico bancario presso la Cassa di Risparmio di Civitavecchia - Agenzia Collianiene (Roma)
C/C n. 000001070C00 - IBAN IT69S0613003207000001070C00
in favore di UNACOMA Service surl

EU and Other Countries:

Bank credit transfer of 30,00 € (EU)
or 40,00 € (Others Countries) directed to Cassa di Risparmio di Civitavecchia - Agenzia Collianiene (Roma) - c/c n. 000001070C00
IBAN IT69S0613003207000001070C00
made out in favour of UNACOMA Service surl



CEDOLA DI ABBONAMENTO/SUBSCRIPTION CARD FOR MONDOMACCHINA / MACHINERY WORLD

NOME e COGNOME o "AZIENDA" / Name and Surname or Company

INDIRIZZO / Address

CAP / Postal code _____ CITTÀ / City _____

NAZIONE / Country _____

PROV. / Prov. or State _____ Tel./Phone/Fax _____

C.F. o P. IVA/Fiscal code or VAT number _____



UNACOMA
service



Ministry of Agriculture
Government of India



Indian Council of
Agricultural Research

3RD INTERNATIONAL EXHIBITION & CONFERENCE ON AGRI-MACHINERY & EQUIPMENT



agrिमach
INDIA 2013



5 - 7 December 2013 • IARI, PUSA, New Delhi (INDIA)

EXHIBITION SCOPE:

- AGRI-MACHINERY & FARM TECHNOLOGIES
- AGRO PROCESSING INDUSTRY
- AGRI-INPUTS
- AGRI-SERVICES

For participation, contact:

FICCI Trade Fairs Secretariat
Federation House, Tansen Marg, New Delhi-110001, India
Tel.: 91 11 23356658 (D), 23323492 (D), 23738760-70
Fax: 91 11 23359734, 23721504
E-mail: jasmeet.singh@ficci.com, arun.gupta@ficci.com

Overseas Associate:

Unacoma Service Surl
Via Venafro, 5, 00159 Rome, Italy
Tel.: 39 06 432981
Fax.: 39 06 4076370
E-mail: unacoma@unacoma.it

www.eimaagrिमach.in

Macgest.com® è il portale web dedicato alle **macchine agricole**, pensato per i **costruttori**, i **concessionari** e gli **utilizzatori**.



REGISTRATI
SU
www.macgest.com

15 portali tematici

Uno per ogni categoria:

Trattori e trattrici, Raccolta piante erbacee, Difesa e diserbo, Fertilizzazione, Fienagione, Semina e trapianto, Lavorazione del terreno, Lavorazioni accessorie, Motrici, Zootecnia, Raccolta ortive e tabacco, Raccolta piante arboree, Irrigazione, Trasporto e movimentazione, Manutenzione piante.

110.000 operatori del settore agricolo registrati alla community

Per te sono stati potenziati il motore di ricerca ed i servizi on line:

CALCOLA

il calcolo del costo orario



il confronto dei modelli



i cataloghi dei marchi



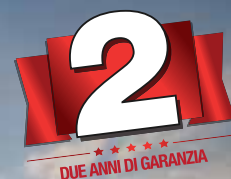
video, news, schede tecniche per ogni modello ed ogni linea

IMAGE LINE®

Servizi Internet, Banche Dati e Soluzioni Informatiche per l'Agricoltura

via g. marcucci, 24 - 48018 faenza (ra) - italy
tel +39 0546 680688 - fax +39 0546 26044 - www.imageline.it - info@imageline.it
c.f./p.i. 01070780398 © Marchi registrati: Image Line Srl dal 1990.





Miglior giocatore in campo



McCormick X70 aumenta la produttività e riduce i consumi.

Ve ne accorgete subito. McCormick X70 ha qualità e quantità. Un motore che sfrutta tutta la sua potenza e riduce le emissioni del 90%. A norma TIER IV Interim con tecnologia SCR. 5 modelli da 175 a 232CV, con cambio Powershift a 8 marce sottocarico, 5% di risparmio dei consumi, 15% incremento di coppia per migliori performance, cabina deluxe e **2 anni di garanzia**. I trattori McCormick sono affidabili e di qualità **imbattibile**.

Due anni di garanzia o 2,000 ore di lavoro. La garanzia non copre i materiali di consumo e gli interventi di manutenzione ordinaria. Verifica le condizioni presso il tuo concessionario di zona, Estensione di garanzia valida solo sul mercato Italia fino al 31/12/2012.



www.mccormick.it
McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.





ASSI DI PRODUTTIVITÀ

Le nostre testate e piattaforme di taglio si distinguono per qualità e semplicità d'uso sui campi di tutto il mondo grazie ad una tecnologia evoluta e innovativa.

Per vincere in produttività occorre avere buone carte: le nostre!

DIAMANT

NUOVE TESTATE A MAIS: EVOLUZIONE RIVOLUZIONARIA



TESTATE A MAIS: INNOVATIVE PER NATURA



GRAIN SYSTEM *ero*

PIATTAFORME DA TAGLIO RIBALTABILI PER LA RACCOLTA DEI CEREALI



SPARTAN

NUOVE PIATTAFORME DA TAGLIO PER LA RACCOLTA DEI FORAGGI

Pad.29
Stand C/13



CAPELLO s.r.l.
Cuneo ITALIA
www.capello.it



capello